

# BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015



*acqua*  
BENE COMUNE



**Cicli Integrati Impianti Primari spa**  
Sede legale viale della Repubblica n.24 - 63100 Ascoli Piceno  
Cod. fiscale e P. Iva 00101350445  
Registro Imprese 00101350445 Rea 133319  
Capitale Sociale i.v. 4.883.340,00 Euro

**INDICE**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	2
STATO PATRIMONIALE .....	4
CONTO ECONOMICO .....	8
NOTA INTEGRATIVA.....	10
PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE .....	10
ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE.....	14
ATTIVO .....	14
PASSIVO .....	24
CONTI D'ORDINE .....	32
ANALISI VOCI DI CONTO ECONOMICO .....	33
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	49
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO .....	115
ALLEGATI.....	138
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	138
RENDICONTO FINANZIARIO .....	142
ORGANI SOCIALI .....	143

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 77 del 30/05/2016

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**DATO ATTO** che nella seduta del 17/03/2016, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 36 ha deliberato, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, di rinviare l'approvazione del Bilancio d'esercizio per i seguenti motivi:

*la "CIIP spa, per l'oggetto della sua attività (gestione del servizio idrico integrato) ha, alla fine dell'anno, la possibilità di verificare i consumi dei fruitori del servizio non prima della fine del mese di marzo, con la conseguente necessità (connessa all'oggetto dell'attività), di chiudere il bilancio non prima del mese di aprile e di approvarlo quindi entro 180 giorni"*

**VISTA** la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015, predisposta dal Dirigente dell'Area Risorse, che chiude con un utile di 6.002.980 =;

**ESAMINATO** il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

**ESAMINATE** nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

**VISTE** le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2014;

**VISTA** la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

**VISTA** la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

### **MESSO IN EVIDENZA CHE:**

- l'esercizio 2015 si chiude con un utile di € 6.002.980 =;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 43.611.981=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 16.075.041=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € -9.795.242=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2015;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2015 è risultato pari a n. 244 unità;

**VISTI** gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Risorse sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

### D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2015, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

• valore della produzione	€	60.791.087
• costi della produzione	€	-51.615.140
• proventi ed oneri finanziari	€	-305.021
• rettifiche di valore	€	0
• proventi ed oneri straordinari	€	-78.447
• imposte sul reddito di esercizio	€	-2.789.498
• utile di esercizio	€	6.002.980

- 2) di dare mandato al Dirigente Area Risorse e Servizi di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C..
- 3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 6.002.980= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO DESCRIZIONE	AL 31/12/14	AL 31/12/15
<b>A. CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	281.328	150.349
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	146.430	113.494
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.792.570	1.692.846
5. Avviamento	2.160.000	1.890.000
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	3.677.410	3.714.032
7. Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	18.792.135	19.986.470
<i>Totale</i>	26.849.873	27.547.191
<b>II. Immobilizzazioni materiali:</b>		
1. Terreni e fabbricati	11.878.708	14.599.984
2. Impianti e macchinari	138.688.993	145.992.191
3. Attrezzature industriali e commerciali	4.883.565	5.167.271
4. Altri beni	5.450	5.450
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	23.707.653	19.224.402
<i>Totale</i>	179.164.368	184.989.298
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1. Partecipazioni in:	0	0
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
c) verso Enti pubblici di riferimento	0	0
d) altre imprese	0	0
2. Crediti verso imprese controllate e collegate:		
a-a) verso imprese controllate-esigibili entro l'anno successivo	0	0
a-b) verso imprese controllate-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
b-a) verso imprese collegate-esigibili entro l'anno successivo	0	0
b-b) verso imprese collegate-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
c) verso Enti pubblici di riferimento - esigibili entro l'anno successivo	0	0
c) verso Enti pubblici di riferimento - esigibili oltre l'anno successivo	0	0
d) verso altri:		
d1. Stato - esigibili entro l'anno successivo	0	0
d1. Stato - esigibili oltre l'anno successivo	0	0
d2. Regione - esigibili entro l'anno successivo	0	0
d2. Regione - esigibili oltre l'anno successivo	0	0
d3. altri Enti territoriali - esigibili entro l'anno successivo	0	0
d3. altri Enti territoriali - esigibili oltre l'anno successivo	0	0
d4. altri Enti del settore pubblico allargato-esigibili entro l'anno successivo	0	0
d4. altri Enti del settore pubblico allargato-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
d5. diversi-esigibili entro l'anno successivo	0	0
d5. diversi-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
3. Altri titoli	0	0
4. Azioni proprie, con indicazione del valore nominale complessivo	0	0
<i>Totale</i>	1.123.864	1.123.864
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>207.138.105</b>	<b>213.660.353</b>

ATTIVO DESCRIZIONE	AL 31/12/14	AL 31/12/15
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE:</b>		
<b>I. Rimanenze:</b>		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.189.237	1.298.849
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	0
5. Acconti	91.759	91.710
6. Altre	0	0
<i>Totale</i>	1.280.996	1.390.559
<b>II. CREDITI</b>		
1. Verso utenti e clienti - esigibili entro l'anno successivo	20.532.193	23.673.673
1. Verso utenti e clienti- esigibili oltre l'anno successivo	0	0
2. Verso imprese controllate- esigibili entro l'anno successivo	0	0
2. Verso imprese controllate- esigibili oltre l'anno successivo	0	0
3. Verso imprese collegate-esigibili entro l'anno successivo	55.233	132.667
3. Verso imprese collegate-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
4. Verso Enti pubblici di riferimento-esigibili entro l'anno successivo	539.383	537.933
4. Verso Enti pubblici di riferimento-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
4-bis crediti tributari-esigibili entro l'anno successivo	2.611.261	2.907.283
4-bis crediti tributari-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
4-ter imposte anticipate-esigibili entro l'anno successivo	1.663.761	1.438.643
4-ter imposte anticipate-esigibili oltre l'anno successivo	0	0
5. Verso altri - esigibili entro l'anno successivo		
a) Stato	567.293	567.293
b) Regione	2.095.881	2.530.775
c) altri Enti territoriali	0	0
d) altri Enti del settore pubblico allargato	0	0
e) diversi	3.380.320	1.224.581
5. Verso altri- esigibili oltre l'esercizio successivo		
a) Stato	0	0
b) Regione	407.122	407.122
c) altri Enti territoriali	0	0
d) altri Enti del settore pubblico allargato	0	0
e) diversi	160.815	163.263
<i>Totale</i>	32.013.262	33.583.234
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti		
4. Altre partecipazioni	0	0
5. Azioni proprie, con indicazioni anche del valore nominale complessivo	0	0
6. Altri titoli	0	0
<i>Totale</i>	0	0
<b>IV. Disponibilità liquide:</b>		
<b>1. Depositi bancari e postali presso:</b>		
1a) Banche	1.316.036	8.698.949
1b) Poste	358.101	506.655
2. Assegni	1.800	671
3. Denaro e valori in cassa	3.277	754
<i>Totale</i>	1.679.214	9.207.029
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>34.973.471</b>	<b>44.180.822</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei attivi	0	1.363
Risconti attivi	97.530	200.717
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>97.530</b>	<b>202.079</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>242.209.105</b>	<b>258.043.252</b>
Conti d'ordine	228.481.429	224.561.036
<b>TOTALE</b>	<b>470.690.534</b>	<b>482.604.288</b>

<b>PASSIVO</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AL 31/12/14</b>	<b>AL 31/12/15</b>
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale Sociale	4.883.340	4.883.340
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV. Fondo riserva legale	1.253.358	1.253.358
V. Riserve statutarie o regolamentari:		
a) fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160
b) fondo finanziamenti e sviluppo investimenti	9.899.631	14.418.480
c) altre	0	0
<i>Totale Riserve statutarie o regolamentari</i>	11.235.792	15.754.640
VI. Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	4.480.865	4.480.865
b) altre	9.635.096	9.635.096
c) avanzo da fusione	667.133	667.133
<i>Totale Altre riserve</i>	14.783.094	14.783.094
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4.518.849	6.002.980
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>103.110.730</b>	<b>109.113.710</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Per imposte anche differite	1.471.293	1.273.603
3. Altri	1.231.662	958.947
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>2.702.955</b>	<b>2.232.550</b>
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.968.260</b>	<b>1.901.276</b>



<b>PASSIVO DESCRIZIONE</b>	<b>AL 31/12/14</b>	<b>AL 31/12/15</b>
<b>D. DEBITI</b>		
1. Obbligazionari	0	0
2. Obbligazioni convertibili	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
4. Debiti - pagabili entro l'esercizio successivo verso:		
a) Banche	996.522	3.771.236
b) Poste-	0	0
4. Debiti - pagabili oltre l'esercizio successivo verso:		
a) Banche	0	0
b) Poste-	0	0
<i>Totale</i>	996.522	3.771.236
5. Mutui - pagabili entro l'esercizio successivo.	4.877.869	4.640.305
5. Mutui - pagabili oltre l'esercizio successivo.	69.159.278	76.517.377
<i>Totale</i>	74.037.147	81.157.682
6. Acconti	5.592.109	6.664.464
7. Debiti verso fornitori- pagabili entro l'esercizio successivo	13.233.443	12.340.689
7. Debiti verso fornitori- pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
<i>Totale</i>	18.825.551	19.005.153
8. Debiti rappresentati da titoli di credito-pagabili entro l'esercizio successivo	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito-pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
<i>Totale</i>	0	0
9. Debiti verso imprese controllate-pagabili entro l'esercizio successivo	0	0
9. Debiti verso imprese controllate-pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
<i>Totale</i>	0	0
10. Debiti verso imprese collegate-pagabili entro l'esercizio successivo	0	0
10. Debiti verso imprese collegate-pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
<i>Totale</i>	0	0
11. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:-pagabili entro l'esercizio successivo		
a) per quote di utile di esercizio	0	0
b) per interessi	0	0
c) altri	10.755	9.042
11. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:-pagabili oltre l'esercizio successivo		
a) per quote di utile di esercizio	0	0
b) per interessi	0	0
c) altri	0	0
<i>Totale</i>	10.755	9.042
12. Debiti tributari-pagabili entro l'esercizio successivo	262.891	880.899
12. Debiti tributari-pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
<i>Totale</i>	262.891	880.899
13. Debiti verso Istituti di previdenza- pagabili entro l'esercizio successivo	1.593.732	1.789.773
13. Debiti verso Istituti di previdenza- pagabili oltre l'esercizio successivo	0	0
<i>Totale</i>	1.593.732	1.789.773
14. Altri debiti- pagabili entro l'esercizio successivo	2.815.364	2.971.466
14. Altri debiti - pagabili oltre l'esercizio successivo	6.626.356	6.643.899
<i>Totale</i>	9.441.720	9.615.365
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>105.168.319</b>	<b>116.229.150</b>
<b>E. RATEI E RISCOINTI</b>		
Ratei passivi	210.666	175.563
Risconti passivi	29.048.176	28.391.004
<i>TOTALE RATEI E RISCOINTI</i>	<i>29.258.842</i>	<i>28.566.566</i>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>242.209.105</b>	<b>258.043.252</b>
Conti d'ordine	228.481.429	224.561.036
<b>TOTALE</b>	<b>470.690.534</b>	<b>482.604.288</b>

## CONTO ECONOMICO

CONSUNTIVO 2014	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	
		PARZIALI	TOTALI
	A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
40.381.471	1. Ricavi	-	43.611.981
40.381.471	a) delle vendite e delle prestazioni	43.611.981	-
-	2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
-	3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
17.598.017	4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	15.568.035
<b>1.551.094</b>	5. Altri ricavi e proventi:	-	1.611.070
243.016	a) diversi	250.049	-
252.099	b) corrispettivi	323.232	-
1.055.979	c) contributi in c/ esercizio e quota annua contributi c/ impianti	1.037.790	-
-		-	-
<b>59.530.581</b>	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>60.791.087</b>
	B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
3.672.564	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.980.109
25.578.917	7. Per servizi		22.236.735
2.617.154	8. Per godimento di beni di terzi		2.358.460
<b>10.891.902</b>	9. Per il personale		11.252.311
7.795.049	a) salari e stipendi	8.027.683	
2.528.830	b) oneri sociali	2.649.925	
537.828	c) trattamento di fine rapporto	540.674	
-	d) trattamento di quiescenza e simili	-	
30.195	e) altri costi	34.029	
<b>9.265.862</b>	10. Ammortamenti e svalutazioni		10.107.375
2.372.683	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.513.532	
6.620.991	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.281.710	
-	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
272.188	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	312.133	
75.922	11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		- 109.612
38.000	12. Accantonamenti per rischi		60.904
131.400	13. Altri accantonamenti		140.000
624.283	14. Oneri diversi di gestione		588.859
<b>52.896.004</b>	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>51.615.140</b>
<b>6.634.577</b>	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>9.175.947</b>
	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
120.000	15. Proventi da partecipazioni:		120.000
-	a) in imprese controllate		-
120.000	b) in imprese collegate	120.000	
-	c) in altre imprese		-
925.214	16. Altri proventi finanziari:		926.114
-	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
-	1. imprese controllate		-
-	2. imprese collegate		-
-	3. enti pubblici di riferimento		-

CONSUNTIVO 2014	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	
		PARZIALI	TOTALI
-	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	
-	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
-	d) proventi diversi da precedenti da:		
-	1. imprese controllate	-	
-	2. imprese collegate	-	
-	3. enti pubblici di riferimento	-	
925.214	4. altri	926.114	
1.254.173	17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		1.351.135
-	a) imprese controllate	-	
-	b) imprese collegate	-	
-	c) enti pubblici di riferimento	-	
1.254.173	d) altri	1.351.135	
	17-bis . Utili e perdite su cambi		
<b>- 208.959</b>	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)</b>		<b>- 305.021</b>
	D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
-	18. Rivalutazioni:		-
-	a) di partecipazioni	-	
-	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni)	-	
-	d) altre	-	
-	19. Svalutazioni:		-
-	a) di partecipazioni	-	
-	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
-	d) altre	-	
<b>-</b>	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE(18-19)</b>		<b>-</b>
	E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
<b>491.810</b>	20. Proventi straordinari:		281.624
-	a) plusvalenze da alienazioni	-	
491.810	b) sopravvenienze attive / insussistenze del passivo	281.624	
-	c) altri	-	
<b>145.398</b>	21. Oneri straordinari		360.071
-	a) minusvalenze da alienazioni	-	
145.148	b) sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	146.057	
250	c) altri	214.014	
<b>346.411</b>	<b>TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)</b>		<b>- 78.447</b>
<b>6.772.030</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>8.792.478</b>
2.253.181	22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		2.789.498
2.564.019	a) imposte correnti	2.762.087	
- 310.838	b) imposte differite/anticipate	27.411	
<b>4.518.849</b>	<b>23. RISULTATO D' ESERCIZIO</b>		<b>6.002.980</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### **PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il Bilancio al 31/12/2015 in linea con le previsioni del Piano d'Ambito chiude con un risultato positivo netto di € 6.002.980, il documento è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico predisposto in conformità all'art.2423 c.c. e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dall'art.2427 c.c. e dalle altre disposizioni in materia di bilancio, in particolare i principi contabili nazionali oggetto nell'anno 2014 di apposita revisione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità. Si indicano di seguito i criteri adottati per la valutazione delle principali poste di bilancio che non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Nei documenti sopra citati vengono riportate tutte le informazioni obbligatorie sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7 ) per la quota riferibile al 31/12/2002 risultano dalla stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in relazione alla trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono stati oggetto di approfondita analisi e discussione con il Collegio sindacale; gli stessi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art.2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne la voce "Avviamento" lo stesso è stato valorizzato in sede di perizia, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n.85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale esistono scarse differenze tra impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) risultanti alla data del 31/12/2002, conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima di cui si è accennato.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione, obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento. La norma è motivata dall'esigenza di avvicinare le disposizioni fiscali ai principi contabili.

Il decreto ha dettato alcune regole per effettuare la stima dei terreni laddove non si dispone di elementi certi per desumerne il valore effettivo. I valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio.

Pertanto a partire dall'esercizio 2006, la società non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono fabbricati: gli ammortamenti pregressi, come previsto dalla citata norma, sono stati imputati integralmente ai fabbricati.

In merito a tale ultimo aspetto la legge finanziaria 2008 (legge 244/2007) ha ripristinato la valenza degli ammortamenti già dedotti fino al 2005, rettificando l'imputazione integrale degli stessi ai fabbricati ed attribuendo proporzionalmente le quote pregresse al costo delle aree ed a quello dei fabbricati.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

## AMMORTAMENTI

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'AEEGSI con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto conveniente adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 (anno di entrata in vigore sia del MTI (Metodo Tariffario Idrico) che dell'OIC n. 9 e di applicazione del nuovo OIC n. 16), le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera AEEGSI, per le seguenti motivazioni:

- le aliquote determinate dall'AEEGSI sulla base dei dati forniti da tutti i gestori nazionali e dell'esperienze maturate dalla stessa Autorità nell'ambito degli altri servizi pubblici a rete, risultano essere maggiormente rappresentative del deperimento medio dei beni nel SII;
- la previsione, avvenuta con l'entrata in vigore del MTI, di cui all'art 33 dell'allegato A della delibera più volte citata, di un criterio obbligatorio di determinazione del valore residuo spettante al gestore uscente in caso di passaggio del SII, ha di fatto reso necessario un processo di convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile anche alla luce di quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 9, che impone di verificare costantemente che il valore recuperabile di una immobilizzazione non risulti inferiore al suo valore contabile;
- tale convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile è di fatto garantito dall'adozione civilistica delle stesse aliquote di ammortamento previste dal MTI;
- la variazione della vita utile e del valore di realizzo comporta la necessità di dover conseguentemente adeguare il piano di ammortamento in precedenza impostato, come prescritto dall'ultima versione del principio contabile OIC 16.

Si riportano di seguito le aliquote che verranno utilizzate dall'esercizio in esame, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni.

**ALIQUOTE TECNICO - ECONOMICHE UTILIZZATE**

Descrizione	aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,00%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	6,67%
Collettori di trasporto fognario	2,50%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,00%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	8,33%
Reti fognarie	2,50%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,50%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La Società detiene la sotto elencata partecipazioni:

- 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici. L'ultimo bilancio approvato della suddetta società, riferito all'esercizio 2015, riporta un patrimonio netto di € 5.759.372= ed un utile di esercizio di € 357.786=. In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento del capitale sociale da € 645.000 ad € 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo Rep. n.5964). Vedasi in merito delibera assemblare CIIP spa n. 3 del 03/05/2007. Tale partecipazione del valore di € 1.123.864= viene valutata sulla base del criterio del costo.

**RIMANENZE**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" in luogo del metodo "LIFO a scatti" utilizzato in passato. L'applicazione di tale metodo risulta più corretta ed in linea con la normativa civilistica e non comporta sostanziali differenze di valore.

**CREDITI**

I crediti sono iscritti al valore nominale, e ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica di crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino al 31/12/2014, non fatturati entro la fine dell'esercizio, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici rilevati dai singoli utenti.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Il fondo appositamente costituito viene alimentato ed adeguato annualmente in base alle disposizioni di legge ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti e decurtato degli utilizzi inerenti le liquidazioni al personale cessato e le anticipazioni concesse.

Con le modifiche apportate in materia di TFR dal DLgs 252/2005 riguardante la riforma della previdenza complementare, i dipendenti possono optare per la destinazione della quota maturata nell'anno ai fondi pensione o il mantenimento in azienda, con l'obbligo in tal caso per quest'ultima di provvedere al versamento mensile all'INPS.

Il fondo così determinato riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2015 comprensivo delle rivalutazioni sulla quota maturata fino a tale data.

#### RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi, tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

#### COSTI E RICAVI

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

#### CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di opere che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998, in relazione all'applicazione di nuovi principi contabili recentemente rivisti, le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo diretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento. Per l'esercizio in esame come evidenziato alla voce "Ratei e risconti attivi e passivi" si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

#### INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Per le Aziende di servizi cosiddetti "a rete" (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso alle costruzioni realizzate "in appalto", in quanto sebbene si faccia ricorso ad "economie esterne" è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli investimenti inerenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente inseriti tra i ricavi come posta rettificativa da patrimonializzare nella voce A.4 del conto economico. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la valorizzazione è quella del costo medio ponderato continuo. Per quanto concerne le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, si è proceduto in base ad una valutazione analitica dei tempi impiegati, alla valorizzazione di tali prestazioni, al costo medio orario aziendale effettivo, relativo alle varie figure professionali interessate alla

progettazione, direzione lavori e assistenza tecnica, mentre per ciò che concerne le prestazioni del personale operaio si è proceduto alla valorizzazione delle ore lavorate per le diverse attività.

Gli investimenti, da realizzare prevedono sia nuove realizzazioni che opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente ; interventi questi ultimi di natura straordinaria ed incrementativa che prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero e complesso apparato infrastrutturale ed impiantistico della società, necessario per la gestione del Servizio Idrico Integrato

#### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che gravano sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

## ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

**A. CREDITI V/ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER CAPITALE SOCIALE DELIBERATO DA VERSARE**  
Non ci sono crediti nei confronti degli Enti pubblici di riferimento/Soci per capitale sociale deliberato da versare.

### B. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono distinte in tre diverse classi: immateriali, materiali e finanziarie.

Gli appositi schemi sotto riportati indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti nell'esercizio ed i saldi finali.

#### B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

VOCE	Valore storico	Ammortamenti anni precedenti compreso Vettore	Acquisizioni dell'esercizio	Alienazioni e variazioni dell'esercizio	Variazioni F.do Ammortamento	Ammortamento dell'esercizio	Valore al 31/12/2015
B.I.1 - Costi di impianto e di ampliamento	31.540	- 31.540					0
B.I.2 - Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3.048.107	- 2.766.779	89.969	- 143.342	62.834	- 140.440	150.349
B.I.3 - Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	1.448.457	- 1.302.027	31.364			64.300	113.494
B.I.4 - Cessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.892.294	- 99.724				99.724	1.692.846
B.I.5 - Avviamento	5.400.000	- 3.240.000				270.000	1.890.000
B.I.6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	3.677.410		1.109.468	1.072.846			3.714.032
B.I.7 - Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	24.664.893	- 5.872.758	3.052.895	143.342	- 62.834	1.939.069	19.986.470
<b>TOTALE</b>	<b>40.162.701</b>	<b>- 13.312.828</b>	<b>4.283.696</b>	<b>1.072.846</b>	<b>0</b>	<b>1.364.605</b>	<b>27.547.191</b>

Alla voce "Costi di impianto e di ampliamento" sono valorizzate le spese effettuate dalla Soc. Vettore per l'operazione di trasformazione in spa. Alla voce "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" sono stati valorizzati i costi per consulenze e perizie effettuate in occasione della trasformazione del Consorzio Idrico in CIIP spa e del successivo affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato da parte dell'AATO n.5, nonché le attività di ricognizione e informatizzazione delle reti e manufatti idrici e fognari, attività di ricerca perdite e studi per la valutazione delle condizioni idrogeologiche delle sorgenti. In relazione alla natura di alcune poste inserite in tale voce, riferite a studi non propriamente definibili come costi di ricerca e sviluppo secondo i criteri dettati dal principio Contabile OIC n.24, si è proceduto ad allocare l'importo di € 143.342 alla voce B.I.7 mantenendo invariato il processo di ammortamento. E' altresì compreso in tale voce lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della quota parte delle retribuzioni del personale del servizio informatico.



La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore del costo sostenuto dalla CIIP spa, in virtù di apposito atto sottoscritto in data 27/05/2014, per il trasferimento in concessione d'uso, in relazione a quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato, di proprietà di Piceno Consind.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato in relazione alla durata della concessione che in tal caso coincide con il periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa, definito nelle annualità dall'01/01/2008 al 31/12/2032.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Principali criteri di valutazione – Immobilizzazioni immateriali".

Risultano altresì compresi tra gli oneri pluriennali i costi sostenuti per l'importo di € 310.350 nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni sottoscritto in data 29/07/2015 con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2032.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte sempre previo consenso del Collegio Sindacale.

#### B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

VOCE	Valore	F.do amm.to	Valore
	al 31/12/2015	al 31/12/2015	residuo
1. Terreni e fabbricati	17.243.579	-2.643.595	14.599.984
2. Impianti e macchinari	203.215.544	-57.223.353	145.992.191
3. Attrezzature industriali e commerciali	9.936.056	-4.768.784	5.167.271
4. Altri beni	5.450		5.450
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	19.224.402		19.224.402
<b>TOTALE</b>	<b>249.625.030</b>	<b>-64.635.732</b>	<b>184.989.298</b>

Le immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio come dal dettaglio sotto riportato, rappresentano i beni di proprietà della Società utilizzati per l'esercizio della propria attività.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni sono state le seguenti:

VOCE	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni 2015	Alienazioni ed eliminazioni 2015	Valore al 31/12/2015
<b>1. Terreni e fabbricati</b>				
Terreni edificati	1.343.837	167.089	0	1.510.926
Terreni	321.740	0	0	321.740
Fabbricati destinati all'industria	12.496.305	2.912.174	0	15.408.480
Costruzioni leggere	2.433	0	0	2.433
<b>Totale</b>	<b>14.164.315</b>	<b>3.079.263</b>	<b>0</b>	<b>17.243.579</b>
<b>2. Impianti e macchinari</b>				
Opere idrauliche fisse	5.912.272	599.476	0	6.511.748
Serbatoi	26.800.969	68.833	36.153	26.833.649
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.155.389	1.115	0	2.156.504
Condotte adduttrici	29.488.374	1.582.882	0	31.071.257
Impianti di sollevamento	2.062.554	159.645	0	2.222.199
Condotte distributrici	39.691.791	956.052	0	40.647.843
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	7.108.865	225.694	0	7.334.559
Fontane	330.420	0	0	330.420
Idranti	79.605	0	0	79.605
Collettori fognarie	6.885.992	0	0	6.885.992
Manufatti fognari	632.298	4.207	0	636.505
Gallerie	28.564.522	0	0	28.564.522
Impianti di telecontrollo	1.772.696	6.788	0	1.779.484
Impianti di protezione catodica	450.319	70.344	0	520.663
Ponti canali	2.892.171	128.530	0	3.020.701
Reti fognarie	25.006.544	7.039.141	1.124	32.044.562
Impianti di depurazione	9.532.557	2.474.688	0	12.007.245
Impianti fotovoltaici	460.610	0	0	460.610
Canali fognari	107.475	0	0	107.475
<b>Totale</b>	<b>189.935.424</b>	<b>13.317.397</b>	<b>37.277</b>	<b>203.215.544</b>
<b>3. Attrezzature industriali e commerciali</b>				
Attrezz. varia e minuta apparecchi di misura	4.746.618	870.127	48.994	5.567.751
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	624.085	82.011	598	705.498
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	925.129	81.611	16.795	989.946
Autoveicoli , motoveicoli e simili	409.778	0	6.500	403.278
Autoveicoli da trasporto	2.076.654	243.090	50.161	2.269.584
<b>Totale</b>	<b>8.782.264</b>	<b>1.276.838</b>	<b>123.047</b>	<b>9.936.056</b>
<b>4. Altri beni</b>				
Opere d'arte	5.450	0	0	5.450
<b>5. Immobilizzazioni in corso e acconti</b>				
Condotte adduttrici in corso	3.486.497	819.994	1.616.106	2.690.386
Condotte distributrici in corso	2.046.473	723.725	972.269	1.797.929
Impianti di filtrazione - potabiliz. e gallerie in corso	12.995	127.072	0	140.067
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	66.614	52.230	25.395	93.449
Fabbricati destinati all'industria in corso	1.909.706	55.897	1.909.706	55.897
Serbatoi e canali in corso	734.467	655.063	0	1.389.530
Impianti di sollevamento in corso	11.667	30.658	7.116	35.210
Acconto a fornitori	76.400	209.337	181.772	103.965
Collettori fognari in corso	3.144.806	1.377.342	2.013.340	2.508.807
Reti fognarie in corso	10.760.144	2.982.604	4.325.981	9.416.768
Impianti di depurazione in corso	1.211.247	306.047	793.157	724.136
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	246.636	21.622	0	268.258
<b>Totale</b>	<b>23.707.653</b>	<b>7.361.590</b>	<b>11.844.841</b>	<b>19.224.402</b>
<b>TOTALE</b>	<b>236.595.106</b>	<b>25.035.089</b>	<b>12.005.165</b>	<b>249.625.030</b>

Il fondo ammortamento pertanto è il seguente:

<b>VOCE</b>	<b>F.do Amm.to al 31/12/2014</b>	<b>Alien.e rettif. 2015</b>	<b>Ammortamento 2015</b>	<b>F.do Amm.to al 31/12/2015</b>
<b>1. Terreni e fabbricati</b>				
Terreni edificabili	7.676	0	0	7.676
Fabbricati destinati all'industria	2.275.498	0	357.987	2.633.485
Costruzioni leggere	2.433	0	0	2.433
<b>Totale</b>	<b>2.285.607</b>		<b>357.987</b>	<b>2.643.595</b>
<b>2. Impianti e macchinari</b>				
Opere idrauliche fisse	1.595.685	0	159.376	1.755.062
Serbatoi	6.303.042	13.622	540.234	6.829.655
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	154.248	0	179.637	333.885
Condotte adduttrici	11.857.775	0	679.290	12.537.065
Impianti di sollevamento	793.381	0	281.325	1.074.706
Condotte distributrici	15.296.875	0	1.180.661	16.477.536
Impianti di protezione catodica	319.463	0	18.730	338.193
Impianti di telecontrollo	1.318.499	0	200.627	1.519.126
Ponti canali	555.523	0	76.598	632.120
Gallerie	7.027.062	0	714.113	7.741.175
Fontane	124.160	0	8.261	132.421
Idranti	41.336	0	1.970	43.306
Rete fognaria	4.351.162	215	973.264	5.324.211
Manufatti fognari	130.313	0	12.702	143.015
Impianti di depurazione	1.147.621	0	929.382	2.077.003
Impianti fotovoltaici	230.286	0	34.589	264.875
<b>Totale</b>	<b>51.246.431</b>	<b>13.837</b>	<b>5.990.759</b>	<b>57.223.353</b>
<b>3. Attrezzature industriali e commerciali</b>				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	1.224.720	10.944	404.057	1.617.833
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	321.420	0	93.179	414.599
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	631.908	2.140	87.201	716.969
Autoveicoli , motoveicoli e simili	326.171	6.500	32.797	352.468
Autoveicoli da trasporto	1.394.480	43.295	315.730	1.666.915
<b>Totale</b>	<b>3.898.699</b>	<b>62.879</b>	<b>932.964</b>	<b>4.768.784</b>
<b>TOTALE</b>	<b>57.430.738</b>	<b>76.716</b>	<b>7.281.710</b>	<b>64.635.732</b>

### B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

<b>VOCE</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
Partecipazioni in imprese collegate	1.123.864	1.123.864
Partecipazioni in imprese controllate	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.123.864</b>	<b>1.123.864</b>

La voce comprende le sotto elencate quote azionarie possedute dalla Società al 31/12/2015:

- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt spa valutato, in base al criterio del costo, in € 1.123.864;

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.189.237	1.298.849
2. Rimanenze materiali di cancelleria	0	0
3. Materiali obsoleti da alienare	0	0
4.. Acconti	91.759	91.710
<b>TOTALE</b>	<b>1.280.996</b>	<b>1.390.559</b>

Il valore delle rimanenze riferito al 31.12.2015, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali e di materiale di cancelleria.

II CREDITI (non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

C.II.1.VERSO UTENTI E CLIENTI

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
Utenti diversi c/ruoli emessi	8.772.194	10.587.145
Utenti diversi c/ruoli da emettere	11.791.801	13.231.865
Crediti verso clienti	426.999	345.099
Crediti c/utenti c/c vari	-6.224	-5.466
Arrotondamento su ruoli	19.499	20.073
Crediti v/clienti per fatture da emettere	47.071	28.742
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	80.854	66.216
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
<b>TOTALE</b>	<b>20.532.193</b>	<b>23.673.673</b>

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31.12.2015.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato di crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2015:

Crediti al 31 dicembre 2015	Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	156.024
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	710.328
bollette scadute precedentemente all'anno 2015 riferibili a :	
<i>concordato preventivo</i>	93.221
<i>utenze pubbliche</i>	632.966
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	901.802
bollette scadute nell'anno 2015 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso	1.396.702
bollette scadute nell'anno 2015 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	1.427.774
<b>TOTALE</b>	<b>5.318.817</b>

In merito alle bollette scadute nell'anno 2015 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di alcuni giorni. Dai riscontri degli anni precedenti infatti si rileva che tale morosità sul fatturato, mediamente del 7-8% si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi.

Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2015 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel periodo 2009/2014 in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2015, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato. Tale criterio risulta in linea con i parametri definiti in merito dall'AEEGSI.

#### C.II.2. VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Non risultano al 31/12/2014 crediti verso imprese controllate.

#### C.II.3. VERSO IMPRESE COLLEGATE

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
Crediti verso Soc. Hydrowatt	55.233	132.667
<b>TOTALE</b>	<b>55.233</b>	<b>132.667</b>

Trattasi dei crediti, esigibili entro l'anno successivo, vantati nei confronti della la Soc. Hydrowatt inerenti i canoni addebitati per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa, utilizzati per la produzione di energia idroelettrica, in virtù di apposita convenzione stipulata in data 31/03/2003 e recentemente aggiornata a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto tra le parti in data 15/12/2015.

#### C.II.4. VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
Crediti v/Ammni Comunali ed altri Enti Pubblici esigibili entro 12 m.	539.383	537.933
Crediti v/Ammni Comunali ed altri Enti Pubblici esigibili oltre 12 m.	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>539.383</b>	<b>537.933</b>

Tali crediti per la quota esigibile entro 12 mesi, sono prevalentemente così costituiti:

- € 72.821 corrispondente alla quota IVA attribuita dall'AATO alla Società su fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, nell'anno 2004 e già liquidate. L'imposta che grava su tali fatture non risulta dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale Emilia), con provvedimento del 22/07/2005, ha escluso la soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene progressivamente recuperato dal 2014 mediante versamenti effettuati dall'ATO in favore della CIIP spa, in relazione ai crediti d'imposta maturati periodicamente in favore dell'Autorità, come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate del 06/05/2014 prot. 15787;
- € 35.556 quale credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2003-2007 riconosciute dall'Autorità con atti nn. 14 del 03/04/2013 e 31 del 05/06/2013;
- € 278.285 quale credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2008-2010 riconosciute dall'Autorità con atto n. 31 del 05/06/2013;
- € 122.500 quale quota residua a carico dell'Amministrazione Comunale di San Benedetto del Tronto del contributo stanziato per il cofinanziamento dell'intervento relativo alla "Sistemazione fognaria in

Piazza San Giovanni Battista” che, in relazione allo stato dei lavori verrà incamerato nel corso del corrente esercizio.

C.II-4 bis CREDITI TRIBUTARI

<b>VOCE</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
Crediti d'imposta vari	2.329	20.100
Crediti erario c/IVA	2.447.153	2.480.781
Crediti erario c/IRAP	70.587	406.403
Crediti erario c/IRES	70.602	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.611.261</b>	<b>2.907.283</b>

C.II-4 ter CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

<b>VOCE</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
Crediti per imposte anticipate	1.663.761	1.438.643
<b>TOTALE</b>	<b>1.663.761</b>	<b>1.438.643</b>

In merito alla composizione del credito in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C. II. 5 VERSO ALTRI

<b>VOCE</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	17.716	17.716
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
<b>TOTALE</b>	<b>567.293</b>	<b>567.293</b>
b) Regione		
Crediti diversi	2.095.881	2.530.775
c) altri Enti territoriali-contributi L.816	0	0
e) diversi		
Crediti diversi	339.759	275.028
Crediti previdenziali	808.712	903.998
Crediti c/mutui da erogare	2.231.850	45.555
<b>TOTALE</b>	<b>3.380.320</b>	<b>1.224.581</b>
<b>TOTALE entro l'anno</b>	<b>6.043.494</b>	<b>4.322.649</b>
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
a) Stato		
b) Regione	407.122	407.122
Crediti diversi	0	0
e) diversi		
Crediti c/mutui da erogare	0	0
Cauzioni versate a terzi	160.815	163.263
<b>TOTALE</b>	<b>160.815</b>	<b>163.263</b>
<b>TOTALE oltre l'anno</b>	<b>567.937</b>	<b>570.385</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.611.431</b>	<b>4.893.034</b>

Tra i crediti a breve figura alla voce "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture" l'importo dei lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipato dalla CIIP spa da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 si ritiene pertanto di recuperare a breve quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata, da restituire a fine concessione, valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud"

Si evidenzia tra i crediti a breve l'importo di € 2.530.775 vantato nei confronti della Regione Marche in relazione ad una quota di contributi su mutui in ammortamento di competenza 2015 da erogare nel 2016 oltre ai finanziamenti degli interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Prog. 7531 e 7418 previsti nel Piano degli investimenti, oltre. Tali contributi assentiti nell'anno 2010 con sottoscrizione di apposite convenzioni sono stati di recente, per la quota di € 1.159.932,04 relative alle economie maturate nel corso della realizzazione dei progetti citati, oggetto di riprogrammazione e che verranno destinati ad ulteriori interventi necessari alla risoluzione delle non conformità in relazione alle direttive europee in materia ambientale.

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo alle annualità 2004 e 2005, concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 – 6229), che per le citate annualità sono state sospese e verranno corrisposti alla fine del periodo di ammortamento.

Del totale dei crediti esigibili oltre l'anno successivo, l'importo di € 404.839 è da intendersi di durata superiore ai cinque anni.

#### C III 4 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
4. Altre partecipazioni.	0	0
<b>TOTALE</b>	0	0

C. IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

<b>VOCE</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
<b>1 Depositi bancari e postali:</b>		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	149.184	744.539
Banca delle Marche ccb 8108	23.966	221.871
UNICREDIT ccb 30067686	219.950	260.847
CARIFERMO ccb 69913	286.742	439.300
Banca dell'Adriatico ccb 6223	0	592.390
Banca Popolare di Ancona ccb 2091	636.193	5.836.219
CARIFERMO ccb 80511 indisponibile	0	603.783
<b>TOTALE</b>	<b>1.316.036</b>	<b>8.698.949</b>
1b) Poste		
C/C post. n.237636	29.405	14.367
C/C post C/ di credito n. 2/64	710	2.877
C/C post n.12909636	306.681	486.233
C/C post n.11893633 ex Vettore spa	0	0
C/C post. AP libretto n.18	9.494	0
Carte prepagate Post pay	11.811	3.178
<b>TOTALE</b>	<b>358.101</b>	<b>506.655</b>
<b>2 Assegni</b>	<b>1.800</b>	<b>671</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.800</b>	<b>671</b>
<b>3 Denaro e valori in cassa</b>		
Casse contanti	3.265	722
Valori bollati	12	32
<b>TOTALE</b>	<b>3.277</b>	<b>754</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.679.214</b>	<b>9.207.029</b>

D. RATEI E RISCOINTI

<b>VOCE</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
Ratei attivi	0	1.363
Risconti attivi - costi anticipati	97.530	200.717
<b>TOTALE</b>	<b>97.530</b>	<b>202.079</b>

<b>RATEI ATTIVI</b>	<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
Canone locazione ponte radio Montegallo		1.363
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>1.363</b>



<b>RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Valore al</b>	<b>Valore</b>
	<b>31/12/2014</b>	<b>al 31/12/2015</b>
Godimento beni di terzi	3.346	246
Assicurazioni	7.670	6.903
Canoni procedure informatiche	16.073	3.424
Oneri bancari	24.816	26.667
Canoni demaniali e tributi vari	17.993	27.350
Abbonamenti vari e spese di pubblicità	9.339	9.755
Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	10.263	4.050
Manutenzione e consulenza HW e SW	202	114
Assic.dirigenti e spese pegaso	-	207
Manutenzioni impianti e spese prest servizi varie	-	701
Prestazioni servizi c/esercizio e varie	2.959	13.109
<b>TOTALE</b>	<b>92.661</b>	<b>92.526</b>

<b>PARTITE SOSPESE PER COSTI ANTICIPATI</b>	<b>Valore al</b>	<b>Valore</b>
	<b>31/12/2014</b>	<b>al 31/12/2015</b>
Canoni di concessione attrav.idrici	1.528	1.421
Varie - spese postali	3.340	106.770
<b>TOTALE</b>	<b>4.868</b>	<b>108.191</b>

**PASSIVO**
**A. PATRIMONIO NETTO**

VALORE	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura perdite e altro
<b>I .CAPITALE SOCIALE</b>					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
<b>TOTALE</b>	4.883.340	4.883.340			
<b>III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE</b>					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
<b>TOTALE</b>	66.436.298	66.436.298		66.436.298	
<b>IV .FONDO DI RISERVA LEGALE</b>					
	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
<b>V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.</b>					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-C *	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	9.899.631	14.418.480	A-B-C *	14.418.480	
altre riserve					
<b>TOTALE</b>	11.235.792	15.754.640		15.754.640	
<b>VII.ALTRE RISERVE</b>					
a) f.do contributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.877	1.649.877	A-B-C *	1.649.877	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP:	568.193	568.193	A-B-C *	568.193	
f.do contributi in c/cap. da tassare	0	0	A-B-C *	0	
f.do contributi in c/cap.	0	0	A-B-C *	0	
<b>TOTALE</b>	4.480.865	4.480.865		4.480.865	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Raven.fiume Tronto	3.664.631	3.664.631	A-B-C *	3.664.631	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C *	903.669	
<b>TOTALE</b>	9.635.096	9.635.096		9.635.096	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc. Vettore spa)					
	667.133	667.133	A-B *	667.133	
<b>TOTALE</b>	14.783.094	14.783.094		14.783.094	
<b>VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO</b>					
	0	0			
<b>IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>					
	4.518.849	6.002.980			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	103.110.730	109.113.710		98.227.390	0
<b>QUOTA NON DISTRIBUIBILE **</b>				150.349	
<b>QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE</b>				98.077.041	

\* A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci.

\*\* Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ricerca, sviluppo e pubblicità) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C..

La Società, nella sua configurazione attuale, risulta dalla trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno effettuata ai sensi dell'art.35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e

dalla successiva fusione per incorporazione con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa avvenuta, con atto del 29/06/2005. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340,00, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale agevolazione tributaria.

L'operazione di "disinguinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di una apposita riserva.

## B. FONDI PER RISCHI E ONERI

### B.2. PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

VOCE	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
Fondo imposte differite	1.471.293	46.390	244.080	1.273.603
<b>TOTALE</b>	1.471.293	46.390	244.080	1.273.603

In merito alla movimentazione del debito in esame si rimanda al prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente posto nella parte finale della presente nota integrativa.

### B.3. ALTRI

VOCE	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
Fondo vertenze in corso	212.228	138.384	167.762	182.850
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz.	888.034	256.189	512.377	631.845
Fondo Bonus Idrico	131.400	140.000	127.148	144.252
Fondo rischi e oneri	0	153	153	-
<b>TOTALE</b>	1.231.662	534.725	807.440	958.947

Sulla costituzione ed integrazione di tali fondi vedasi quanto detto in merito nella parte relativa ai principali criteri di valutazione, nonché alle corrispondenti voci di costo nella sezione "Analisi voci di conto economico"

## C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

VOCE	Importo
Saldo a inizio esercizio-pagabile entro 12 mesi	100.000
Saldo a inizio esercizio-pagabile oltre 12 mesi	1.868.260
<i>Totale saldo a inizio esercizio</i>	1.968.260
<i>Incrementi per accan. e rivalutazioni</i>	540.674
<i>Decrementi per versamenti INPS - Fondo Previdenza ed erogazioni al personale dipendente</i>	-607.658
<i>Totale saldo a fine esercizio di cui:</i>	1.901.276
pagabile entro 12 mesi	100.000
pagabile oltre 12 mesi	1.801.276

DEBITI

D.4. DEBITI – PAGABILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
a) verso banche:		
Banca dell'Adriatico ccb n.3051	520.215	0
UNICREDIT ccb n.67686	0	0
BCCP ccb n.88799	63.566	2.145
Banca dell'Adriatico finanziamenti a breve	251.753	1.151.389
CARIFERMO ccb 69915	160.988	17.702
Banca Popolare di Ancona ccb 2091	0	2.600.000
<b>TOTALE</b>	<b>996.522</b>	<b>3.771.236</b>

Le posizioni sopra evidenziate verranno state completamente estinte entro la prima metà del 2016.

D.5. MUTUI (non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
pagabili entro l'esercizio successivo	4.877.869	4.640.305
pagabili oltre l'esercizio successivo ( di cui € 45.569.783 di durata residua superiore ai 5 anni)	69.159.278	76.517.377
<b>TOTALE</b>	<b>74.037.147</b>	<b>81.157.682</b>

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore spa con la BCCP, garantita da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000.

L'importo dei mutui in ammortamento tiene conto della prima erogazione di € 12.000.000 del prestito contratto nel 2015 con la BEI e garantito da Cassa DDPP, dell'importo complessivo di € 45.000.000, destinato al finanziamento di interventi previsti nel Piano d'Ambito.

D.6 ACCONTI (non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
Anticipi c/clienti da fatturare (pagabili entro l'anno successivo)	5.465.346	6.546.815
Anticipo su consumi	126.763	117.650
<b>TOTALE</b>	<b>5.592.109</b>	<b>6.664.464</b>

In attuazione delle delibere AEEGSI 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo se previsto l'importo dell'anticipo sui consumi, in deposito.

L'importo del deposito addebitato agli utenti, in relazione alla natura dello stesso, è stato più opportunamente allocato alla voce D.14 ALTRI DEBITI - pagabili oltre l'esercizio successivo.

D. 7. VERSO FORNITORI - PAGABILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
fornitori c/fatture da pervenire	7.481.905	10.586.988
fornitori	5.477.011	1.584.702
fornitori soggetti a ritenute	111.395	33.643
fornitori c/fatture da pervenire ritenute su lavori	146.121	135.356
<b>TOTALE</b>	<b>13.233.443</b>	<b>12.340.689</b>

D.11 VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO - PAGABILI ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO  
(non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
<b>c) altri :</b>		
Debiti per diritti fogne e depurazione c/comuni soci (zona Vettore)	0	0
Diritti fogne c/comuni Soci	0	0
Diritti depurazione c/comuni Soci	10.755	9.042
<b>TOTALE</b>	<b>10.755</b>	<b>9.042</b>

D.12.DEBITI TRIBUTARI - PAGABILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO  
(non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
Erario C/imposte lavoratori autonomi	14.531	27.747
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	227.430	284.522
Debiti Tributarî vari	20.930	302
Erario C/IRES	-	568.328
Erario C/IVA	-	-
Erario C/IRAP	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>262.891</b>	<b>880.899</b>

D.13.DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA - PAGABILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO  
(non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
INPS indennità varie	298.164	330.665
INPDAP	366.654	395.456
Contributi Fondo Pensioni F.S.	8.890	8.089
Contributi Tesoro	6.968	6.865
INADEL Previdenza	-	-
INAIL	2.985	26.140
Previdenza complementare Pegaso	156.607	173.122
Contributi FASI/FASIE	145	253
Fondo TFR presso INPS	753.321	849.183
<b>TOTALE</b>	<b>1.593.732</b>	<b>1.789.773</b>

**D.14 ALTRI DEBITI (non riferiti ad aree geografiche diverse dall'Italia)**

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
<b>pagabili entro l'esercizio successivo :</b>		
Personale C/competenze	1.104.768	1.168.293
Debiti diversi	370.992	453.964
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	89.734	87.676
Debiti c/utenti doppi pagamenti	-	-
Debiti c/dipendenti	8.988	10.518
Rimborso utenti canoni e prest. accessorie		-
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	44.183	39.943
Debitori soggetti a ritenuta	-	-
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti v/CONSIND (recupero diritto fisso fogne e depurazione rimborsato agli utenti)	- 84.784	- 70.414
Debiti ATO art.141 L. 388/2000	16.470	16.472
<b>TOTALE</b>	<b>2.815.364</b>	<b>2.971.466</b>
<b>Pagabili oltre l'esercizio successivo:</b>		
Cauzioni di terzi	1.858	1.858
Cauzioni utenti compresi interessi	5.480.670	5.498.213
Altre passività	-	-
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
<b>TOTALE</b>	<b>6.626.356</b>	<b>6.643.899</b>
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>9.441.720</b>	<b>9.615.365</b>

La voce "Personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2015 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2015 e precedenti, lo straordinario posto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di € 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore è stata approvata su indicazioni dell'AEEGSI dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014, lo stesso atto ne ha autorizzato il recupero nel periodo 2016 – 2026 con rate non costanti.

Come in precedenza riportato il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, con atto n. 48/2014 ha recepito le disposizioni emanate in relazione all'introduzione del deposito cauzionale dall'AEEGSI con atti 86 e 643/2013.

La concreta attuazione delle disposizioni approvate con decorrenza 01/06/2014, ha comportato l'addebito agli utenti di un importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2015 da riconoscere agli stessi, di € 5.498.213.

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture".

## E. RATEI E RISCOINTI

VOCE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
Ratei passivi	210.666	175.563
Risconti passivi	1.002.452	1.007.778
Risconti passivi pluriennali	27.868.811	27.221.685
Ricavi anticipati	176.912	161.540
<b>TOTALE</b>	<b>29.258.842</b>	<b>28.566.566</b>

RATEI PASSIVI	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
Tributi vari - Fitti passivi	118	6
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	4.649	2.576
Manutenzioni varie / Oneri indeducibili		343
Interessi mutui BEI -banca marche- Carisap	205.899	172.638
<b>TOTALE</b>	<b>210.666</b>	<b>175.563</b>

RISCONTI PASSIVI	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
Canoni ponte radio gestori vari	16.581	10.342
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	167	167
S.B.T. fascia collinare	3.326	3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	2.014	2.014
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	973	973
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	1.945	1.945
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.203	3.203
Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.553	2.685
Contributo Comune SBT serratoio/condotta c.da Marinuccia	3.522	3.522
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	13.523	13.728
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	158.282	158.301
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	1.451	83
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	189.805	204.472
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	471	487
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	5.091	5.091
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	169.279	169.282
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	666	755
Contributi rottamazione auto	7.300	5.713
Contributi vari c/investimenti	5.633	5.021
<b>TOTALE</b>	<b>1.002.452</b>	<b>1.007.778</b>



RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
Contributi c/impianti Venarotta	12.869	12.444
Canoni ponte radio gestori vari	20.509	17.514
S.B.T. Fascia Collinare	98.825	95.499
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	13.143.474	12.728.958
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	4.445	4.278
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	29.529	28.556
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	6.183	4.169
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	34.139	33.019
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	7.189	6.949
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	74.346	72.401
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	73.398	70.228
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	129.557	126.036
Contributo Comune di Massignano rete idrica	9.058	8.691
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	94.442	91.239
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	457.548	443.194
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari in esercizio	2.565.151	2.406.789
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	341	258
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari non in esercizio	1.995.473	1.995.473
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	23.596	22.558
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	167.848	162.756
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	14.690	14.150
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.001.509	4.156.004
Contributi rottamazione auto	7.100	1.487
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	1.626.951	1.457.653
Credito Comuni per maggiori somme versate rimborso quote amm.to mutui rif. del AATO 4/2011	192.582	192.582
Credito AATO per maggiori somme versate rimborso quote amm.to mutui rif. del AATO 4/2011	515.140	515.140
Credito AATO per contributi DOCUP Ob.2 per finanziamento 6106 rif. del AATO 4/2011	494.875	494.875
Contributo Comune SBT per cofinanziamento Prog.6531	245.000	245.000
Contributo vari c/investimento	63.114	53.853
Contributo con debito da regolazione ATO A037	600.000	600.000
Contributi Regionali APQ da riprogrammare	1.159.932	1.159.932
<b>TOTALE</b>	<b>27.868.811</b>	<b>27.221.685</b>

RICAVI ANTICIPATI	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
Allacci idrici da consuntivare	176.912	161.540
<b>TOTALE</b>	176.912	161.540

### CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	Valore al	Valore
	31/12/2014	al 31/12/2015
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	1.755.120	1.928.820
Fidejussioni a favore di terzi	2.056.513	2.192.200
Fidejussioni ricevute da terzi	13.491.531	9.097.653
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Sinistri di terzi in franchigia	624.950	579.950
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
Fidejussioni ricevute da terzi per fine lavori	726.600	546.434
Contributo Consorzio Bonifica L.R. 13/2013		389.266
<b>TOTALE</b>	228.481.429	224.561.036

In ottemperanza all'art. 2424 C.C. vengono evidenziati i conti d'ordine gestiti alla data del 31/12/2015.

La voce "Impianti idrici di terzi ns. Soci" espone un valore di mera stima risalente ai periodi antecedenti l'affidamento transitorio del SII e riguardante esclusivamente gli impianti acquedottistici dei 46 Comuni facenti parte dell'allora Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno.

Si precisa che le fidejussioni a favore di terzi sono costituite da garanzie rilasciate ad enti pubblici per attraversamenti stradali relativi alla realizzazione di impianti, nonché dalla garanzia di € 559.562 prestata nei confronti dell'AATO in sede di sottoscrizione della concessione per l'affidamento del SII.

Quest'anno è stata apposta la voce "Contributo Consorzio di Bonifica L.R. 13/2013" della cui contestazione per via giudiziale si dà conto nella relazione sulla gestione.

### **Compensi Amministratori e Sindaci**

I compensi, comprensivi degli oneri sociali, corrisposti agli Amministratori e al Collegio Sindacale, questi ultimi con funzione anche di organismo di vigilanza, ammontano rispettivamente a € 114.150= e ad € 46.925=.

## ANALISI VOCI DI CONTO ECONOMICO

COMPRENSIVA DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SPESA SOSTENUTA PER IL PERSONALE

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

#### 1. RICAVI

##### a) da vendite e prestazioni

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Ricavi servizio acquedotto (da S.I.I.)	22.248.659	23.956.893	1.708.234
a1) Ricavi servizio depurazione (da S.I.I.)	10.392.021	11.381.328	989.307
a2) Ricavi servizio fognatura (da S.I.I.)	3.491.059	3.786.978	295.919
a3) Ricavi acqua non potabile (no S.I.I.)	161.938	186.449	24.511
b) Diritto fisso per gestione punto fornitura idrica (da S.I.I.)	3.851.399	4.128.798	277.399
c) Ricavi accessori (da S.I.I.)	264.415	329.271	64.856
d) Ricavi accessori (no S.I.I.)	339.968	188.217	-151.751
e) Rettifiche di fatturazioni anni precedenti (da S.I.I.)	-396.915	-380.075	16.840
f) Ricavi allacci fognari - istruttorie tecniche (no S.I.I.)	28.927	34.122	5.196
g) Rettifiche ricavi da S.I.I. a seguito regolazione	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>40.381.471</b>	<b>43.611.981</b>	<b>3.230.510</b>

I ricavi, differenziati per Servizio, sono relativi ai consumi delle 178.055 utenze attive (di cui 178.032 da SII) risultanti al 31/12/2015, così rilevati:

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	20.498.319	476.050	20.974.369
Fognatura	17.135.986		17.135.986
Depurazione	16.425.750		16.425.750

Tali consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria relativa al Servizio Idrico Integrato, definita per l'anno 2015 sulla base dei provvedimenti emanati dall'AEEGSI con propria delibera n.643/2013/R/idr ed approvati dall'AATO con delibera n. 1/2014 e dall'AEEGSI con delibera n. 279/2014 di cui si è da conto nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio in esame l'applicazione delle tariffe così stabilite ha consentito di conseguire maggiori ricavi per € 3.270.857 come si evince dal prospetto successivo.

I ricavi per diritto fisso tengono conto della quota dovuta dagli utenti per la gestione tecnico/amministrativa del punto di fornitura idrica.

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.322.090,60	20.498.318,80	176.228,20
Fatturato	39.983.139,15	43.253.996,49	3.270.857,34
Tariffa approvata ATO5 e AEEGSI	1,925337	2,051290	

Il prospetto evidenzia anche un modesto incremento di consumi rispetto all'anno precedente.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati

all'esercizio per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi .

La voce "Ricavi accessori (da S.I.I.)" comprende i proventi per gli scarichi delle acque di prima pioggia , per le tariffe applicate in caso di riconoscimento delle perdite, nonché per le spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze .

Alla voce "Ricavi accessori ( no S.I.I.)" sono valorizzati tra l'altro i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, nonché per attività di cessazione utenze su richiesta del cliente.

#### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

##### 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	1.561.167	1.671.254	110.087
b) Impiego materiali per nuovi investimenti c/terzi	0	0	0
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	1.640.776	1.411.913	-228.863
d) Spese per servizi relativi a nuovi invest. C/ terzi	0	0	0
e) Spese di personale capitalizzate	1.269.872	1.205.140	-64.732
f) Interessi	0	0	0
g) Impiego materiali per manutenzioni straordinarie e altri costi da capitalizzare	0	0	0
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	13.126.202	11.279.728	-1.846.474
<b>TOTALE</b>	<b>17.598.017</b>	<b>15.568.035</b>	<b>-2.029.981</b>

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

- Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà € 12.357.185
- Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi ( amministrazioni comunali),..
- beni in concessione d'uso e oneri pluriennali. € 3.210.850

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetto alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2015, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**
**5. Altri ricavi e proventi**
**a) diversi**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Rimborso spese contrattuali anticipate	0	0	0
b) Recupero spese postali e per morosità	226.272	218.184	-8.088
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate	16.329	29.285	12.956
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	415	2.580	2.165
<b>TOTALE</b>	<b>243.016</b>	<b>250.049</b>	<b>7.033</b>

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**
**5. Altri ricavi e proventi**
**b) corrispettivi**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Fitti attivi	94.564	97.031	2.467
b) Canoni di concessione	108.272	188.727	80.455
c) Risarcimento danni	16.936	4.606	-12.330
d) Prestazioni di servizi a terzi	0	0	0
e) Penali utenti ditte e varie	2.513	1.041	-1.472
f) Vendita materiale di recupero e a terzi	29.815	31.827	2.012
<b>TOTALE</b>	<b>252.099</b>	<b>323.232</b>	<b>71.132</b>

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**
**5. Altri ricavi e proventi**
**c) contributi in conto esercizio**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Contributi Ministero Interni c/ esercizio	0	0	0
b) Contributi in c/ esercizio	76.954	41.836	-35.117
c) Quota annua di contributi c/impianti	979.025	995.953	16.928
<b>TOTALE</b>	<b>1.055.979</b>	<b>1.037.790</b>	<b>-18.189</b>

La voce "Altri ricavi e proventi" rappresenta una posta di bilancio di tipo residuale che accoglie tutti i ricavi non rientranti nella voce A.1.a, esclusi quelli di natura straordinaria e finanziaria.

La voce "Recupero spese morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Tra i corrispettivi figurano i "Fitti attivi" e i "Canoni di concessione" corrisposti da terzi (Hydrowatt e Soc. di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici. In merito si evidenzia un maggior ricavo di € 80.455 dei canoni di concessione corrisposti dalla Soc. Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico sulle condotte CIIP, a seguito della revisione della convenzione in atto, con riconoscimento di una maggiore royalty legata al fatturato, di cui si è già dato conto. Alla voce "Risarcimento danni" vengono rilevati gli indennizzi ricevuti per i danni causati agli impianti.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" figurano i corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti idrici, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	1.317.983	1.678.862	360.879
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	775.431	816.972	41.541
b) Acquisti di materiali di consumo	133.801	152.517	18.716
c) Acquisti di materiali per investimenti	785.736	854.282	68.546
d) Acquisto materiali per manut.straordinarie	0	0	0
e) Acquisto materiali per investimenti c/ terzi	0	0	0
f) Acquisiz. aree e servitù	269.514	1.162.478	892.964
g) Acquisiz aree/servitù c/terzi	0	0	0
h) Carburanti e lubrificanti	319.433	279.003	-40.430
i) Vestiario al personale	63.886	28.877	-35.009
j) Acquisto acqua	6.779	7.118	338
<b>TOTALE</b>	<b>3.672.564</b>	<b>4.980.109</b>	<b>1.307.545</b>

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto j) è inserito il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**
**7. Per servizi**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	14.297.606	11.198.201	-3.099.405
b) Realizzazione nuovi investimenti c/ terzi	0	0	0
c) Allacci idrici e fognari utenti	199.858	139.252	-60.605
d) Gestione impianti idrici	14.238	10.373	-3.865
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	179.605	137.935	-41.670
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	648.006	721.200	73.193
g) Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	0	0
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	319.882	360.585	40.703
i) Gestione impianti . sollevamento Capodacqua e S.	0	0	0
j) Manutenzione automezzi	269.042	244.805	-24.237
k) Prestazioni professionali e servizi vari	607.231	596.448	-10.783
l) Prestazioni servizio informatico	0	0	0
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	326.555	342.136	15.581
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	8.449	12.885	4.435
o) Buoni pasto ai dipendenti	166.610	145.533	-21.077
p) Spese assunzione personale	0	34.606	34.606
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul	13.947	13.811	-137
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	41.013	17.062	-23.951
s) Rimborso spese al personale dipendente	10.241	7.161	-3.080
t) Compensi e rimborso spese organi societari	145.867	163.173	17.306
u) Energia elettrica e forza motrice	3.185.537	2.854.920	-330.616
v) Servizio analisi S.I.I.	207.662	209.021	1.359
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	217.474	203.174	-14.300
x) Spese legali di consulenza e notari	215.992	293.346	77.354
y) Spese di pubblicità	44.892	38.324	-6.567
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze	168.147	210.485	42.337
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	1.553.826	1.648.241	94.416
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	927.974	755.262	-172.712
ac) Assicurazioni	456.856	439.875	-16.980
af) Smaltimento fanghi depurazione compreso	1.352.408	1.437.420	85.012
<b>TOTALE</b>	<b>25.578.917</b>	<b>22.236.735</b>	<b>-3.342.182</b>

I costi sostenuti per gli investimenti di cui ai prima tre punti evidenziano quanto realizzato nell'anno del programma di interventi previsti per il 2015.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinario delle reti idriche e dei relativi manufatti ed impianti, di cui ai successivi punti d) f) ed h) risultano complessivamente in aumento in relazione ai maggiori interventi effettuati a tale titolo.

Alla voce "Prestazioni professionali e servizi vari" si rilevano, tra l'altro, le spese sostenute per i servizi di manutenzione e vigilanza delle sedi (€ 50.000 circa), prestazioni varie di supporto alla gestione del Servizio Idrico Integrato (€ 228.000 circa), nonché il rilievo delle letture contatori ed attività collaterali per la gestione della morosità (€ 318.000 circa).

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione.

L'avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi, unitamente alla riduzione delle tariffe applicate dal fornitore CONSIP, ha portato ad un significativo contenimento dei costi

Alla voce x) Spese legali di consulenza e notarili sono valorizzati oltre alle spese legali maturate nell'anno inerenti la definizione di vertenze in corso e le attività poste in essere per il recupero crediti morosi, i costi legati alla pratica per l'ottenimento del finanziamento BEI di 45 milioni sottoscritto nel 2015.

Alle voci aa) ab) sono rilevati i costi di gestione e manutenzione legati ai servizi di fognatura e depurazione.

La voce af) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto, evidenzia i maggiori costi sostenuti nell'anno per tale attività rispetto al precedente esercizio, dovuti alla messa in esercizio di ulteriori impianti di depurazione ed al conseguente aumento delle quantità prodotte e conferite in discarica

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### 8. Per godimento di beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	36.030	22.782	-13.248
b) Canoni procedure informatiche	94.162	132.019	37.857
c) Godimento beni di terzi	446.709	396.659	-50.050
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	626.846	640.010	13.164
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	1.413.407	1.166.990	-246.417
<b>TOTALE</b>	<b>2.617.154</b>	<b>2.358.460</b>	<b>-258.695</b>

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è stato oggetto di rivalutazione come previsto.

Si evidenzia la riduzione dei costi sostenuti per il rimborso ai comuni, previsto nella convenzione di affidamento del S.I.I., della quota annua dei mutui contratti dagli stessi per la realizzazione di opere attualmente gestite dalla CIIP, in relazione allo sviluppo dei relativi piani di ammortamento.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### 9. Per il personale

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) salari e stipendi	7.795.049	8.027.683	232.634
b) oneri sociali	2.528.830	2.649.925	121.095
c) trattamento di fine rapporto	537.828	540.674	2.845
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi:	0	0	0
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	30.195	34.029	3.835
2) Spese per lavoro temporaneo	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.891.902</b>	<b>11.252.311</b>	<b>360.408</b>

Rispetto alla spesa sostenuta per il personale allo stesso titolo nel precedente esercizio 2014, si è registrato un aumento complessivo pari a circa il 3%, dovuto quasi esclusivamente alla dinamica salariale ed al rinnovo del CCNL unico di settore gas acqua del 14 gennaio 2014. Si segnala, inoltre, il maggior costo relativo agli oneri sociali dovuto al venir meno della decontribuzione relativa agli accordi di secondo livello che, seppur strutturale, non è stata rifinanziata.

La quota di costo capitalizzata per l'anno 2015 è pari a € 1.205.140



Al 31/12/2015 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

**TABELLA NUMERICA 2015**

Livello	Situazione al 31/12/2014	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2015 <sup>(1)</sup>
Dirigenti	3				3
Q	8				8
8°	7			1	6
7°	21				21
6°	18				18
5°	19	1			20
4°	23				23
3°	71				71
2°	72	2		2	72
1°	3			1	2
<b>TOTALE</b>	<b>245</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>244</b>

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale;

I movimenti in entrata ed uscita avvenuti nell'anno sono i seguenti

Livelli	ASSUNZIONI									CESSAZIONI								
	Q	8	7	6	5	4	3	2	1	Q	8	7	6	5	4	3	2	1
AFFARI ISTITUZIONALI																		
AREA RISORSE E SERVIZI										1								1
AREA GESTIONE ACQUE					1			2										2

**TABELLA PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E CONTRATTI**

Livello	Occupazione		Impiegati		Operai	
	MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3					
Quadri	8	3				
Liv. 8	6	3	6	3		
Liv. 7	21	3	21	3		
Liv. 6	18	5	18	5		
Liv. 5	20	10	15	10	5	
Liv. 4	23	5	14	5	9	
Liv. 3	71	18	26	18	45	
Liv. 2	72	1	3		69	1
Liv. 1	2	1			2	1
<b>totali</b>	<b>244</b>	<b>49</b>	<b>103</b>	<b>44</b>	<b>130</b>	<b>2</b>

Livello	A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time	
	MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3					
Quadri	8	3				
Liv. 8	6	3			1	1
Liv. 7	21	3				
Liv. 6	18	5			1	1
Liv. 5	20	10			3	3
Liv. 4	23	5			3	3
Liv. 3	71	18			1	1
Liv. 2	72	1				
Liv. 1	2	1			2	1
<b>totali</b>	<b>244</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11(*)</b>	<b>10</b>

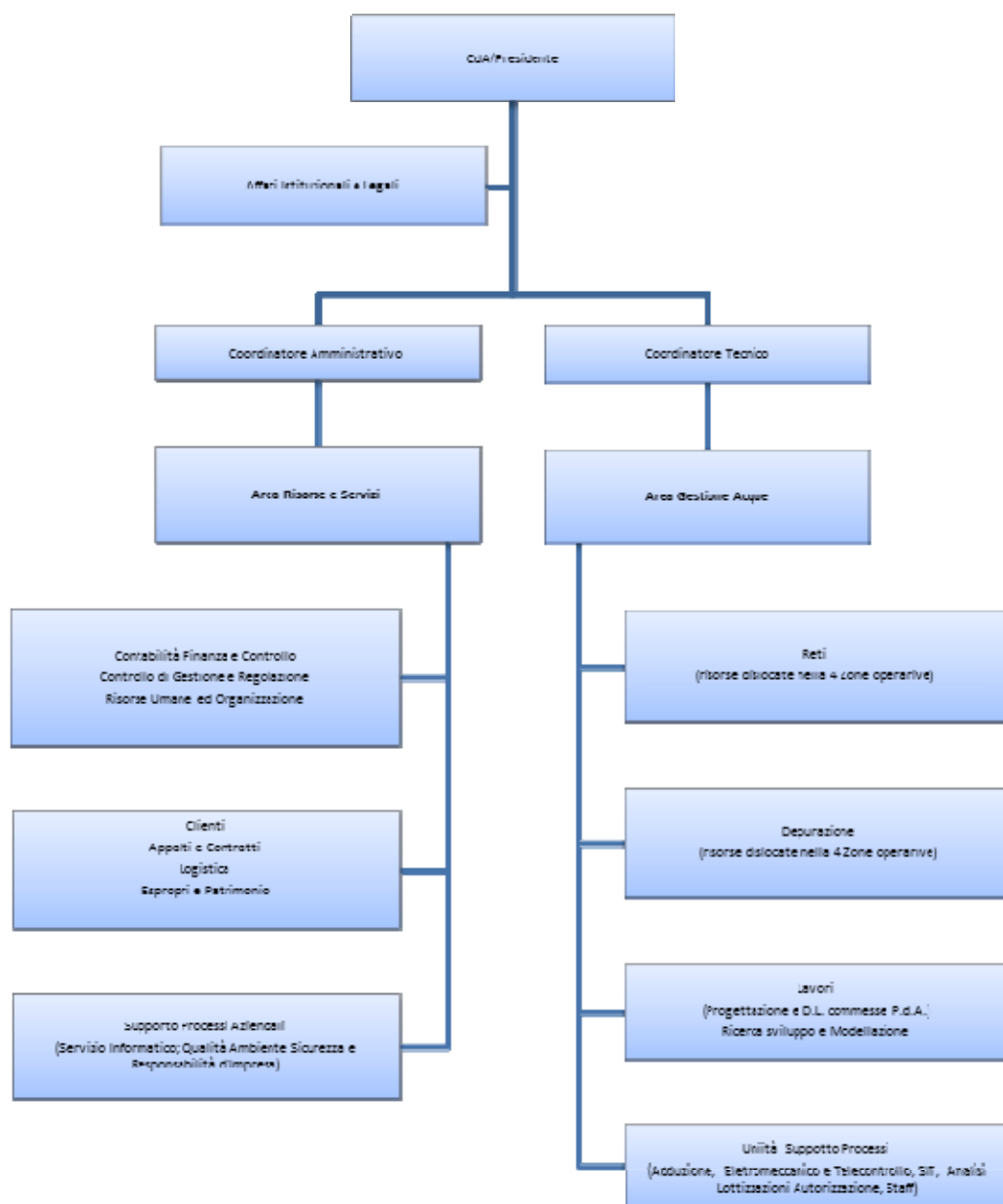
(\*) corrispondenti a 8 unità tempo pieno

Il **Premio di Risultato per gli anni 2010-2015**, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Redditività	753,13	753,13	753,13	753,13	753,13	839,68
Gestionale	1.121,32	1.163,41	1.205,51	1.245,51	1.485,51	1.378,35
Totale	1.874,45	1.916,54	1.958,64	1.998,64	2.238,64	2.218,03

Si fa presente che l'incremento "una tantum non consolidabile" di € 240,00, per gli anni 2014 e 2015, del Premio Gestionale è stato definito, a livello nazionale, in sede di rinnovo del CCNL gas-acqua in data 14 gennaio 2014.

A seguito della riorganizzazione stabilita con atto del Consiglio di Amministrazione n 62 del 27/10/2010 e successive attuazioni la macro struttura aziendale è la seguente:



Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 185/2014 ha nominato il Coordinatore Amministrativo ed il Coordinatore Tecnico che operano a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**  
**10. Ammortamenti e svalutazioni**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.372.683	2.513.532	140.850
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1)Condotte adduzione	674.864	712.586	37.722
2)Macchine d'ufficio elettroniche ed	93.856	87.201	-6.654
3)Attrezzature	167.063	185.152	18.088
4)Impianti di sollevamento	86.956	105.450	18.494
5)Mobili e macchine d'ufficio	85.583	93.179	7.596
6)Serbatoi	526.208	536.307	10.099
7)Condotte distribuzione	1.153.628	1.180.661	27.033
8 )Impianti di filtrazione	93.887	179.637	85.749
9)Costruzioni leggere	0	0	0
10)Opere idrauliche fisse	146.537	159.376	12.839
11)Fabbricati destinati all'industria	301.577	357.987	56.410
12)Autovetture	30.584	32.797	2.213
13)Autoveicoli	340.732	315.730	-25.002
14)Contatori	180.848	218.462	37.613
15) Collettori di trasporto fognario	172.150	172.150	0
16) Gallerie	714.113	714.113	0
17) Impianti di telecontrollo	204.996	200.627	-4.369
18) Impianti di protezione catodica	15.171	18.730	3.559
19) Ponti canali	73.094	76.598	3.504
20) Manufatti fognari	12.552	12.702	150
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.970	1.970	0
24) Impianti di depurazione	766.485	917.569	151.084
25) Reti fognarie	625.164	801.114	175.950
26) Sollevamenti fognari	110.124	158.764	48.640
27) Impianti fotovoltaici	34.589	34.589	0
Totale b)	6.620.991	7.281.710	660.719
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	272.188	312.133	39.945
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.265.862</b>	<b>10.107.375</b>	<b>841.513</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzato in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'AEEGSI all'art 18 dell'allegato A al MTI e ai nuovi principi contabili OIC n. 9 e n.. 16, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2015 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2015 complessivamente sono stati collaudati ed entrate in esercizio opere ed beni per € 20.830.975.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2015 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità dello 0,96%, definita per il periodo 2009/2014 in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2015, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo. Tale criterio risulta in linea con i parametri definiti dall'AEEGSI in relazione alla morosità, in particolare ai fini tariffari viene utilizzato l' Unpaid Ratio 24 mesi che per il fatturato dell'anno 2013 è pari all'1,02

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	75.922	-109.612	-185.533
<b>TOTALE</b>	<b>75.922</b>	<b>-109.612</b>	<b>-185.533</b>

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2015 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

L'indice di rotazione delle scorte, che misura la permanenza dei materiali a magazzino e quindi il costo di immobilizzazione degli stessi, in relazione alla riduzione del tempo di giacenza è aumentato nel 2015 attestandosi intorno al 3,5.

Ciò a dimostrazione del miglioramento dell'efficienza nella gestione delle scorte. .

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### 12. Accantonamenti per rischi

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione	0	0	0
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	38.000	60.904	22.904
c) Acc.to al fondo rischi	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>38.000</b>	<b>60.904</b>	<b>22.904</b>

Si riportano di seguito le motivazioni che hanno comportato le movimentazioni dei fondi rischi sopra elencati:

- in merito al "fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni" non sono state apportate variazioni alla consistenza del fondo in quanto ritenuto adeguato a fronteggiare le richieste avanzate e non definite nell'anno, di risarcimento danni causati a terzi nel corso dell'attività lavorativa aziendale. Tra i conti d'ordine alla voce "Sinistri di terzi in franchigia" sono valorizzati per l'importo della franchigia, come passività potenziali, le posizioni in corso di valutazione.
- l'accantonamento al "fondo vertenze in corso" è stato effettuato in relazione allo stato delle vertenze in corso.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

**13. Altri accantonamenti**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Acc.to al fondo manutenzioni cicliche	0	0	0
b) Acc.to ad altri fondi	131.400	140.000	8.600
<b>TOTALE</b>	<b>131.400</b>	<b>140.000</b>	<b>8.600</b>

Nell'anno 2015 la società in considerazione delle ripetute richieste di attenzione alla questione sociale avanzate dai Sindaci Soci, con atto n. 98/2015 ha deliberato di integrare il "Fondo bonus idrico" istituito nel 2014, di € 140.000 a valere su ricavi extra tariffa, da destinare mediante l'applicazione di sconti in bolletta, alle fasce sociali più deboli, non morose e con ISEE minore o uguale a € 7.500.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

**14. Oneri diversi di gestione**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Oneri tributari	185.397	179.718	-5.679
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	169	12.935	12.766
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	10.103	39.153	29.049
d) Perdite su crediti	17.167	1.342	-15.824
e) Spese generali	411.447	355.711	-55.737
<b>TOTALE</b>	<b>624.283</b>	<b>588.859</b>	<b>-35.425</b>

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARSU,, la TASI e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale e ai diritti di autorizzazione allo scarico industriale ed ambientali.

La voce b) "Sopravvenienze passive errate valutazioni" accoglie le rettifiche di valutazioni delle annualità precedenti.

Le "Minusvalenze da alienazione beni strumentali" (punto c) sono state generate dall'alienazione di cespiti obsoleti.

Alla voce d) "Perdite su crediti" sono rilevate le perdite sui crediti realizzate nell'anno 2015

In merito si evidenzia il rilevante scostamento rispetto all'esercizio precedente dovuto ad una migliore gestione della morosità .

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi € 71.000;
- i costi per abbonamenti e informazioni € 14.000;
- il risarcimento danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa, € 57.000;
- gli oneri bancari e postali € 198.000, incrementati in relazione all'aumentato numero delle bollettazioni annue
- gli indennizzi per mancata produzione di energia elettrica dovuti a sottenzione idrica, corrisposti all'Enel e alla Sopren Srl in relazione alle convenzioni appositamente stipulate con la ex Società Vettore € 16.000;

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

**15. Proventi da partecipazioni**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) in imprese controllate	0	0	0
b) in imprese collegate	120.000	120.000	0
c) in altre imprese	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>	<b>0</b>

Nell'anno 2015 risultano corrisposti i dividendi per € 120.000 di competenza dell'esercizio 2014, distribuiti dalla società partecipata Hydrowatt, a seguito della delibera di approvazione del bilancio di tale esercizio.

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

**16. Altri proventi finanziari**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. enti pubblici di riferimento	-	-	-
4. altri - proventi operazioni finanziarie	-	-	-
Totale	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non	-	-	-
d) proventi diversi da precedenti da:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. enti pubblici di riferimento	-	-	-
4. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in	921.297	923.039	1.742
b) Interessi dilazione di pagamenti	-	-	-
c) Interessi attivi su depositi bancari	3.917	3.075	- 842
Totale altri	925.214	926.114	900
Totale d)	925.214	926.114	900
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>925.214</b>	<b>926.114</b>	<b>900</b>

Alla voce "Interessi attivi e contributi su annualità" sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti, di competenza dell'anno 2015 per l'importo di circa € 110.000. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interesse pari al TUR vigente al 31/12 maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato. In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento.

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**
**17. Interessi e altri oneri finanziari verso:**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0
c) Enti Pubblici di riferimento	0	0	0
d) altri:	0	0	0
1) Interessi passivi su mutui	1.058.398	1.110.399	52.001
2) Interessi passivi e oneri vari	27.912	99.393	71.481
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	167.863	141.343	-26.519
Totale d)	1.254.173	1.351.135	96.963
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.254.173</b>	<b>1.351.135</b>	<b>96.963</b>

Gli "Interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

La politica di riduzione del costo del denaro attuata dalla BCE negli ultimi anni per fronteggiare la crisi economica in atto e quindi la discesa dei tassi applicati sui prestiti in ammortamento, ha consentito di assorbire in maniera considerevole i maggiori oneri per interessi passivi dovuti ai nuovi mutui contratti.

I finanziamenti a breve a cui si è fatto ricorso fino al primo semestre 2015 in attesa del perfezionamento del prestito a M/L di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e definito con la sottoscrizione del contratto di garanzia con CDP in data 29/09/2015, di cui si è più volte accennato, sono stati gradualmente riassorbiti e ad oggi totalmente estinti.

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**
**19. Svalutazioni**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non	0	0	0
d) altre	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**
**20. Proventi straordinari**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
a) Plusvalenze da alienazioni immobiliare	0	0	0
b) Sopravvenienze attive / insussistenze del	491.810	281.624	-210.186
c) altri - Sopravvenienza attiva da regolazione S.I.I.	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>491.810</b>	<b>281.624</b>	<b>-210.186</b>

La voce "Sopravvenienza attiva/ insussistenza del passivo" accoglie proventi straordinari di varia natura, di competenza di esercizi precedenti. Nell'esercizio in esame si rileva una riduzione di € 210.000 rispetto al 2014, nel quale si era proceduto alla eliminazione della quota residua di € 395.000 del fondo accantonamento istituito nel 2008 per il rimborso del canone depurazione a seguito della sentenza CC n. 335/2008.

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**
**21. Oneri straordinari**

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazioni
<i>a) Minusvalenze da alienazioni immobiliare</i>	0	0	0
b) Sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	0	0	0
1) Insussistenze dell'attivo	2.725	36.153	33.428
2) Sopravvenienze passive	142.424	109.904	-32.520
3) Sopravvenienze passive da regolazione S.I.I.	0	0	0
<i>Totale b)</i>	<i>145.148</i>	<i>146.057</i>	<i>908</i>
c) altri:	0	0	0
1) Contributi ai Comuni	0	0	0
2) Rimborso Remunerazione Capitale Investito Del. AEEG 273/2013	0	0	0
3) Oneri straordinari e definizioni transazioni	250	214.014	213.764
<i>Totale c)</i>	<i>250</i>	<i>214.014</i>	<i>213.764</i>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>145.398</b>	<b>360.071</b>	<b>214.672</b>

Le sopravvenienze passive riguardano prevalentemente rilevazione costi di competenza esercizi precedenti, in particolare relativi ai consumi di energia elettrica di annualità pregresse, fatturati dai gestori nel corso del 2015.



**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (punto 22.)**

Il risultato economico netto di € 6.002.980 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni effettuate, beneficiando anche di meccanismi agevolativi previsti da recenti normative (ACE, maxi-ammortamento e detrazione per spese di riqualificazione energetica) hanno definito un imponibile fiscale più contenuto e determinato le imposte come da tabella sottostante.

In particolare si è rilevata una minore imposta IRAP di oltre € 400.000 in relazione a quanto disposto in materia dalla Legge di Stabilità 2015 che ha consentito la piena deducibilità delle spese sostenute per il personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Relativamente all'IRES, il maggiore imponibile fiscale di € 2.300.000 realizzato rispetto allo scorso esercizio, è stato parzialmente compensato dall'incremento della deduzione ACE (Aiuto Crescita Economica), meccanismo fiscale introdotto nel 2011 che va a premiare il reinvestimento degli utili in azienda e ha comportato per il 2015 minore imposte per € 160.000 circa.

**22. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

<b>Descrizione</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Variazioni</b>
a) IRES corrente	1.697.576	2.300.964	603.388
b) IRAP corrente	866.443	461.123	-405.320
c) IRES differita	-27.146	-197.706	-170.560
d) IRAP differita	0	0	0
e) IRES anticipata	-283.692	225.117	508.809
f) IRAP anticipata	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.253.181</b>	<b>2.789.498</b>	<b>536.317</b>

La fiscalità differita, derivante dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio civilistico e quello fiscale è evidenziata nel prospetto che segue e riporta le movimentazioni delle imposte anticipate e differite rilevate nel 2014 e quelle generatesi nel 2015, con le relative modalità di calcolo. A decorrere dall'esercizio 2008 è stata eliminata la possibilità di effettuare ammortamenti fiscali superiori a quelli civilistici, pertanto i disallineamenti accumulati al 31/12/2007 derivanti dalla differenza tra i valori civili e fiscali, vengono gradualmente riassorbiti nel tempo.

In relazione alla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017, disposta dalla Legge di Stabilità 2016, si è reso necessario un ricalcolo dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite definito nei precedenti esercizi, in relazione alle variazioni che verranno rilevate dal 2017.

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE E DELLA LORO FORMAZIONE**

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2014			RIASSORBIMENTO ANNO 2015			INCREMENTI ANNO 2015			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2015				
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)		
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali 2015	60.766	27,50%	16.711	119.900	27,50%	32.973	59.134	27,50%	16.262	-	60.766	27,50%	-	16.711
										Situazione al 31/12/2015				
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali 2016	34.797	27,50%	9.569	120.871	27,50%	33.240	86.074	27,50%	23.670	34.797	27,50%	9.569		
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali (adeguamento aliquota IRES al 24% dal 2017)	5.954.474	27,50%	1.637.480	5.954.474	27,50%	1.637.480	5.954.474	24,00%	1.429.074	5.954.474	24,00%	1.429.074		
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>			<b>1.663.760</b>										<b>1.438.643</b>	
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2014			RIASSORBIMENTO ANNO 2015			INCREMENTI ANNO 2015			IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2015				
differenze imponibili	imponibile			imponibile			imponibile			imponibile				
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali 2015	82.274	27,50%	22.625	140.433	27,50%	38.619	58.159	27,50%	15.994	-	82.274	27,50%	-	22.625
										Situazione al 31/12/2015				
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali 2016	74.648	27,50%	20.528	74.648	27,50%	20.528				74.648	27,50%	20.528		
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali (adeguamento aliquota IRES al 24% dal 2017)	5.002.928	27,50%	1.375.805	4.944.769	27,50%	1.359.811	4.944.769	24,00%	1.186.745	5.002.928	24,00%	1.200.703		
Totale al 31/12/2015			1.418.958											
Interessi di mora di competenza	104.200	27,50%	28.655	104.200	27,50%	28.655	110.474	27,50%	30.380	110.474	27,50%	30.380		
Contributi c/impianti	86.168	27,50%	23.696				5.467	27,50%	1.503	91.635	24,00%	21.992		
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>			<b>1.471.309</b>										<b>1.273.603</b>	

Ascoli Piceno li 30 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a € 6.002.980 dopo aver accantonato l'IRAP per € 461.123, IRES per € 2.300.964 e valutate le imposte differite per € 27.411 Tale risultato è conforme alle previsioni di Piano Economico Finanziario approvate dall'AEEGSI a sostegno dell'attività di investimento prevista nel Piano d'Ambito 2014-2032.

### Il Conseguimento degli obiettivi di mandato del Consiglio di Amministrazione

Il Bilancio Consuntivo dell'anno 2015 è conclusivo di un triennio di gestione svolta dal Consiglio di Amministrazione sulla base di un preciso mandato dei Sindaci dei Comuni soci espresso in continuità con il precedente del 2010.

Il mandato del 2013 testualmente stabiliva *«Il primo mandato della lista del candidato Presidente Pino Alati è stato segnato dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato affidato alla CIIP spa.*

*Il secondo mandato dovrà continuare ad estrinsecarsi attraverso l'osservanza dei seguenti principi: l'acqua è un diritto inalienabile e inviolabile della persona umana; l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti; la proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici. Inoltre, la nuova amministrazione si impegnerà ad attuare tutte le misure necessarie manutentive, tecnologiche e informative atte a razionalizzare il consumo di un bene prezioso come l'acqua e a ridurre lo spreco.»*

In mandato indicava pure le direttrici attuative:

- Attenzione forte alla qualità dell'Ambiente
  - Qualità e Quantità dell'acqua fornita
  - Soluzione delle criticità ambientali
  - Diverso ruolo nella produzione di energia idroelettrica dalle condotte idriche
- Finanziamento degli investimenti
- Fungere da volano dell'economia del territorio
- Efficientamento dell'organizzazione aziendale e contenimento della Tariffa idrica
- Rapporti con l'ATO n.5 Marche - Sud
- Una gestione fortemente partecipata dagli Enti Locali

L'azione del Consiglio di Amministrazione, in continuità con il precedente, è stata da subito ferma nel perseguire tali obiettivi. Segue una breve sintesi che sarà dettagliata nel prosieguo per i punti più rilevanti in relazione all'anno 2015

### Continuità rispetto ai risultati già conseguiti

E' appena il caso di sottolineare che solo grazie alle c.d. **note metodologiche**, che hanno reso possibile chiudere con l'AATO n.5 la regolazione tariffaria della gestione 2003-2010, ed all'approvazione della **Variante di Piano d'Ambito 2011-2032** (marzo 2011), che ha reso bancabile il Piano d'Ambito, senza aumentare la tariffa né diminuire il monte degli investimenti, è stato possibile ottenere l'importante risultato di veder approvata dall'**Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI)**, primi in Italia, **la nuova tariffa del Metodo Tariffario Transitorio (MTT)** per gli anni 2012-13 ed il relativo **Piano Economico Finanziario 2011-2032 (PEF)** (vedi delibera AEEGSI n. 397 del 19/09/2013). Tale trend positivo è stato confermato nel giugno 2014 con l'approvazione della **tariffa** per gli anni 2014-15 secondo il **Metodo Tariffario Idrico (MTI)**, il relativo **Piano Economico Finanziario 2014-2032 (PEF)** nonché il **Programma degli Interventi 2014-2032** (vedi delibera AEEGSI n. 279/2014).

**L'aver "messo in sicurezza" l'affidamento in house del servizio idrico alla CIIP spa con tali importanti risultati è certamente merito dei Sindaci dei Comuni soci e frutto anche della "buona salute" di cui gode l'Azienda sotto il profilo economico, organizzativo, e qualitativo per quanto riguarda il servizio reso.**

L'azione della Società si è svolta nel corso di questi 6 anni perseguendo gli obiettivi fissati dai sindaci per fasi successive. In particolare si ricordano in sintesi le principali attività di cui si è già dato conto nei bilanci previsionali e consuntivi degli anni 2011-2015

## 1. Attenzione forte alla qualità dell'Ambiente

- Soluzione delle infrazioni europee mediante la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito (alcuni ancora in corso di esecuzione) per i seguenti agglomerati:
  - Agglomerato di Fermo
  - Agglomerato di Grottazzolina
  - Agglomerato di Pedaso
  - Agglomerato di Amandola
  - Agglomerato Campiglione di Fermo
- Realizzazione di opere strategiche: depuratore Basso Tenna, galleria dell'Ascensione, ponte tubo di Novele, potenziamento depuratore Brodolini San Benedetto del Tronto, Interconnessione Acquedotti Pescara e Sibillini;
- Acquisizione dello Studio per il rifacimento della linea acquedottistica adduttrice di Pescara d'Arquata
- Incarico all'Università Politecnica delle Marche per la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento;
- Aver contribuito al mantenimento delle 4 bandiere blu ed all'acquisizione di 2 nuove bandiere blu;
- Impegno alla riduzione delle perdite degli acquedotti mediante attività di: distrettualizzazione, regolazione della pressione di esercizio, ottimizzazione degli impianti di accumulo, (il tutto grazie anche all'implemento del telecontrollo)
- Efficientamento del trattamento fanghi (riduzione delle quantità prodotte) nonostante l'aumento degli impianti gestiti.
- Acquisizione di nuove tecnologie per la riduzione dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione (Gpower presso il depuratori di Ascoli Piceno; processo di piro-gassificazione senza emissioni).
- Avvio di studi ed indagini per la realizzazione di una discarica per i fanghi prodotti.
- Acquisizione di studi di fattibilità per la riduzione dei costi sostenuti per l'energia elettrica
- Sensibile aumento dei nodi telecontrollati di reti e impianti acquedottistici, fognari e di depurazione si è passati da 162 del 2010 a 272 del 2015;
- Aver superato senza disagi per i cittadini la crisi idrica del 2012 che è stata la più grave dal 1989;

## 2. Raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario del Piano d'Ambito e Finanziamento degli investimenti

- Messa in sicurezza dell'affidamento in house alla CIIP del SII mediante:
  - Interpello all'Agenzia delle entrate sulla detassazione degli "utili" derivanti dalla mancata realizzazione degli investimenti ottenendo pare favorevole
  - Regolazione Tariffaria 2003-2010
  - Vittoria in giudizio innanzi al TAR avverso determinazioni del CONVIRI a noi sfavorevoli
  - Variante Piano d'Ambito 2011-2032
  - Vittoria in giudizio innanzi al TAR sulla Tariffa approvata da AEEGSI
  - Ricognizione delle infrastrutture del SII conferite a CIIP spa dai Comuni e determinazione del loro valore residuo ai fini della tariffa SII
  - Approvazione delle Tariffe MTI 2012-2015, PEF 2014-2032, e Piano degli Interventi 2014-2032
- Reperimento nuovi finanziamenti parziali per 13 ml negli anni 2014-15

- Acquisizione linea di credito BEI per 45 ml., a fine 2015, ottenendo la bancabilità del piano degli investimenti che ammonta a 298 ml

### 3. Fungere da volano nell'economia del territorio

- Conseguimento degli obiettivi di Piano sviluppando dal 2010 al 2015 investimenti per 108 ml. (al disopra della media regionale e con tariffe SII più basse rispetto agli altri gestori della Regione)
- Aumento del numero delle ditte e dei professionisti che hanno collaborato con la CIIP spa per la realizzazione degli Investimenti creando un indotto di circa 567 unità lavorative/anno.

### 4. Efficientamento dell'organizzazione aziendale e contenimento della Tariffa idrica

#### • Sul piano organizzativo interno

- Nuovo Regolamento delle procedure e dei limiti di spesa aziendali;
- Riorganizzazione aziendale in due Aree Amministrativa (Risorse e Servizi - ReS) e Tecnica (Gestione Acque - GeA) e azioni sul personale:
  - o contenimento dei costi del personale non reintegrando le due figure dirigenziali cessate, e non procedendo alla nomina del Direttore Generale;
  - o nomina di due coordinatori Amministrativo e Tecnico a supporto della Presidenza e del CdA,
  - o stabilizzazione del personale assunto ante 2010 a tempo determinato;
  - o assunzione ex novo, mediante accordi sindacali, del personale impegnato nelle precedenti gestioni dei depuratori acquisiti da CIIP;
  - o passaggio full time degli operatori del Call Center Clienti;
  - o definizione di nuove regole sul premio di risultato 2015-2017 tese ad aumentare la produttività e l'efficienza della società nel conseguimento degli obiettivi strategici prefissati dal CdA.
- Ottimizzazione dei processi gestionali, mediante procedure informatizzate, che hanno ridotto le tempistiche ed ottimizzato i carichi di lavoro dei Servizi: Archivio e Protocollo, Espropri e Patrimonio, Clienti, Contabilità, Lavori, Controllo di Gestione.
- Avvio della trasformazione dell'ordine di lavoro dei Servizi Operativi da cartaceo ad elettronico con l'obiettivo di una integrazione in tempo reale delle informazioni tra i vari servizi aziendali ed una ottimizzazione nell'uso delle risorse umane.
- Ottimizzazione delle strutture operative della Società mediante l'acquisto delle sedi di SBT, e Maltignano, completamento della sala Assembleare di AP e nuova sede di FRM migliorando l'organizzazione degli spazi ed efficientando i costi di gestione di circa € 75.000 (€ 65.000 + € 10.000) e al contempo aumentando il patrimonio dell'Azienda.

#### • Sul piano della gestione

- Ripresa in gestione diretta dei depuratori affidate ante 2003 alla Picenambiente spa.
- Soluzione della complessa problematica con Piceno Consind mediante:
  - o acquisizione di impianti e reti afferenti il SII a valore residuo di ammortamento al netto dei contributi pubblici;
  - o nuova convenzione per collettamento reflui civili al Depuratore di Campolungo;
  - o subentro rinegoziato nel contratto Piceno Consind - Cedi ottenendo la riduzione del 40% dei costi di gestione;
  - o definizione dei rapporti tra Piceno Consind e Picena Depur in ordine al depuratore di Santa Maria Goretti di Offida e vari depuratori minori
- Introduzione di un sistema di sms ai Sindaci che segnala in tempo reale le interruzioni del servizio idrico non programmate e i tempi previsti per il ripristino (oltre a quanto previsto nelle procedure di qualità) in aggiunta alle misure standard di comunicazione prevista dal Sistema Qualità
- Rinnovo della Certificazione Qualità ed Ambiente
- Conferma delle ottime performances aziendali tramite le indagini di Customer Satisfaction anni 2011 e 2014
- Positiva conclusione del contenzioso con il Consorzio Bonifica Aso (si è passati dalla richiesta di 20 milioni ad un indennizzo onnicomprensivo di € 173.390,00).

- **Sul piano dei rapporti con la clientela**

- Ottimizzazione delle procedure di gestione della morosità clienti e avviando lo stralcio delle posizioni inesigibili pregresse (fatture dal 1997 al 2010)
- Revisione della veste grafica della bolletta per migliore trasparenza ed informazione
- Revisione del sito Web della CIIP con aggiunta di servizi al cittadino
- Bonus idrico anni 2014 e 2015 (130.000 e 140.000) con risorse proprie (extra-tariffa)
- Potenziamento del Call Center

- **Sul piano dei rapporti con la partecipata Hydrowatt**

- Si è conclusa positivamente una difficile trattativa volta sia a sanare gravi irregolarità della convenzione di sfruttamento degli impianti SII per la produzione idroelettrica sulle infrastrutture del SII, che a rivedere i rapporti tra i soci al fine di rendere più incisiva la presenza del socio pubblico per la determinazione degli obiettivi industriali della partecipata.

## 5. Rapporti con l'ATO n. 5 Marche Sud

- Nuova Convenzione di Gestione SII e relativo Disciplinare Tecnico
- Reperimento ed Elaborazione dei dati da fornire all'AEEGSI ed alla Regione Marche
- Elaborazione delle proposte di revisione del Piano d'Ambito e relativa definizione tariffaria
- Revisione del Regolamento di fornitura del SII e della Carte dei Servizi

## 6. Una gestione fortemente partecipata dagli Enti Locali

- Costante informativa ai Sindaci su tutte le rilevanti questioni affrontate della Società mediante la convocazione di appositi Comitati Ristretti (34 sedute dal luglio 2010 a maggio 2016)
- Costante informativa ai Sindaci sulle commesse di investimento
- Convegno dicembre 2014 sui Servizi Pubblici Locali (SPL) e contratti di rete tra Gestori

### Una visione prospettica della gestione di CIIP spa

La Società in questi anni ha ottenuto significativi risultati sui vari fronti sopra descritti ponendo le basi per un suo consolidamento e sviluppo quale azienda pubblica a servizio del territorio delle Province di Ascoli e Fermo.

Appare ora necessario dare continuità al processo avviato.

Si ritiene che il mantenimento dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) nelle forme dell'*in house providing* possa essere conseguito con le seguenti azioni:

- CONTENIMENTO DELLA TARIFFA SII
- OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PIANIFICATI NEL RISPETTO DEL COMPLESSIVO BUDGET 2014-2032 DI CIRCA 300 MILIONI ANCHE MEDIANTE UNA REVISIONE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI
- OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI OPERATIVI;
- MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DEL SERVIZIO OFFERTO AI CITTADINI;
- CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI;

### Contenimento della tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII)

La CIIP spa è impegnata nel garantire il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito e dall'AEEGSI per quanto attiene ai costi di gestione e di investimento contenendo l'incremento tariffario nei limiti di quanto già stabilito con il PEF 2014-2032 approvato dall'ATO n.5 – Marche sud e dall'AEEGSI nel 2014

### Ottimizzazione degli investimenti mediante

- Possibilità di realizzare nel periodo 2015-2018 investimenti per 100 ml. tramite il conseguito finanziamento BEI.
- Revisione del PDI per privilegiare le criticità, le urgenze sopravvenute e gli interventi di interesse primario quali ad es. la Variante Acquedottistica Pescara d'Arquata; realizzazione di discarica fanghi e nuovi sistemi di riduzione dei fanghi prodotti
- Risoluzione delle criticità ambientali legati alla depurazione attraverso la dismissione dei depuratori minori e il potenziamento e l'efficientamento di quelli maggiori.

### Ottimizzazione dei costi di gestione

- Riduzione dei costi per l'energia elettrica sulla base degli studi effettuati
- Riduzione dei costi per lo smaltimento fanghi (discarica fanghi e nuovi sistemi di riduzione dei fanghi prodotti)
- Garantire il *turn over* delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.
- Effettuare le gare per individuare le ditte a supporto del Gestore nell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per periodi di tempo più ristretti, favorendo la creazione di un indotto locale così come richiesto anche dall'ATO negli atti di affidamento

### Salvaguardia e miglioramento degli standard di servizio ai Cittadini

- Salvaguardia del quantitativo addotto dalle sorgenti montane della CIIP oggetto del PRGA
- Attivazione di nuove fonti di approvvigionamento (Castel Trosino ed Ascensione)
- Promozione di una politica sociale attraverso l'iniziativa del bonus idrico
- Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi

### Consolidamento del ruolo della Società nel contesto dei SPL

Sulla base degli importanti risultati conseguiti sin qui dalla Società appare necessario promuovere strategia di collaborazione/integrazione tra i gestori SII e ambientali limitrofi a salvaguardia della gestione in house del SII. Questo punto si presenta come il nodo principale da sciogliere per il futuro della società, in ragione dei mutamenti legislativi a livello nazionale, cui fa riferimento la stessa politica tariffaria dell'AEEGSI, gli orientamenti della Regione Marche in materia di Servizio Idrico Integrato e più in generale di Servizi Pubblici Locali.

In quest'ottica sono stati avviati contatti con il Tennacola, con la Ruzzo Reti, l'ASITE e la icenAmbiente per dare vita a forme di collaborazione organica in materia di servizi offerti alle popolazioni dei territori serviti.

## 1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Società opera nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica ed è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud, come territorialmente definito dalla L.R. n. 30/2011. Infatti la competente Autorità dell'ATO n. 5 Marche Sud ha provveduto all'affidamento ventiquinquennale (2008-2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007. La Convenzione di Affidamento ed i relativi documenti allegati sono stati sottoscritti nel dicembre 2007. L'Assemblea dell'ATO n.5 Marche sud in data 25/06/2014 con atto n. 5 ha approvato una nuova convenzione che ha recepito i contenuti della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013; LA CIIP spa con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 125/2014 ha autorizzato il Presidente alla sottoscrizione. L'Assemblea della CIIP spa con delibera n. 2/2015 ha preso atto e recepito la nuova Convenzione di Gestione del SII.

L'affidamento del SII a CIIP spa è stato ritenuto pienamente legittimo dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture che con nota del 01/12/2008 (in atti con il protocollo n. 2008026782 del 15/12/2008) ci ha trasmesso la sua delibera n. 52 del 26/11/2008. Come si evince dal documento, nell'ambito dell'indagine svolta dall'AVCP a livello nazionale sugli affidamenti in house del SII, solo sei affidamenti (su 65 esaminati) sono risultati pienamente conformi ai dettami normativi europei e nazionali in materia e tra questi è compreso quello alla CIIP spa.

## **L'esito referendario sui temi dell'acqua e dei SPL**

Come innanzi ricordato gli esiti dei referendum del giugno 2011, che ha visto un'ampia partecipazione popolare (57%), sono stati nettamente favorevoli (96%) sia all'abrogazione dell'art. 23 bis del decreto legge n.112/2008 che alla c.d. remunerazione del capitale investito segnando la forte volontà popolare per in mantenimento in mano pubblica del Servizio Idrico Integrato.

Pertanto in materia di Servizio Idrico Integrato è tornata pienamente legittima la forma della gestione c.d. "in house providing", secondo i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria, cui la nostra società è pianamente conforme come da delibera AVCP di cui si è detto più sopra.

In questo mutato contesto normativo si inseriscono sia la **sentenza della Suprema Corte** n. 199 del 20/07/2012, che le nuove competenze attribuite all'**Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico** (AEEGSI) in materia di Servizio Idrico (cfr. decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e DPCM 20 luglio 2012) .

La Corte Costituzionale, infatti, con la citata sentenza n. 199/2012 ha dichiarato «*l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni;*» ribadendo in tal modo la legittimità dell'in house providing quale legittima forma per la gestione dei SPL.

Si è in attesa della emanazione dei provvedimenti del Governo attuativi dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. legge Madia) in materia di riordino delle Società partecipate.

## **Legge Regionale n. 30/2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato" ed art. 7 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133**

Come è stato più volte ricordato nei precedenti bilanci la Regione Marche con la legge regionale n. 30/2011 ha varato la riforma delle ATO del SII confermandone l'assetto territoriale (5 ambiti) ma determinando una *governance* che vede nel Presidente dell'Assemblea dei Comuni Soci l'organo monocratico operativo. Tale normativa non ha avuto ancora attuazione poiché solo nel dicembre 2013 la Giunta Regionale, al termine di un lungo e complesso iter amministrativo ha approvato la **Convenzione Tipo per la costituzione delle Assemblee d'Ambito**. Si è ora in attesa della concreta adozione di questa nuova convenzione da parte dei Comuni per il funzionamento dei nuovi Enti d'Ambito tali norme andranno armonizzate anche con quanto stabilito dall' art. 7 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 che ha profondamente rimaneggiato la normativa di settore (decreto legislativo n. 152/2006).

La nuova Giunta Regionale insediatasi a seguito delle elezioni del 2015 sembrerebbe intenzionata a promuovere processi accentratori della pianificazione e del controllo del Settore Idrico a livello Regionale promuovendo al contempo l'aggregazione dei Gestori. Posizioni fortemente critiche verso tale orientamento della Regione sono state espresse da quasi tutte le ATO marchigiane e da molti Gestori.

Come è stato espresso nei precedenti Bilanci ed in particolare nel convegno su "*La centralità dei Comuni per il governo ottimale dei Servizi Pubblici Locali*", tenutosi a dicembre 2014 presso la sede della CIIP spa, esperti del settore ritengono che effettive economie di scala non sono necessariamente correlate a macro aggregazioni di livello regionale o sovra regionale.

Ogni reale processo di revisione del Settore Idrico non può prescindere da una effettiva ed obiettiva analisi dei costi e dei livelli di qualità dei servizi offerti dai vari Gestori ai cittadini, evitando così di scaricare i costi di una gestione inefficiente su una platea più ampia di cittadini senza un reale miglioramento del servizio offerto.

## **L'attività dell'AEEGSI e l'approvazione delle tariffe e del Piano Economico Finanziario**

Dall'attribuzione all'AEEGSI delle competenze in materia di sistema idrico l'Autorità ha inciso profondamente sulla regolazione del settore.

Con il Metodo Tariffario Idrico – MTI-2 (deliberazione 664/2015/R/IDR) l'Autorità ha ulteriormente affinato il percorso regolatorio della tariffa del servizio idrico iniziato con il metodo tariffario transitorio (MTT)



(deliberazioni 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR) e proseguito con il Metodo Tariffario Idrico – MTI-1 (deliberazione 643/2013/R/IDR).

L'Autorità sulla base del principio del *full cost recovery* ha definito un metodo tariffario uniforme sul territorio nazionale.

Ricorsi proposti da Codacons e Acqua bene Comune contro il MTI

Un elemento di criticità rispetto al metodo tariffario elaborato dall'AEEGSI è il ricorso presentato da Codacons e Acqua bene Comune che ha visto soccombenti in primo grado le associazioni le quali hanno però proposto appello innanzi al Consiglio di Stato.

Il 14 ottobre 2015 il Consiglio di Stato ha pubblicato l'ordinanza sul ricorso in appello promosso dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua e Federconsumatori contro il Metodo Tariffario Idrico elaborato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico.

In sostanza i giudici intendono approfondire se il metodo di calcolo della tariffa rispetti l'esito del Referendum del 2011, in particolare il secondo quesito, che eliminava una componente della tariffa chiamata "adeguata remunerazione del capitale investito".

Il Consiglio di Stato ha pronunciato un'ordinanza sui ricorsi n. 5890 e 5940 del 2014 proposti rispettivamente da Codacons e dall'Associazione Bene Comune contro l'AEEGSI

Il motivo centrale dei ricorsi contro la delibera AEEGSI 585/202 del 28/12/2012 e relativo allegato è la componente tariffaria corrispondente agli oneri finanziari del gestore del Servizio idrico Integrato, prevista a copertura del costo del capitale proprio investito. Il Consiglio di Stato ha ritenuto che, ai fini di una valutazione logica attendibile e tecnica sia necessario disporre di una consulenza tecnica.

L'organo incaricato a tale consulenza dovrà essere depositare entro il 15/03/2016 un parere con il quale dovrà esprimere osservazioni e conclusioni.

Non si hanno aggiornamenti.

L'attività dell'ATO n 5 e della CIIP in materia regolatoria

La CIIP e l'ATO5 si sono prontamente adeguati alla nuova metodologia tariffaria ottenendo nel 2013 per primi l'approvazione d parte dell'AEEGSI della tariffa proposta 2012-2013.

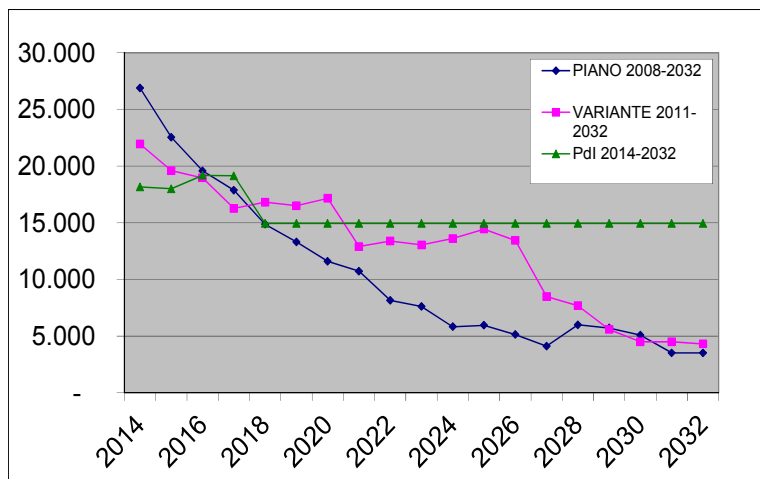
Successivamente l'AEEGSI ha approvato le tariffe del nostro ambito per gli anni 2014-2015 il 12/06/2014.

Il MTI-2, come il precedente MTI-1, si articola sulla determinazione della tariffa di due anni in due anni; sulla definizione di un programma degli Interventi quadriennale e sulla definizione di un Piano Economico Finanziario fino alla scadenza dell'affidamento del SII.

In data 12 giugno 2014 l'AEEGSI ha approvato la tariffa 2014 e 2015.

I complessivi Budget annui di investimento (in milioni di euro) per l'intero residuo periodo di affidamento, confrontati con il Piano Originario, la Variante 2011 e l'attuale Piano degli Interventi sono i seguenti:

Annualità	PIANO 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014-2032
2014	26.894	21.954	18.169
2015	22.545	19.599	18.007
2016	19.584	18.963	19.189
2017	17.874	16.272	19.151
2018	14.879	16.819	14.949
2019	13.305	16.510	14.949
2020	11.596	17.165	14.949
2021	10.726	12.907	14.949
2022	8.156	13.395	14.949
2023	7.612	13.046	14.949
2024	5.828	13.614	14.949
2025	5.956	14.444	14.949
2026	5.138	13.443	14.949
2027	4.113	8.489	14.949
2028	5.993	7.688	14.949
2029	5.713	5.589	14.949
2030	5.086	4.500	14.949
2031	3.520	4.500	14.949
2032	3.520	4.317	14.949
	<b>198.038</b>	<b>243.214</b>	<b>298.750</b>



Il Piano degli interventi, pur se cresciuto di 50 ml. rispetto all'iniziale del 2008, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 nel 2007 al momento dell'affidamento definitivo del SII a CIIP spa.

Il Theta approvato dall'AATO e dall'AEEGSI è il seguente:

<i>Indici</i>	<i>Valori</i>
Theta 2014	0,065
Theta 2015	0,065
VRG 2014	43.213.719,32
VRG 2015	44.111.990,00
Finanziamenti	58.800.000,00
Periodo tiraggio	2014 - 2023
Investimenti	298.750.059,00

Revisione della Convenzione e del Disciplinare Tecnico ATO n. 5 /CIIP

In data l'ATO n. 5 - Marche Sud con delibera n. 1 del 29 gennaio 2016 ha ulteriormente adeguato la convenzione di gestione, secondo quanto definito nei vari provvedimenti dell'AEEGSI succedutisi nel tempo, ed approvato il nuovo Disciplinare Tecnico della Convenzione.

Sostituzione contatori

Il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) in data 30 ottobre 2013 ha emanato il decreto n. 155 recante i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi alla prima installazione sui contatori dell'acqua e per disciplinare la problematica della sostituzione dei contatori. Tale decreto ha la finalità di garantire nel tempo la validità del dato di misura mediante precisi obblighi in capo ai gestori delle reti pena l'invalidità delle letture e la conseguentemente l'impossibilità di fatturare agli utenti. Inoltre introduce novità anche in merito alle comunicazioni da effettuare periodicamente alle Camere di Commercio competenti per Provincia. Tali obblighi normativi hanno modificato significativamente la gestione degli strumenti di misura. La CIIP ha provveduto alle modifiche del software ed alla elaborazione delle procedure operative interne per la gestione di tale attività. Il nuovo Programma degli Interventi 2014 2032 comprende investimenti per circa 25 milioni di euro per la sostituzione programmata dei contatori.

Introduzione del Deposito Cauzionale a garanzia del credito verso gli utenti

In attuazione delle Delibere AEEGSI n. 86/2013 e n. 643/2013, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 48 del 16/04/2014 ha approvato la concreta attuazione del deposito cauzionale. Tale atto è stato inviato all'ATO n. 5 ed è entrato in vigore decorre dal 01/06/2014.

Coerentemente alle disposizioni AEEGSI la CIIP spa ha stabilito:

- Fatturazione trimestrale per tutti gli utenti (mensile per le grandi utenze).
- Deposito determinato sui corrispettivi di tre mensilità di consumo storico dell'utente.
- Deposito non dovuto dagli utenti con accredito continuativo in conto corrente (SEPA) o per le utenze domestiche residenti che fruiscono di agevolazioni tariffarie di carattere sociale di cui CIIP spa sia a conoscenza.
- Polizza fideiussoria quale forma alternativa al deposito per gli utenti non domestici con consumi superiori a 500 mc./anno.

Definizione delle tariffe reflui industriali

A decorrere dall'anno 2014 l'AEEGSI ha emanato un serie di provvedimenti per illustrare gli orientamenti in materia di tariffazione di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura. Nel corso del 2015 sono stati effettuati ulteriori approfondimenti ed è stata effettuata una raccolta dati volta ad approfondire l'impatto della proposta di tariffazione di tali reflui, avanzata nel corso del 2014, sugli utenti industriali e civili.

Alla luce dei nuovi elementi acquisiti, e in considerazione del riordino dei corrispettivi applicati all'utenza, si prevede la pubblicazione di un ulteriore documento per la consultazione (illustrativo degli orientamenti finali) entro la fine del primo semestre 2016

### Qualità ambientale

L'Autorità intende adottare meccanismi che permettano di individuare i costi ambientali e della risorsa. Nel corso del 2015 sono state definite le procedure di raccolta dati per la definizione della componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa per l'anno tariffario 2015 (ERC2015). Gli esiti di questa prima fase di enucleazione e determinazione dei costi ambientali e della risorsa sono stati comunicati anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nell'ambito della definizione dell'MTI-2, poi, è stato, poi, esteso l'insieme degli oneri da ricondurre alla componente ERC. L'Autorità, su istanza del MATTM, ha inoltre fornito alle Autorità di Bacino richiedenti, dati utili ai fini dell'aggiornamento dei Piani di Gestione

### Separazione contabile

Nel mese di marzo 2016 è stata pubblicata la deliberazione 137/2016/R/com recante le modifiche al TIUC (Testo Integrato Unbundling Contabile) con le disposizioni in materia di separazione contabile per il settore idrico. L'unbundling contabile sarà applicato al settore idrico dal 2016, anche se in via sperimentale. Il DCO conferma l'obbligo di predisposizione e invio dei Conti Annuali Separati per tutti i Gestori del SII che servono più di 50.000 abitanti e prospetta l'introduzione di un regime semplificato di separazione contabile per tutti i Gestori del SII, che servono meno di 50.000. Saranno tenuti al rispetto dell'obbligo di predisposizione dei Conti Annuali Separati secondo il regime semplificato esclusivamente gli operatori che gestiscono il servizio sulla base di una procedura di affidamento conforme alla normativa vigente.

### Adozione di interventi per la diffusione di efficienti sistemi di misurazione

Ad inizio anno 2016, l'Autorità ha pubblicato il documento per la consultazione 42/2016/R/idr volto a definire una disciplina della misura del Servizio Idrico Integrato uniforme sul territorio nazionale con l'obiettivo di garantire all'utenza la determinazione certa dei consumi, promuovendo la sensibilizzazione della riduzione degli sprechi, ed il miglioramento delle proprie performance. L'AEEGSI tende e favorire la gestione sostenibile delle risorse idriche, anche mediante la riduzione delle perdite di rete. L'approvazione del provvedimento finale in materia è prevista nel corso del primo semestre 2016.

### Raccolte dati

Nel 2016 l'Autorità ha, inoltre, avviato la seconda edizione della "Raccolta dati sull'efficienza e sulla qualità del Servizio idrico integrato", con riferimento al 2014, volta a proseguire la rappresentazione della situazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato e nelle more dell'applicazione del RQSII, l'attività di monitoraggio e verifica della qualità del servizio fornito all'utenza secondo gli standard attualmente previsti dalle Carte del Servizio.

### Qualità Tecnica

Nel corso del 2016 l'Autorità prevede di porre in consultazione i propri orientamenti in ordine alla regolazione della qualità tecnica e di giungere ad approvare il provvedimento finale entro la fine di questo anno.

### Regolazione della qualità Contrattuale del SII

L'AEEGSI con delibera n. 655/2015 del 23/12/2015 e n. 217/2016 ha definito i nuovi parametri del servizio agli utenti su ogni aspetto dello stesso (allacci, contratti, fatturazione, cessazioni, voltore, sportelli fisici e telefonici, ecc.)

L'AEEGSI ha definito:

- 44 standard di servizio (tra specifici e generali) con penalità e rimborsi automatici.
- l'obbligo di un numero telefonico gratuito da rete fissa e mobile di pronto intervento dedicato al pronto intervento attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno;
- l'obbligo di uno sportello fisico utenti per Provincia;
- la durata di apertura dello sportello fisico utenti pari a 44 ore settimanali così ripartita:

- non inferiore alle 8 ore giornaliere nell'intervallo 8:00 – 18:00 nei giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì);
- non inferiore alle 4 ore nell'intervallo 8:00 – 13:00 il sabato;
- l'obbligo di uno sportello on line sul proprio sito web;
- l'obbligo di uno sportello telefonico con presenza di operatori per un numero minimo settimanale di 35 ore. Il numero verde deve essere totalmente gratuito almeno per telefonate da rete fissa.

La decorrenza delle nuove regole è stabilita, senza le penalizzazioni previste, dal 01/07/2016 per arrivare alla totale applicazione anche dell'impianto sanzionatorio dal 01/01/2017.

L'organizzazione richiesta dall'AEEGSI rischia di determinare un notevole aggravio dei costi in tariffa per i cittadini dell'ATO n. 5 e, come è ovvio, non tiene conto del fatto che la ns. Società da 15 anni rende un ottimo servizio ai cittadini mediante il solo sportello telefonico, accessibile gratuitamente sia da rete fissa che mobile, ed aperto per 72 ore settimanali (dal lunedì al sabato).

Tale organizzazione del servizio alla clientela mediante il solo sportello telefonico è una decisione condivisa dall'Autorità d'Ambito che l'ha fatta propria sia all'atto dell'affidamento transitorio del SII avvenuto nel 2003 che nel successivo affidamento venticinquennale 2008-2032 avvenuto a novembre 2007.

CIIP spa ha avviato, pertanto, contatti con l'ATO n. 5 e con le associazioni dei consumatori per definire una modulazione dell'orario dello sportello fisico e di quello telefonico che tenga conto della situazione di fatto del nostro territorio e che ha come obiettivo il mantenimento degli attuali costi. La modulazione proposta da CIIP spa ha i seguenti punti di forza:

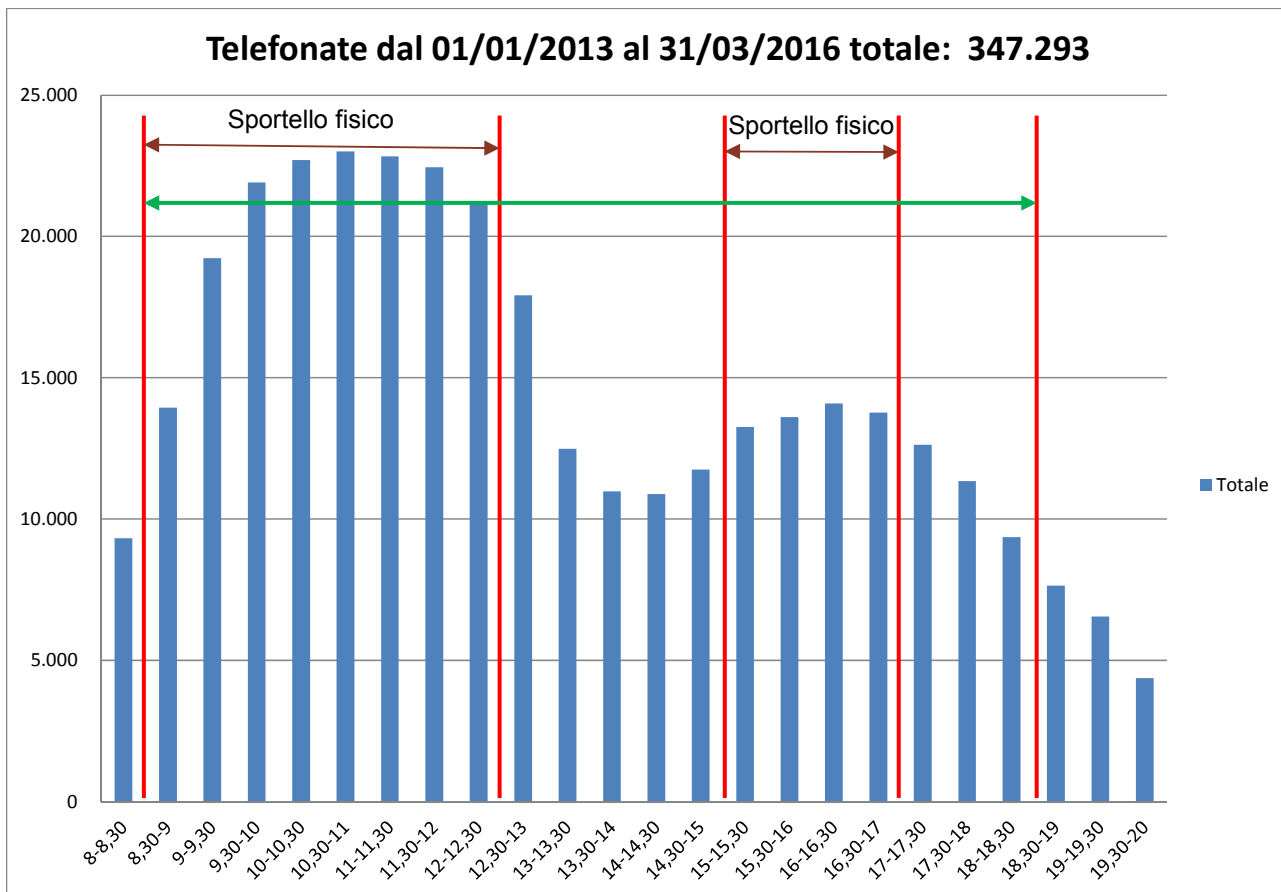
- ✓ Invarianza dell'organico
- ✓ Mantenimento della gratuità dell'accesso telefonico al servizio
- ✓ Mantenimento dello stesso standard qualitativo dello Sportello telefonico rispetto agli standard AEEGSI (sola assistenza/informazione)
- ✓ 6 ore di complessivo maggior servizio rispetto ai minimi AEEGSI (85 ore contro le 79 ore previste)
- ✓ Apertura di uno sportello fisico per Provincia servita.

Servizi	Pronto Intervento	Sportello Telefonico	Sportello Fisico	Totale ore	Num. Sportelli fisici
AEEGSI	h 24	35 ore telefonate gratuite da rete	44 ore	79	1 per provincia
CIIP	h 24	55 ore tel. gratuite da fisso e mobile	30 ore	85	1 per provincia
differenza	nessuna	20	-14	6	nessuna

La modulazione oraria proposta è la seguente:

Tipo di servizio	Orario
Sportello fisico	dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 12.30. Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15.00 alle 17.00.
Sportello telefonico	dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 – 18.30 Sabato dalle 8.30 alle 13.30.
Pronto intervento e servizio guasti	h 24

Il grafico che segue evidenzia la collocazione giornaliera dei 347.293 rapporti telefonici con l'utenza delle telefonate per fasce di mezz'ora dalle ore 8 alle ore 20. Dal grafico si può rilevare che la nuova organizzazione dell'orario e dello sportello telefonico e dello sportello fisico coprono tutte le fasce di maggior richiesta da parte dell'utenza.



Il 18 maggio 2016, presso la sede della CIIP spa, si è tenuto un incontro con l'ATO e l'associazione dei consumatori in esito del quale si è rilevata la comune convergenza sulla proposta di rimodulazione dell'orario degli sportelli proposta dal Gestore. Di conseguenza l'ATO ha rivolto all'AEEGSI motivata istanza di deroga autorizzando il Gestore, nelle more della decisione, ad operare con l'orario di apertura proposto.

Delibera AEEGSI n. 664/2015 – MTI2 (tariffa, PEF e Pdl)

L'Autorità il 28/12/2015 ha emanato il nuovo metodo tariffario Idrico per gli anni 2016 e seguenti.

La delibera richiede la redazione:

- Piano degli Interventi 2016-2019
  - Relazione descrittiva (giustificativa anche degli scostamenti rispetto al precedente Pdl)
  - Foglio elettronico - denominato Mappa criticità-interventi strutturato in tre distinte sezioni (denominate "Criticità & Indicatori", "Alternative & Selezione", "Cronoprogramma 2016-2019")
- Piano Economico Finanziario (PEF) 2016-2032
  - Definizione del tariffa mediante approvazione del  $\mathcal{S}$  2016-2019
- La convenzione di Gestione del SII il relativo disciplinare tecnico e protocollo di Audit (Già approvata con delibera ATO5 n. 1/2016)

La Società ha formulato all'ATO n.5 la propria proposta attuativa di cui si da conto nel prosieguo della relazione.

**La conseguita bancabilità del Piano degli Investimenti**

L'anno 2015 è stato un anno decisivo per la salvaguardia dell'affidamento in house providing del SII a CIIP spa.

Come ripetutamente sottolineato nei bilanci previsionali e consuntivi degli anni 2011-2015 il reperimento della complessiva provvista finanziaria era la condizione necessaria ed imprescindibile per poter realizzare il

programma degli investimenti 2014-2032, pari a circa 298 milioni ed al contempo garantire il complessivo equilibrio economico finanziario del Piano d'Ambito.

Nel corso del 2014 era stato ottenuto un importante risultato grazie all'impegno di banche locali che hanno compreso l'importanza di sostenere l'economia del territorio attraverso l'attività di investimento della CIIP spa. Infatti, nonostante le difficoltà di accesso al credito il Gestore CIIP spa ha assunto nel periodo 2013-2014 mutui per circa 13 milioni per la realizzazione degli investimenti previsti per 2014 e il 2015. Sono stati ottenuti, infatti, mutui di scopo (cioè finalizzati alla realizzazione di specifici investimenti) dalla CARIFERMO (5,2 milioni) dalla BCC Picena (circa 2,5 milioni) e dalla UBI BANCA POPOLARE DI ANCONA (5 milioni). Va comunque evidenziato che i complessivi 13 milioni da soli non erano sufficienti a soddisfare le esigenze finanziarie del quadriennio 2014-2017.

**L'acquisizione dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) del finanziamento di 45 milioni di euro**, con la garanzia della Cassa Depositi e Prestiti (CDP), conclusasi il 29/09/2015 è un successo strategico. Con questa operazione infatti il Gestore unico del Servizio Idrico integrato per l'ATO n.5 Marche sud dispone della integrale provvista finanziaria per realizzare il Piano degli Interventi 2014-2032 pari a € 298.750.000.

L'operazione finanziaria è di grande rilievo anche sul piano nazionale se si tiene conto del fatto che la BEI ha dichiarato che CIIP spa è una delle 3 società del Settore Idrico italiano che ha ottenuto il finanziamento ed in particolare la prima sia per la tipologia "corporate" del finanziamento, dato che la SMAT di Torino ed il CAP di Milano hanno posto in essere un project financing, sia per la dimensione della nostra azienda (52 milioni di fatturato) rispetto alle altre due assentite da BEI. Inoltre l'operazione "corporate" conclusa con Enti finanziatori Istituzionali non ha avuto quei costi aggiuntivi che avrebbe comportato un'operazione project.

Di tale attività si è dato conto, in occasione dell'approvazione del Bilancio previsionale 2016, nell'Assemblea dei Soci del 29/01/2016 con apposita relazione del Presidente.

In questa sede si torna anche a sottolineare l'importanza per la società di conseguire di utili d'esercizio il cui obiettivo è il c.d. "lucro oggettivo" ovvero il conseguimento di fonti di autofinanziamento che unite a quelle finanziarie consento di ottenere la copertura economica necessaria per realizzare gli investimenti annui stabiliti nel Piano degli Interventi approvato dall'ATO e dall'AEEGSI.

**Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta AEEGSI del 31 marzo 2015 e analisi dell'AEEGSI sui dati 2013 trasmessi dai Gestori pubblicati nel DCO 406 del 30/07/2015**

L'AEEGSI nella sua relazione annuale evidenzia oltre che la propria attività regolatoria lo stato dei Servizi.

Appare utile ai fini di una più completa valutazione delle risultanze economico gestionali confrontare i dati della ns. società con quelli forniti dall'AEEGSI e da Utilitatis attraverso il BlueBook 2014.

Come riportato nella relazione annuale al Parlamento del presidente dell'AEEGSI il contesto regionale nel quale opera CIIP spa è il seguente:

ATO	COMUNI (n)	POPOLAZIONE (ab)	POPOLAZIONE %	SUPERFICIE (km2)	SUPERFICIE %	DENSITA' (ab/km2)
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	59	362.583	24	2.568	27	141
ATO 2 - Marche Centro Ancona	43	403.827	26	1.835	20	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	356.185	23	2.528	27	141
ATO 4 - Marche Centro-Sud Fermano e maceratese	27	120.180	8	653	7	184
ATO 5 - Marche Sud Ascoli Piceno	59	298.544	19	1.817	19	164
	<b>236</b>	<b>1.541.319</b>	<b>100</b>	<b>9.401</b>	<b>100</b>	<b>850</b>

Il quadro evidenzia come significative sinergie con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ad un riequilibrio in termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che ATO 5 e ATO 4 hanno i medesimi bacini idrografici di approvvigionamento.

Dall'analisi effettuata dall'AEEGSI sui dati 2013 trasmessi dai Gestori si riassumono i seguenti indicatori pubblicati nel DCO 406 del 30/07/2015.

Indicatori	Blue Book Media Nazionale 2012	Ciip SPA 2012	Blue Book Media Nazionale 2013	Aeegsi 2013	Ciip SPA 2013	Ciip SPA 2014
Costi di capitale Capex/VRG	26,0%	35,5%	25,0%	21,0%	39,2%	38,4%
Costi di esercizio Opex/VRG	68,0%	64,5%	67,0%	min 44% max 96% media 74%	60,8%	61,6%
Opex/mc (€)		1,2		min 0,52% max 2,72% media 1,49%	1,2	1,3
Opex per abitante (€)		83,0		min 50 max 200 media 109	84,6	89,2
Capex per abitante (€)	32,5	45,6	33,3		54,5	34,3
Costi operativi efficientabili (OPEX) per abitante (€)	63,2	67,7	64,3	38-87	70,1	72
Costi operativi non efficientabili per abitante (€)	29,1	15,3	30,1	13-62	14,5	17,6
Costo personale /n. dipendenti		43.464		30.000 60.000	43.764	44.457
Costo personale /Opex (%)		43%		min 4% max 47% media 25%	43%	41%
Costo energia /Opex (%)		8,2%		min 3% max 36% media 17%	8,5%	12,1%
VRG/km di rete (€)	min 5.612 media 16.747 max 30.537	6.344	min 5.808 max 30.646 media 17.392		6.726	7.257
VRG/abitanti serviti (€)	133	129	138		139	7.297
VRG/volumi consegnati (€)	min 1 media 1,5 max 2,7	1,8	min 1 max 2,8 media 1,6		2,0	2,1

Dall'analisi emerge che nel VRG si evidenziano costi delle immobilizzazioni (**Capex**) – che incidono in media per il 21% sul vincolo ai ricavi del gestore (VRG) – caratterizzati da rilevanti differenze spiegabili per area geografica, con valori estremamente ridotti per il Sud e le Isole (con un peso, rispettivamente, del 14% e del 7% sul VRG), a dimostrazione di una valorizzazione delle immobilizzazioni esistenti estremamente limitata. La CIIP Spa si colloca sopra alla media

I costi operativi (Opex) - che rappresentano la voce più significativa del VRG, con un'incidenza media del 74% (valore compreso tra il 44% e il 96%) - mostrando un divario consistente tra i relativi valori minimi e valori massimi, sia se rapportati ai volumi erogati, sia in termini pro capite (differenze peraltro che, diversamente dai Capex, non sono riconducibili all'area geografica). L'incidenza degli Opex della CIIP Spa è minore rispetto alla media calcolata dall'AEEGSI.

In particolare:

- il valore medio unitario degli Opex, pari a 1,49 euro/mc, risulta compreso tra un minimo 0,52 euro/mc e un massimo 2,72 euro/mc;
- analogamente appare molto diversificato il valore degli Opex per abitante servito, con un valore medio di 109 €/abitante compreso tra 50 euro/abitante e 200 euro/abitante;
- la composizione degli Opex, evidenziando una forte variabilità del peso degli Opex sul totale (con valori che vanno dal 13% al 62%) e dell'incidenza degli Opex sul totale (con valori compresi tra un minimo del 38% e un massimo dell'87%);

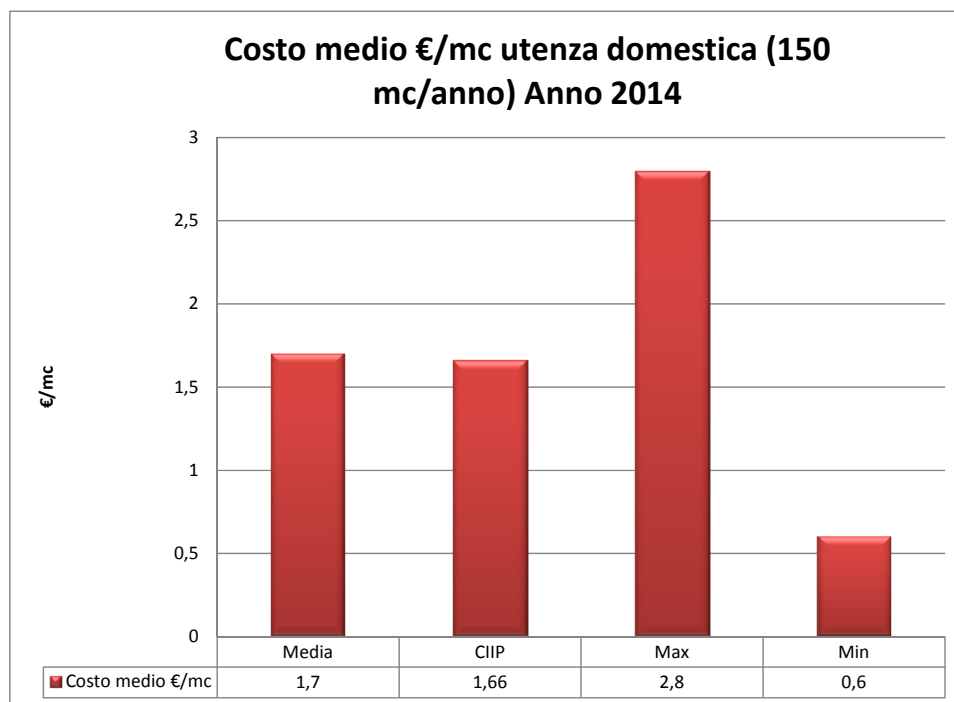
- l'incidenza del Costo del personale sugli Opex, in media pari al 25%, con valori che vanno da un minimo del 4% ad un massimo del 47%, e che, qualora si consideri il costo unitario per addetto, evidenzia un intervallo compreso tra un minimo di 30.000 euro/anno e un massimo di poco superiore a 60.000 euro/anno

L'incidenza del Costo dell'energia elettrica (COEE) sugli Opex, mostra valori che registrano un minimo del 3% e un massimo del 36%, a fronte di un dato medio del 17%.

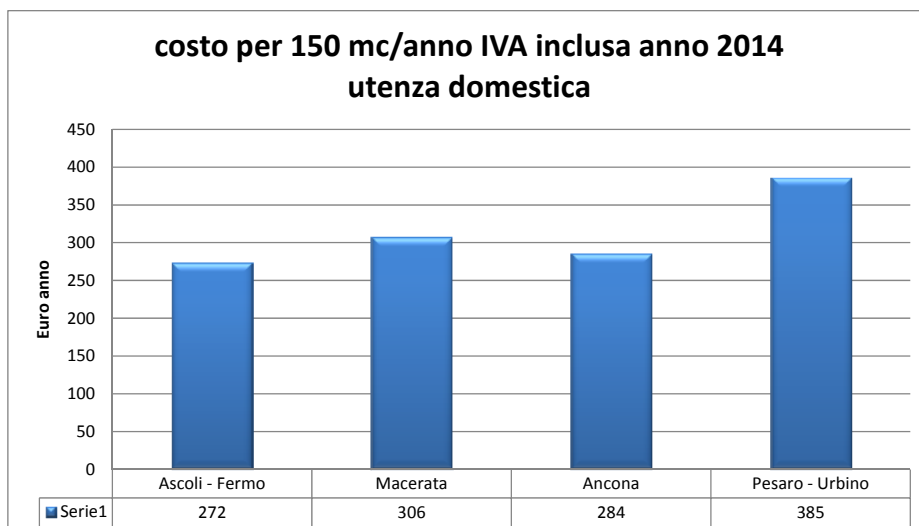
Tali risultanze fanno emergere la presenza di situazioni gestionali estremamente eterogenee tra le diverse aree del Paese. Per tali ragioni l'AEEGSI nella definizione delle tariffe 2016-2019 prevedrà misure specifiche per il contenimento dei costi operativi, cercando di promuovere l'efficienza nella produzione dei servizi.

A questi dati vanno anche aggiunti e valutati gli effetti sulla "bolletta" del SII con la quale l'utente sostiene l'attività del Gestore.

La Federconsumatori nel dicembre 2015 ha pubblicato i risultati della " XIV indagine nazionale a campione sulle tariffe 2014-2015 del servizio idrico integrato e III indagine nazionale sulle carte dei servizi" dalla quale emerge che il Gestore CIIP ha una tariffa per il cui costo medio per le utenze domestiche residenti e leggermente inferiore alla media nazionale. Rispetto alla Regione Marche la tariffa praticata della CIIP è la più bassa.







### Vertenza con il Consorzio di Bonifica Aso-Tenna-Tronto

Il problema del rinnovo delle concessioni per la sorgente di Foce di Montemonaco ha visto la CIIP coinvolta in un contenzioso, innanzi al Tribunale Regionale delle Acque, con il "Consorzio di Bonifica dell'Aso" il quale rivendica un mancato guadagno, a causa di un maggior prelievo effettuato della CIIP a Foce di Montemonaco presso la sorgente "Aso". Tale maggiore prelievo si tradurrebbe, a detta di controparte, in un mancato guadagno per la mancata produzione di energia idroelettrica presso l'invaso di Gerosa e per la sottrazione di acqua per scopo irriguo lungo la vallata dell'Aso stimato in circa 20 ml.

In data 15/10/2015 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 236 del 30/09/2015, pienamente satisfattiva per la CIIP spa. Infatti la stessa stabilisce la non illiceità del prelievo eccedentario per uso potabile e, quindi, la sua inidoneità a provocare danni ai precedenti concessionari; lo stato di necessità (art. 2045 c.c.), che ha determinato il prelievo eccedentario potabile, derivato dalla mancata realizzazione delle opere per il prelievo di l/s 260 dal Fiume Tenna; la mancata prova del danno da parte del Consorzio di Bonifica, il quale non ha dimostrato che il prelievo eccedentario potabile abbia impedito allo stesso di raggiungere le portate oggetto delle concessioni di cui era titolare; la probabile compensazione da parte dell'invaso di Gerosa del suddetto prelievo eccedentario potabile; la congruità ed idoneità della somma di € 173.390,00, offerta più volte dalla CIIP spa a titolo di indennizzo per il prelievo eccedentario potabile dal 1985 al 2008, oltre interessi legali dal 12.1.2010 al soddisfo.

In esecuzione della citata sentenza del TSAP n.236/2015, CIIP spa ha provveduto al versamento in favore del Consorzio di Bonifica dell'importo di € 173.390,00 oltre interessi legali.

A seguito di ciò il Consorzio di Bonifica ha richiesto, con nota del 20/11/2015 (prot. CIIP n. 28313), la corresponsione delle somme dovute a titolo di indennizzo per gli anni che vanno dal 2009 ad oggi. Senonché in data 31/12/2011 è entrata in vigore la L.R. n. 30 del 28.12.2011, la quale all'art. 8, co. 3 dispone che "le derivazioni per il consumo umano dell'acqua non sono soggette alla corresponsione di indennità per le eventuali sottotensioni di cui all'articolo 28 legge regionale 9 giugno 2006, n. 5". Pertanto, in base al suddetto ius superveniens dall'1° Gennaio 2012 non spetta più alcuna indennità per le sottotensioni dipendenti da derivazione per il consumo umano dell'acqua. A seguito dei citati approfondimenti legali, la CIIP spa si è orientata a corrispondere gli indennizzi ulteriori per gli anni 2009, 2010 e 2011, indicati nella lettera del 20/11/2015 dello stesso Consorzio di Bonifica, e ha richiesto il rimborso per i canoni relativi alla Convenzione del 1977 già versati e relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014, per un importo di € 71.939,00.

Nel frattempo, essendo decorsi i termini per l'eventuale ricorso in Cassazione da parte del Consorzio di Bonifica (6 mesi dal deposito della sentenza avvenuto in data 30/09/2015), la questione deve ritenersi definitivamente chiusa.

### Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale

La Regione Marche, con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)", ha modificato l'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2008 - "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", con l'aggiunta della lettera "c bis" all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:

*“1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo per la Montagna nel quale confluiscono: (...) c bis) un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola.”.*

Il 21/04/2015 si è tenuto in Regione un tavolo tecnico con l'Avv. Londrillo, la ConfServizi Marche, alcune ATO regionali ed alcuni Gestori in cui si è preso atto dell'impossibilità tecnica per i Gestori di applicare per l'anno 2015 tale canone introducendolo nella tariffa del SII essendo quest'ultima già approvata delle ATO e dall'AEEGSI.

Successivamente all'insediamento della nuova Giunta Regionale ci sono stati ulteriori incontri in Regione in cui ATO e Gestori pur rinnovando perplessità sull'inopportunità di introdurre un gravame in capo ai cittadini senza una effettiva pianificazione dei costi/benefici di tale canone, hanno chiesto lumi sulle modalità tecniche di attuazione di tale canone. La Regione Marche, nonostante le richieste dei Gestori, in data 09/10/2015, ha proceduto a diffidare gli stessi ad ottemperare alla normativa regionale.

Tutti i Gestori, in sede di Confservizi Marche, hanno concordato la seguente posizione comune, recepita dal nostro Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 149 del 3/11/2015: «

- 1. Ogni società trasmetterà su propria carta intestata la medesima risposta alla Regione Marche e alle AATO di competenza secondo il testo che verrà elaborato in bozza a cura della Multiservizi e diffuso tramite il veicolo della Confservizi Marche;*
- 2. Il testo della lettera evidenzierà il fermo diniego all'adempimento richiesto nella comunicazione di diffida data l'impossibilità attuale ed oggettiva di dare attuazione alla pretesa per la mancata previsione del “canone” stabilito dalla Regione Marche nella tariffa vigente del servizio idrico integrato oltre che alla impraticabilità applicativa della norma per le altre numerose ragioni già esposte precedentemente, nel medesimo testo verrà richiesto alle ATO del proprio ambito di verificare la possibilità di inserire il nuovo “costo” introdotto dalla Regione Marche in tariffa e in caso positivo quale copertura possa essere prevista per il corrente anno;*
- 3. Parallelamente ogni Società provvederà a conferire mandato allo studio legale che sarà individuato entro il termine di 15 giorni dalla Multiservizi per la elaborazione dell'impugnativa più idonea avverso la diffida entro i termini di decadenza processuale previsti dall'ordinamento. »*

Conseguentemente, in data 06/11/2015, la CIIP spa ha inviato alla Regione Marche ed all'ATO n. 5 Marche sud seguente nota a mezzo PEC (in atti con il protocollo n. 2015026354 di pari data):«

*Oggetto: Art. 7, comma 1, L.R. n. 36/2014 – canone sui consumi di acqua potabile. Riscontro diffida prot. n. 0708929 del 09.10.2015.*

*Si fa riferimento alla nota in oggetto con la quale, la Regione Marche, a mezzo del Dirigente della P.F. Tutela delle acque, Arch. Alberto Cecconi, in esito alla riferita decisione della Giunta n. 912 CO/CE/RFP/AI seduta del 29.09.2015, mai pervenuta, diffida i gestori del Servizio Idrico Integrato del territorio regionale a voler dare attuazione alla normativa regionale di cui all'art. 19, comma 1, lett. c) bis della L.R. 1 luglio 2008, n. 18 così come modificato dall'art. 7, comma 1 della L.R. 36/2014.*

*Detta nota fa seguito ad una serie di comunicazioni intercorse tra la Confservizi-Cispel Marche, quale Associazione regionale Servizi Pubblici Locali in rappresentanza di tutte le Aziende pubbliche del settore idrico e la Regione Marche, nonché ai molteplici incontri con i Vostri Uffici e Assessorati con la partecipazione dei gestori del SII e delle Autorità d'Ambito competenti, proprio in ordine alla modifica entrata in vigore il 1° gennaio 2015.*

*L'articolo 7, comma 1 della L.R. 36/2014 modificando l'art. 19, comma 1, della Legge Regione Marche n. 18/2008 “Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali” ha aggiunto la lettera c) bis, con la quale si è previsto, ex novo, tra le risorse che alimentano il Fondo per la montagna istituito nel bilancio regionale: “un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricole”.*

*Seppure come da voi sottolineato avverso tale articolato nella sua attuale versione non è stata promossa azione di impugnativa avanti la Corte costituzionale da parte del Governo, la scrivente società quale gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di competenza, fa presente che l'attuazione della norma così come licenziata e così come evidenziato nei numerosi incontri, rinviando ad altre sedi i possibili rilievi di costituzionalità, presenta concrete ed oggettive difficoltà giuridico-tecnico-operative che impediscono alla scrivente di adempiere a quanto da Voi richiesto.*

Tale impossibilità la si può ragionevolmente desumere in base ai rilievi da noi riscontrati e condivisi anche da Vostri Dirigenti presenti alle riunioni e prioritariamente nel fatto che l'applicazione del canone in questione, non può prescindere dalle norme nazionali che hanno stabilito nel tempo le competenze esclusive dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), degli Enti d'Ambito e dei gestori del servizio idrico integrato, nome che qui di seguito appare opportuno riportare.

L'art. 21, comma 19, del D.L. n. 201/2011 conv. con la Legge n. 21/2011 prevede che: "Con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481. Le funzioni da trasferire sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto".

L'art. 3 del D.P.C.M. 20 luglio 2012, adottato in attuazione del cit. art. 21, comma 19, D.L. n. 201/2011, ha individuato le funzioni di rilevazione e controllo e, per quanto rileva in questa sede, la stessa "...definisce le componenti di costo – inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato";...d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato; ...f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono..".

Il comma 1 bis dell'art 3 bis D.L. n. 138/2011, introdotto dall'art. 1, comma 609, lett. a) della Legge n. 190/2014 prevede che; "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56".

Infine l'art. 154 comma 5 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 prevede che: "la tariffa è applicata dai gestori.."

Si rammenta inoltre che:

- l'onere fisso di € 0,04 da calcolarsi sulla quantità dei metri cubi di acqua potabile consumata, esclusi i consumi agricoli, non può che gravare in bolletta, in quanto i gestori non sono dotati di capacità di autofinanziamento autonoma e diversa dai corrispettivi per la gestione del servizio né hanno il potere di distrarre/destinare detti ricavi, diretti alla realizzazione di investimenti nel SII, ad altri usi;
- la possibilità di indicare tale onere in bolletta a valle delle componenti di tariffa è impossibile in quanto tale "manovra" potrebbe concretizzare il reato di "abuso d'ufficio";
- le tariffe per l'anno 2015, così come sottolineato dalle stesse Autorità d'ambito della Regione, sono state già definite ed approvate dalla AEEGSI e, in ragione del fatto che non sono ammesse variazioni in corso d'anno (perentorietà del termine per l'esplicitazione di costi ambientali e della risorsa), per l'annualità 2015, il versamento richiesto risulta impraticabile ed insostenibile;
- relativamente agli anni successivi ed alla facoltà di prevedere un onere aggiuntivo eventuale a carico degli utenti nel corso del 2016 anche per l'anno 2015, (nel caso venisse chiesta comunque una anticipazione di detto stanziamento direttamente ai gestori per l'anno 2015), spetta sempre alla medesima Autorità "AEEGSI" riconoscere e determinare tale componente in tariffa al fine di disporre della copertura finanziaria necessaria; inoltre, stante la previsione di tale onere a carico dei soli cittadini della Regione Marche a beneficio dell'ANCI nazionale per la copertura delle spese di funzionamento e per la realizzazione di studi ed iniziative a sostegno degli enti locali della montagna, non è irragionevole dubitare che tale riconoscimento possa mai realizzarsi;
- la Direttiva europea 2000/60/CE (cd. "direttiva quadro acque") che ha istituito gli indirizzi generali per l'azione comunitaria in materia di acque prevedendo che "gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, in particolare secondo il principio "chi inquina paga", nonché il Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015 n. 39, avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua", ai sensi della stessa Direttiva europea e lo stesso PTA Regione Marche, non prevedono alcuna compensazione ambientale a fondamento del predetto canone;
- infine, non sono chiari i criteri di imputazione dell'onere determinato in € 0,04 per metro cubo sui consumi di acqua potabile in quanto:
  - le fatturazioni agli utenti hanno una loro periodicità non coincidente con la richiesta di versamento (trimestrale) e i consumi idrici vengono calcolati nell'anno non solo effettivamente (misurazioni del contatore) ma anche a calcolo, salvo poi i necessari conguagli;
  - non è indicato se una volta riscontrato l'importo dovuto dagli utenti, la Regione Marche dietro il versamento da parte dei gestori emette fattura e cosa avviene invece nel caso si manifesti eventuale morosità da parte dell'utenza.

*Pertanto, stante le suesposte motivazioni circa l'impossibilità applicativa della norma, si conferma il netto diniego a poter dare attuazione alla pretesa, e si rimane in attesa di un vostro puntuale riscontro entro quindici giorni dalla data della presente, salva la tutela della nostra posizione nella sede più opportuna. Contestualmente si viene a chiedere all'ATO dell'ambito competente, di verificare se esiste la possibilità di prevedere il costo richiesto dalla Regione Marche in tariffa, tenuto conto del principio full cost recovery, con effetto dal 01.01.2015. f.to Il Presidente Giacinto Alati»*

In assenza di concreto riscontro da parte della Regione Marche a tale nota, i Gestori hanno conferito mandato al legale di attivare il ricorso avverso la diffida regionale che è stato notificato dall'Avv. Andrea Galvani alla Regione Marche ed ai controinteressati (Unione dei Comuni, Anci, Aato e AEEGSI) in data 7 dicembre così come comunicato da Confservizi Marche con circolare n. 554 del 10/12/2015.

Successivamente, a seguito di ulteriori incontri intercorsi tra i Gestori del S.I.I. delle Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, è stato sottoscritto un documento unitario (approvato in CdA con delibera n. 50 del 26/04/2016), inviato alla Regione Marche in data 10/05/2016, per sollecitare soluzioni in merito a problematiche cruciali per i Gestori del S.I.I. tra le quali proprio il c.d. "Fondo per la Montagna" ed il Contributo annuo in favore del Consorzio di Bonifica delle Marche di cui alla Legge regionale n. 13/2013, art. 6, comma 8) di cui si riferisce nel paragrafo successivo.

Va pure evidenziato che sull'argomento l'AEEGSI ha inviato una nota al Capo Gabinetto della Regione Marche e per conoscenza alla 5 ATO delle Marche nonché al Presidente dell'ANEA (AEEG PG.0002622/P - 29/01/2016) con la quale l'Autorità ribadisce che, «nell'attuale assetto normativo, confermato dalla giurisprudenza costituzionale, la competenza relativa all'individuazione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici spetta esclusivamente alla scrivente Autorità». La nota conclude che «il canone in oggetto può essere riconosciuto in tariffa, tra le componenti di costo, solo nella misura in cui si configuri come un costo ambientale e della risorsa ai sensi della regolazione vigente, ossia sulla base di quanto previsto, per il secondo periodo regolatorio 2016-2019, dalla deliberazione 28 dicembre 2015 664/2015/R/IDR recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2" e in particolare dall'articolo 28 del relativo Allegato A, il quale ammette a riconoscimento tariffario "la componente ERGal, data dalla somma dei costi ambientali e della risorsa aggiornabili, ( . . . ) valorizzata esplicitando gli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia), per la parte in cui le medesime voci siano destinate all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo opportunità della risorsa". Tale destinazione sarà poi verificata ex post nell'ambito delle attività di controllo e acquisizione di dati».

#### **Contributo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013)**

L'art. 6, ai commi 8 e 9, della L.R. n. 13/2013 stabilisce: «8. I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.

9. Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio.».

La proposta di riparto e di convezione formulate dal Consorzio sono state giudicate inadeguate dalle ATO e dai Gestori sotto diversi profili sia di legittimità che di merito sia perché il gravame non corrisponde ad effettive prestazioni, sia perché tale gravame cade sui cittadini più volte. Per tali ragioni la Società con propria nota del 18/12/2014 (in atti con il protocollo n. 2014031492) ha fatto rilevare all'ATO5 la propria contrarietà allo schema di convenzione.

Alcuni Gestori delle Marche quali "Marche Multiservizi Spa, e Aset Spa" hanno proposto ricorso al TAR (n. 555/2015) eccependo la legittimità costituzionale della delibera di Giunta Regionale Marche n 137/2015 del 02/03/2015 con la quale si disciplina il contributo in oggetto oltre ad altre considerazioni di merito.

Il Consorzio di Bonifica delle Marche con nota a mezzo pec del 06/11/2015 (in atti con il protocollo n. 2015026408) ha invitato CIIP spa a provvedere al pagamento di €. 367.235,52 per le annualità 2014 e 2015 «entro il termine perentorio del 20/11/2015 oltre il quale il Consorzio provvederà ad iscrivere a ruolo la contribuzione dovuta per le due annualità».

La Società, acquisito un parere legale che evidenzia la illegittimità della pretesa del Consorzio di Bonifica, ha provveduto ad inviare una nota (in atti con il protocollo n. 2015027370 del 16/11/2015) con la quale chiede al Consorzio di Bonifica: “1) in via principale, l'annullamento in autotutela della comunicazione di richiesta del contributo come indicato nella lettera del 6 novembre u.s., ovvero, 2) in subordine, la sospensione di ogni determinazione ed azione al riguardo, all'esito e in attesa quantomeno della sentenza del TAR Marche nel ricorso n. 555/2015 sopra citato.”, riservandosi ogni conseguente opportuna azione al riguardo in caso di mancato riscontro nel termine di 15 giorni.

In caso di riscontro negativo da parte del Consorzio di Bonifica, tenuto conto della impossibilità, per intervenuta decadenza, di impugnare in sede di giurisdizione amministrativa sia gli atti del Consorzio che la delibera della G.R. n.137/2015, si prospettava l'attivazione di un'azione per contestare ed impugnare l'atto-comunicazione contenente richiesta di pagamento del 6/11/2015, attraverso l'introduzione di un giudizio di accertamento negativo dinanzi al Giudice ordinario, finalizzato a far dichiarare che la somma richiesta non è dovuta ed è stata richiesta del tutto illegittimamente.

Di tale orientamento è stata data comunicazione agli altri Gestori mediante l'associazione di categoria Confservizi Marche in data 18/11/2015 (nota in atti con il protocollo n. 2015027941).

In data 02/12/2015, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 165/2015, conferiva ampio mandato al Presidente, in caso di esito negativo delle richieste avanzate nei confronti del Consorzio di Bonifica, alle conseguenti più opportune azioni giudiziali a tutela dei nostri diritti, fornendo aggiornamenti al Consiglio di Amministrazione.

Nel frattempo perveniva dal Consorzio di Bonifica nota di riscontro alla sopra citata nota CIIP prot. n. 2015027370, con la quale il Consorzio Bonifica rigettava la richiesta senza alcuna motivazione in merito alle argomentazioni addotte, per cui si procedeva all'avvio di un'azione di accertamento negativo della debenza dei canoni in questione innanzi al Tribunale di Macerata.

In data 30/03/2016, nonostante il giudizio di accertamento in corso di cui sopra, il Consorzio di Bonifica, tramite Equitalia, notificava alla CIIP spa cartella di pagamento con riferimento ai contributi di bonifica 2014 e 2015 per un totale di € 378.254,84 (in atti con prot. CIIP n. 2016009224 del 30/03/2016).

Analoghe cartelle esattoriali sono state notificate agli altri gestori delle Marche.

Va rilevato che, malgrado fossero in corso, ad opera di Aset e Marche Multiservizi (gestori del SII di altri ambiti della Regione Marche), ricorso al TAR Marche avverso le delibere di approvazione del Piano di classifica e del Piano di Riparto e, ad opera della stessa CIIP, l'azione giudiziale sopra descritta, il Consorzio ha ritenuto di proseguire imperterrita nella propria azione di richiesta delle somme indicate, iniziando l'esecuzione forzata contro i soggetti debitori.

Nel frattempo il TAR delle Marche con sentenza n.207 del 4/04/2016 ha dichiarato il difetto di giurisdizione del TAR relativamente ai ricorsi di Aset e Marche Multiservizi, affermando la giurisdizione del giudice ordinario in quanto “la normativa regionale di dettaglio prevede che la contribuzione venga assolta mediante il versamento di canoni determinati all'esito di una procedura negoziale (...)”

A seguito della sentenza del TAR sopra citata, Confservizi Marche, con comunicazione prot. n. 0218 del 19/04/2016, trasmetteva alle Aziende del ciclo idrico integrato associate e all'AATO n. 3 associato, la lettera prot. n. 217 del 18-04-2016 inviata in pari data al Presidente della Giunta regionale Dott. Luca Ceriscioli e all'Assessore alle risorse idriche Dott. Angelo Sciapichetti, per richiedere alla Regione Marche di riesaminare in autotutela le delibere adottate e preannunciava l'apertura a breve di un tavolo in Regione sulle tematiche di cui all'oggetto.

In data 20/04/2016, si è tenuto un incontro presso la sede della Confservizi di Ancona tra tutti i legali delle società di gestione regionale del SII ed i rappresentanti di alcuni Ambiti territoriali, per affrontare in maniera unitaria la posizione da assumere nei confronti del Consorzio di Bonifica alla luce non solo dei procedimenti giudiziali in corso ma, anche, della recente notifica delle cartelle esattoriali con iscrizione a ruolo degli importi richiesti ai singoli gestori.

All'incontro, a cui hanno presenziato anche rappresentanti CIIP, si è convenuto di continuare l'azione di pressione presso la Regione Marche per risolvere, a monte, la controversia, attraverso una modifica della delibera della Giunta Regionale di approvazione del Bilancio e del Piano di Riparto del Consorzio di Bonifica (ed in tal senso Confservizi ha già formalizzato una richiesta d'incontro in data 18/04/2016) e, nel frattempo, di dare corso e intraprendere le opportune azioni giudiziali a tutela delle ragioni dei singoli gestori interessati.

Nel ricorso proposto dalla Aset e da Marche Multiservizi spa avverso la delibera della R.G. n. 137 del 2015, nonostante il TAR Marche con sentenza n. 207/2016 abbia dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo sulla controversia, le interessate hanno deciso di non riassumere il ricorso presso il Giudice ordinario competente, ma di proporre appello al Consiglio di Stato avverso tale decisione, ritenendo che vi siano profili di pregio solo amministrativo nel caso di specie, che depongano per conservare in questo ambito la controversia consapevoli che la soluzione della stessa, in tal caso, potrebbe aversi non prima di due anni.

Alla luce dei vari scenari descritti, nella riunione presso la Confservizi, è stato, altresì, convenuto da parte di tutti i legali presenti, che l'unico strumento praticabile per agire nei confronti delle cartelle esattoriali notificate, fosse il giudizio di opposizione alla esecuzione da proporre dinanzi al Giudice ordinario competente per territorio rispetto alla sede legale di ogni debitore e ciò sulla base del fatto che le somme richieste dal Consorzio non hanno carattere tributario, ma natura di canoni corrispettivi a fronte dell'utilizzo dei canali del Consorzio per lo scarico degli impianti di depurazione.

Infine, allo scopo di fornire più certezza e sicurezza sul nostro contenzioso e porre una parola finale sullo stesso, in considerazione della fissazione della udienza di p.c. che il Giudice del Tribunale di Macerata ha disposto nel nostro giudizio, tutti hanno convenuto sulla opportunità di promuovere noi il regolamento preventivo di giurisdizione in tale procedimento, allo scopo di paralizzare la pronuncia del Tribunale ed ottenere, entro l'anno prossimo la parola finale dalla Cassazione.

Quindi il CdA della CIIP spa, in relazione agli sviluppi di cui sopra, con delibera n. 66 del 26/04/2016, ha stabilito di proporre opposizione all'esecuzione innanzi al Tribunale di Ascoli Piceno contro la cartella esattoriale riferita ai canoni 2014 e 2015 e di promuovere il regolamento di giurisdizione innanzi alla Cassazione, nel giudizio pendente innanzi al tribunale di Macerata.

Attualmente i giudizi sono in corso e le difese svolte dal Consorzio di Bonifica insistono sulla tesi della natura tributaria del canone e sulla competenza delle Commissioni tributarie.

Analogamente a quanto precisato dall'AEEGSI con la citata nota (AEEG PG.0002622/P - 29/01/2016) per il canone di compensazione ambientale di cui alla Legge Regionale n. 36/2014, anche per l'onere richiesto dal Consorzio di Bonifica valgono i medesimi principi. Pertanto la sua riconoscibilità in tariffa è subordinata ad una corretta quantificazione delle opere realizzate dei relativi costi sostenuti in ragione della effettiva attività svolta a favore del Gestore.

### **Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRGA)**

Con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, è stato adottato dalla Giunta Regionale, il "Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione", consultabile al link "<http://www.regione.marche.it/PRA>" al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

A seguito del recepimento di alcune osservazioni meritevoli di accoglimento, il Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Marche, (NTA, Elaborati di Piano, Rapporto Ambientale VAS e Studio di Incidenza, Sintesi non tecnica, Controdeduzioni alle osservazioni al P.R.A.) è stato integrato ed aggiornato e trasmesso alla struttura "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali".

La nuova versione del piano conferma l'impostazione generale dello stesso ed i numeri complessivi circa le proiezioni demografiche e l'analisi dei fabbisogni futuri, precisando che *"lo scopo del Piano non è quello di attivare nuove concessioni ma quello di individuare e conseguentemente riservare la risorsa idrica al solo uso idropotabile per l'attualità e per le future generazioni, affinché nessun altro utilizzo sia concedibile senza che vengano garantiti i quantitativi destinati a tale scopo"*.

In sintesi nel piano viene riportata, in una tabella riepilogativa, lo stato delle attuali fonti di approvvigionamento idrico, sia in riferimento ai valori amministrativi di concessione ( $Q_{max}$  pari a 1.407 lt/sec) che ai valori minimi reali che le fonti sono in grado di garantire nei periodi di carenza idrica ( $Q_{min}$  pari a 995 lt/sec).

Le previsioni future delle variazioni demografiche sono state ricavate dagli studi ISTAT già esistenti e specifici per la Regione Marche dove mediamente, con uno scenario centrale, si prevede un aumento della popolazione, rispetto al censimento 2011, del 7,5% al 2025 e del 14,5% al 2050.

A questi aumenti è stato poi sommato il dato dei fluttuanti, ricavato anche dai dati storici forniti dai Gestori.

Proiettando il valore di fabbisogno idropotabile al 2025 e al 2050, la differenza tra tale valore e la portata complessiva Qmin, rappresenta il quantitativo idrico al 2025 e 2050 che occorrerà reperire, garantire e pertanto riservare per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile futuro.

Per quanto riguarda le proiezioni del fabbisogno idrico, sulla base dei principi sopra enunciati, è stata fissata una dotazione idrica alla sorgente, differenziata per nucleo residenziale, come letteratura sostiene, adottando la seguente tabella che elimina la dicotomia creatasi nel precedente piano con l'adozione di dotazioni idriche differenziata per ATO di appartenenza:

Popolazione (ab)	Dotazione idrica LORDA pro capite PRRA (l/d x ab)										
	Regione SARDEGNA giorno max consumo	Regione LOMBARDIA giorno max consumo	Regione ABRUZZO	Regione MOLISE	Regione LIGURIA*	Regione PIEMONTE	Regione LAZIO	Regione CAMPANIA	Regione MARCHE media prevista	Regione MARCHE media prevista arrotondata	
< 5.000	350	390	275	250	250	375	350	260	313	310	
da 5.000 a 10.000	400	410	390	300	280	375	350	280	348	350	
da 10.000 a 50.000	450	450	480	370	310	375	350	300	386	390	
da 50.000 a 100.000	550	450	600	450	350	375	350	320	431	430	
oltre 100.000	600	450	600	450	400	375	350	340	446	450	

\* la Regione Liguria ha previsto solo il valore minimo e il valore massimo, gli altri valori sono stati interpolati.

Sulla base di tale tabella, adottando un fabbisogno di 200 l/gxab per i fluttuanti, per il territorio dell'Ambito Territoriale numero 5, si ottiene un valore di proiezione del fabbisogno idropotabile al 2025, pari a 1635 l/s, valore da considerare alla sorgente e comprensivo delle perdite complessive di rete stimate dalla struttura regionale nel valore omnicomprensivo del 20 %.

Tabella 7.11

FABBISOGNO IDRICO AL 2025										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione residente al 2025	Popolazione e fluttuante	Popolazione e da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (2,5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	10,6%	401.017	120.000	521.017	200	278	1.781	51	2.008
2	403.827	5,3%	425.230	150.000	575.230	200	347	1.899	56	2.190
3	356.185	10,0%	391.804	150.000	541.804	200	347	1.713	51	2.009
4	120.180	6,6%	128.112	70.000	198.112	200	162	528	17	673
5	298.544	4,3%	311.381	150.000	461.381	200	347	1.330	42	1.635
TOTALI	1.541.319	7,5%	1.657.543	640.000	2.297.543					8.515

Il valore di portata necessaria al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile al 2050, mantenendo gli stessi principi e lo stesso numero di fluttuanti, sale a 1668 l/s, considerando una migliore efficienza nella gestione della rete.

Tabella 7.12

FABBISOGNO IDRICO AL 2050										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2050	Popolazione e fluttuante	Popolazione e da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	20,4%	436.550	120.000	556.550	200	278	1.948	111	2.115
2	403.827	10,2%	445.017	150.000	595.017	200	347	1.987	117	2.217
3	356.185	19,3%	424.929	150.000	574.929	200	347	1.883	112	2.118
4	120.180	12,8%	135.563	70.000	205.563	200	162	559	36	685
5	298.544	8,3%	323.323	150.000	473.323	200	347	1.409	88	1.668
<b>TOTALI</b>	<b>1.541.319</b>	<b>14,5%</b>	<b>1.765.382</b>	<b>640.000</b>	<b>2.405.382</b>					<b>8.803</b>

Per la copertura del fabbisogno idropotabile il PRGA prevede all'interno una serie di attività di potenziamento, ricerca ed integrazione dettagliata nella tabella 8.5 di seguito allegata.

Tabella 8.5

ACQUE RISERVATE ATO 5		
DERIVAZIONI	RISERVA 2025 (l/sec)	RISERVA 2050 (l/sec)
- DERIVAZIONI ESISTENTI (vedi Tab. 6.5)	995	
- DERIVAZIONI DA ATTIVARE e/o POTENZIARE		
a) * SUB-ALVEO FIUME TRONTO (Fosso dei Galli)	130	
b) POTENZIAMENTO DERIVAZIONE (Capodacqua di Arquata del Tronto)	100	
c) DERIVAZIONI INTEGRATIVE E/O DI SOCCORSO:		
- subalveo Tenna, Sant'Elpidio a Mare, S. Caterina	110	
- subalveo Aso, Petritoli, Carassai e Campofilone	40	
- Castel Trosino, Porta Romana (Ascoli Piceno)	230	
- Montemonaco, Montefortino, Monte Ascensione e Monti della Laga	30	35
<b>TOTALI</b>	<b>1.635</b> l/sec	<b>1.670</b> l/sec

\*La derivazione indicata potrà essere destinata all'uso umano solo in caso di grave emergenza idrica, previa autorizzazione dell'autorità competente. Ciò permetterà di mantenere la continuità dei servizi alle utenze civili e di escludere il ricorso, altrimenti inevitabile, al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

La tabella allegata è stata redatta sulla base delle seguenti considerazioni:

- viene dato per scontato il mantenimento fino al 2050 delle attuali concessioni per le portate già assentite per il valore di 1407 l/s; a tal proposito vale la pena sottolineare che non è affatto scontato il rinnovo della concessione di Foce di Montemonaco, spina dorsale del sistema acquedottistico dell'ATO5. La domanda di rinnovo per 526 l/s, presentata a dicembre 2011, è ancora in fase di istruttoria, in attesa dell'emissione del decreto di concessione.(per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato ai rinnovi di concessione)
- occorre programmare il raggiungimento del fabbisogno al 2025 di 1635 l/s sia in riferimento alla Qmax (portata di concessione in anni di morbida), che alla Qmin (portata reale delle sorgenti in anni di carenza idrica).
- in riferimento alla Qmin, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 610 l/s; tale valore è stato raggiunto prevedendo un potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di Santa Caterina per 122.7 l/s (e pertanto con potenziamento di 100 l/s), Fosso dei Galli per 120 l/s, ed Ascoli Piceno e comuni limitrofi per un cumulo di 230 l/s da approvvigionare in località Porta Romana ed in località Castel Trosino.



- In riferimento alla Qmax, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 205 l/s.; tale valore è stato raggiunto prevedendo sempre il potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di S.Caterina a regime per 15 l/s (in aggiunta ai 22.7 l/s già concessi), Fosso dei Galli per 45 l/s, Ascoli Piceno per 35 l/s prelevati da Castel Trosino e sub alveo fiume Aso per circa 10 l/s.
- Sia in riferimento agli anni di morbida che di magra, i prelievi dalle fonti Integrative e dalle Fonti di Soccorso per i tre maggiori centri urbani dell'AATO 5 ( AP, FM, SBT), sono nella sostanza bilanciati anche in relazione al numero di abitanti fluttuanti che gravano sui predetti centri nei giorni di massimo consumo.
- Tra le fonti di approvvigionamento Integrative e/o di Soccorso è stata inserita la voce Montemonaco-Montefortino, Ascensione e Monti della Laga. Tale voce generale fa riferimento alle nuove ricerche che si stanno svolgendo sul complesso del Monte Ascensione e sul complesso dei Monti della Laga, tratto Acquasanta-Arquata. Per quanto riguarda i comuni di Montemonaco e Montefortino ci si riferisce ad eventuali fonti di soccorso per lo più di origine superficiale.

Attualmente il piano è nella fase di analisi delle osservazioni presentate durante i periodi previsti dalla legislazione vigente, per le quali a breve, dovranno essere emesse le risposte da parte della struttura regionale.

La Ciip Spa in questa fase ha fornito tutti gli elementi e le considerazioni di propria competenza per confermare quanto già fatto presente in sede di redazione dello strumento di pianificazione.

### **Rinnovo concessioni sorgentizie**

In seno alla tabella 6.5 della proposta di PRGA della Regione Marche si trovano, alle voci Foce di Montemonaco e Pescara d'Arquata, i valori di Qmax rispettivamente pari a 526 l/s e 200 l/s.

Nel caso specifico i valori sono relativi a concessioni il cui rinnovo è in itinere per le quantità indicate. In merito al rinnovo di Pescara d'Arquata, la P.F. di V.I.A. della Regione Marche ha emesso il decreto di giudizio positivo nei confronti dell'impatto ambientale, confermando, a meno del rispetto del Deflusso Minimo Vitale, il prelievo massimo di 200 l/s. Attualmente si sta procedendo all'attivazione della sperimentazione per meglio definire, con una campagna di misure, il valore di deflusso minimo vitale da rispettare, valore che influenzerà direttamente il rilascio obbligatorio della sorgente e di conseguenza il prelievo.

Per quanto attiene il rinnovo di Foce di Montemonaco con decreto numero 49/VAA del 19/07/2015, la Regione Marche ha rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale al prelievo di 526 l/s dalla sorgente di Foce di Montemonaco, allegando al predetto decreto una serie di prescrizioni riportate nell'allegato A allo stesso. La CIIP spa, considerando tutta l'istruttoria del SIA e gli studi scientifici prodotti in seno alla procedura, ha ritenuto opportuno proporre opposizione al decreto nella parte inerente i valori di rispetto del deflusso minimo vitale in quanto, a giudizio di questa società, con la decisione adottata, sussisterebbe il pericolo, in momenti di siccità, di dover effettuare un rilascio di portata tale da sottrarre risorsa all'uso idropotabile, aggravando di fatto la carenza idrica all'utenza finale. Con delibera n. 128 del 16/09/2015, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma nel senso sopra spiegato. Il procedimento è attualmente pendente.

In data 22/02/2016 è stato sottoscritto tra la Regione Marche, in persona dell'ing. Vincenzo Marzialetti, e la CIIP spa in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, Giacinto Alati, il "Disciplinare di derivazione d'acqua ad uso idropotabile, in località Foce di Montemonaco (AP) fiume Aso", nel quale viene precisato che lo stesso sarà adeguato agli esiti del giudizio promosso da CIIP spa in merito alle prescrizioni relative al deflusso minimo vitale.

### **Rapporti CIIP/Piceno Consind**

L'AATO con propria delibera n. 21 del 28/03/2012 ha prorogato sino al 31/12/2012 la convenzione stipulata tra CIIP spa e Piceno Consind il 03/08/2005 "in attesa di definire le modalità del passaggio dei beni del Piceno Consind al sistema idrico integrato".

Il Piceno CONSIND, con propria nota del 27/11/2012 (in atti con il protocollo n. 2012028509 di pari data), ha fatto presente che un'eventuale prolungamento della convenzione in essere è subordinato ad una rinegoziazione del corrispettivo che non potrà essere inferiore a € 1.600.000.

L'AATO n.5, con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 19/12/2012, avente ad oggetto "Determinazioni in merito al trasferimento al Servizio Idrico Integrato degli impianti e delle reti civili e industriali del Piceno Consind" e n. 5 del 09/01/2013 avente ad oggetto "Analisi problematica passaggio beni Piceno Consind al SII", ha stabilito le linee guida per la soluzione dell'annosa questione.

Sulla base di tali linee guida, il Gestore, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 13/03/2013, ha comunicato l'adesione alla proroga di mesi dodici richiesta dall'Autorità con nota del

14/03/2013 (in atti con il protocollo n. 2013006701 di pari data) ed ha provveduto a porre in essere le azioni che seguono.

#### Trasferimento Beni Piceno Consind afferenti il SII

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 110 del 26/09/2013, ha preso atto dell'accordo tecnico raggiunto dalle strutture dei due enti che hanno valutato il valore residuo dei beni in € 1.892.293,55. Tali determinazioni sono state inoltrate all'AATO che le ha approvate con atto n. 112 del 18/12/2013.

Va sottolineato che la valutazione è stata effettuata con gli stessi criteri stabiliti nel 2008 dalla CONVIRI cui era stato richiesto apposito parere e revisionando la stima fatta congiuntamente nel 2009 dalla commissione tecnica congiunta ATO/CIIP/PicenoConsind.

#### Valutazione distacco/nuova convenzione Depuratore industriale Campolungo

Successivamente i contatti tecnici tra le due strutture di Piceno Consind e CIIP spa sono proseguiti per la valutazione di due ipotesi alternative:

del distacco dei reflui civili dal depuratore di Campolungo mediante la realizzazione di opere fognarie  
definizione di una nuova Convenzione per la depurazione di reflui civili (circa 29.000 AE) presso il depuratore di Campolungo fino al 2022.

Con proprio atto del Consiglio di Amministrazione n. 166 del 10/12/2013, avente ad oggetto "*Convenzione relativa alle attività di smaltimento dei "reflui civili" confluenti presso il depuratore "Campolungo" di Piceno Consind – provvedimenti*", ha concluso l'iter di valutazione del distacco dei reflui civili dal depuratore di Campolungo riscontrandone l'anti-economicità e la non opportunità, anche per il quadro normativo di riferimento, e approvando, di conseguenza, una nuova convenzione avente ad oggetto «Convenzione relativa alle attività di smaltimento dei "reflui civili" confluenti presso il depuratore "Campolungo" di Piceno Consind» dell'importo annuo di € 843.166,00 (salvo conguaglio a seguito di misurazione dei reflui effettivamente conferiti da CIIP a seguito di installazione di appositi misuratori di portata).

Tale attività è stata validata dall'AATO con propria delibera di Consiglio di Amministrazione n. 113 del 18/12/2013. La nuova convenzione è stata sottoscritta tra le parti in data 26/02/2014.

#### Manutenzione rete fognaria e fosse imhoff 11 Comuni zona Consind

Con atto del notaio dr.ssa Calvelli Rep. n. 27662 Racc. n. 15581 del 27/06/2014 CIIP spa è subentrata nel contratto a rogito del notaio Calvelli n. rep. 7825/4332 del 30/04/2003, stipulato tra i legali rappresentanti di Piceno Consind, CIIP spa e CEDI s.r.l. già "Uniproject s.r.l.".

Nel corso del 2015 si è conclusa la trattativa con la Ditta Cedi mediante un accordo transattivo che ha portato ad una riduzione del 40% dei compensi previsti nel contratto originario per l'attività di che trattasi.

Il relativo atto notarile (dr.ssa Calvelli Rep. n. 29128 Racc. n. 16646) è stato sottoscritto tra le parti in data 12/10/2015.

#### Assunzione 2 unità lavorative Piceno Consind

CIIP spa, in esecuzione della delibera n. 112/2013 dell'AATO n.5, ha assunto ex novo due operai del Piceno Consind in virtù di un accordo sindacale del 03/03/2015.

#### Gestione del depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori

La CIIP spa, con proprio atto del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 27/12/2013, ha deciso di non subentrare nel contratto Piceno Consind e Picena Depur relativamente alla gestione depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida, (tra l'altro il manufatto è oggetto del trasferimento in concessione d'uso a CIIP spa da parte del Piceno Consind) ottenendo da Picena Depur una rinuncia esplicita agli effetti economici e giuridici del contratto che la lega a Piceno Consind nei confronti di CIIP spa. Nel corso del 2015, con scrittura privata prot. CIIP n. 2015031109 del 10/12/2015, si è raggiunto un accordo tra le parti di parziale subentro con rinegoziazione del Contratto di Appalto Misto a rogito del Notaio Donatella Calvelli in Ascoli Piceno rep. n.7079-3909 del 14/11/2002, limitatamente al depuratore di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori, operando una riduzione sull'importo convenuto nel 2014 per tale servizio. La durata del servizio svolto da Picena Depur terminerà il 01/04/2022.

Con quest'ultima operazione si ritiene di aver chiuso l'annosa questione con Piceno Consind. Resta solo da rilevare il depuratore di Campolungo a fine appalto dalla Picena Depur stabilito per aprile 2022 conformemente alle previsioni delle Note Tecniche Attuative (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA)

della Regione Marche. Salva la volontà delle parti di porre in essere anticipatamente il trasferimento del depuratore a CIIP spa.

### **Hydrowatt – convenzione per lo sfruttamento idroelettrico delle condotte CIIP, rinnovo concessioni Idroelettriche**

Come noto, con convenzione stipulata tra CIIP ed Hydrowatt nel 2003, si è disciplinato l'uso degli impianti e dei manufatti di captazione e di adduzione con l'intento di sfruttare la risorsa idrica ai fini idroelettrici oltre che idropotabili. Diversi manufatti ad oggi sono pertanto di comune utilizzo tra CIIP ed Hydrowatt, ospitando questi tanto gli organi funzionali alle manovre idrauliche tanto gli organi di regolazione e produzione di energia idroelettrica (tra i tanti annoveriamo Rovetino, Faiano, Citeroni, Polesio, etc...). In forza di tale convenzione la Hydrowatt è diventata titolare delle concessioni idroelettriche assentite sulle linee dell'acquedotto del Pescara e dell'acquedotto dei Sibillini.

Trattandosi di una convenzione assai risalente, CIIP spa, già nel 2012 (con nota prot. n. 2012011620 del 17/05/2012), ha avviato contatti con la partecipata Hydrowatt spa per l'adeguamento/revisione della convenzione sia sotto il profilo normativo (rispetto alla normativa di settore sopravvenuta) che economico (al fine di adeguare la royalty a valori di mercato a vantaggio del servizio idrico integrato).

Sono seguiti alcuni incontri con il socio privato di maggioranza Epico srl (al 60%), ma le controproposte di modifica formulate da controparte sono risultate del tutto simboliche e con richieste di ulteriori contropartite e quindi inaccettabili. Di fatto, Hydrowatt spa, ha manifestato una ferma indisponibilità alla revisione della convenzione. Per tale ragione la CIIP spa in sede di approvazione sia del bilancio consuntivo Hydrowatt 2012 che del consuntivo 2013 espresse la propria astensione.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale hanno quindi avviato un attento esame della convenzione dalla quale sono emersi profili di illegittimità in relazione alle quali con delibera n. 152 del 14/11/2013, sono state deliberate e conseguentemente intraprese le azioni a tutela della CIIP sia in sede stragiudiziale che, successivamente, giudiziale, segnalando anche alla Corte dei Conti Regionale le gravi irregolarità riscontrate.

In occasione dell'Assemblea Hydrowatt del 14/05/2015 per l'approvazione del Bilancio Consuntivo Hydrowatt 2014 il Consiglio di Amministrazione di CIIP, rilevando ancora una volta l'indisponibilità del socio di maggioranza Epico a prendere atto della necessità di modificare sostanzialmente i rapporti scaturenti dalla citata convenzione, con delibera n.53/2015, ha stabilito di esprimere il voto contrario all'approvazione del Bilancio 2014,

Seguiva ulteriore contenzioso deliberato ed avviato da CIIP spa, con denuncia al Collegio sindacale e con impugnazione delle delibere presso il Tribunale delle Imprese, in relazione alle delibere assunte dall'Assemblea e dal CdA Hydrowatt (in data 27/04/2015 e 14/05/2015), in materia di compensi agli Amministratori e di destinazione dell'utile di esercizio 2015 (di distribuzione parziale anziché integrale), senza l'osservanza del quorum qualificato statutariamente previsto del 65% del capitale sociale (art. 14), avendo il socio CIIP spa, espresso voto contrario (il contenzioso è ampiamente descritto nella Relazione Previsionale e Programmatica 2016, cui in questa sede di rinvia).

Nel frattempo, a luglio 2015, seguivano contatti ed incontri tra i rispettivi rappresentanti CIIP e Hydrowatt per verificare la percorribilità di eventuali soluzioni transattive. Tali contatti avvenivano anche in sede regionale, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione unica richiesta dalla Società Hydrowatt spa relativa alla realizzazione di una centrale idroelettrica in località Montetorre, nel Comune di Force.

Con riferimento a tale procedimento, nell'ambito del quale CIIP spa aveva espresso parere negativo, Hydrowatt spa ha proposto due azioni in giudizio innanzi Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (entrambe nei confronti della Regione Marche di cui la prima per l'ottemperanza alla sentenza n. 254 del 9/12/2014 non impugnata dalla Regione Marche e l'altra, risarcitoria, per il mancato rilascio dell'autorizzazione), introducendo così forti elementi di pressione nei confronti della Regione Marche per l'accelerazione della definizione del procedimento autorizzatorio.

Nell'ambito dei contatti intercorsi veniva chiarito da parte della CIIP che un'eventuale ipotesi transattiva dovesse tenere separate le questioni della revisione della convenzione generale e le nuove condizioni da stabilire per l'eventuale assenso allo sfruttamento di Montetorre, con l'obiettivo di ricondurre quanto prima ad equità i rapporti tra CIIP spa e Hydrowatt spa.

Come già evidenziato nei Bilanci Consuntivi 2012, 2013 e 2014 e nei Bilanci Previsionali 2013, 2014, 2015 e 2016, esiste un evidente “squilibrio” nella convenzione CIIP/Hydrowatt circa i benefici che derivano alla nostra Società. Si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia come la produzione elettrica realizzata dalla Hydrowatt sulle condotte della CIIP copra quasi per intero l'attuale fabbisogno elettrico conseguente alla gestione del Servizio Idrico Integrato nei 59 comuni serviti. La tabella evidenzia altresì l'esiguità delle royalties percepite da CIIP a fronte degli ingenti costi sostenuti per il consumo di energia elettrica. Se la produzione delle centraline fosse gestita in economia consentirebbe alla CIIP la totale copertura dei costi sostenuti per l'Energia Elettrica.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084,00	40.509,72	800.000,00	201.140,00
2004	11.364.517,00	42.192,28	7.371.258,00	1.238.508,00
2005	11.878.973,00	43.908,98	9.567.702,00	1.370.842,00
2006	11.513.114,00	87.295,25	10.000.000,00	1.619.618,00
2007	12.033.282,00	49.933,41	10.225.004,00	1.801.594,00
2008	12.418.913,00	56.212,39	10.800.000,00	1.820.965,00
2009	15.318.442,00	74.236,95	10.735.528,00	1.608.368,00
2010	15.671.621,00	81.602,13	11.273.438,00	1.673.813,00
2011	15.866.567,00	91.931,23	14.042.950,00	2.024.055,00
2012	14.673.012,00	92.677,38	17.990.258,00	3.098.838,00
2013	14.196.960,00	98.383,48	15.641.027,00	2.924.908,00
2014	14.031.746,00	104.424,25	16.734.686,00	3.185.536,66
2015	14.025.482,00	184.879,16	17.311.333,00	2.854.920,40
<b>Totale</b>	<b>173.708.713,00</b>	<b>1.048.186,61</b>	<b>152.493.184,00</b>	<b>25.423.106,06</b>

Le trattative svolte tra le parti negli ultimi sei mesi del 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP spa ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un “Protocollo di Intesa” su tutte le questioni poste nel corso di questi anni.

Il protocollo d'intesa modifica sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt vede confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP spa al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti passa da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che oggi si aggira intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Il nuovo importo stimato in 270.000 €/anno, a fronte dei 100.000 per il 2014, rappresenta per CIIP spa un importante riequilibrio dei rapporti economici a tutela degli interessi pubblici che la CIIP spa rappresenta per conto dei 59 Comuni soci ed a beneficio dei cittadini.

CIIP spa, ha convenuto l'acquisizione in proprietà del serbatoio idrico in località Taveraccio di Comunanza, realizzato da Hydrowatt spa, per 100.000 €.

Il protocollo, oltre a siglare la remissione di tutti i contenziosi giudiziari in essere, ha anche definito le linee di sviluppo futuro dei rapporti imprenditoriali tra CIIP e Hydrowatt. Le parti, infatti, si sono accordate anche per la realizzazione di una centrale idroelettrica su condotte CIIP in località Montetorre di Force tramite un'apposita convenzione. Quando l'impianto di Montetorre sarà realizzato i compensi per CIIP spa ammonteranno complessivamente a 300.000 euro l'anno. Più in generale le parti hanno convenuto di valutare ulteriori possibilità di incremento della produzione idroelettrica sia sulle centrali esistenti - che consentirebbe di portare la royalty CIIP al 27,5% sul differenziale prodotto - sia verificando la possibilità di realizzare ulteriori punti di sfruttamento.

Il sopra detto Protocollo d'Intesa, formalmente ratificato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 15 del 28/01/2016, nonché dal Consiglio di Amministrazione Hydrowatt, è stato trasmesso all'Ente di Governo dell'Ambito che ne ha preso atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 16/03/2016.

Attualmente sono in corso di definizione finale tra le parti le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione “Montetorre” – che, previa trasmissione all'Ente d'Ambito, saranno sottoscritte a breve mediante atti notarili.

## Soluzione infrazione europea

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, artt. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 152/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5:

- Agglomerato di Fermo
- Agglomerato di Grottazzolina
- Agglomerato di Pedaso
- Agglomerato di Amandola
- Agglomerato Campiglione di Fermo

Relativamente all'agglomerato di Pedaso, anche se il carico generato nell'intero agglomerato risultava convogliato al 100%, la non conformità fu assegnata in quanto i due impianti di depurazione esistenti, Val d'Aso di Pedaso e Marina di Altidona, avevano una Capacità Organica di Progetto (COP) complessiva di 11.000 ab/eq, insufficiente a trattare il carico generato nel periodo di punta estivo. Occorre però precisare che nel periodo che va dall'inizio della ricognizione da parte della Regione Marche per l'individuazione degli agglomerati all'ufficiale definizione degli stessi, la CIIP si è preoccupata di potenziare l'impianto di depurazione di Marina di Altidona da 6000 ab/eq a 9000 ab/eq superando la non conformità rilevata dalla Regione.

Anche nell'agglomerato di Grottazzolina la non conformità fu in parte superata con l'ampliamento dei depuratori Capparuccia a servizio di Ponzano di Fermo da 1000 ab/eq a 2500 ab/eq e Molino di Grottazzolina da 2000 ab/eq a 2500 ab/eq. All'interno di questo agglomerato rimangono da collettare alcuni scarichi presenti sul versante dell'Ete Vivo che verranno altresì avviati mediante sollevamento sempre all'impianto di Capparuccia.

L'intervento è previsto nel Programma AATO con Id. 600348 ex (1536 e 1872) codice progetto D022, attualmente è in corso di progettazione, sarà verosimilmente appaltato e realizzato nel corso degli anni 2015 e 2016.

Per l'agglomerato di Amandola la non conformità riguardava la frazione Pian di Contro non servita da impianto di depurazione. Con ID AATO 1462 del Programma degli Interventi questa criticità è stata sanata con l'avviamento di un depuratore a fanghi attivi.

L'agglomerato di Fermo è risultato non conforme per l'assenza di collettori di trasporto ai due depuratori esistenti di Lido di Fermo e Salvano; il carico gravitava sul bacino dell'Ete Vivo, sul bacino del Tenna, nelle acque costiere del Comune di Fermo e Porto San Giorgio per l'immissione nel Fosso Rio Valleoscura.

- Attualmente sono stati ultimati i lavori ID AATO 538154 "Interventi vari sulla rete fognaria comunale"
- Sono stati ultimati i lavori relativi all' ID AATO 538181 "Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo".
- Sono in corso di esecuzione i lavori ID 538185 di estensione e completamento rete fognaria del comune di Fermo (il progetto comprende il collettore di fondovalle lungo il fiume Ete Vivo ed i collettori lungo i fossi Vallone e San Leonardo).
- Sono in corso di esecuzione i lavori ID 717 di potenziamento da 35.000 a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo

Infine la non conformità dell'agglomerato di Campiglione di Fermo riguarda la mancanza di un collettore che convogli i reflui al depuratore Basso Tenna.

- Sono stati ultimati i lavori relativi all'ID 538214 "Realizzazione di collettore Basso Tenna e raccolta acque nere in zona nord - ovest del Comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone di Campiglione - Girola e S. Marco le Paludi del Comune di Fermo".
- Sono stati ultimati i lavori di "Realizzazione dell'impianto di depurazione Basso Tenna" ID AATO 1091 e l'impianto è in esercizio dal 24 aprile 2013.

- E' stato ultimato l'intervento ID 192048 "Realizzazione del collettore Basso Tenna 2° stralcio. Fosso S. Antonio e zona Conceria".

Si coglie l'occasione per ricordare che erano pervenute alla Comunità Europea, attraverso il Ministero dell'Ambiente, le informazioni relative alle non conformità sopra rappresentate e per le quali si sarebbero potute attivare procedure di infrazione a carico dell'Italia a causa della situazione delle acque reflue nel territorio delle Marche.

Attualmente, tenendo conto che sono state realizzati o in corso di ultimazione i lavori per le opere necessarie alla eliminazione delle non conformità e che sono in avanzata fase di realizzazione i progetti d'intervento, si ritiene che tale sanzione potrà essere scongiurata.

### **Impianto di Soccorso di Ascoli Piceno e Vallata del Tronto**

Le opere di soccorso previste nel Piano d'Ambito possono sinteticamente essere riassunte nel seguente elenco.

- Id **538215**, Codice Progetto **A037**: Potabilizzatore delle acque superficiali del fiume Tronto prelevate in corrispondenza dell'opera di presa dell'Enel in località Porta Romana di Ascoli Piceno, per un quantitativo max di 250 l/s., pianificato.
- Id **1025**, Codice Progetto **7125**: Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno -1 Stralcio in corso.
- Id **1024**, Codice Progetto **7124**: Potenziamento del campo pozzi di Capodacqua per un prelievo aggiuntivo di 50 l/s., in corso.
- Id **1027**, Codice progetto **8101**: Potenziamento del potabilizzatore denominato "Fosso dei Galli" per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; in corso.
- Potenziamento dell'impianto di S. Caterina per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; (solo iter autorizzatorio), in corso.
- Id **538195**, Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso di Campofilone – Ampliamento del campo pozzi esistente per un quantitativo complessivo di prelievo di 25 l/s., in corso.
- Id **538195**, Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso della Val d'Aso – realizzazione campo pozzi per un quantitativo complessivo di prelievo di circa 15 l/s., in corso.

#### Impianto di Soccorso di Ascoli Piceno

L'investimento previsto per la realizzazione dell'impianto di soccorso della città di Ascoli Piceno, nell'ambito dell'iter autorizzativo prodromico alla realizzazione dell'opera, è incorso in un diniego da parte della P.F. tutela delle acque, prot. Ciip n.3788 del 20/02/2015 in seno al procedimento di sdemanializzazione dell'area sulla quale era prevista la realizzazione dell'opera.

La non procedibilità dell'investimento ha pertanto richiesto un'analisi da parte di questo gestore in merito alle strategie adottate e da adottare per affrontare le problematiche inerenti al soccorso acquedottistico della città di Ascoli Piceno in casi di necessità dettate da imprevedibili eventi di rottura.

A tal proposito, negli anni, già diversi sono stati gli investimenti messi in opera al fine di migliorare la sicurezza acquedottistica nel tratto di line di adduzione dell'acquedotto del Pescara nella zona a monte della città di Ascoli Piceno, con interventi di consolidamenti di ponti e gallerie atti proprio a ridurre i rischi nei punti definiti critici in relazione alla gestione acquedottistica.

Sono stati inoltre potenziati i by pass di rete tra le adduttrici madri del sistema acquedottistico piceno, la linea del Pescara e quella dei Sibillini, con i collegamenti ed i potenziamenti, prossimi alla conclusione, delle interconnessioni dell'Ascensione nel comune di Ascoli Piceno e di S.Maria Goretti nel comune di Offida.

Si rileva inoltre che l'id 7125, relativo all'impianto di soccorso di Castel Trosino, terminata la prima fase di realizzazione dei sondaggi idrogeognostici e di studio, prevede, nel prossimo futuro, la realizzazione della condotta di alimentazione in soccorso del sistema acquedottistico ascolano mediante le acque prelevate dall'acquifero della Montagna dei Fiori.

Nel nuovo piano degli investimenti inoltre sono previsti gli studi per la ricerca di fonti di approvvigionamento alternative presso il monte dell'Ascensione ed i Monti della Laga. Nella fattispecie lo studio dell'idrologia dei monti dell'Ascensione, la cui sorgente in passato alimentava l'acquedotto Fermano, prevede nel prossimo futuro la realizzazione di un pozzo idrogeognostico

per valutare le potenzialità dell'acquifero che, laddove ne fosse confermata la potenzialità dalle rilevazioni in atto, potrebbe contribuire ulteriormente al soccorso di Ascoli Piceno. Infine si rileva l'inserimento nel piano di due righe inerenti agli studi per le interconnessioni con i gestori limitrofi, per perseguire l'intento di dare ridondanza alle fonti di approvvigionamento nei casi di carenza idrica.

## **Gallerie e ponti tratto Borgo d'Arquata – Ascensione**

### **A-GALLERIE**

Negli anni '50-'60 con la realizzazione della condotta adduttrice di Pescara d'Arquata si sono realizzate diverse gallerie nel tratto montano tra il partitore di Colleferno nel Comune di Acquasanta Terme e il partitore di Capradosso nel Comune di Rotella. Le gallerie, che per le loro ridotte dimensioni sono definibili cunicoli minerari, sono scavate in roccia e, nei casi in cui la natura del materiale abbia caratteristiche geotecniche di scarsa qualità, sono caratterizzate da un rivestimento in conglomerato cementizio; esse presentano talvolta segni di evidente degrado sia del rivestimento in conglomerato cementizio "non armato", sia delle pareti in roccia e pertanto necessitano talvolta di interventi manutentivi.

In totale, considerando le gallerie comprese tra Colleferno e Monte Ascensione, si tratta di circa 4 km di gallerie di cui circa la metà rivestiti in cemento "non armato".

L'intervento manutentivo dovrebbe riguardare una lunghezza complessiva di circa 3 km considerando sia i tratti già rivestiti che quelli scavati in roccia in condizioni talmente critiche da necessitare la realizzazione del nuovo rivestimento.

A seguito di un'attenta ricognizione di tutte le gallerie ricadenti in tale tratto e di un'analisi delle criticità e delle priorità di intervento, si è deciso di intervenire per la messa in sicurezza di alcuni tratti delle gallerie Casa Conte, Tallacano ed Icona, mediante un progetto per la manutenzione straordinaria finalizzato ovviamente al concetto di miglioramento e non a quello di adeguamento. Per gli interventi manutentivi presso le predette gallerie si è fatto riferimento all'ID AATO 192013 "Consolidamento Statico e manutenzione straordinaria delle gallerie di adduzione esistenti nel tratto Colleferno – Polesio".

Si è deciso di intervenire per la messa in sicurezza delle gallerie Casa Conte, Tallacano ed Icona affidando rispettivamente i lavori alle Ditte "Turla Costruzioni srl", "Agostini srl" e "Fontana e Quaglia snc".

I lavori sono stati affidati nel Giugno 2011 e si sono conclusi nell'Ottobre 2011 per un importo complessivo del progetto di 316.505,36 Euro.

Alla luce degli interventi effettuati l'importo residuo a disposizione sull'ID 192013 è pari a circa 320.000 Euro che si prevede di utilizzare, nei prossimi anni, per eseguire ulteriori interventi puntuali di messa in sicurezza e/o consolidamento delle gallerie stesse.

Per quanto riguarda il risanamento delle gallerie Ascensione 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> invece è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP il collaudo tecnico-amministrativo dei lavori relativi all'intervento manutentivo atto a mettere in sicurezza le gallerie in oggetto (ID AATO 1032 "Consolidamento statico delle gallerie Ascensione 1 e Ascensione 2 della linea acquedottistica Pescara d'Arquata").

In merito a tali lavori si precisa che quelli di somma urgenza relativi al consolidamento della galleria Ascensione 2<sup>a</sup> per tutta la lunghezza pari a circa 150 m e quelli analoghi della galleria Ascensione 1<sup>a</sup> per una lunghezza parziale di circa 1325 m sono ultimati e collaudati.

Si precisa che con Delibera n. 159 del 12/11/2014 il Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA ha approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di "Manutenzione straordinaria Galleria Ascensione 1° - 2° Stralcio (Completamento tratto residuo galleria)" – ID AATO 601033 C.P. A0BO – C.C. AXBO per un importo complessivo di 350.000,00 Euro e che lo stesso è stato trasmesso all'AATO per la relativa approvazione in data 14/01/2015.

L'AATO ha comunicato che, alla luce dell'entrata in vigore della Legge n. 164/2014 che ha introdotto l'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 in merito all'approvazione dei progetti definitivi da parte dell'Ente d'Ambito, risulta necessario trasmettere alla stessa Autorità il progetto definitivo dell'intervento in oggetto per cui in data 13/03/2015 è stato trasmesso alla stessa Autorità il progetto definitivo di cui in oggetto.

Con successiva nota l'AATO ha comunicato che per i progetti definitivi che non necessitano di conferenza dei servizi è sufficiente inviare alla stessa Autorità il solo titolo abilitativo rilasciato dal Comune di competenza e la scheda riassuntiva di audit per cui la CIIP Spa ha proceduto alla redazione del progetto esecutivo.

Il progetto esecutivo e l'affidamento dei lavori è stato approvato con Delibera del CdA CIIP n. 65 del 11/05/2015.

Si è, quindi, proceduto alla consegna dei lavori in data 21/12/2015 e gli stessi sono attualmente in corso di esecuzione, dopo aver subito una sospensione dal 03/02/2016 al 14/03/2016.

Tali lavori consentiranno di completare il consolidamento del tratto restante di galleria per una lunghezza pari a circa 355m nonché di procedere alla sostituzione della condotta in fibrocemento DN 600 con la nuova condotta in PEAD DN 560.

## B-PONTI TUBO

L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è stato realizzato negli anni '50-'60 utilizzando, ai fini dell'attraversamento dei numerosi torrenti/fossi presenti, ponti scatolari realizzati in cemento armato. Allo stato attuale si segnalano gli interventi realizzati o in corso d'opera sui seguenti manufatti:

### - PONTE NOVELE (Acquasanta Terme)

I lavori relativi alla realizzazione del nuovo ponte tubo in acciaio corten sono stati completati e collaudati sia dal punto di vista statico che tecnico-amministrativo.

E' stato, inoltre, redatto il progetto di completamento relativo ai collegamenti delle nuove condotte posizionate sul ponte-tubo reticolare con le condotte esistenti per un importo complessivo di 210.000,00 Euro imputato sull'ID 538110 – C.P. 6106 – C.C. 6D06.

Tale progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP con Delibera n. 54 del 16/05/2013 mentre con Delibera n. 99 del 07/08/2014 sono stati definitivamente aggiudicati i lavori alla Ditta SATO Srl.

I lavori si sono svolti dal 28/11/2014 al 17/10/2015 e sono stati collaudati in data 05/02/2016.

### - PONTE TALLACANO (Acquasanta Terme)

L'ipotesi originaria di rifacimento ex novo del ponte, a seguito di specifiche valutazioni, è stata abbandonata attesi gli alti costi di realizzazione del manufatto e della strada di cantiere, in favore dell'attraverso del fosso in sub alveo; nel medio periodo tale tratto di acquedotto sarà verosimilmente bypassato, quando si andrà realizzata la variante di tracciato, i cui studi sono stati recentemente avviati.

L'intervento, appaltato alla Ditta SATO srl, subentrata all'impresa SEA srl che ha rinunciato, ha previsto la posa in opera di una nuova condotta in acciaio Dn 500 in parallelo a quella in acciaio già in esercizio realizzata nel 2008 a seguito del crollo del ponte esistente.

I lavori si sono svolti dal 17/11/2014 al 07/08/2015 e sono stati collaudati in data 28/10/2015.

### - PONTE MARESE (Roccafluvione)

La progettazione dell'intervento, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce unica di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente.

L'esecuzione dei predetti lavori comporterà necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.S. 78, subordinata alla preventiva stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 114 del 10-08-2015 con cui, fra l'altro, è stato deliberato di procedere all'appalto dei lavori mediante procedura negoziata, previa gara ufficiosa.

I predetti lavori sono stati aggiudicati all'impresa IDRI SpA di Ancarani ed il relativo contratto d'appalto è stato stipulato in data 09-02-2016.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. AYBJ) si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Investimenti di Piano.

### - PONTE SALARA

Sono stati ultimati e collaudati i lavori relativi all'intervento denominato "ID AATO 538110 Codice -Progetto 6106 - Codice Commessa 6Z06.Comuni di Ascoli Piceno e di Venarotta . Linea acquedottistica Pescara d'Arquata. Ponte tubo Salara. Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente", dell'importo di € 126.500,00, che si configurava quale intervento urgente di manutenzione straordinaria finalizzato alla messa in sicurezza del ponte-tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata.

La progettazione esecutiva dell'intervento finale di adeguamento sismico del manufatto, è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 30-07-2015 con cui altresì sono stati affidati i lavori all'Impresa Alessandrini Nello S.r.l., appaltatrice dei lavori di 1° stralcio.

Nel corso del mese di settembre 2015 è stata indetta, da parte del competente AATO 5 - Marche Sud – Ascoli Piceno, la conferenza dei servizi allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso



propedeutiche all'esecuzione dei lavori nonché è stato stipulato, in data 22 ottobre 2015, il relativo contratto d'appalto dei lavori.

I lavori sono stati consegnati nel mese di marzo 2016, non appena le condizioni metereologiche lo hanno consentito, data l'impervietà dei luoghi oggetto delle lavorazioni.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. 6Z06) si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Investimenti di Piano.

#### -PONTE PESCLAUDIO

Sono stati ultimati e collaudati i lavori urgenti relativi all'intervento di sottofondazione e di protezione della pila, in sponda idraulica destra del fiume Aso, del ponte tubo Pesclaudio dell'importo di € 41.000,00, che si configurava quale intervento urgente di manutenzione straordinaria finalizzato alla messa in sicurezza del ponte-tubo Pesclaudio, parte integrante delle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini.

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata la campagna di indagini finalizzata alla caratterizzazione dei materiali dei ponti tubo, indagine propedeutica alla progettazione ed effettuata la progettazione preliminare dell'intervento di 2° stralcio.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. 6B06) si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Investimenti di Piano.

#### **Variante Adduttrice "Pescara d'Arquata"**

In relazione alla età dell'Acquedotto del Pescara d'Arquata, che nel 2015 ha compiuto i 60 anni dall'inaugurazione, la CIIP spa ha realizzato lo studio per la realizzazione di una possibile variante della condotta adduttrice "Pescara d'Arquata" nel tratto montano compreso tra il partitore di Colleforo nel Comune di Acquasanta Terme e il partitore di Polesio nel Comune di Ascoli Piceno.

Tale tratto risulta particolarmente critico per la presenza di numerose gallerie e ponti-tubo scatolari realizzati in cemento armato nei tratti in cui la condotta adduttrice attraversa vallate o corsi d'acqua.

Tenendo conto delle incertezze circa gli effetti di un complicato intervento manutentivo, dei rischi connessi in ogni caso con la sismicità della zona e delle difficoltà ad operare in località montuose e in cui sono assenti tracce di urbanizzazione si è pensato di avviare uno studio di fattibilità che consenta di effettuare un'analisi costi-benefici sulle possibili soluzioni di variante.

A tal proposito è stata, quindi, stipulata una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per la redazione del suddetto studio che è stato redatto e consegnato nel Dicembre 2015.

In data 19/02/2016 lo studio è stato presentato nell'ambito del Convegno "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro".

Nel nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, redatto dalla CIIP ad Aprile 2016, è stato inserito un nuovo ID per la realizzazione di un primo stralcio della variante dell'acquedotto del Pescara per un importo di circa € 14.000.000 e, a tal proposito, a breve verranno definiti i progettisti incaricati della redazione della progettazione preliminare.

#### **Sedi Operative CIIP spa**

##### Sede di Fermo

La nuova sede del Centro Zona di Fermo e Porto S. Giorgio è stata inaugurata in data 21/10/2015. Si prevede il completamento dell'area deposito per l'annualità 2016 ed il completamento delle opere di urbanizzazione accessorie.

##### Sede Operativa Ascoli Piceno

Nel corso del 2015 è stata ampliata la sede del centro Zona di Ascoli mediante l'acquisizione della residua parte di un capannone contiguo e delle relative aree di pertinenza, con il fine di soddisfare esigenze di movimentazione mezzi, dislocazione materiali/attrezzature e creazione di un'officina per la lavorazione di pezzi speciale ed altro.

Il CdA dell'ATO ha preso atto dell'operazione tramite delibera n. 57 del 23 settembre 2015 (pro. ATO n. 1.986 del 01/10/2015).

Per quanto riguarda il riconoscimento in tariffa di tale investimento il Gestore ritiene, anche sulla scorta della citata delibera ATO n. 57/2015, che, come già fatto in passato per le altre sedi, vada considerata nell'annualità 2015 come da nota inviata all'ATO il 2 ottobre 2015 (in atti con il prot. 2015022858 di pari

data). Si precisa che la tariffa non subirà variazioni in quanto l'acquisto del capannone si compensa con le economie rilevate nella realizzazione di altri investimenti previsti nel Programma degli Interventi.

Dell'operazione è già stata data notizia al Comitato ristretto dei Sindaci del 06/10/2015 presente il Direttore Generale dell'ATO 5, Ing. Antonino Colapinto, il quale ha confermato la decisione favorevole del proprio Consiglio di Amministrazione all'operazione ed al relativo riconoscimento in tariffa.

### **Assetto organizzativo del personale CIIP spa**

Lo scenario normativo sia nazionale che regionale, oltreché della stessa AEEGSI, è in continua evoluzione. La stessa situazione economico finanziaria appare irreversibilmente cambiata e l'Italia come l'Europa soffrono in maniera significativa il nuovo contesto mondiale.

Tale situazioni impongono alla Società di adottare misure organizzative che garantiscano da un lato flessibilità e dall'altro contenimento dei costi proseguendo l'attività di riorganizzazione aziendale iniziata nel 2011 con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

Con particolare riguardo per la spesa corrente che e per i lavori pubblici si ricorda che la nostra Società, in quanto a totale capitale pubblico è soggetta alla normativa sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) alla quale sta adeguando processi interni e pubblicazione di informazioni già in gran parte disponibili sul proprio sito web.

Nell'anno 2015 si è proceduto a completare l'aggiornamento dei processi interni sotto il profilo della responsabilità d'impresa (D.Lgs. 231/01) e del Piano Triennale della Trasparenza nominando come Organo di Vigilanza il Collegio dei Revisori.

Il miglioramento dell'azione della CIIP spa, inoltre, non può non passare attraverso un recupero della produttività interna, sia garantendo una migliore professionalizzazione del personale operaio ed amministrativo mediante un'adeguata attività di formazione. Un significativo esempio di miglioramento avvenuto nell'anno 2013-14 è stato quello di una metodica e programmata attività di pulizia delle fogne dei Comuni costieri che unita ad interventi manutentivi mirati ed agli investimenti effettuati (realizzati o in corso di realizzazione), hanno notevolmente migliorato la capacità del reticolo fognario di assorbire gli effetti negativi delle c.d. bombe d'acqua.

Per quanto riguarda la dotazione organica si fa presente che nel corso del 2014 sono cessati per dimissioni volontarie due dirigenti e che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non reintegrare nominando due coordinatori d'area amministrativa e tecnica a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente (delibera n. 185/2014).

Ai responsabili del Servizio Reti e del servizio Depurazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le deleghe ambientali con atto n. 142/2014 giusta procura notarile.

### **Regolamento delle procedure e dei limiti di spesa aziendali**

Un ulteriore importante misura organizzativa è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, con la delibera n. 106 del 22/11/2011, che ha approvato una profonda revisione del Regolamento delle procedure e dei limiti di spesa aziendali ed una semplificazione per l'accesso all'Albo Aziendale.

## Servizi Appalti e Logistica

La CIIP SpA, congiuntamente all'adozione del Regolamento delle procedure e dei limiti di spesa aziendali, utilizza da tempo un proprio Albo dei Fornitori per effettuare le procedure negoziate inerenti gli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici, per limiti d'importi sotto la soglia comunitaria, per tutte le attività aziendali.

I vantaggi degli elenchi ufficiali sono riassumibili in:

- a) possibilità di adottare procedure senza pubblicazione di bando per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:
  - ottimizzazione della durata delle procedure, attraverso l'adozione di tempistiche di gara ridotte;
  - semplificazione delle procedure, in quanto attraverso lo strumento degli inviti è possibile mantenere il numero dei soggetti partecipanti entro un numero che garantisca la partecipazione senza appesantire la procedura;
- b) rigoroso rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza (gli albi sono pubblici e sempre aperti) e par condicio (attraverso il principio della rotazione), con conseguente
  - riduzione del "rischio ricorso", per le procedure sotto soglia senza la pubblicazione di bando, da parte dell'operatore economico che, non invitato, è legittimato ad accedere agli atti per verificare le motivazioni di tale mancato invito.

In generale i principi adottati per la qualifica dei potenziali Fornitori includono aspetti come:

- la solidità economica;
- il rispetto delle normative inerenti la sicurezza, la salute e il trattamento dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008);
- la regolarità fiscale e contributiva;
- i livelli qualitativi di prodotti e servizi;
- il rispetto dell'ambiente;
- il rispetto dei requisiti morali degli Amministratori, dei Direttori tecnici e dei legali rappresentanti (come definito dall'art. 38 del d.lgs 163/06).

L'ultimo aggiornamento massivo dell'albo dei fornitori relativo ai Lavori Pubblici è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 131 del 20/12/2012, mentre l'ultimo aggiornamento dell'albo dei Professionisti è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 81 del 31/07/2013. A seguito delle ultime modifiche apportate l'aggiornamento dell'Albo dei Fornitori avviene in continuo e comunque almeno ogni sei mesi.

Le modifiche apportate al Regolamento hanno reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo di proponente, assegnatario del budget, da quello di esecutore amministrativo delle varie fasi di approvvigionamento.

Tale procedura si concretizza di una più precisa gestione del bilancio di spesa, in quanto il proponente deve fare l'istruttoria tecnica, imputare preventivamente la spesa presunta e, inoltre, deve sottoporre ad autorizzazione preventiva l'iniziativa di spesa al proprio Dirigente.

A seguito di ciò, il Servizio Logistica, verifica gli atti preliminari, avvia le procedure di approvvigionamento nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento e procede all'affidamento di ogni fornitura solo dopo aver acquisito la preventiva autorizzazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre è in continuo perfezionamento il sistema gestionale informatico NET@SIL al fine di consentire, in tempi reali, di poter effettuare i controlli in particolare sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte.

Tutto ciò ha comportato evidenti benefici economici all'azienda a seguito dei risparmi accertati derivanti dall'incremento delle procedure negoziate e delle trattative migliorative messe in atto dalla struttura amministrativa del Servizio Logistica.

Tra le altre cose, il corretto e puntuale uso del sistema gestionale NET@SIL, oltre che a garantire una maggiore trasparenza contabile e amministrativa, consente anche di avere dati utili a verificare un effettivo carico di lavoro del Servizio che si può desumere dai prospetti di seguito riportati.

Il valore complessivo delle attività aziendali derivanti dalla verifica degli ordini e contratti emessi nel corso dell'anno 2015 è evidenziato nella seguente tabella:

Ordini gestiti CIIP		
Anno	2014	2015
Ordini	7.671	7.619
Ditte	862	882
Importi Affidati	31.027.625	36.945.581

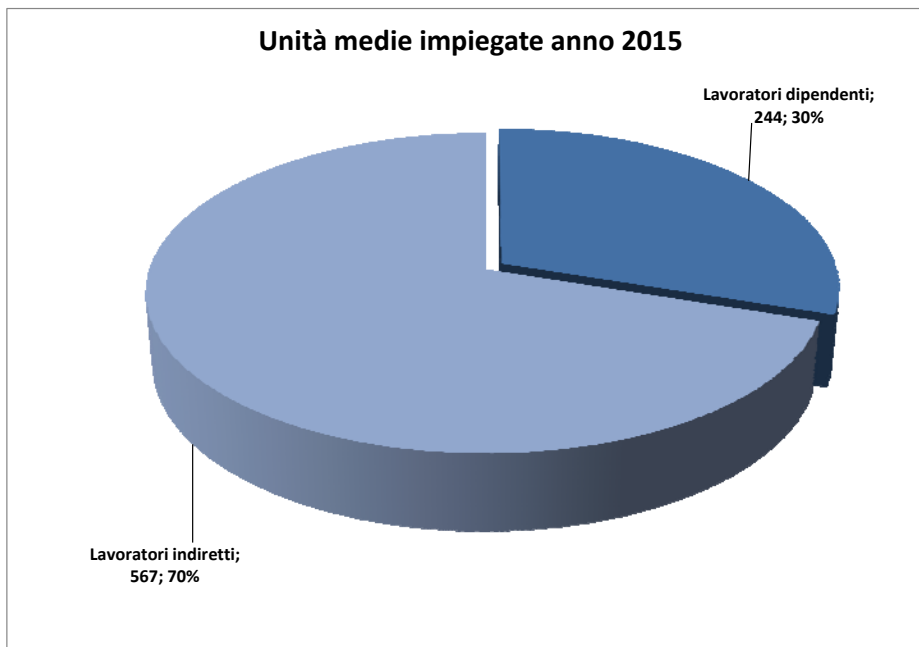
Di cui per lavori e per incarichi professionali:

Lavori		
Anno	2014	2015
Ordini	318	307
Ditte	150	172
Importi Affidati	9.110.344	17.920.919

Professionisti		
Anno	2014	2015
Ordini	67	173
Ditte	52	115
Importi Affidati	672.925	1.396.615

Dall'analisi dei dati sopra indicati, emerge che la CIIP spa ha dato l'opportunità di lavoro a un considerevole numero d'impresе iscritte al proprio Albo dei fornitori che in una situazione di grave crisi economica che sta gravando soprattutto nel settore dei lavori pubblici, ha consentito di lavorare a molte piccole e medie imprese locali in particolare affanno finanziario, contribuendo così a salvaguardare un consistente numero di posti di lavoro.

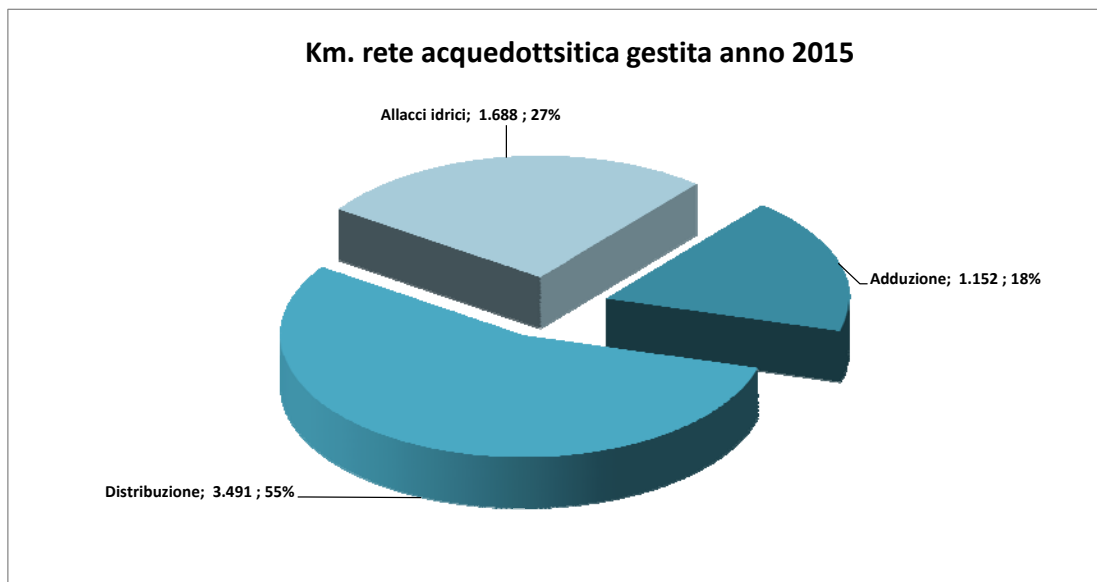
E' evidente che l'attività di realizzazione degli investimenti sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Quindi se alle 244 unità lavorative con contratto a tempo indeterminato della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente in azienda nel corso dell'anno nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **811 risorse**.



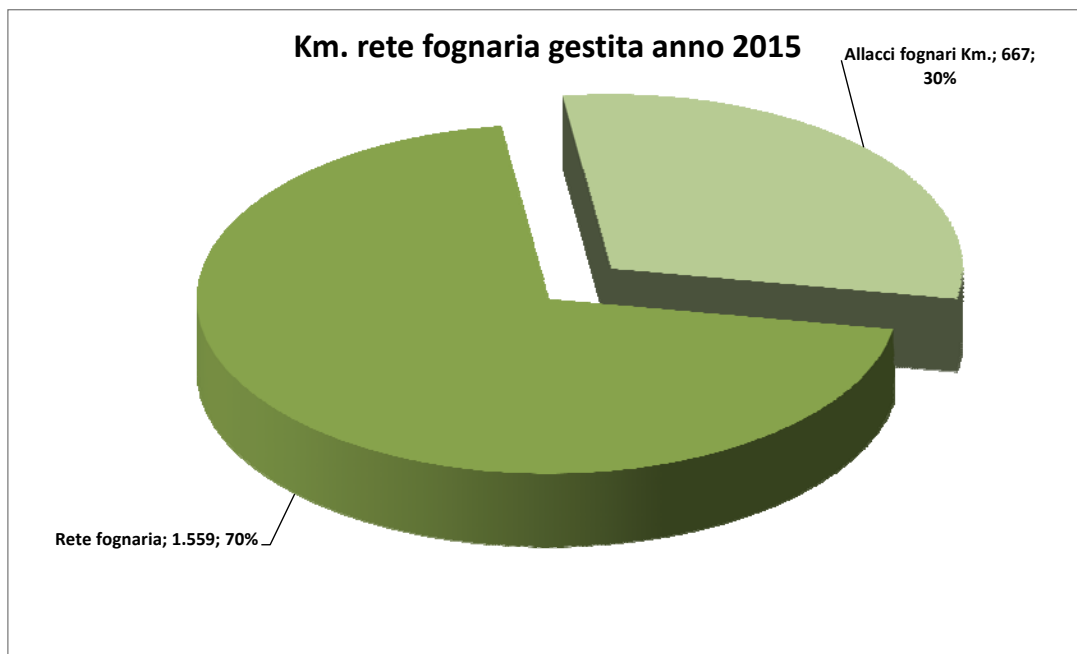
La gestione del magazzino, evidenzia un costante miglioramento dell'indice di rotazione che è passato dal 2,707 del 2013 al 3,245 del 2014 e al **3,514** del 2015 mostrando con ciò anche un incremento delle attività di approvvigionamento e quindi un minor uso di risorse aziendali immobilizzate.

### Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)

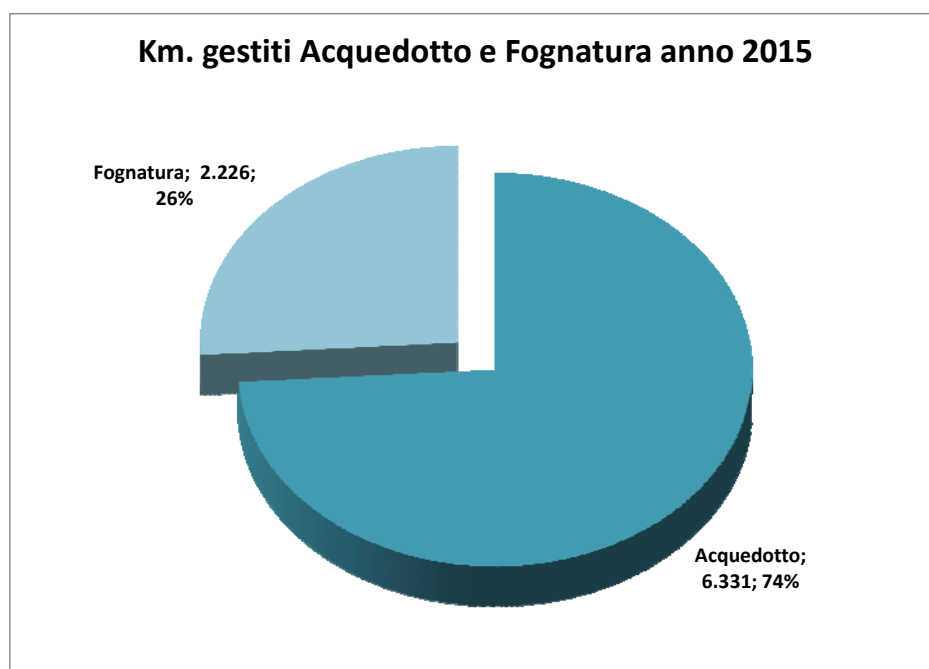
La CIIP spa gestisce Km. 6.331 di rete acquedottistica così ripartiti:



La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.225.



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.557.



### Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto

E' stato potenziato il sistema di comunicazione in occasione di interruzioni di servizio di acquedotto non programmate che va ad integrare quanto già previsto in caso di interruzioni idriche dalla procedura del Sistema Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza n. P30IO03 "Attività per interruzioni programmate ed urgenti". Infatti è stato implementato un sistema di messaggistica (sms) che in tempo reale avverte il Sindaco del Comune interessato dall'interruzione non programmata del servizio (luogo intervento, inizio ripristino, durata presunta dell'intervento, utenti interessati).

Le attività per la composizione e l'invio di SMS a Sindaci dei Comuni interessati dall'interruzione, sono svolte:

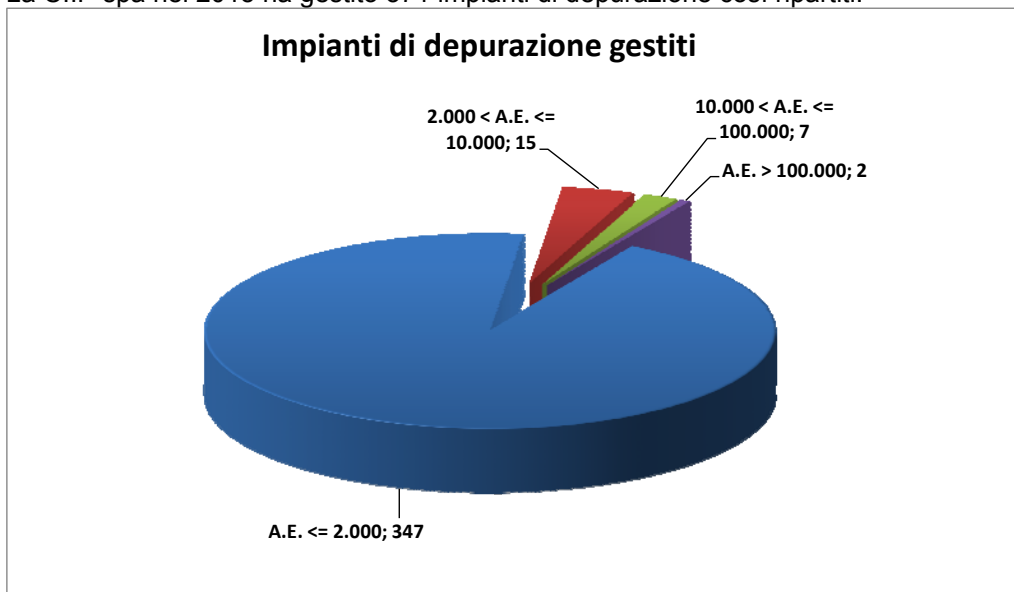
- del Tecnico del Centro Zona competente;
- dal Tecnico Reperibile durante le ore di reperibilità. In quest'ultimo caso i criteri di inoltro dell'sms saranno i seguenti:
  - o interruzioni urgenti in fascia notturna: l'sms verrà inviato dal Tecnico Reperibile solo nel caso in cui le stesse non si risolvano entro le ore 07.00.
  - o interruzioni urgenti nei giorni festivi, l'sms verrà inoltrato solo se le stesse saranno in orario compreso tra le ore 07.00 e le ore 22.00, tralasciando la comunicazione in orario notturno.

Nell'anno 2015 con questo sistema sono stati segnalati ai Sindaci 1.046 interventi non programmati per il servizio acquedotto così ripartiti.

ZONA Anno 2015	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	26	30	67	27	39	37	65	31	31	36	30	20	439
Comunanza	8	1	11	10	10	5	3	4	7	4	4	6	73
Fermo	34	18	37	25	24	30	39	31	17	20	25	24	324
San Benedetto del Tr.	7	17	32	25	11	21	13	21	16	13	17	17	210
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>66</b>	<b>147</b>	<b>87</b>	<b>84</b>	<b>93</b>	<b>120</b>	<b>87</b>	<b>71</b>	<b>73</b>	<b>76</b>	<b>67</b>	<b>1046</b>

## Servizio Depurazione

La CIIP spa nel 2015 ha gestito 371 impianti di depurazione così ripartiti:



All'interno dei 371 impianti minori sono ricompresi fosse imhoff e filtri percolatori (347).

Come si rileva dal grafico il servizio della depurazione dei reflui è molto frammentato sul territorio e comporta un notevole dispendio di energie per la sua gestione.

Nell'anno 2015, la produzione di fanghi è aumentata di 950 tonnellate rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 11,7 tonnellate. L'incremento è dovuto al maggior collettamento di reflui fognari a seguito degli investimenti effettuati. Il destino principale dei fanghi di depurazione è stato anche nel 2015 il conferimento in discarica. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei conferimenti nel corso degli anni.

Anno	Fanghi conferiti in discarica (t.)	Costi smaltimento €
2015	11.768	1.437.419,67
2014	10.825	1.352.407,75
2013	10.753	1.223.459,65
2012	10.796	1.198.592,38
2011	11.106	1.217.980,33
2010	12.390	1.140.108,01

Grazie alla qualità dei reflui trattati e restituiti in ambiente dal CIIP spa ben 6 città costiere delle Province di Ascoli Piceno e Fermo hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento della **"Bandiera Blu"**.

### "Bandiera Blu" AT05

- Cupra Marittima (AP)
- Fermo – Lido e Marina Palmense (FM) (2013)
- Grottammare (AP)
- Pedaso (FM) (2013)
- Porto San Giorgio (FM)
- San Benedetto del Tronto (AP)

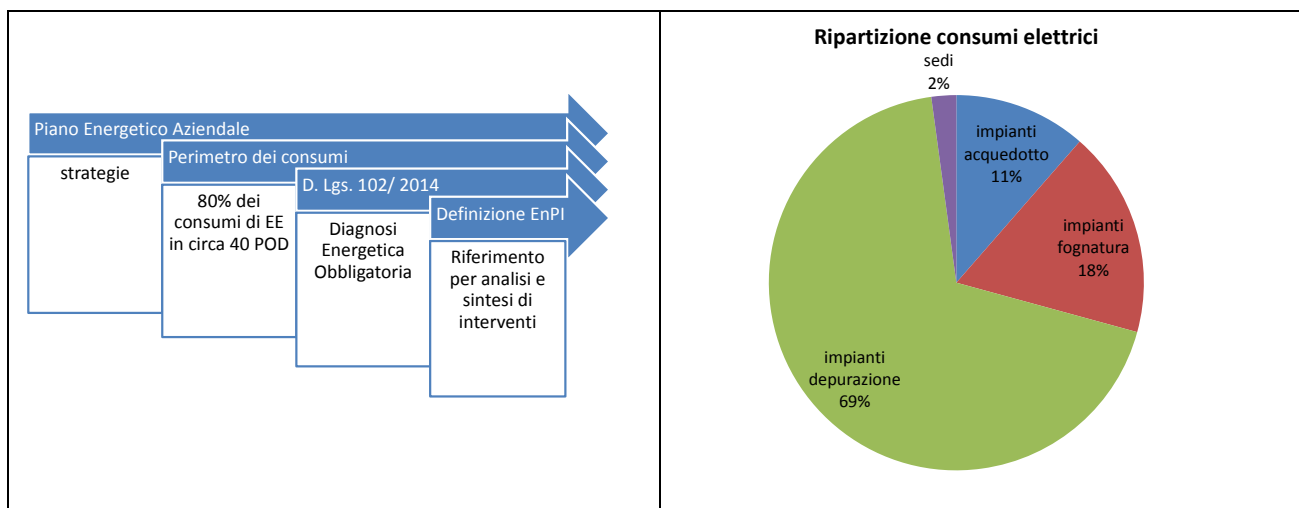
## Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

Nel giugno 2014 il Responsabile del Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo è stato nominato Energy Manager aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge 10 del 09 gennaio 1991 e s.m.i..

### Adozione del Piano Energetico Aziendale

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 138 del 3/11/2015 ha approvato il primo piano energetico aziendale.

Il Piano mira come evidenziano i grafici che seguono all'ottimizzazione dell'uso dell'energia nell'ottica dell'efficientamento dei consumi e quindi del minor inquinamento ambientale e del contenimento dei costi.



Dall'analisi dei dati storici della CIIP S.p.A. emerge la prevalenza dell'Energia Elettrica come principale vettore energetico aziendale, con circa il 95% sui consumi totali; tale energia è erogata su oltre 500 POD (point of delivery) corrispondenti ad altrettanti impianti elettrici gestiti dalla CIIP S.p.A.. Da una analisi di significatività, oltre l'80% dei consumi elettrici aziendali sono concentrati su 41 (POD).

Gli interventi previsti nel Piano sono indirizzati al contenimento della spesa energetica e all'incremento della cultura dell'efficientamento energetico in azienda, con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi che verrà impiegato anche per una ridefinizione della contabilità energetica aziendale.

Alcuni degli interventi individuati nel piano e in fase di attuazione sono:

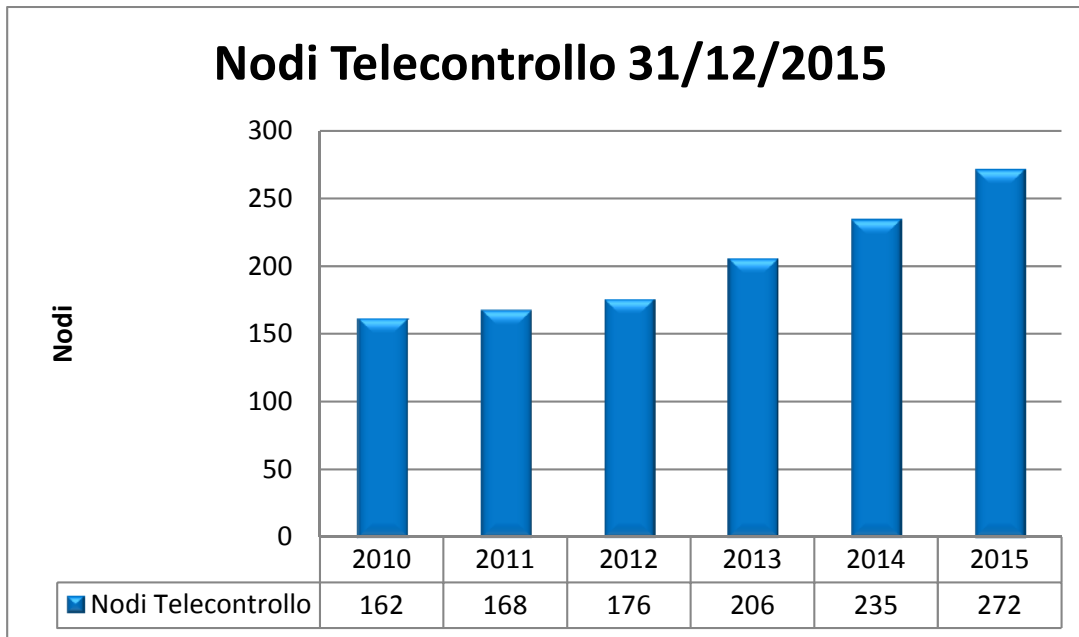
- sostituzione delle elettropompe del sollevamento acquedottistico di Capodacqua con pompe con motori ad alta efficienza – risparmio energetico stimato in circa 110.000,00 kWh/anno;
- intervento di relamping dei corpi illuminanti installati presso gli impianti della CIIP Spa – risparmio energetico stimato in circa 90.000 kWh/anno;
- installazione di impianti fotovoltaici sugli impianti a elevato consumo di energia – risparmio energetico stimato in circa 80.000 kWh/anno;
- sostituzione elettropompe con macchine dotate di motori ad alta efficienza – risparmio stimato in circa 80.000 kWh/anno,

oltre che altri interventi volti a limitare i consumi energetici sugli impianti di depurazione, legati alla gestione del processo o semplicemente alla sostituzione delle macchine installate con altre equivalenti ma a più basso consumo di energia.

### Telecontrollo reti e manufatti

Il numero degli impianti telecontrollati si è notevolmente accresciuto in questi anni. Nel 2012 è entrato in esercizio il nuovo sistema di supervisione e controllo (SCADA). Successivamente all'installazione dello SCADA sono stati telecontrollati più di 100 nuovi impianti. La Società sta investendo nel periodo 2010-2015 circa € 350.000 l'anno poiché ritiene che il Telecontrollo sia un'attività fortemente strategica per la gestione delle reti e degli impianti.





L'infrastruttura informatica sulla quale il sistema è basato è rimasta sostanzialmente invariata dall'attivazione di questo sistema di supervisione SCADA WinCC OA. Il sistema viene utilizzato quotidianamente dai tecnici delle zone operative, dai Responsabili di Servizio e dai tecnici reperibili al di fuori dell'orario di lavoro. L'impegno medio nei giorni lavorativi è di circa dieci utenti in simultanea, con punte di quindici utenti collegati contemporaneamente.

Nel Bilancio di Previsione 2016 si è dato conto delle linee strategiche su cui è impegnato il servizio che qui di seguito di riportano. Nel corso dell'anno 2016 sarà necessario quindi dedicare tempi e risorse, in collaborazione con il Servizio Informatico Aziendale, alla definizione di una nuova architettura dell'infrastruttura informatica dedicata allo SCADA, in modo da realizzare una struttura capace di contenere il numero sempre crescente di nodi, anche in considerazione della possibilità di implementare nello stesso SCADA il monitoraggio dei consumi elettrici degli impianti più rilevanti della CIIP S.p.A., come previsto dal Piano Energetico Aziendale.

Sarà inoltre oggetto di approfondimento il possibile sviluppo del sistema di recapito degli allarmi al tecnico reperibile, per trovare una soluzione condivisa che eviti il sovraccollamento delle informazioni da gestire.

Pertanto l'attività principale da svolgere nel corso dell'anno 2016 dai tecnici impegnati nella gestione del sistema di telecontrollo saranno i test, le verifiche di possibili sviluppi e il conseguente potenziamento del sistema SCADA, per mantenerne la stabilità in occasione degli incrementi delle informazioni da gestire.

Inoltre è previsto di incrementare il numero dei possibili accessi contemporaneamente attivi, vista la sempre maggiore richiesta di utilizzo del sistema, portando le attuali sedici utenze attive in contemporanea fino a ventuno.

Altro elemento critico da affrontare nel corso dell'anno 2016 è l'individuazione di dispositivi PLC capaci di sostituire quelli attualmente installati in campo su circa 100 stazioni periferiche. Difatti questi dispositivi sono stati dichiarati in obsolescenza dalla ditta fornitrice e quindi non è più garantita la fornitura e l'assistenza su di essi. Per questo sarà necessario dedicare tempo e risorse per individuare nuovi dispositivi ed effettuare un trasferimento delle logiche di impianto dai vecchi PLC verso i nuovi.

A tali attività che rivestiranno carattere prioritario, si affiancheranno le normali attività di gestione del sistema, sia lato campo sia lato server, oltre che l'implementazione di nuovi impianti telecontrollati, subordinata all'ampliamento e al potenziamento del sistema. Per i motivi sopra citati le attenzioni riguarderanno quindi l'ampliamento del telecontrollo dal punto di vista sistema centrale piuttosto che incremento dei nodi telecontrollati, a tutto vantaggio della stabilità e della modularità del sistema. Chiaramente non verrà trascurato l'aspetto dell'incremento dei nodi telecontrollati, per i quali è comunque previsto di collegare gli impianti di depurazione più significativi della costa non ancora telecontrollati.

Nel corso del 2015, in sinergia con il servizio depurazione, sono state attivate su impianti già telecontrollati, nuove logiche di funzionamento degli impianti che hanno consentito un controllo più fine e preciso del processo, perseguendo inoltre l'obiettivo del contenimento della spesa energetica – gli impianti in questione sono il depuratore San Giovanni di Montefiore dell'Aso, il depuratore Confini di Maltignano, il depuratore

Rustichelli di Monteprandone. Nel corso del 2016 si prevede di adottare tali logiche su altri impianti, come richiesto dal Servizio Depurazione.

In collaborazione con il Servizio Adduzione si definiranno alcuni punti di misura e controllo del flusso nelle linee principali, effettuando indagini di mercato per conoscere quali soluzioni tecnicamente ed economicamente sostenibili si potranno implementare per il monitoraggio delle condotte. Per quanto concerne il monitoraggio dei consumi energetici è possibile prevedere, a valle della revisione dell'architettura software/hardware del sistema telecontrollo, il collegamento degli impianti che saranno allestiti.

In sintesi per il 2016 si ritiene strategico:

1. mettere a regime la nuova architettura SCADA al fine di garantire la stabilità di funzionamento del sistema anche in considerazione dell'incremento dei nodi telecontrollati.
2. Provvedere alla sostituzione di n. 10 PLC per ovviare alla obsolescenza dei componenti installati.
3. Per tale ragione l'incremento dei nuovi nodi resta limitato a n. 8

### Gestione delle attività dei servizi operativi

Nell'anno 2015 sono stati effettuati complessivamente 27.645 interventi, di cui 8.045 da ditte esterne, per un importo totale di € 5.160.537,84 così ripartito:

<b>Attività</b>	<b>Servizi</b>	<b>Importi 2013</b>	<b>Importi 2014</b>	<b>Importi 2015</b>
1 - MANUTENZIONE	ACQUEDOTTO	1.618.450,08	1.721.349,18	1.893.466,23
	DEPURAZIONE	606.862,92	760.346,35	842.820,46
	FOGNATURA	393.026,16	483.149,17	473.890,76
	TUTTI I SERVIZI	34.706,16	23.011,25	45.901,10
<b>1 - MANUTENZIONE</b>	<b>Totale</b>	<b>2.653.045,32</b>	<b>2.987.855,95</b>	<b>3.256.078,55</b>
2 - GESTIONE	ACQUEDOTTO	138.443,16	160.368,08	166.895,23
	DEPURAZIONE	154.943,60	174.452,26	199.494,80
	FOGNATURA	13.917,27	18.064,20	22.403,10
	TUTTI I SERVIZI	2.918,58	2.559,96	
<b>2 - GESTIONE</b>	<b>Totale</b>	<b>310.222,61</b>	<b>355.444,50</b>	<b>388.793,13</b>
3 - INVESTIMENTO	ACQUEDOTTO	463.960,89	450.147,52	497.524,73
	DEPURAZIONE	193.246,62	245.937,43	191.781,64
	FOGNATURA	242.014,95	614.028,49	653.927,28
	TUTTI I SERVIZI	435.220,22	187.133,20	172.432,51
<b>3 - INVESTIMENTO</b>	<b>Totale</b>	<b>1.334.442,68</b>	<b>1.497.246,64</b>	<b>1.515.666,16</b>
	<b>Totale Generale</b>	<b>4.297.710,61</b>	<b>4.840.547,09</b>	<b>5.160.537,84</b>

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

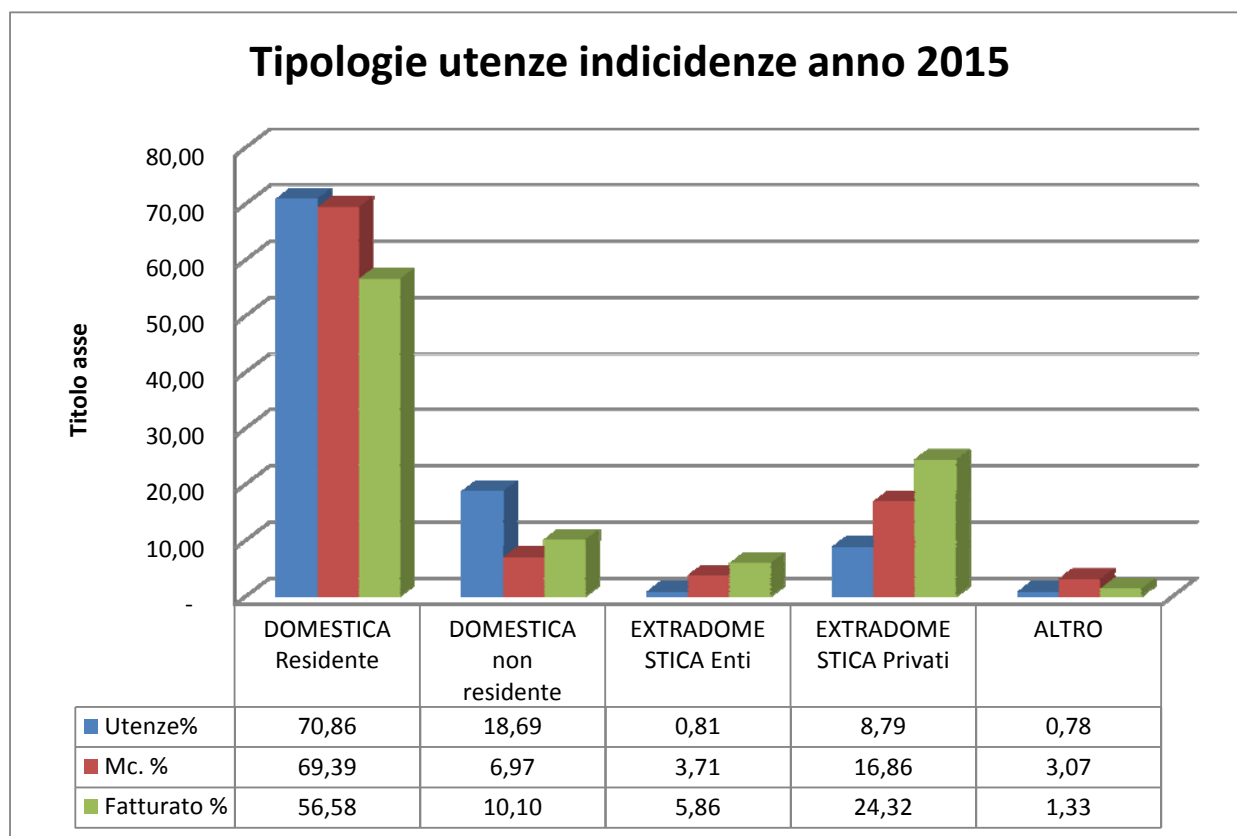
<b>Zone Operative</b>	<b>Importi 2013</b>	<b>Importi 2014</b>	<b>Importi 2015</b>
ASCOLI	1.068.974,65	1.211.849,40	1.628.031,05
COMUNANZA	395.839,36	378.071,93	353.233,32
FERMO	1.149.239,83	1.155.956,92	1.270.710,03
SAN BENEDETTO	1.520.813,77	1.905.899,58	1.727.831,54
TUTTE	162.843,00	188.769,26	180.731,90
<b>Totale</b>	<b>4.297.710,61</b>	<b>4.840.547,09</b>	<b>5.160.537,84</b>

## Servizio Clienti

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2013	Consumo Medio 2013	Utenze 2014	Consumo Medio 2014	Utenze 2015	Consumo Medio 2015
DOMESTICA Residente	124.391	115	125.303	113	126.160	113
DOMESTICA non residente	33.185	46	33.058	43	33.274	43
EXTRADOMESTICA Enti	1.053	414	1.111	397	1.450	524
EXTRADOMESTICA Privati	16.089	236	15.961	232	15.647	222
ALTRO	1.380	465	1.385	470	1.386	467
<b>TOTALE GENERALE (SII)</b>	<b>176.098</b>	<b>118</b>	<b>176.818</b>	<b>115</b>	<b>177.918</b>	<b>115</b>

Tipologia	Contratti	Utenze	Mc.Fatturati	Fatturato
DOMESTICA Residente	118.798,42	126.160,42	14.224.335,20	24.474.993,35
DOMESTICA non residente	32.161,75	33.274,42	1.429.029,00	4.367.250,83
EXTRADOMESTICA Enti	1.449,75	1.449,75	759.506,20	2.535.429,03
EXTRADOMESTICA Privati	15.340,25	15.647,25	3.455.475,20	10.517.382,08
ALTRO	1.386,08	1.386,08	629.973,20	575.753,95
SCARICHI INDUSTRIALI	114,08	114,08	-	783.187,25
<b>TOTALE GENERALE (SII)</b>	<b>169.250,33</b>	<b>178.032,00</b>	<b>20.498.318,80</b>	<b>43.253.996,49</b>



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Si rileva inoltre che al leggero incremento delle utenze corrisponde il permanere di un consumo medio basso dovuto in parte ad una maggiore consapevolezza della clientela sull'uso responsabile della risorsa grazie alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP spa.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo del contatore è stimato sulla base dei dati storici disponibili o, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2015 dall'AATO n.5 Marche –sud e approvate dall'AEEGSI come già relazionato più sopra.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Ciò vuol dire che quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette. Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

L'attenzione ad un rapporto positivo con i Cittadini costituisce l'obiettivo primario di CIIP spa che si propone di rispondere alle loro esigenze in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. I risultati della Customer Satisfaction 2014 di cui si dirà più oltre confermano da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Call Center (Sportello Telefonico) con numero verde 800 216172 dal lunedì al sabato dalle ore 08,00 alle ore 20,00 per i servizi amministrativi
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24
- Sito internet: [www.ciip.it](http://www.ciip.it)
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: [servizioclienti@ciip.it](mailto:servizioclienti@ciip.it)
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: [servizioclienti@ciip.it](mailto:servizioclienti@ciip.it)

Il Call Center (Sportello Telefonico) costituisce il principale canale di accesso della clientela. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Gli addetti allo Sportello Telefonico infatti, sono impegnati non solo in attività di front office ma anche in quelle di back office commerciale, nonché in quelle complementari, di supporto ad altre aree gestionali quali l'Area Gestione (Centri Zona e Responsabili dei Servizi Reti e Depurazione), il Servizio Contabilità Finanza e Controllo.

Dal 13 Aprile 2015 inoltre gli addetti allo Sportello Telefonico gestiscono un punto informativo presso la portineria della sede centrale. Questo ha permesso alla clientela che si reca personalmente presso la sede centrale della CIIP, di ricevere in tempo reale le risposte riguardanti il proprio contratto o le proprie fatture, senza dover obbligatoriamente telefonare al numero verde. Ovviamente il presidio della portineria comporta altresì le incombenze di guardiana della stessa e nei momenti di non utilizzo lo svolgimento di operazioni di retro-sportello.

Nel 2015 lo Sportello Telefonico ha gestite 106.509 telefonate, con un decremento rispetto al 2014 del 7,06%. Tale trend di diminuzione è dovuto esclusivamente alla circostanza che nel 2014 c'è stato l'aggiornamento in fatturazione del deposito cauzionale, così come previsto dalla normativa in materia.

La migliore esposizione dei dati in bolletta, di cui si dirà nel prosieguo, ha suscitato l'interesse della clientela ad approfondire le informazioni aggiuntive fornite quali ad esempio la qualità dell'acqua erogata, lo storico dei consumi, i servizi forniti.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
telefonate	94.452	99.434	114.606	106.500	108.000

(\*) proiezione su dati 1° trimestre 2016

Il Servizio provvede altresì alla gestione delle richieste scritte che provengono dalla clientela. Nel 2015 le richieste scritte sono state 6.170. La tabella sottostante le raggruppa per tipologia:

<b>Tipologia</b>	<b>N.</b>
Aggiornamento anagrafico; ubicazione fornitura; tipologia; voltura; deposito cauzionale	1.927
Annullamento pratica; disdetta; contratto non perfezionato; consumo su cessato	646
Banco prova	76
Contestazione addebito lavori	2
Disdetta; Disdetta in ritardo; Richiesta allaccio; Utenza smantellata; invito allaccio fognario	81
Errore acconto; lettura; autolettura; attribuzione F&D; ricalcolo periodo F&D; tipologia; somma; procedura; errore forzato; periodo fatturazione	490
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Trasformazione R.I. a contatore; Richiesta più unità immobiliari ; Passaggio aria	432
Rateizzazioni	2.003
Richiesta copia bolletta; copia contratto; dati	169
Rimborso depurazione sentenza C.C. 335/2008; Rimborsi vari	19
Spiegazioni	209
Varie	116
<b>Totale</b>	<b>6.170</b>

Il Servizio Clienti si occupa inoltre del recupero della morosità sia su utenza attiva che su utenza cessata provvedendo ad inviare apposita diffida di pagamento che, laddove non onorata, può comportare la chiusura del flusso idrico oppure l'avvio di un procedimento di recupero del credito con indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore ed eventuale consegna della posizione ad un Legale esterno.

In particolare per l'anno 2015 il Servizio ha provveduto:

- ad inviare tramite raccomandata A/R n. 31.098 diffide di pagamento.
- a gestire n. 19.228 fax ed e-mail di segnalazione pagamento.
- ad effettuare n. 2.707 chiusure per morosità.
- ad effettuare n. 1.776 riaperture a seguito di chiusura per morosità
- ad effettuare n. 1.965 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura.
- ad effettuare la registrazione contabile di riscontri di pagamento di n. 757.080 ricevute di versamento;

ed ha trattato 3.032 pratiche di seguito indicate:

<b>Tipologia</b>	<b>N.</b>
Morosità: ricerca del debitore; indagini sullo stato patrimoniale dello stesso; contatti; dichiarazione di inesigibilità	2.489
Recupero tramite Legale; recupero coattivo del credito	369
Concordato preventivo	50
Fallimento	124
<b>Totale</b>	<b>3.032</b>

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/1996 al 31/12/2015 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla "morosità in corso di trattamento" evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

Anno	Fatturato nell'anno	Incassato al 31/12/2015	morosità in corso di trattamento			Inesigibili al 31/12/2015	Fallimenti al 31/12/2015
			31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015		
1996	10.659.329	10.643.837	1.946	1.946	1.946	988	12.558
1997	10.253.153	10.206.805	3.017	2.883	2.883	3.680	39.784
1998	23.884.421	23.714.903	6.330	6.330	6.070	25.742	137.705
1999	23.312.658	23.156.703	4.545	4.132	4.132	24.706	127.117
2000	19.056.750	18.902.181	6.178	6.168	6.142	62.354	86.073
2001	21.081.803	20.942.115	6.851	6.851	6.816	68.642	64.230
2002	21.112.185	20.961.937	30.556	29.968	17.726	70.851	61.670
2003	23.876.731	23.675.746	55.903	51.028	50.912	76.712	73.361
2004	29.785.697	29.494.665	42.551	33.275	33.079	158.589	99.363
2005	26.716.137	26.441.192	61.112	45.512	39.946	173.844	61.155
2006	30.081.410	29.824.686	56.616	47.012	39.699	184.393	32.631
2007	31.460.606	30.937.434	136.320	125.761	52.518	185.020	285.635
2008	30.312.462	29.934.063	159.179	145.188	57.014	168.918	152.466
2009	33.854.484	33.311.097	138.754	107.993	61.624	289.768	191.994
2010	35.407.974	34.561.086	136.783	111.950	81.909	259.305	505.674
2011	38.821.094	38.268.632	224.305	189.247	147.750	230.456	174.256
2012	40.674.165	40.112.044	524.793	381.511	269.213	192.560	100.348
2013	42.046.465	41.517.230	2.781.488	615.035	411.018	63.860	54.357
2014	48.134.148	47.340.467		3.844.455	706.734	16.221	70.726
2015	48.402.037	45.079.009			3.321.686	176	1.166
<b>Totali</b>	<b>588.933.709</b>	<b>579.025.832</b>	<b>4.377.227</b>	<b>5.756.245</b>	<b>5.318.817</b>	<b>2.256.785</b>	<b>2.332.269</b>

L'indice della morosità definito dall'AEEGSI (Unpaid ratio a 24 mesi) è per il 2015 1,02%.

Anno	2012	2013	2014	2015
Unpaid Ratio a 24 mesi	2,10%	1%	0,81%	1,02%

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia che a partire dall'anno 2013 CIIP spa ha attivato le opportune misure per la riduzione della morosità. Nel triennio 2013 - 2015 l'indice oscilla intorno all'1% che è ben al di sotto dell' indice medio del 3,8% previsto dall'Autorità per i Gestori del centro Italia.

### Bonus annuale per la fornitura del Servizio Idrico

La Ciip Spa nel 2014 ha introdotto un bonus annuale per la fornitura del servizio idrico, al fine di garantire sostegno alle c.d. "utenze deboli". L'attuale crisi economica, come emerge dal quadro delle morosità e delle rateizzazioni, rende, purtroppo sempre più spesso, assai difficoltoso far fronte al pagamento delle bollette dell'acqua. Detto Bonus senza incidere sull'assetto tariffario determinato dal Metodo Tariffario Idrico e quindi sul Vincolo Ricavi del Gestore, ha trovato copertura economica per il 2015 in una quota parte dei ricavi che la Società realizza al di fuori delle attività regolate dal servizio Idrico Integrato pari a €. 140.000. Gli utenti che hanno avuto diritto all'erogazione del bonus sono stati n. 1395 per un importo complessivo pari ad Euro 121.900,00.

Centri Zona >>>	Ascoli Piceno		Fermo		San Benedetto del Tronto		Comunanza		Totale Ammessi	Totale Erogato	Incidenza % nucleo
Componenti Nucleo	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato	Ammessi	Importo erogato			
1	102	6.120	35	2.100	101	6.060	22	1.320	260	15.600	13
2	136	8.160	30	1.800	96	5.760	9	540	271	16.260	13
3	128	10.240	49	3.920	91	7.280	8	640	276	22.080	18
4	92	9.200	68	6.800	119	11.900	13	1.300	292	29.200	24
5	69	8.280	38	4.560	66	7.920	13	1.560	186	22.320	18
6	23	3.220	23	3.220	27	3.780	2	280	75	10.500	9
7	5	800	9	1.440	10	1.600			24	3.840	3
8	2	360	2	360	1	180			5	900	1
9	3	600	2	400	1	200			6	1.200	1
<b>TOTALE</b>	<b>560</b>	<b>46.980</b>	<b>256</b>	<b>24.600</b>	<b>512</b>	<b>44.680</b>	<b>67</b>	<b>5.640</b>	<b>1.395</b>	<b>121.900</b>	<b>100</b>
incidenza % CZ	40,14	38,54	18,35	20,18	36,70	36,65	4,80	4,63			

### **Messaggi telefonici**

Nel corso del 2015, la CIIP SPA ha messo in atto per i clienti che hanno comunicato un numero di cellulare di riferimento (circa 80.000 utenti su 169.250 ) una informativa messaggistica relativa a vari eventi acquedottistici e fognari che si possono verificare nel territorio gestito. Tali sms informano i clienti sia su rotture idriche o fognarie che creano interruzioni del servizio, sia sulle posizioni amministrative di ciascuno (chiusura utenza per morosità, bollette scadute e non ancora pagate).

### **Nuova Bolletta**

La CIIP spa, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio reso ai cittadini ha realizzato a settembre 2012 una nuova veste grafica della fattura del Servizio Idrico Integrato con un duplice obiettivo:

rendere le informazioni essenziali evidenti "a colpo d'occhio" e di facile lettura;

offrire una serie di informazioni aggiuntive utili a valutare l'andamento dei consumi, dei relativi importi e la qualità dell'acqua erogata nel Comune ove è ubicata la sua utenza.

In particolare nella terza facciata, oltre al dettaglio delle tariffe in vigore, applicate alla specifica fornitura, sono contenuti due schemi grafici che evidenziano rispettivamente:

l'andamento medio dei consumi giornalieri dell'utenza nel corso degli ultimi cinque anni (grafico su assi cartesiane);

la distribuzione dei consumi fatturati nella bolletta interessata, suddivisi per i diversi scaglioni tariffari con un semplice sistema di spicchi e colori (grafico 'a torta').

Nell'ottica della trasparenza del servizio offerto, questa terza facciata riporta infine in forma dettagliata le caratteristiche chimico/fisiche dell'acqua fornita, con specifica dell'analisi alle sorgenti e al punto di fornitura del Comune ove è ubicata l'utenza fatturata.

La nuova veste grafica della bolletta, completamente a colori e su due fogli A4, è stata realizzata dal Servizio Clienti della Società e non comporta alcun aggravio di costi per il cittadino. Si presenta come uno strumento più flessibile di comunicazione con i cittadini utenti rispetto alla precedente ed implementabile nei suoi contenuti senza costi aggiuntivi.

### **Nuovo sito WEB AZIENDALE**

Nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale quale società orientata al soddisfacimento dei bisogni del cittadino si è concluso il progetto di revisione del web aziendale, che è entrato in funzione dal 1 gennaio 2013.

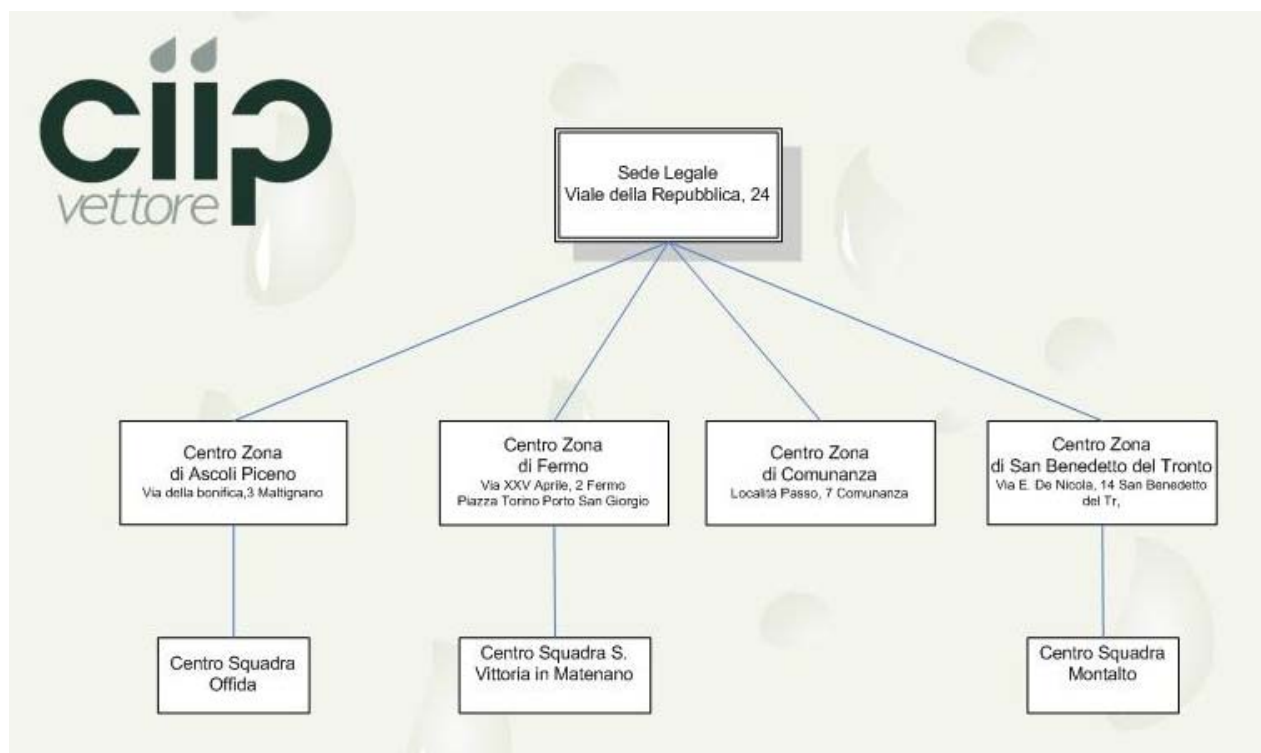
Il sito internet aziendale ([www.ciip.it](http://www.ciip.it)) offre nuovi importanti servizi alla clientela quali:

- ricevere direttamente la bolletta online: il servizio diventa così comodo, economico ed ecologico. La richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (RID);
- consultare l'andamento dei propri consumi;
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture;
- verificare lo stato dell'eventuale pratica di contenzioso in atto (es. richiesta perdita, rateizzazione, ecc.);
- inviare richieste di vario genere (es. invio autolettura, richiesta di allaccio, subentro, ecc.).

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas ed il Sistema Idrico) sono attualmente pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura.

Oltre al sito internet la CIIP è presente anche sui principali social network (Facebook, Google+, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e promozioni di iniziative attinenti la gestione della CIIP.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:



## 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 2.a. Andamento economico generale

Sebbene inferiore alle aspettative, l'andamento economico del nostro Paese vede nel 2015 i primi segni di una timida ripresa.

Lo scorso anno il Prodotto Interno Lordo è aumentato dello 0,8%, contro il -0,4% del 2014.

È vero che la stima del Governo era di + 0,9%, ma si tratta comunque del primo segno positivo dopo tre anni di andamento negativo.

In relazione al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione diminuisce dello 0,6% su base annua, passando dal 12,7% del 2014 al 11,09% registrato nel 2015, con una riduzione significativa nella seconda metà dell'anno.

Il tasso d'inflazione medio annuo nel 2015 è pari a +0,1% e risulta essere il più basso dal 1959, ovvero da oltre mezzo secolo.

Dati Riassuntivi	dati
PIL base annua	0,80%
Tasso di Inflazione	0,10%
Tasso di disoccupazione	11,90%



### **2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società**

Nel corso del 2015 si è verificato un leggero incremento dei metri cubi di acqua venduta per circa 176.228 mc. Al lieve incremento delle utenze (0,62%) non corrisponde un incremento del consumo medio che si attesta sui 115 mc/anno segnando una live contrazione sull'anno 2013 pari a 3 mc/anno. Per i dettagli si rinvia al commento della voce ricavi.

### **2.a.2. Comportamento della concorrenza**

La società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

### **2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale**

Nonostante le turbolenze economiche non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi. La situazione sociale invece ha manifestato l'insorgere di nuove sacche di povertà con uno scivolamento progressivo del ceto medio verso le fasce più basse di reddito. Tale fattore non può essere escluso da quelli che hanno concorso ad un aumento delle richieste di dilazione di pagamento delle bollette da parte dell'utenza.

### **2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

L'approvazione della Variante di Piano d'Ambito 2011-2032 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud, più sopra ricordata, ha migliorato la situazione avendo complessivamente riequilibrato le componenti tariffarie. Le modifiche al PEF di variante in conseguenza dell'applicazione del MTT dell'AEEGSI per gli anni 2012-2013 e 2014-2015 hanno migliorato le componenti di autofinanziamento per la realizzazione degli investimenti di piano.

L'esercizio chiude con un maggior utile sull'anno 2014 pari a € 1.484.131.

Il maggior utile è dovuto prevalentemente all'incremento dei ricavi, in virtù del MTT introdotto dall'AEEG.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

#### **Ricavi**

I ricavi da SII rispetto all'anno 2014 sono aumentati di euro 3.270.857 per effetto dell'incremento tariffario autorizzato nel 2015 dall'Ato n. 5 Marche Sud e dall'AEEGSI. Si è verificato inoltre un modesto incremento dei consumi registrato prevalentemente sulle utenze domestiche e sulle fasce di eccedenza degli extradomestici.

	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Scostamenti</b>
mc acqua fatturati SII	20.322.090,60	20.498.318,80	176.228,20
Fatturato	39.983.139,15	43.253.996,49	3.270.857,34
Tariffa approvata ATO5 e AEEGSI	1,925337	2,051290	

Dall'analisi delle altre voci economiche di ricavo emerge l'incremento di oltre € 80.000 dei canoni di concessione corrisposti dalla Società Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico sulle condotte CIIP, a seguito della revisione della convenzione in atto, con riconoscimento di una maggiore royalty legata al fatturato.

#### **Costi**

I costi aziendali sono sostanzialmente in linea con quelli del 2014 salvo gli scostamenti sotto evidenziati. Sono comunque minori rispetto a quelli previsti per l'annualità in esame nel PEF 2014-2032 approvato dall'AEEGSI. Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori di scostamento.

#### **Economie:**

- **Energia elettrica** € 330.000 - avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi, che unitamente alla riduzione delle tariffe applicate dal fornitore CONSIP, ha portato ad un significativo contenimento dei costi.
- **Carburante** € 40.000.
- **Vestiario** € 35.000.
- **Gestione e manutenzione impianti fognari** € 173.000.
- **Rimborso mutui contratti dai comuni** € 246.000 in relazione allo sviluppo dei piani di ammortamento.
- **Variazione delle rimanenze** € 186.000, in relazione ai maggiori acquisti di materiali a scorta non completamente impiegati a fine esercizio.
- Si segnala che l'**indice di rotazione** delle scorte, che misura la permanenza dei materiali a magazzino e quindi il costo di immobilizzazione degli stessi, in relazione alla riduzione del tempo di giacenza è aumentato nel 2015 attestandosi intorno al 3,5. Ciò a dimostrazione dell'efficienza nella gestione delle scorte.

#### **Maggiori costi:**

- **Acquisto di materiali a scorta** € 400.000 circa. L'incremento è da attribuire prevalentemente alla forniture diretta di materiali impiegati nella realizzazione degli investimenti.
- **Manutenzione ordinaria impianti idrici** € 113.000
- **Spese legali e notarili** € 77.000 – sostenimento di maggiori oneri legati alla pratica per l'ottenimento del finanziamento BEI di € 45 milioni
- **Gestione e manutenzione impianti di depurazione** €. 94.000
- **Smaltimento fanghi** € 85.000 in relazione alla messa in esercizio di ulteriori impianti di depurazione ed al conseguente aumento delle quantità prodotte e conferite in discarica.
- **Retribuzioni al personale** dipendente € 360.000 in relazione alle dinamiche contrattuali applicate nell'esercizio in esame.
- **Ammortamenti** € 800.000 in relazione alla messa in esercizio di nuove opere e beni per un importo complessivo di € 20.830.974.
- **Accantonamenti al fondo vertenze** € 23.000 in relazione allo stato delle vertenze in corso.
- **Interessi passivi su finanziamenti M/L** € 97.000 in relazione al contratto di finanziamento di € 45 milioni con BEI finalizzato alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano per le annualità 2014-2032
- **Gestione straordinaria** : Minori sopravvenienze attive registrate rispetto all'esercizio precedente per € 210.000 ( nel 2014 si era proceduto alla eliminazione della quota residua di € 395.000 del f.do istituito nel 2008 per il rimborso del canone depurazione a seguito della sentenza CC n.335/2008) e maggiori oneri dovuti a transazioni definite nell'anno.

#### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Il risultato economico netto di € 6.002.980 definito secondo criteri esclusivamente civilistici, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali. Le variazioni effettuate hanno beneficiando anche di alcune agevolazioni (ACE, maxi-ammortamento e detrazione per spese di riqualificazione energetica) determinando un imponibile fiscale più contenuto. In particolare si è rilevata una minore imposta IRAP di oltre € 400.000 dovuta esclusivamente al beneficio introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 che ha consentito la piena deducibilità delle spese sostenute per il personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Relativamente all'IRES, il maggiore imponibile fiscale di € 2.300.000 rispetto allo scorso esercizio è stato parzialmente compensato dall'incremento della deduzione ACE (Aiuto Crescita Economica), meccanismo fiscale introdotto nel 2011 che premia il reinvestimento degli utili in azienda e che ha comportato per il 2015 minore imposte per € 160.000 circa.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

## 2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2015
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>		
Ricavi delle vendite (Rv)	40.381.471	43.611.981
Produzione interna (Pi)	17.598.017	15.568.035
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)</b>	<b>57.979.487</b>	<b>59.180.017</b>
Costi esterni operativi (C-esterni)	31.944.557	29.465.692
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>26.034.930</b>	<b>29.714.325</b>
Costi del personale (Cp)	10.891.902	11.252.311
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>15.143.028</b>	<b>18.462.014</b>
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(9.435.262)	(10.308.279)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>5.707.766</b>	<b>8.153.735</b>
Risultato dell'area accessoria	926.811	1.022.212
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	1.045.214	1.046.114
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>7.679.791</b>	<b>10.222.061</b>
Risultato dell'area straordinaria	346.411	(78.447)
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>8.026.203</b>	<b>10.143.614</b>
Oneri finanziari (Of)	(1.254.173)	(1.351.135)
<b>RISULTATO LORDO (RL)</b>	<b>6.772.030</b>	<b>8.792.478</b>
Imposte sul reddito	(2.253.181)	(2.789.498)
<b>RISULTATO NETTO (RN)</b>	<b>4.518.849</b>	<b>6.002.980</b>

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

	31/12/2014	31/12/2015
<b>MARGINI INTERMEDI DI REDDITO</b>		
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	15.143.028	18.462.014
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	5.707.766	8.153.735
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	7.679.791	10.222.061
EBIT INTEGRALE (EBIT norm. + Risultato area straordinaria)	8.026.203	10.143.614

Si rileva il generale miglioramento dei margini intermedi.

Genericamente l'EBIT (Earning Before Interests and Taxes) esprime il reddito che la Società è in grado di generare prima della remunerazione del capitale.

Il miglioramento del MOL e dell'EBIT integrale derivano dal risultato positivo della gestione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2014	31/12/2015
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>		
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	4,38%	5,50%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	6,57%	8,06%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	2,36%	3,16%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	14,13%	18,70%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è dovuto all'applicazione del MTT dell'AEEGSI

## 2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>	207.138.105	213.660.353
Immobilizzazioni immateriali	26.849.873	27.547.191
Immobilizzazioni materiali	179.164.368	184.989.298
Immobilizzazioni finanziarie	1.123.864	1.123.864
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>	35.071.001	44.382.901
Magazzino	1.280.996	1.390.559
Liquidità differite	32.110.792	33.785.313
Liquidità immediate	1.679.214	9.207.029
<b>CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)</b>	242.209.105	258.043.253
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>	103.110.730	109.113.710
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	98.227.390	104.230.370
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)</b>	106.993.998	113.457.840
<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pc)</b>	32.104.377	35.471.701
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)</b>	242.209.106	258.043.251

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si va rafforzando per effetto dell'utile conseguito nell'anno 2015.

<b>STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)</b>	242.209.105	258.043.253
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	0	0
<b>CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)</b>	242.209.105	258.043.253
MEZZI PROPRI (Mp)	103.110.730	109.113.710
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	75.033.669	84.928.918
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	64.064.708	64.000.627
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)</b>	242.209.106	258.043.253

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(104.027.375)	(104.546.642)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,50	0,51
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	2.966.623	8.911.198
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,01	1,04

Il quoziente primario di struttura evidenzia che la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato, in continua crescita per effetto degli investimenti da Piano d'Ambito progressivamente realizzati, è al 51%. Tale capacità risulta al 1,04 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Il settore dei Servizi Idrici ha trovato un assetto stabile da quando le competenze regolatorie sono state assegnate all'AEEGSI ciò ha consentito di definire ed approvare il Piano Economico Finanziario 2014-2032 dando, maggiore fiducia agli investitori e garantendo la piena bancabilità del Piano.

Questo obiettivo, come evidenziato più sopra, è stato conseguito con l'approvazione delle tariffe 2014-2015 ed il relativo PEF 2014-2032 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud e dell'AEEGSI.

### Indicatori di solvibilità

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
MARGINE DI DISPONIBILITA'	2.966.624	8.911.200
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,09	1,25
MARGINE DI TESORERIA	1.685.628	7.520.641
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,05	1,21

Si rileva un miglioramento delle capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate) per le ragioni innanzi evidenziate a commento del "quoziente secondario di struttura". Il quoziente di tesoreria, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti quindi le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti.

### 2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, è la seguente (in Euro):

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
Depositi bancari	1.674.137	9.205.604
Denaro e altri valori in cassa	5.077	1.425
Azioni proprie	0	0
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	1.679.214	9.207.029
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.874.391	8.411.541
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	0	0
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	5.874.391	8.411.541
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	(4.195.177)	795.489
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	69.159.278	76.517.377
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(69.159.278)	(76.517.377)
<b><i>Posizione finanziaria netta</i></b>	<b>(73.354.455)</b>	<b>(75.721.888)</b>

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,35	1,36
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,73	0,78

## 2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo per tale via allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi fornitigli. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

L'organizzazione dei Servizi è per aree: un'area denominata Risorse e Servizi (ReS) di supporto e controllo all'attività "core" della Società denominata Gestione Acque (GeA)

La composizione della forza lavoro è la seguente:

<b>Composizione forza lavoro CIIP</b>	<b>num.</b>	<b>%</b>
Dirigenti	3	1,23
Quadri	8	3,28
Impiegati	103	42,21
Operai	130	53,28
Totale	244	100,00

L'incidenza di genere è la seguente:

<b>Livello</b>	<b>Occupazione</b>			<b>Impiegati</b>			<b>Operai</b>		
	<b>MF</b>	<b>F</b>	<b>Incidenza F</b>	<b>MF</b>	<b>F</b>	<b>Incidenza F</b>	<b>MF</b>	<b>F</b>	<b>Incidenza F</b>
Dirigenti	3		-						
Quadri	8	3	37,50						
Liv. 8	6	3	50,00	6	3	50,00			
Liv. 7	21	3	14,29	21	3	14,29			
Liv. 6	18	5	27,78	18	5	27,78			
Liv. 5	20	10	50,00	15	10	66,67	5		-
Liv. 4	23	5	21,74	14	5	35,71	9		-
Liv. 3	71	18	25,35	26	18	69,23	45		-
Liv. 2	72	1	1,39	3		-	69	1	1,45
Liv. 1	2	1	50,00				2	1	50,00
<b>totali</b>	<b>244</b>	<b>49</b>	<b>20,08</b>	<b>103</b>	<b>44</b>	<b>42,72</b>	<b>130</b>	<b>2</b>	<b>1,54</b>

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale MF	M	F
<b>Impiegati (tot.)</b>	<b>103</b>	<b>59</b>	<b>44</b>
Tecnici	47	35	12
Amministrativi	56	24	32

Il personale suddiviso per età risulta così composto:

Età	D	Q	I	O	Totale	%
<=30	-	-	-	-	-	-
>30 <=40	-	-	27	15	42	17,21
>40 <= 50	-	1	40	44	85	34,84
>50 <=60	3	5	31	59	98	40,16
>60	-	2	5	12	19	7,79
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>103</b>	<b>130</b>	<b>244</b>	<b>100,00</b>

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

CCNL gas acqua		
IMPORTO MEDIO ANNO 2015		
Livello	Retribuzione	Costo Aziendale
Quadri	55.731,91	78.308,17
Impiegati	33.755,24	47.053,33
Operai	29.123,50	41.864,04
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	90.257,48	133.461,08

Il tasso di assenteismo è il seguente:

Assenteismo	2013			2014			2015		
	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto
Malattia	1.653	2,6	6,6	1.774	2,9	7,2	2.038	3,2	8,3
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	676	1,1	2,7	1.252	2,0	5,1	751	1,2	3,1
Permessi Sindacali	64	0,1	0,3	76	0,1	0,3	80	0,1	0,3
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	470	0,7	1,9	453	0,7	1,8	453	0,7	1,8
Permessi non retribuiti/aspettativa	587	0,9	2,4	322	0,5	1,3	125	0,2	0,5
Permessi Indennizzati da altri Enti	807	1,3	3,3	813	1,3	3,3	975	1,5	4,0
Infortuni	480	0,8	1,9	299	0,5	1,2	432	0,7	1,8
<b>Totale</b>	<b>4.738</b>	<b>7,5</b>	<b>19,1</b>	<b>4.988</b>	<b>8,0</b>	<b>20,2</b>	<b>4.855</b>	<b>7,7</b>	<b>19,8</b>
Numero medio dipendenti in forza	<b>250</b>			<b>246</b>			<b>245</b>		
Giorni lavorativi totali	<b>63.198</b>			<b>62.115</b>			<b>62.951</b>		
Ore totali lavorate	<b>399.706</b>			<b>391.743</b>			<b>391.176</b>		
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	<b>7,50%</b>			<b>8,03%</b>			<b>7,71%</b>		

Assenteismo - giorni lavorativi persi per genere						
	2013		2014		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	1.347	307	1.478	296	1.681	357
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	25	651	30	1.223	88	663
Permessi Sindacali	57	8	71	5	74	5
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	309	160	330	123	307	146
Permessi non retribuiti/aspettativa	545	42	292	30	113	12
Permessi Indennizzati da altri Enti	566	242	591	222	684	291
Infortuni	480	0	299	0	356	76
<b>Totale</b>	<b>3.328</b>	<b>1.409</b>	<b>3.090</b>	<b>1.898</b>	<b>3.304</b>	<b>1.551</b>
Numero medio dipendenti in forza	199	51	196	51	196	50
Giorni lavorativi totali	49.759	13.439	49.096	13.019	49.562	13.389
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	<b>6,7%</b>	<b>10,5%</b>	<b>6,3%</b>	<b>14,6%</b>	<b>6,7%</b>	<b>11,6%</b>
Media annua giorni assenza pro-capite	<b>16,72</b>	<b>27,64</b>	<b>15,77</b>	<b>37,58</b>	<b>16,90</b>	<b>31,33</b>
Ore totali lavorate	327.301	72.406	322.295	69.448	320.050	71.126

La Società è in regola con gli adempimenti della legge m. 68/1999 e s.m.i.. Di seguito si evidenziano il numero di unità lavorative interessate da tale normativa e le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti)

Tipologia	Unità
Disabili (L. 68/99)	15
Categoria Protette (L. 68/99)	2
Legge 104	26
Inabilità al lavoro	14

### Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori superando le prescrizioni di legge si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge.

L'andamento infortunistico dell'anno 2015 è riportato nel seguito confrontato con quello dei quattro anni precedenti:

STATISTICHE DEGLI INFORTUNI					
ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
Inf. Tipicamente Professionali	12	12	14	9	13
Inf. Spostamenti Lavorativi	1			1	
Inf. Non Professionali Itinere	2	1			1
Inf. Non Professionali Altro Tipo					2
TOTALE	15	13	14	10	16
INDICE DI FREQUENZA (FA) *	38,01	31,76	35,03	25,5	40,84
INDICE DI GRAVITA' (SA) **	2,03	0,63	1,12	1,12	1,49

1. L'indice di frequenza:

è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.).

2. L'indice di gravità:

è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.).

Come analizzato nel dettaglio durante il Riesame della Direzione, gli infortuni di maggiore gravità non sono imputabili a deficienze organizzative o impiantistiche.



Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si può evidenziare che nell'anno appena trascorso sono aumentati gli indici infortunistici e, come analizzato nel dettaglio durante la riunione periodica per la sicurezza, gli infortuni di maggiore gravità sono stati dovuti a distrazione o a mancato rispetto delle procedure aziendali di sicurezza e per questo motivo nel 2016 è stata avviata una rilevante attività formativa di aggiornamento rivolta a tutto il personale aziendale.

E' intenzione della Società di avviare il percorso per conseguire la certificazione OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series). Tale certificazione è uno standard internazionale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro che affiancato al Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 ed alle norme sulla Anticorruzione e Trasparenza, già adottato, completerebbe un percorso virtuoso altamente qualificante per la nostra Società.

### Formazione del Personale

Nell'anno 2015 hanno partecipato a corsi di formazione 158 dipendenti di cui 17 donne impegnandosi per un totale di 2.527 ore complessive pari a circa a 16 ore medie di formazione pro capite. La formazione erogata è pari allo 0,7 % del monte ore effettivamente lavorate in azienda. La percentuale di dipendenti donne che hanno partecipato ai corsi di formazione è pari al 35% del personale di sesso femminile.

	DIREZIONE GENERALE	AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI	A2 - USP STAFF	A2 - RISORSE UMANE E ORGANIZZ.	A2 -CONTABILITA' FINANZA CONTR.	A2 -CONTROLLO DI GESTIONE	A2- CLIENTI	A2 -APPALTI E CONTRATTI	A2 - LOGISTICA	A2 - ESPROPRI E PATRIMONIO	A2 - SUPPORTO PROCESSI AZIENDALI	A5 - COORDINAMENTO TECNICO	A5 - USP ADDUZIONE AGGR. GLOBALE	A5 - USP ELETTROMECCANICO E TELECONTROLLO	A5 - USP S.I.T. - A.L.A.	A5 - USP RICERCA PEDITE	A5 - STAFF ZONA	A5 - RETI	A5 - DEPURAZIONE	A5 - LAVORI	A4 - RICERCA SVILUPPO MODELLAZIONE	Totale personale formato	di cui donne	Impiegati	Operai	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Sede Centrale	Zona AP	Zona Fermo	Zona San Benedetto del Tr.	Zona Comunanza	
Dirigenti			1								1										1	MF	F										
Quadri				1							2							1	1	3		3				3							
Liv. 8	1				1			1		1												4	2	4		4							
Liv. 7			1			1					2	1	2	1				2		5		15	3	15		15		10	2	1	1	1	
Liv. 6						1		1		1								2	3	2		10	2	10		10		6		1	1	2	
Liv. 5				1			1					2					2	2	2			10	3	6	4	10	3	2	3	2			
Liv. 4		1				1		2				1	1	1				3	3	1		14	1	7	7	14	5	5	2	2			
Liv. 3	1	1						2				5	6				2	22	6	1		46	2	5	41	46	3	18	6	13	6		
Liv. 2									3			3	2					21	19			48	1	2	46	48	1	13	19	14	1		
Liv. 1																																	
	2	2	2	2	1	3	1	9	1	6		12	11	2		4	53	34	12	1	158	17	49	98	158	43	40	32	33	10			

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2015	Numero corsi	Unità formate
Corso Interno (CI)	15	255
Corso Esterno (CE)	21	76
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>331</b>

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 83.135.

### Organismo di Vigilanza aziendale

La CIIP spa si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) che è il soggetto che sovrintende il processo organizzativo, di controllo e verifica, introdotto dall'ex D.Lgs. 231/2001, in merito alla prevenzione sulla commissione di illeciti amministrativi da parte dei dipendenti aziendali, a favore o nell'interesse dell'azienda medesima. L'OdV, in applicazione del modello di organizzazione gestione e controllo, svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati composizione, compiti e organizzazione aziendale. Tale modello e relativo regolamento viene costantemente aggiornato per tener conto delle modifiche legislative, nonché organizzative aziendali. L'OdV coincide con il Collegio Sindacale.

### **Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

La Società si è dotata di un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) ai sensi dell'art. 24-bis L. 114/2014 e D.Lgs 33/2013 s.m.i.. La responsabilità delle funzioni di controllo è stata assegnata all'OdV

### **Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa**

Il Sistema di Gestione Integrato della Società nell'ambito della Qualità, Ambiente e Sicurezza è conforme ai principali standard internazionali. In particolare, l'attenzione al cliente e alla qualità dei prodotti e servizi offerti è manifestata dalla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, l'interesse verso l'ambiente è alla base della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per i dipendenti e terzi è conforme alle linee guida UNI INAIL Parti Sociali.

Nel mese di Giugno 2015 è stata superata l'Audit Ispettivo per il rinnovo della certificazione con ampliamento del campo di applicazione alla "Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici".

Attualmente le certificazioni ottenute risultano dunque essere:

#### **Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001-2008 (Ente certificatore RINA).**

*Oggetto della Certificazione:* EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

*Campo di Applicazione:* Erogazione della gestione del servizio idrico integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - Trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - Progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

#### **Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001; Ente certificatore RINA**

*Oggetto della Certificazione:* EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

*Campo di Applicazione:*

Gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto - Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici - Trattamento diretto di rifiuti liquidi speciali non pericolosi nei territori di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - gestione dell'impianto di soccorso e potabilizzazione ubicato in località Santa Caterina nel comune di Sant'Elpidio a Mare.

Gestione del Servizio Idrico Integrato e trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi nei territori dei Comuni di Grottammare, Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto. Progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori. Gestione dell'impianto di soccorso e potabilizzazione ubicato in località Santa Caterina in Comune di Sant'Elpidio a Mare.

Nel mese di Settembre 2016 si svolgerà la visita di sorveglianza del sistema.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mapa dei Processi**:



### I cambiamenti che potrebbero influenzare il SGI

In tale ambito, l'anno 2015 è stato caratterizzato dai seguenti adeguamenti alle nuove normative:

- Avvio della trasformazione dell'ordine di lavoro dei Servizi Operativi da cartaceo ad elettronico con l'obiettivo di una integrazione in tempo reale delle informazioni tra i vari servizi aziendali ed una ottimizzazione nell'uso delle risorse umane –
- Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D. Lgs. 231/01: l'azienda nel 2015 ha concluso la redazione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. 231/01. Nei protocolli disposti per la gestione delle diverse aree di rischio sono state recepite le procedure aziendali del SGI. Approvazione ed adozione del Modello di Organizzazione e Gestione e revisione del Codice Etico allegato al Modello stesso; ulteriori integrazioni saranno implementate nel 2016;
- Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità ex L. 190/12: l'azienda nel 2015 ha provveduto al recepimento della legge, con conseguente redazione della relativa documentazione. Eventuali modifiche/integrazioni della documentazione del SGI saranno di volta in volta valutate;
- Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ex D. Lgs. 33/13: l'azienda nel 2015 ha provveduto al recepimento della legge, con conseguente redazione della relativa documentazione. Eventuali modifiche/integrazioni della documentazione del SGI saranno implementate nel 2016. Approvazione ed adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) dando mandato al Responsabile della Trasparenza di ogni misura di adeguamento e attuazione nel tempo;
- Legge sull'occupazione (c.d. Jobs Act) ex D. Lgs. 151/15 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183": l'azienda nel 2015 ha avviato una prima ricognizione delle implicazioni della novella

normativa e le relative modifiche/integrazioni nelle procedure aziendali del SGI saranno implementate nel 2016.

- Previsione del riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, attualmente contenuta nel Codice di cui al D. Lgs. 163/2006 e nel Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 207/2010: l'azienda reputa che vi sarà un non trascurabile impatto amministrativo da un possibile intervento normativo sulla legislazione in materia di contratti pubblici alla quale sarà necessario adeguarsi nei termini che saranno previsti.

## Performance aziendali

Le performance aziendali, monitorate fin dal 2002 da molteplici indicatori definiti aziendalmente, dal 2010 in poi sono monitorate da un nuovo set di indicatori definito anche sulla base delle comunicazioni istituzionali annuali e per ognuno di essi sono stati definiti "opportuni obiettivi/soglie di accettabilità".

Ad oggi il sistema degli indicatori è in fase di revisione per armonizzarlo con le richieste dell'AEEGSI.

## Gestione Ambientale

### Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

O*	Indicatori	UM	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I	<b>Consumi energetici / mc in ingresso</b>								
I	<b>Salvano</b>	kWh/mc	0,69	0,95	0,82	0,88	0,89	0,66	0,64
I	<b>Grottammare</b>	kWh/mc	0,77	0,68	0,56	0,49	0,44	0,41	0,37
I	<b>SBT (*)</b>	kWh/mc	0,34	0,35	0,33	0,39	0,35	0,37	0,31
I	<b>Tonnellate rifiuti prodotti dal sito/ton prodotti da Azienda</b>								
I	<b>Salvano</b>	%	11	10	9	11	10	8	8
I	<b>Grottammare</b>	%	10	10	6	8	8	8	7
I	<b>SBT</b>	%	23	28	25	28	27	25	20
I	<b>Kg ipoclorito/ mc trattati</b>								
I	<b>Salvano</b>	Kg/mc	0,031	0,043	0,046	0,060	0,051	0,046	0,039
I	<b>Grottammare</b>	Kg/mc	0,019	0,021	0,019	0,019	0,023	0,024	0,029
I	<b>SBT</b>	Kg/mc	0,028	0,029	0,032	0,024	0,029	0,033	
I	<b>Kg peracetico/ mc trattati</b>								
I	<b>SBT</b>	Kg/mc							0,011
I	<b>Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica</b>								
I	<b>Salvano</b>	Kg/ton	5,86	3,51	9,40	9,37	11,07	6,82	9,29
I	<b>Grottammare</b>	Kg/ton	5,21	4,66	8,27	9,51	8,41	7,33	10,26
I	<b>SBT</b>	Kg/ton	2,56	2,72	3,42	4,86	6,42	6,98	9,34

O*	Indicatori	UM	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I	Emissione DI "CO"	kg	2.410,6	1.436,8	1.316,7	1.282,93	1.019,41	1.369,71	984,72
I	Emissione DI "NMVOC"	kg	270,4	168,6	115,5	149,63	111,22	140,36	92,38
I	Emissione DI "NOx"	kg	1.735,2	1.656,7	1.402,7	1.532,96	1.271,81	1.533,21	970,17
I	Emissione "Pb"	g	4,5	4,6	4,2	4,2	3,58	4,39	2,89
I	Emissione DI "PM2.5"	kg	103,5	95,9	79,3	90,36	75,2	98,24	56,18
I	Emissione CO2	t	582,7	683,3	807,2	909,6	724,8	465,2	713,4

(\*) O= Origine Indicatore: I=Interno; Si= ex Siviri

(\*\*) i dati relativi al depuratore di San Benedetto del Tronto non sono confrontabili con quelli degli altri depuratori vista la diversità del processo per la linea fanghi

E' opportuno far rilevare il permanere del miglioramento per alcuni parametri ambientali derivanti da importanti progetti e programmi di miglioramenti messi in campo dal Servizio Depurazione:

- i consumi energetici (kWh per AE trattato) dal 2011 sono diminuiti, grazie ad interventi mirati sui vari impianti di depurazione;
- relativamente alla gestione dei mezzi, analizzando le emissioni in atmosfera (calcolate sulla base della classe del mezzo e dei km percorsi) si è registrata un'ottima prestazione dovuta principalmente al rinnovo del parco automezzi
- si registra una flessione delle emissioni di CO2, imputabile in buona parte alla flessione registrata nei consumi del gasolio (il dato in controtendenza del 2014 è in fase di indagine).

### Customer Satisfaction

Nel corso del 2015 non è stata ripetuta l'indagine della Customer Satisfaction, che viene effettuata ogni tre anni.

### Risultati dell'ultima indagine di Customer Satisfaction

Nello scorso mese di giugno 2014 è stata condotta una nuova indagine di Customer Satisfaction che ha coinvolto clienti privati ed operatori economici di tutto il territorio servito dalla CIIP spa.

Si confermano gli ottimi risultati raggiunti dalla CIIP spa nelle precedenti rilevazioni: il Customer Satisfaction Index - che misura la performance di un'azienda - è pari a 91,8 e risulta essere superiore ai valori di riferimento nazionali e della medesima area territoriale.

VALORE CSI	CIIP	Standard di mercato	
		Umbria, Marche, Lazio	Italia
CSI complessivo	91,8	86,7	88,8
CSI Parziale "Prodotto/Servizio"	91,4	87,2	89,3
CSI Parziale "Relazione"	93,5	85,4	88,2

Non emergono differenze significative tra i clienti privati e gli operatori economici e tra le diverse aree in cui è suddivisa operativamente l'azienda

Le caratteristiche di *qualità dell'acqua* erogata permangono tra gli aspetti maggiormente soddisfacenti insieme agli *orari del servizio telefonico clienti* (98% dei clienti soddisfatti o più che soddisfatti), alla *tempestività degli interventi riparazione guasti* (96%) ed alla *tempestività di risposta alle richieste degli utenti* (96%).

Migliora significativamente da parte dei clienti la corretta individuazione in CIIP spa del proprio gestore del Servizio di fognatura e depurazione e del Servizio acquedotto: rispettivamente il 54% degli utenti (*precedente rilevazione 41%*) ed il 75% (*precedente rilevazione 60%*).

L'acqua del rubinetto viene bevuta regolarmente o saltuariamente dall'84% dei clienti, maggiormente nelle zone di Ascoli Piceno e Comunanza (> 87%).

Escludendo coloro che non sono stati in grado di esprimere un giudizio, circa 8 clienti su 10 sono d'accordo (completamente o abbastanza) sul fatto che CIIP spa sia "un'azienda fortemente impegnata per la promozione del corretto uso dell'acqua e la salvaguardia del patrimonio idrico e ambientale" e "con un'elevata attenzione verso lo sviluppo economico/sociale e sulla qualità della vita del territorio".

I risultati ed i suggerimenti dei clienti emersi nella rilevazione contribuiranno a determinare piani di miglioramento della qualità percepita e ridefinire le priorità di intervento.

### 3. INVESTIMENTI

Nell'anno 2015 la CIIP spa ha rispettato il Budget di investimenti annui previsti da Piano d'Ambito per l'89% con uno scostamento rispetto al preventivato di € 1.931.999,29.

Piano d'Ambito 2008-2032	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Budget Investimenti PdA	13.303.466,59	22.255.358,22	24.755.397,74	22.804.091,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21
Preventivo CIIP	13.238.000,00	15.064.450,00	20.578.793,80	22.648.460,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21
Consuntivo CIIP	9.518.000,00	11.330.852,00	14.491.786,00	23.431.726,08	20.856.430,42	15.303.297,15	18.062.568,11	16.075.040,92
Consuntivo CIIP/Budget PdA	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%

Lo scostamento è dovuto a ritardi burocratici nell'approvazione dei progetti (indizione conferenze servizi, autorizzazioni, ecc.) o in fase di assegnazione dei lavori alle ditte vincitrici degli appalti (certificazione dei contratti ai sensi del DPR 14 settembre 2011, n. 177 cd. "Luoghi confinati" che hanno comportato ritardi anche di tre mesi sul crono programma dei lavori).

Nell'anno 2015 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, al netto di IVA, per € 16.075.040,92 così articolati fra i diversi servizi :

Servizio	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Scostamenti
ACQUEDOTTO	4.738.212,97	3.588.193,36	1.150.019,61
DEPURAZIONE	2.412.345,74	2.799.713,22	- 387.367,48
FOGNATURA	8.276.756,03	5.769.162,35	2.507.593,68
ACQUEDOTTO FOGNATURA	110.000,00	9.969,28	100.030,72
DEPURAZIONE FOGNATURA	969.725,47	862.700,15	107.025,32
GENERALE	1.500.000,00	3.045.302,56	- 1.545.302,56
<b>Totale complessivo</b>	<b>18.007.040,21</b>	<b>16.075.040,92</b>	<b>1.931.999,29</b>

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegate costituiscono parte integrante della presente relazione.

#### Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2015 sono entrate in esercizio opere per € 20.830.975 così suddivise per macro categorie:

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI	28.377,97	402.004,96	430.382,93
DEPURATORI	3.342.824,90	1.475.487,79	4.818.312,69
FABBRICATI	70.586,98	2.841.587,45	2.912.174,43
RETI	532.182,32	8.875.078,31	9.407.260,63
SERBATOI	169.641,95		169.641,95
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, operer di presa, ecc.)	487.136,38	1.746.272,83	2.233.409,21
ALTRO			859.793,16
<b>TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2015</b>	<b>4.630.750,50</b>	<b>15.340.431,34</b>	<b>20.830.975,00</b>

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio:

<b>RETI</b>	<b>Estendimenti (Km)</b>	<b>Sostituzioni (Km)</b>
Reti (compresi allacci)	22	17
Gallerie (manutenzioni)	-	2
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>19</b>

<b>DEPURATORI</b>	<b>Impianti n.</b>	<b>abitanti equivalenti (capacità di progetto)</b>
Nuovi	9	1.800
Manutenuti	81	459.510
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>461.310</b>

<b>OPERE VARIE</b>	<b>Nuove</b>	<b>Manutenute</b>
Ponte Tubo	0	1
Opere di captazione	1	0
Impianti di protezione catodica	0	2
Sollevamenti fognari	1	12
Manufatti fognari	1	0
Sollevamenti acquedotto	1	0
Manufatti idrici - serbatoi	0	30
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>45</b>

#### 4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- incremento degli impianti di produzione di energia rinnovabile;
- ampliamento del sistema di telecontrollo degli impianti, inclusi quelli relativi a i servizi fognatura e depurazione;
- georeferenziazione degli impianti e delle utenze sul Sistema Informativo Territoriale;
- completamento del processo di riorganizzazione della struttura aziendale.
- realizzazione di software in economia e potenziamento del software gestionale

#### 5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

##### Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale.

Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l., socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2015 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 4.439.850, un Margine Operativo Lordo di € 379.129 ed un risultato economico positivo ante imposte di € 488.730 che si riduce ad un utile di esercizio netto di € 357.786 al netto delle imposte.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato di esercizio ha formulato la seguente proposta all'assemblea dei soci:

Utile d'esercizio al 31/12/2015	Valore €
Riserva Legale	17.889
Incremento Utili portati a nuovo	159.897
Dividendi da corrispondere ai soci	180.000
<b>Totale</b>	<b>357.786</b>

La proposta di bilancio è stata approvata dall'Assemblea dei Soci Hydrowatt spa in data 28/04/2016.

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA		132.667	-	187.013	-
<b>TOTALE</b>	0	132.667	0	187.013	0

Rapporti commerciali e diversi

Società	Crediti	Garanzie prestate	Impegni ottenuti	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA					
<b>TOTALE</b>	0	0	0	0	0

Rapporti finanziari

Società	Crediti	Garanzie	Impegni	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA					
<b>TOTALE</b>	0	0	0	0	0

## 6. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## 7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto già evidenziato più sopra si segnala quanto segue.

### Attuazione della delibera AEEGSI n. 664/2015 – MTI2 (tariffa, PEF e Pdl)

L'Autorità il 28/12/2015 ha emanato il nuovo metodo tariffario Idrico per gli anni 2016 e seguenti. La delibera richiede la redazione:

- Piano degli Interventi 2016-2019
  - Relazione descrittiva (giustificativa anche degli scostamenti rispetto al precedente Pdl)
  - Foglio elettronico - denominato Mappa criticità-interventi strutturato in tre distinte sezioni (denominate "Criticità & Indicatori", "Alternative & Selezione", "Cronoprogramma 2016-2019")
- Piano Economico Finanziario (PEF) 2016-2032
  - Definizione del tariffa mediante approvazione del  $\mathcal{S}$  2016-2019
- La convenzione di Gestione del SII il relativo disciplinare tecnico e protocollo di Audit (Già approvata con delibera ATO5 n. 1/2016)



La CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 26/04/2016 ha provato la proposta di revisione de Piano degli Interventi coerentemente con quanto già relazionato ai Soci in sede di Bilancio Previsionale 2016.

Gli obiettivi generali della revisione possono essere così sintetizzati:

1. Mantenimento del valore complessivo del Piano degli Interventi 2016-2032
2. mantenimento degli indici di equilibrio economico finanziario contrattualmente pattuiti con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP)
3. Contenere gli aumenti tariffari nei limiti di quanto previsto nel precedente PEF 2014-2032 approvato dall'ATO5 e dall'AEEGSI

Concretamente le misure adottate per rimodulare il Piano degli Interventi sono state:

- Accorpamento di interventi previsti ricadenti nel medesimo Comune/i
- Eliminazione di quegli interventi di investimento previsti nel Pdl i cui obiettivi siano stati conseguiti con altre azioni e/o investimenti
- Inserimento di nuovi interventi di investimento
- Non riproposizione degli Investimenti collaudati nel periodo antecedente
- Modifiche di valore di alcuni interventi previsti nel Pdl
- Riclassificazione delle criticità degli interventi secondo i nuovi criteri AEEGSI, delle performance e delle opzioni progettuali

Secondo il MTI-2 dell'AEEGSI per sviluppare gli investimenti previsti il CIIP spa deve rimanere nel IV quadrante.

La rimodulazione del flusso degli investimenti proposta da CIIP spa all'ATO5 è la seguente:

Servizio	Importo	Interventi
Generale	25.077.585,26	11
Acquedotto	99.718.213,76	230
Acquedotto e Fognatura	2.956.326,44	13
Depurazione	61.449.904,22	71
Depurazione e Fognatura	13.840.631,21	16
Fognatura	61.942.329,21	200
<b>Totale complessivo</b>	<b>264.984.990,10</b>	<b>541</b>

La ripartizione per Tipologia e Zone di intervento è la seguente:

Servizio	AATO - Aggregazione				SAN BENEDETTO DEL TRONTO		Totale complessivo
	Globale	ASCOLI PICENO	COMUNANZA	FERMO	TRONTO		
Generale	23.777.585,26	1.300.000,00					25.077.585,26
Acquedotto	54.827.378,68	15.889.409,10	5.774.302,22	12.094.299,85	11.132.823,91		99.718.213,76
Acquedotto e Fognatura	693.559,08	1.213.154,80	625.000,00	124.612,56	300.000,00		2.956.326,44
Depurazione	24.822.260,39	6.895.638,53	3.903.051,49	14.884.346,53	10.944.607,28		61.449.904,22
Depurazione e Fognatura	7.281.147,65		1.268.926,23	4.228.356,33	1.062.201,00		13.840.631,21
Fognatura	16.903.435,87	12.569.822,74	1.139.865,00	13.672.679,68	17.656.525,92		61.942.329,21
<b>Totale complessivo</b>	<b>128.305.366,93</b>	<b>37.868.025,17</b>	<b>12.711.144,94</b>	<b>45.004.294,95</b>	<b>41.096.158,11</b>		<b>264.984.990,10</b>

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per stadio di esecuzione delle commesse

Etichette di riga	Generale	Acquedotto	Acquedotto e Fognatura	Depurazione	Depurazione e Fognatura	Fognatura	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	1.960.000,00	77.955.734,26	2.055.670,65	36.431.726,61	1.236.053,47	37.639.885,87	156.982.568,74
2 - PROGETTO PRELIMINARE		8.241.350,73		2.003.943,47	7.281.147,65	11.004.195,80	28.158.893,11
3 - PROGETTO DEFINITIVO		3.015.089,45	118.692,57	17.359.386,83	4.805.929,55	1.862.232,53	27.307.833,05
4 - PROGETTO ESECUTIVO		2.883.007,72		904.228,80		2.752.814,82	6.690.051,34
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	9.675.329,27	7.204.245,77	773.559,06	4.547.837,59	369.614,21	8.438.600,63	31.009.186,53
6 - LAVORI ULTIMATI	47.521,53	89.328,40		84.608,27	109.886,33	70.958,34	402.302,87
7 - LAVORI COLLAUDATI		329.457,43	8.404,16	118.172,65	38.000,00	173.641,22	1.039.420,00
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	13.394.734,46						13.394.734,46
<b>Totale complessivo</b>	<b>25.077.585,26</b>	<b>99.718.213,76</b>	<b>2.956.326,44</b>	<b>61.449.904,22</b>	<b>13.840.631,21</b>	<b>61.942.329,21</b>	<b>264.984.990,10</b>

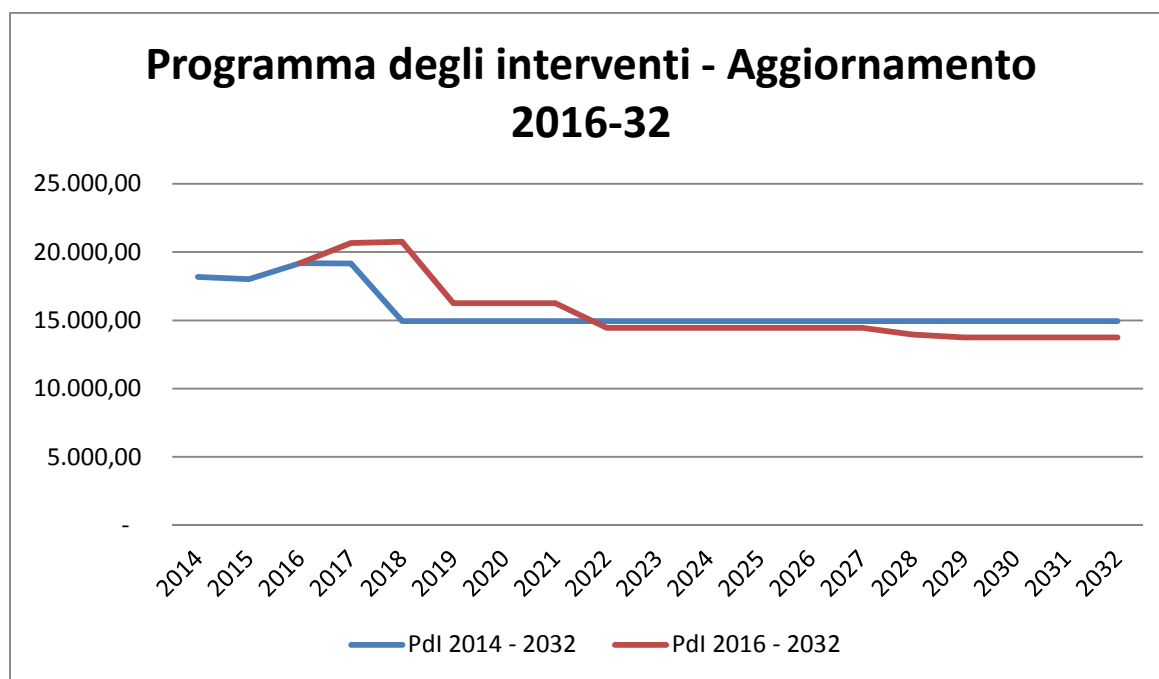
Secondo il metodo dell'AEEGSI le criticità inerenti le commesse di Piano sono così classificate:

Criticità AEEGSI ex determina 2/2016/DSID	Importo	N. Interventi
A1.1 Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento	2.571.795,44	4
A1.4 Mancata individuazione delle aree di salvaguardia e/o mancata attuazione dei provvedimenti di salvaguardia	328.638,29	2
A10.1 Altre criticità	1.350.732,78	3
A7.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di adduzione	25.056.093,83	26
A7.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti	2.428.101,62	6
A7.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche	150.912,38	2
B1.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di distribuzioni	11.117.890,86	53
B1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti	3.395.037,23	15
B10.1 Non totale copertura dei misuratori di utenza	131.406,59	1
B10.2 Cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	15.854.480,70	2
B5.1 Scarsa affidabilità del servizio di distribuzione, ovvero elevato tasso di interruzioni non programmate	2.974.027,20	11
B8.1 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi	2.136.787,17	6
C1.1 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui	9.870.331,86	38
C2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie	18.729.956,65	70
C2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili	1.390.626,26	3
C2.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti.	74.082,30	1
C7.1 Non totale copertura dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)	58.924,06	1
D1.1 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione	5.656.386,90	12
D1.2 Incrementi del carico per allacci di nuove urbanizzazioni o per dismissione di vecchi depuratori	9.035.955,44	5
D2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili	1.514.476,74	12
D2.3 Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche (es. eccessivi tassi di rottura, insufficienti condizioni fisiche, elevata rumorosità, etc)	665.598,80	4
D2.4 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	14.720.801,29	11
D2.7 Criticità legate alla potenzialità di trattamento	3.264.155,55	4
D3.1 Necessità di riduzione dello smaltimento in discarica	807.299,29	2
D4.2 Impatto negativo sul recapito finale	608.046,37	2
K1.1 Imperfetta conoscenza delle caratteristiche e dello stato fisico degli asset delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione	442.414,27	3
M1.3 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di distribuzione.	6.862.466,16	13
M1.4 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di fognatura.	2.796.000,00	3
M1.5 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di depurazione.	21.117.952,22	18
M3.1 Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro	1.093.559,08	2
M5.1 Altre criticità	24.024.686,18	19
P1.3 Inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche (es. eccessivi tassi di rottura, insufficienti condizioni fisiche, elevata rumorosità, etc.)	233.257,13	2
Post 2019 - valutate ma non classificate	74.522.109,47	185
<b>Totale complessivo</b>	<b>264.984.990,10</b>	<b>541</b>

Il flusso annuo degli investimenti proposto all'ATO 5 è il seguente:

Annualità	PIANO 2008- VARIANTE		PdI 2014 -	PdI 2016 -	Gestore
	2032	2011-2032	2032	2032	
2008	13.303,00				9.518,00
2009	22.256,00				11.331,00
2010	24.755,00				14.492,00
2011	25.429,00	22.804,00			23.432,00
2012	25.696,00	22.679,00			20.856,00
2013	27.816,00	22.416,00			15.303,00
2014	26.894,00	21.954,00	18.169,00		18.063,00
2015	22.545,00	19.599,00	18.007,00		16.075,00
2016	19.584,00	18.963,00	19.189,00	19.188,78	19.188,78
2017	17.874,00	16.272,00	19.151,00	20.651,46	20.651,46
2018	14.879,00	16.819,00	14.948,95	20.748,95	20.748,95
2019	13.305,00	16.510,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2020	11.596,00	17.165,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2021	10.726,00	12.907,00	14.948,95	16.248,95	16.248,95
2022	8.156,00	13.395,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2023	7.612,00	13.046,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2024	5.828,00	13.614,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2025	5.956,00	14.444,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2026	5.138,00	13.443,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2027	4.113,00	8.489,00	14.948,95	14.448,95	14.448,95
2028	5.993,00	7.688,00	14.948,95	13.948,95	13.948,95
2029	5.713,00	5.589,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2030	5.086,00	4.500,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2031	3.520,00	4.500,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
2032	3.520,00	4.317,00	14.948,95	13.751,58	13.751,58
	<b>337.293,00</b>	<b>311.113,00</b>	<b>298.750,21</b>	<b>264.984,99</b>	<b>394.054,99</b>
			<b>incremento su 2008 &gt;&gt;&gt;&gt;</b>		<b>56.761,99</b>

Graficamente il raffronto PdI 2014-2032 e PdI 2016-2032 è il seguente:



La diversa modulazione del flusso annuo degli investimenti è dovuta alla necessità di mantenere gli indici di equilibrio economico finanziario convenuti con gli Enti Finanziatori (BEI e CDP) nel periodo di tiraggio del finanziamento di 45 ml..

Il  $\mathcal{S}$  tariffario anno 2016 proposto è comunque inferiore rispetto a quello approvato con il PEF 2014-2032 e rappresenta un buon punto di caduta tra le diverse esigenze da contemperare: contenimento della tariffa (era teoricamente possibile un aumento dell'8.5%) , rispetto degli indici di equilibrio economico finanziario richiesti, realizzazione degli investimenti sostenuti dal finanziamento BEI.

## **8. Evoluzioni prevedibili della gestione**

Con Dco n. 230/2015/R/idr del 15 maggio 2015 avente ad oggetto: "Sistemi di perequazione nel Servizio Idrico Integrato. Inquadramento generale e linee d'intervento" l'AEEGSI ha sottoposto a consultazione i propri orientamenti per la definizione di misure di perequazione solidaristica tra i diversi Ambiti Territoriali Ottimali presenti nelle varie Regioni. Vengono, inoltre, illustrati i primi elementi per la determinazione di una specifica componente tariffaria volta alla copertura dei costi della perequazione nel Servizio Idrico Integrato, da applicarsi su scala nazionale, secondo un criterio di solidarietà, efficienza e efficacia. E' prevista la decorrenza dall'anno 2016.

## **9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C..

## **10. Documento programmatico sulla sicurezza**

Si dà atto che la Società ha adottato in data 23/12/2005 il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i. e lo ha aggiornato il 30/03/2011. Con il decreto legge n. 5/2012 (c.d. decreto semplificazioni) convertito con la Legge n.35/2012 è stato soppresso l'obbligo della tenuta di tale documento.

## **11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

## **12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 6.002.980 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento sviluppo investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno li 30 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

**RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO**
**PREMESSA**

L'AATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno – ha affidato per il periodo 2008-2032 il Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa con atto deliberativo di Assemblea n. 18 del 28/11/2007.

La CIIP SpA, con atto deliberativo di Assemblea n. 16 del 30/11/2007, ha recepito il predetto affidamento ed in data 11/12/2007 ha stipulato con l'Autorità d'Ambito la "Convenzione di affidamento" che disciplina i rapporti tra le parti e prevede la realizzazione degli investimenti - opere e servizi - di cui al "Programma degli interventi" allegato al Piano d'Ambito, nei modi e nei termini in esso indicati e secondo le normative vigenti.

Il Programma degli Interventi è uno strumento di programmazione che definisce le opere di manutenzione straordinaria, le nuove opere del servizio idrico integrato ed i servizi connessi, che dovranno essere realizzati dal gestore nel periodo venticinquennale di validità del Piano d'Ambito, necessari al raggiungimento dei livelli di servizio programmati nonché al soddisfacimento della complessiva domanda degli utenti serviti nel territorio dell'AATO 5 Marche Sud.

L'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud nella seduta del 31/03/2014 con atto n. 1 ha approvato il Programma degli Interventi 2014 - 2032.

Come previsto dalla delibera 643/2013 AEEGSI la CIIP spa e l'ATO5 Marche Sud hanno redatto un dettagliato Programma degli Interventi per il quadriennio 2014-2017 ed il relativo PEF 2014-2032 tenendo conto delle criticità stabilite sia dall'ATO 5 che dall'AEEGSI. Tale importante risultato, sancito dall'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche sud con le delibere n. 1/2014 e n. 5/2014 ed approvato dall'AEEGSI con delibera n. 279 del 12/06/2014, appare ancor più rimarchevole se si tiene conto che il Piano degli Interventi dell'intero periodo 2014-2032 è cresciuto di circa € 55,5 MI.

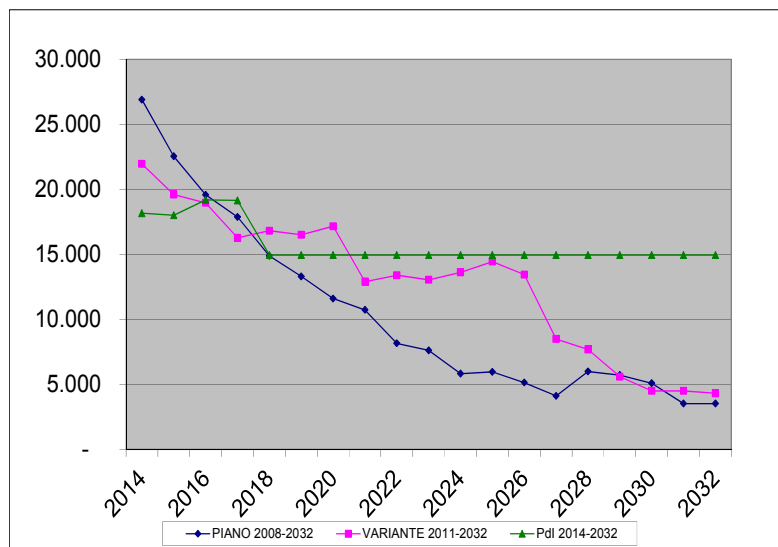
Il nuovo Programma degli Interventi 2014 -2032 prevede complessivamente investimenti finanziati da tariffa SII pari a 298 milioni così ripartiti per zone operative:

ZONA	Generale	Acquedotto	Acquedotto e Fognatura	Depurazione	Depurazione e Fognatura	Fognatura	Totale Investimenti
Ato - Aggregazione Globale	26.677.827	40.634.792	800.000	10.396.610	6.495.487	7.211.500	92.216.216
Zona Ascoli Piceno	-	27.137.729	304.289	13.744.735	525.080	19.952.091	61.663.923
Zona Comunanza	-	9.094.256	150.000	7.260.569	1.898.543	4.857.942	23.261.309
Zona Fermo	-	17.258.540	138.341	19.946.793	5.352.870	18.957.033	61.653.577
Zona S.Benedetto	-	15.278.405	150.000	20.403.269	400.000	23.723.361	59.955.034
<b>Totale Complessivo</b>	<b>26.677.827</b>	<b>109.403.721</b>	<b>1.542.630</b>	<b>71.751.976</b>	<b>14.671.979</b>	<b>74.701.926</b>	<b>298.750.059</b>

La tabella che segue evidenzia i nuovi budget annuali di investimento.

Anno	PIANO 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014- 2032
2014	26.894	21.954	18.169
2015	22.545	19.599	18.007
2016	19.584	18.963	19.189
2017	17.874	16.272	19.151
2018	14.879	16.819	14.949
2019	13.305	16.510	14.949
2020	11.596	17.165	14.949
2021	10.726	12.907	14.949
2022	8.156	13.395	14.949
2023	7.612	13.046	14.949
2024	5.828	13.614	14.949
2025	5.956	14.444	14.949
2026	5.138	13.443	14.949
2027	4.113	8.489	14.949
2028	5.993	7.688	14.949
2029	5.713	5.589	14.949
2030	5.086	4.500	14.949
2031	3.520	4.500	14.949
2032	3.520	4.317	14.949
	<b>198.038</b>	<b>243.214</b>	<b>298.750</b>

(i valori delle tabelle vanno moltiplicati x 1.000)



## INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2015

Nell'anno 2015 la CIIP spa ha rispettato il Budget degli investimenti annui previsti da Piano d'Ambito, approvato dall'Ato 5 Marche Sud con delibera assembleare 1/2014 e dall'AEEGSI con delibera 279/2014, per l'89% con uno scostamento rispetto al preventivato di € 1.931.999,29.

Piano d'Ambito 2008-2032	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Budget Investimenti PdA	13.303.466,59	22.255.358,22	24.755.397,74	22.804.091,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21
Preventivo CIIP	13.238.000,00	15.064.450,00	20.578.793,80	22.648.460,48	22.679.230,00	22.416.122,51	18.168.575,89	18.007.040,21
Consuntivo CIIP	9.518.000,00	11.330.852,00	14.491.786,00	23.431.726,08	20.856.430,42	15.303.297,15	18.062.568,11	16.075.040,92
Consuntivo CIIP/Budget PdA	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%

Nell'anno 2015 la CIIP SpA ha realizzato investimenti complessivi afferenti il servizio idrico integrato per € 16.075.040,92 così articolati:

Zona intervento	DEPURAZIONE			ACQUEDOTTO		GENERALE	Totale complessivo
	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	FOGNATURA	FOGNATURA		
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	1.385.185,51	1.070.162,65	1.231.674,24	2.963,15	0,00	2.209.858,19	<b>5.899.844</b>
ASCOLI PICENO	822.307,92	923.941,28	884.707,66	13.980,75	4.529,35	835.444,37	<b>3.484.911</b>
COMUNANZA	432.949,42	110.742,26	3.070,00	558.226,78	0,00	0,00	<b>1.104.988</b>
FERMO	480.118,22	236.042,35	1.421.872,75	287.529,47	5.439,93	0,00	<b>2.431.003</b>
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	467.632,29	458.824,68	2.227.837,70	0,00	0,00	0,00	<b>3.154.295</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.588.193,36</b>	<b>2.799.713,22</b>	<b>5.769.162,35</b>	<b>862.700,15</b>	<b>9.969,28</b>	<b>3.045.302,56</b>	<b>16.075.041</b>

Servizio	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Scostamenti
ACQUEDOTTO	4.738.212,97	3.588.193,36	1.150.019,61
DEPURAZIONE	2.412.345,74	2.799.713,22	- 387.367,48
FOGNATURA	8.276.756,03	5.769.162,35	2.507.593,68
ACQUEDOTTO FOGNATURA	110.000,00	9.969,28	100.030,72
DEPURAZIONE FOGNATURA	969.725,47	862.700,15	107.025,32
GENERALE	1.500.000,00	3.045.302,56	- 1.545.302,56
<b>Totale complessivo</b>	<b>18.007.040,21</b>	<b>16.075.040,92</b>	<b>1.931.999,29</b>

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO			DEPURAZIONE			GENERALE	Totale complessivo
	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	FOGNATURA	FOGNATURA	FOGNATURA		
1 - PIANIFICATO	183.355,48	21.756,39	115.166,96	4.529,35		0,00	0,00	324.808,18
2 - PROGETTO PRELIMINARE	74.667,20	38.488,14	168.902,79	0,00		2.963,15	0,00	285.021,28
3 - PROGETTO DEFINITIVO	16.698,13	196.349,31	28.405,57	1.307,43		12.174,44	0,00	254.934,88
4 - PROGETTO ESECUTIVO	31.561,59	17.606,49	241.790,70	0,00		0,00	0,00	290.958,78
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.383.059,49	1.500.063,53	4.599.465,23	0,00		410.753,99	2.292.495,71	11.185.837,95
6 - LAVORI ULTIMATI	498.549,77	767.441,98	258.911,76	0,00		351.894,83	761,50	1.877.559,84
7 - LAVORI COLLAUDATI	400.301,70	237.297,88	356.519,34	4.132,50		84.913,74	970,53	1.084.135,69
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	0,00	20.709,50	0,00	0,00		0,00	751.074,82	771.784,32
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.588.193,36</b>	<b>2.799.713,22</b>	<b>5.769.162,35</b>	<b>9.969,28</b>		<b>862.700,15</b>	<b>3.045.302,56</b>	<b>16.075.040,92</b>

Per maggiore dettaglio dei dati si riporta, di seguito, la tabella degli investimenti articolata per tipologia di investimento:

### INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative oltre a quanto già indicato nella relazione al Budget:

Codice Commessa	6B06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto Consolidamento altri ponti tubo (Pescaludio e Piandelloro 1 e 2)	Importo €	500.000,00

L'intervento di cui trattasi interessa il ponte tubo Pesclaudio, che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fiume Aso delle linee Pescara di Arquata e Sibillini in corrispondenza del confine amministrativo fra i comuni di Montedinove e Montelparo, e due ponti tubo minori, denominati Piandelloro 1 e 2, che costituiscono l'attraversamento acquedottistico della linea Pescara d'Arquata di due piccole incisioni vallive in località Piandelloro di Acquasanta Terme.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

#### **Intervento di 1° stralcio : intervento di sottofondazione e di protezione della pila in sponda idraulica destra del fiume Aso del ponte tubo Pesclaudio.**

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di sottofondazione della pila in sponda idraulica destra del ponte tubo Pesclaudio, in quanto l'azione erosiva del fiume Aso aveva prodotto danni alle opere fondali della predetta pila.

Pertanto nel corso dell'anno 2012 è stato redatto il progetto esecutivo dell'intervento di sottofondazione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, con propria delibera n. 74 del 07-08-2012, dell'importo totale di € 41.000,00 oltre IVA, indetta la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni relative al predetto intervento, il cui provvedimento finale è stato emesso con Determinazione del Responsabile del Procedimento Tecnico n. 11/ARSM/2012/6B06 del 24 Settembre 2012, ed espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori che in data 19 settembre 2012 sono stati aggiudicati all'Impresa Beani Annibale s.r.l. con sede in Comunanza.

I lavori urgenti sono stati consegnati in via d'urgenza in data 24 settembre 2012, ultimati in data 06/03/2013 e certificati, quale regolare esecuzione degli stessi, in data 05/07/2013.

#### **Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pesclaudio e dei ponti tubo Piandelloro 1 e 2.**

Dopo un periodo di stallo del progetto, imputabile alla necessità di una puntuale definizione delle risorse finanziarie da stanziare per l'intervento, informazione propedeutica all'avvio della progettazione dell'intervento finale di consolidamento statico dei vari ponti tubo, è stata definita in € 500.000,00 + IVA, in luogo dell'importo di € 710.000,00 + IVA inizialmente stanziato, la somma spendibile per l'intervento di cui trattasi, ricomprensivo anche l'importo di € 41.000,00 + IVA relativo ai lavori di 1° stralcio, ed avviata pertanto la campagna di indagini finalizzata alla caratterizzazione dei materiali dei ponti tubo, nonché nel corso dell'anno 2015 la progettazione preliminare dell'intervento.

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata pertanto la campagna di indagini finalizzata alla caratterizzazione dei materiali dei ponti tubo, indagine propedeutica alla progettazione ed effettuata la progettazione preliminare dell'intervento di 2° stralcio.

In ragione di ciò, il consuntivo di spesa 2015 è risultato inferiore all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>6C06</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione della nuova condotta in localita' Tallacano sulla linea "Acquedotto del Pescara d'Arquata ".	<b>Importo €</b>	<b>258.148,05</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è stato realizzato negli anni '50. All'epoca, per l'attraversamento delle vallate o dei corsi d'acqua è stata adottata la soluzione di realizzare ponti scatolari in cemento armato.

A seguito del crollo del Ponte di Tallacano nel Comune di Acquasanta Terme, la CIIP SpA ha realizzato nel 2008 un by pass in acciaio con attraversamento del fosso in sub-alveo, nonché ha eseguite varie manutenzioni oltre ad una costante attività di sopralluoghi.

Successivamente, per completare definitivamente l'opera ed assicurare una portata idrica addotta rispondente alle esigenze nonché l'affidabilità del sistema, è stata avviata la progettazione di una ulteriore condotta in acciaio Dn 500 complementare a quella già in esercizio dal 2008.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 160 del 27/11/2013. A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta SA.TO. srl di ASCOLI PICENO e consegnati all'impresa in data 17/11/2014. I lavori sono stati ultimati in data 07/08/2015 e collaudati in data 28/10/2015.

<b>Codice Commessa</b>	<b>6Z06</b>	<b>Descrizione</b>	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 4° lotto - Rifacimento ponte tubo Salara	<b>Importo €</b>	<b>500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

**Intervento di 1° stralcio : Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente.**

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del ponte-tubo Salara.

Nel corso dell'anno 2012 è stato redatto il progetto esecutivo del predetto intervento, dell'importo totale di € 126.500,00 + IVA, approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con propria delibera n. 70 del 16/07/2012, sono stati acquisiti tramite la conferenza dei servizi i pareri e le autorizzazioni del caso, è stata espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori, aggiudicati all'Impresa A.R. di ALESSANDRINI NELLO S.r.l. via Santa Lucia, 14 di Montefortino (FM), sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza in data 20 agosto 2012, ultimati in data 21/12/2012 e certificata la regolare esecuzione degli stessi in data 05/07/2013.

**Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente.**

La progettazione esecutiva dell'intervento finale di adeguamento sismico del manufatto, dell'importo totale di € 550.000,00 + IVA ricomprensente anche l'importo del progetto di 1° stralcio di 126.500,00 + IVA, è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 30-07-2015 con cui altresì sono stati affidati i lavori all'Impresa Alessandrini Nello S.r.l., appaltatrice dei lavori di 1° stralcio, per l'importo complessivo di € 340.935,06 più IVA, al netto del ribasso offerto del 27,60%, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 34.114,41.

Nel corso del mese di settembre 2015 è stata indetta, da parte del competente AATO 5 - Marche Sud – Ascoli Piceno, la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lg.vo n. 152/2006, allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori nonché è stato stipulato in data 22 ottobre 2015 il relativo contratto d'appalto dei lavori con la suddetta impresa, successivamente all'emissione del provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi.

I lavori sono stati consegnati nel mese di marzo 2016, non appena le condizioni metereologiche lo hanno consentito, data l'impervietà dei luoghi oggetto delle lavorazioni.

In ragione di ciò, il consuntivo di spesa 2015 è risultato inferiore all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>6531</b>	<b>Descrizione</b>	Sistemazione della condotta fognaria in zona Piazza San Giovanni Battista	<b>Importo €</b>	<b>1.500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il presente investimento, progettato dai tecnici del Comune di San Benedetto del Tronto, consente la separazione della rete fognaria di raccolta delle acque bianche da quella di raccolta delle nere nella zona centrale di San Benedetto del Tronto, con l'obiettivo di alleviare i disagi causati dagli allagamenti che



accadono nella medesima area. Durante l'esecuzione delle opere sono emersi molti imprevisti che hanno rallentato l'avanzamento dei lavori sia durante la realizzazione della vasca, sia durante la costruzione dello scatolare e, infine, per la costruzione del nuovo collettore su Via Calatafimi. I lavori sono conclusi ed è in corso il collaudo delle opere. L'intervento è assistito da un contributo del Comune di San Benedetto del Tronto di € 245.000,00 che si aggiungono all'importo a tariffa.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7125</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Esecuzione di sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.</b>	<b>Importo €</b>	<b>610.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La CIIP s.p.a. ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volta alla ricerca di risorse idriche profonde, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona.

La prima fase di studi si è conclusa nel corso dell'anno 2005 con la trivellazione di un primo sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500m, che ha permesso di confermare le ipotesi formulate a seguito degli studi idrogeologici condotti sull'idrostruttura della Montagna dei Fiori e più precisamente che le potenzialità dell'acquifero di base dell'idrostruttura probabilmente sono tali da permettere emungimenti a fini idropotabili idonei per la realizzazione di un impianto di soccorso.

Allo scopo di accertare le potenzialità del predetto acquifero si è proceduto, nel corso degli anni 2011-2012, all'esecuzione di un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e del diametro tale da consentire, per quasi tutta la profondità, la posa di un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

I lavori di escavazione del sondaggio idrogeognostico, affidati ad una impresa specializzata - l'impresa F.Ili Perazzoli s.r.l. con sede in Cortemaggiore (Piacenza) – sono ultimati e pertanto si è potuta effettuare una prima prova di pompaggio, che ha fornito risultati incoraggianti, sia in termini quantitativi che qualitativi della risorsa idrica, ragione per cui nel corso del 2016 si procederà all'esecuzione di una ulteriore prova di pompaggio per indagare le ulteriori potenzialità dell'acquifero.

Qualora anche questa ulteriore prova dovesse dare un esito positivo, sarebbe automatico, previo ottenimento delle autorizzazioni del caso, trasformarlo in un pozzo di produzione dal quale prelevare volumi idrici da utilizzare a fini idropotabili previo il completamento dell'attività di ricerca con l'acquisizione e con la posa in opera di una serie di apparecchiature di monitoraggio ed in particolare:

- Strumentazione per il monitoraggio in continuo delle portate del Torrente Castellano;
- Strumentazione per il monitoraggio in continuo delle piogge e del manto nevoso nella Montagna dei Fiori;
- Strumentazione per il monitoraggio in continuo della piezometria e dei parametri chimico-fisici dell'acquifero dell'idrostruttura della Montagna dei Fiori.

Nel nuovo Programma degli Interventi, approvato nel marzo 2014 dalla CIIP e dall'AATO e trasmesso all'AEEGSI in data 31-03-2014, l'importo dell'intervento è stato incrementato da € 560.000,00 + IVA a € 610.000,00 + IVA, al fine di assicurare copertura finanziaria "in toto" all'attività di studio e di ricerca idrogeologica all'Università Politecnica delle Marche di Ancona finalizzata a definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, il dimensionamento dell'impianto di soccorso.

Nell'anno 2016 si procederà all'esecuzione della ulteriore prova di pompaggio di cui sopra nonché all'avvio della predetta attività di ricerca da parte dell'Università politecnica delle Marche che richiederà un tempo non inferiore a 16 mesi a decorrere dall'installazione delle apparecchiature e delle stazioni di monitoraggio.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7410</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 1 Stralcio</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato ereditato dal Piceno Consind al quale la CIIP SPA è subentrata in qualità di stazione appaltante. Il progetto è stato trasmesso all'AATO nel settembre 2015 per l'indizione della Conferenza dei Servizi finalizzata all'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per l'esecuzione dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7416</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio della frazione Colle e realizzazione di nuovo tratto di fognatura nella frazione Piedilama (1° Stralcio + 2° stralcio)</b>	<b>Importo €</b>	<b>500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento comprende la realizzazione di un nuovo depuratore a servizio della frazione Colle d'Arquata, che a oggi ne è sprovvista. I lavori sono stati appaltati all'impresa De Blasis Costruzioni s.r.l. di Roma.

Nel corso dei lavori, nei giorni 22-23/03/2015, si è verificato un movimento franoso che ha interessato la sede della Strada Provinciale n.20 "Colle" e ha provocato danni al costruendo nuovo depuratore. In seguito all'evento franoso i lavori sono stati sospesi. In attesa di definire gli interventi da mettere in atto per completare il nuovo impianto e metterlo in esercizio, anche se parzialmente, si sta procedendo al collaudo delle opere eseguite e alla chiusura del contratto con l'impresa appaltatrice.

Codice Commessa	7418	Descrizione	Impianto di depurazione basso Tenna con sistema integrato di riutilizzo delle acque reflue	Importo €	4.109.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

L'intervento ha previsto la realizzazione di un depuratore da 20.000 A.E., ubicato in località San Tommaso delle Paludi nella bassa valle del Tenna nel comune di Fermo, finalizzato a risolvere le criticità del sistema di raccolta e di depurazione delle acque reflue della parte nord ovest del comune di Fermo e dell'abitato nord di Capodarco. Nell'ambito dell'impianto è stato altresì previsto uno specifico modulo per il riutilizzo delle acque trattate a fini irrigui.

L'impianto di depurazione Basso Tenna si inquadra nel programma di infrastrutturazione previsto nel Programma degli Investimenti dell'AATO 5 -Marche Sud- Ascoli Piceno che prevede la realizzazione di un collettore lungo il fosso S. Antonio a servizio della zona nordovest del centro abitato di Fermo, di un collettore di fondo valle in sponda idraulica destra del fiume Tenna in grado di convogliare i reflui provenienti dal predetto fosso Sant'Antonio, dalle località Molini di Tenna, Girola e Campiglione ed infine di un ulteriore collettore in grado di collettare anche le acque reflue provenienti dalle zone San Marco alle Paludi e Capodarco Nord nel nuovo impianto di depurazione.

L'intervento pertanto è finalizzato a risolvere le criticità ambientali dell'agglomerato non conforme di Campiglione e parzialmente le criticità ambientali dell'agglomerato non conforme di Fermo, che interessa anche altri bacini idrografici oltre al bacino idrografico del fiume Tenna.

I lavori sono stati ultimati ed in data 24 aprile 2013 il predetto impianto è entrato in esercizio.

Attualmente il depuratore è alimentato in modo parziale nelle more che vengano completati alcuni interventi fognari che recapiteranno le acque reflue nel predetto impianto.

Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata l'ultima visita di collaudo ed emesso il certificato di collaudo tecnico-amministrativo, rimesso alla stazione appaltante nel dicembre 2015. L'impresa appaltatrice Ligeam s.r.l. ha firmato con riserva il predetto certificato di collaudo tecnico-amministrativo provvedendo, in data 05-11-2015, ad esplicitare n. 2 riserve chiedendo la corresponsione di un importo totale di € 303.525,76 oltre agli interessi legali, moratori, anatocistici e alla rivalutazione monetaria.

**Con atto n. 11 del 28-01-2016 il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA ha deliberato di :**

- **di stabilire l'ammissibilità del predetto Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo;**
- **di non accogliere le riserve iscritte in data 05/11/2015 dall'impresa LIGEAM s.r.l., all'atto della firma del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori, per un totale di €303.525,76 oltre agli interessi legali, moratori, anatocistici e alla rivalutazione monetaria, per le motivazioni riportate nella relazione riservata del collaudatore Dott. Ing. Marco Ramadori e nei relativi pareri legali in precedenza acquisiti.**

In conseguenza di ciò l'impresa appaltatrice Ligeam s.r.l. ha citato in giudizio la stazione appaltante con atto di citazione prot. CIIP n. 9015 del 29-03-2016.

L'intervento è assistito da finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio a valere sull'Accordo di Programma Quadro denominato "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" del 30/07/2004 per un importo totale di € 2.971.016,23 ma la Regione Marche è in ritardo nell'erogazione dei finanziamenti richiesti dalla CIIP dal momento che ad ottobre 2015 non aveva ancora sottoposto all'attenzione dei ministeri sottoscrittori del predetto Accordo di Programma Quadro la perizia di variante dell'intervento trasmessa dalla CIIP alla Regione Marche nel settembre 2011, né aveva ancora ricevuto l'avallo da parte dei ministeri sottoscrittori del predetto Accordo di Programma Quadro all'accorpamento dei due interventi in un unico intervento quale l'impianto di depurazione basso Tenna di cui trattasi realizzato ed in esercizio

- "Impianto di depurazione Basso Tenna – I Lotto Funzionale" – codice a9c1A501 – finanziamento statale previsto € 2.233.594,08;
- "Realizzazione di un sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue attraverso bioreattori e sistema di filtrazione a membrana sommersa" – codice a11c1A503 – finanziamento statale previsto € 737.422,15.

E' intenzione della amministrazione regionale procedere ad una riprogrammazione delle economie provenienti da vari interventi in materia di fognatura e depurazione, fra cui anche l'intervento di cui trattasi, da concertare comunque con i Ministeri sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro, per dare comunque una soluzione alla problematica della mancata erogazione dei finanziamenti di cui sopra riferito.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7528</b>	<b>Descrizione</b>	Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella 1 Stralcio	<b>Importo €</b>	<b>1.500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento costituisce il primo di un intervento organico necessario per far confluire i reflui dei comuni lungo la Val Tesino tra Rotella ed Offida, sino al depuratore di Santa Maria Goretti, limitato in questa fase al solo tratto ad ovest di Montalto delle Marche. La progettazione è stata più volte aggiornata ed è stata espletata positivamente la conferenza dei servizi, mentre sono da attivare i procedimenti espropriativi lavori sono in corso di esecuzione e si protrarranno per tutto al 2016.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AX17</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Programma pluriennale di ricerca e recupero perdite idriche</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

La CIIP ha avviato nell'anno 2015 una nuova campagna di ricerca e recupero delle perdite idriche nei principali comuni gestiti, in particolare:

- Ascoli Piceno
- Fermo
- San Benedetto del Tronto
- Folignano
- Castel di Lama
- Spinetoli
- Grottammare
- Porto San Giorgio
- Monsampolo
- Monteprandone
- Servigliano

**Tale attività viene attualmente svolta interamente da personale interno e si prevede di concludere tale campagna di ricerca entro il 2016, effettuando anche gli interventi di riparazione delle eventuali rotture individuate.**

<b>Codice Commessa</b>	<b>AX30</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupra Marittima.	<b>Importo €</b>	<b>611.078,42</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Sono interventi acquedottistici di ristrutturazione e nuove realizzazioni sulle condotte adduttrici e distributrici della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche riguardanti l'approvvigionamento e la distribuzione idrica potabile. Ritardi nella progettazione esecutiva hanno determinato l'allungamento dei tempi di realizzazione.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AX32</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di condotte alimentatrici e interventi acquedottistici vari nei Comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto. 1° stralcio funzionale	<b>Importo €</b>	<b>673.960,28</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda gli impianti idrici di adduzione e distribuzione ubicati nel territorio dei comuni di Monteprandone, Acquaviva Picena e San Benedetto del Tronto. L'intervento comprende la sostituzione della condotta adduttrice esistente in FC tra la località Piattelli in comune di Acquaviva Picena e il centro di Monteprandone con una nuova condotta di acciaio e la razionalizzazione degli impianti e reti di distribuzione. I lavori, appaltati all'impresa Asfalti Piceni s.r.l di Colli del Tronto (AP), sono tuttora in corso e l'ultimazione è prevista entro il 2016.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AX33</b>	<b>Descrizione</b>	Ampliamento della capacità del serbatoio "Citeroni" a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno.	<b>Importo €</b>	<b>793.500,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento è finalizzato a colmare una deficienza infrastrutturale di tipo acquedottistico quale quella di una notevole carenza di volume di accumulo idrico a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno e dell'abitato civile di Villa San Antonio.

L'intervento pertanto prevede la realizzazione di un ulteriore volume di accumulo idrico pari a 2.000 mc tramite la realizzazione di n. 2 vasche, ognuna di 1.000 mc, connesse idraulicamente alle vasche esistenti del serbatoio "Citeroni", la cui capacità attuale è di 1.000 mc.

Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di CdA n. 171 del 02-12-2014 e, nel corso dell'anno 2015, è stato effettuato l'affidamento dei lavori con procedura negoziata, ai sensi del vigente Regolamento delle Procedure e dei Limiti di Spesa Aziendali, all'impresa IDRI SpA di Ancarano nonché consegnati i lavori in data 22-10-2015.

Il consuntivo di spesa 2015 è risultato superiore all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAB</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Demolizione vecchio serbatoio pensile di Monte Vidon Combatte e conseguenti opere acquadottistiche</b>	<b>Importo €</b>	<b>131.600,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2014 è stata redatta ed approvata la progettazione esecutiva dei lavori che sono stati articolati, in ragione della peculiarità degli stessi, in n. 2 interventi :

- intervento A : demolizione del serbatoio pensile;
- intervento B : esecuzione dei lavori acquadottistici

nonché sono stati acquisiti i pareri e le autorizzazioni, espletate le procedure per l'affidamento dei lavori e consegnati gli stessi.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati eseguiti i lavori sia dell'Intervento A che dell'Intervento B.

In ragione di ciò, il consuntivo di spesa 2015 è risultato superiore all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAO</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rifacimento condotta idrica di adduzione nel tratto dall'abitato di Santa Maria a Corte al serbatoio San Benedetto di Folignano.</b>	<b>Importo €</b>	<b>100.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Trattasi di un progetto per la sostituzione del tratto di condotta adduttrice che alimenta il serbatoio principale a servizio del centro abitato di Folignano con una nuova tubazione di maggiore diametro. È in corso la progettazione interna.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAQ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento di rete idrica in C.da Madonna Manù - Lapedona - completamento</b>	<b>Importo €</b>	<b>150.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La criticità da risolvere è relativa ad una insufficiente adduzione idrica della contrada Madonna Manù e zone limitrofe, identificabili nella vasta area che si estende a cavallo della strada provinciale ad est del capoluogo sino alle aree più periferiche in prossimità del territorio comunale di Altidona.

Attualmente il servizio idrico dell'intera zona, è garantito da una condotta in polietilene Dn 63 mm che si diparte dal serbatoio idrico in piazza Accoglienza, segue per un lungo tratto il percorso della strada provinciale ed infine si dirama a servire anche la zona rurale. Durante il periodo estivo gli aumentati consumi e prelievi causano discontinuità ed insufficienza nel servizio.

La soluzione progettuale adottata consiste essenzialmente nella realizzazione, in uscita dal serbatoio, di una condotta in PEAD Pn 25 Dn 90 che arrivi fino a c.da Madonna Manù, dove verrà collegata alla rete idrica della nuova lottizzazione in un pozzetto già predisposto.

Il progetto esecutivo è stato completato nel mese di Ottobre c.a. ed inviato al CdA della CIIP spa per l'approvazione e quindi l'avvio della procedura di gara.

I lavori sono stati avviati nel mese di aprile 2016.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAU</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Messa in esercizio del nuovo serbatoio nella frazione di Ronciglione - Roccaflu-vione.</b>	<b>Importo €</b>	<b>180.000,00</b>
<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAV</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Messa in esercizio della rete idrica in località Teverito - Roccafluvione.</b>	<b>Importo €</b>	<b>60.000,00</b>

Il progetto, che raggruppa i due interventi di piano, comprende i lavori di manutenzione straordinaria interna ed esterna del serbatoio a servizio della frazione Ronciglione e i lavori per il completamento della rete idrica di distribuzione della località Teverito, nel comune di Roccafluvione. I lavori sono stati appaltati all'impresa Ripani Basilio di Montefortino (AP).

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXBJ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Manutenzione straordinaria del serbatoio alto di Montefalcone Stralcio 1</b>	<b>Importo €</b>	<b>423.181,74</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Con il presente intervento sarà realizzato un nuovo serbatoio idrico per alimentare le utenze di Montefalcone Appennino in sostituzione di quello esistente che è pericolante e non più in grado di garantire l'efficienza del servizio. I lavori affidati all'impresa Eurobuilding s.p.a. di Servigliano (FM) sono tuttora in corso e l'ultimazione è prevista entro il 2016.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXBK</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Interventi di mitigazione impatto ambientale opere di captazione Foce di Montemonaco</b>	<b>Importo €</b>	<b>200.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La commessa in oggetto riguarda le attività volte al monitoraggio delle principali sorgenti quali Pescara d'Arquata e Foce di Montemonaco nell'ambito del rinnovo delle rispettive concessioni di derivazione idropotabile.

Il piano di monitoraggio comprende sia gli aspetti quantitativi (a tal fine dovranno essere installate/mantenute le stazioni di misura sul fosso Cavone e sul Fiume Aso) che quelli qualitativi (stato chimico e idrobiologico).

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXBO</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Manutenzione straordinaria Galleria Ascensione 2 (Completamento tratto galleria) Stralcio residuo</b>	<b>Importo €</b>	<b>350.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento in oggetto riguarda il completamento dell'intervento di messa in sicurezza previsto per la galleria Ascensione 1<sup>^</sup>.

Con l'intervento individuato dall>ID AATO 1032 è, infatti, stato completato il consolidamento della galleria per un tratto di 1325ml e la contestuale sostituzione della condotta adduttrice in fibrocemento.

Attualmente, per i restanti 350ml, è stata posizionata una condotta di by-pass in PEAD DN 315 che garantisce la fornitura idrica fino al partitore di Capradosso ma risulta necessario procedere alla sostituzione di tale condotta provvisoria con quella definitiva in PEAD DN 560 nonché al consolidamento del tratto di galleria interessato.

E' stato approvato il progetto esecutivo e l'affidamento dei lavori con Delibera del CdA CIIP n. 65 del 11/05/2015.

Si è, quindi, proceduto alla consegna dei lavori in data 21/12/2015 e gli stessi sono attualmente in corso di esecuzione, dopo aver subito una sospensione dal 03/02/2016 al 14/03/2016.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXBU</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Studio per la realizzazione della variante di tracciato nel tratto montano dell'acquedotto Pescara di Arquata</b>	<b>Importo €</b>	<b>100.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La commessa in oggetto riguarda lo studio per la realizzazione di una possibile variante della condotta adduttrice "Pescara d'Arquata" nel tratto montano compreso tra il partitore di Colleforno nel Comune di Acquasanta Terme e il partitore di Polesio nel Comune di Ascoli Piceno. Tale tratto risulta particolarmente critico per la presenza di numerose gallerie, che per le loro ridotte dimensioni sono definibili cunicoli minerari, scavate in roccia e/o rivestite in conglomerato cementizio nei tratti in cui la natura del materiale aveva caratteristiche geotecniche di scarsa qualità; esse presentano, talvolta, segni di evidente degrado sia del rivestimento in conglomerato cementizio "non armato", sia delle pareti in roccia e pertanto necessitano di continui interventi manutentivi.

L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è caratterizzato, inoltre, dalla presenza di ponti-tubo scatolari realizzati in cemento armato nei tratti in cui la condotta adduttrice attraversa vallate o corsi d'acqua.

Tenendo conto delle incertezze circa gli effetti di un complicato intervento manutentivo, dei rischi connessi in ogni caso con la sismicità della zona e delle difficoltà ad operare in località montuose e in cui sono assenti tracce di urbanizzazione si è pensato di avviare uno studio di fattibilità che consenta di effettuare un'analisi costi-benefici sulle possibili soluzioni di variante.

E' stata, quindi, stipulata una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per la redazione del suddetto studio che è stato redatto e consegnato nel Dicembre 2015.

In data 19/02/2016 lo studio è stato presentato nell'ambito del Convegno "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro".

Nel nuovo Programma degli Interventi 2016-2032, redatto dalla CIIP ad Aprile 2016, è stato inserito un nuovo ID per la realizzazione di un primo stralcio della variante dell'acquedotto del Pescara per un importo di

circa € 14.000.000 e, a tal proposito, a breve verranno definiti i progettisti incaricati della redazione della progettazione preliminare.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXCF</b>	<b>Descrizione</b>	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla Località Monte Oialone nel Comune di Montegalfo	<b>Importo €</b>	<b>480.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento è necessario in quanto la condotta idrica in esercizio dell'Acquedotto Vettore attraversa una zona di terreno in frana, in prossimità del monte Oialone nel comune di Montegalfo, che ha causato più volte nel passato la rottura della stessa con conseguente interruzione del flusso idrico.

L'area interessata dal tracciato acquedottistico è un'area prettamente montana di notevole pregio naturalistico situata all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

La progettazione dovrà essere preceduta dalla redazione di uno studio di fattibilità in cui verranno prese in considerazione, presumibilmente, tre differenti ipotesi progettuali :

- A. sostituzione, in corrispondenza dei tratti in frana, della condotta esistente con una nuova condotta su pali, o altra fondazione profonda, senza sostanziali varianti di tracciato;
- B. variante di tracciato dell'intera condotta senza prevedere l'esecuzione di fondazioni profonde;
- C. soluzione progettuale intermedia fra le precedenti (variante parziale di tracciato e sostituzione di tratti di condotta su pali o altra fondazione profonda).

Nel corso dell'anno 2015 è stato affidato ad un professionista esterno l'incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione, assistenza e contabilità lavori e nel mese di novembre 2015 è stato stipulato il relativo contratto d'incarico.

Il consuntivo di spesa 2015 è in linea con l'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY30</b>	<b>Descrizione</b>	Sostituzione delle tubazioni in fibrocemento della rete idrica del centro urbano di Cupra Marittima.	<b>Importo €</b>	<b>387.771,58</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda lavori di ristrutturazione sulla rete distributrice all'interno del centro abitato di Cupra Marittima consistente nella sostituzione di alcuni tratti di condotta in FC. Ritardi nella progettazione esecutiva hanno determinato l'allungamento dei tempi di realizzazione.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY33</b>	<b>Descrizione</b>	Intervento di realizzazione di variante di tracciato, a seguito di evento franoso, della linea acquedottistica Pescara di Arquata in prossimità della "Stalla Poli"	<b>Importo €</b>	<b>375.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto esecutivo redatto nel 2010 dall'Ing. Cannavici prevedeva un intervento finalizzato alla sostituzione delle due condotte idriche esistenti, una in acciaio e l'altra in fibrocemento, che costituiscono la principale linea di adduzione dell'abitato di Ascoli Piceno, con un'unica condotta in acciaio DN 500 nel tratto interessato da un movimento franoso in prossimità della stalla Poli nella frazione Venagrande di Ascoli Piceno.

L'intervento di cui trattasi è stato attualmente ridefinito in quanto per esigenze gestionali si ritiene più utile lasciare in funzione la condotta in acciaio DN 400 e sostituire quella in fibrocemento DN 225 con un nuovo tratto in acciaio DN 350.

La nuova condotta si collegherà alle esistenti con la possibilità, quindi, di far funzionare in alternativa l'una o l'altra ripristinando, di fatto, le condizioni così come prima del dissesto franoso.

Il progettista sta attualmente aggiornando il progetto e si prevede nel 2016 di avviare l'esecuzione dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY34</b>	<b>Descrizione</b>	Interventi acquedottistici vari a servizio di alcune frazioni dei comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Roccafluvione e Venarotta. Il Stralcio Arquata t.	<b>Importo €</b>	<b>248.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento costituisce uno stralcio dell'Intervento Generale A034 ed è finalizzato a risolvere il problema dell'alimentazione idrica della frazione Colle nel Comune di Arquata del Tronto.

Le opere previste consistono nella realizzazione di una condotta di adduzione all'esistente serbatoio di Colle, con partenza dalle sorgenti Termine Santi di cui si prevede la manutenzione. L'allocazione prevista per tale condotta è nella sede del tratturo (della locale Comunanza Agraria) di collegamento della frazione all'area delle sorgenti, a supporto delle attività boschive. Il progetto esecutivo dell'intervento è stato redatto dal professionista incaricato e sono state acquisite tutte le autorizzazioni edilizie da parte degli Enti interessati.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 193/2014 del 19/12/2014

A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta AGOSTINI srl di Ascoli Piceno. Nel corso dei lavori si è evidenziata la necessità di redigere una perizia di variante, approvata con delibera CdA n. 159/2015 del 02/12/2015. I lavori sono stati ultimati in data 18/12/2015 e collaudati in data 02/03/2016.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AYAA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione condotte di add. dalla Valdete al serb. San Biagio – San Girolamo e rif. condotte distributrici San Biagio</b>	<b>Importo €</b>	<b>725.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il presente progetto esecutivo 2° stralcio, prevede la sostituzione delle condotte di adduzione dalla Valdete fino al serbatoio San Girolamo e di un tratto di adduzione del serbatoio San Biagio; dal serbatoio San Biagio si prevede la sostituzione della condotta distributtrice e dell'adduzione prevista per alimentare il centro abitato del Comune di Ponzano di Fermo.

Sarà ripercorso completamente il tracciato esistente, utilizzando gli attuali pozzetti di collegamento/sezionamento, di scarico/sfiato/filtri. Questo consentirà di beneficiare delle precedenti servitù di passaggio costituite all'epoca della realizzazione dell'acquedotto "Utenti Fermani".

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CdA della CIIP con Delibera n. 121/2015 con contestuale avvio della procedura di gara.

I lavori sono stati avviati nel mese di aprile 2016.

Il maggior onere dell'investimento sarà coperto dal ribasso di gara e dall'investimento Id. 232036

<b>Codice Commessa</b>	<b>AYBJ (ex 6W06)</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Consolidamento statico dei ponti-tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto – Realizzazione nuovo ponte tubo Marese.</b>	<b>Importo €</b>	<b>825.000,00</b>
------------------------	-----------------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La progettazione, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, prevede la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di una struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che verrà assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito. L'esecuzione dei predetti lavori comporterà necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.S. 78 subordinata alla preventiva stipula di apposita convenzione con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

La progettazione della predetta struttura, senz'altro impegnativa sotto il profilo ingegneristico, è stata affidata dalla CIIP al Prof. Dott. Ing. Luigi Dezi, docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Nel corso dell'anno 2015, solo dopo un chiarimento dell'AATO che ha richiesto diversi mesi (da luglio 2014 a marzo 2015) circa la impossibilità di prevedere, con copertura finanziaria a tariffa, la predisposizione statica del ponte tubo per ospitare una passerella pedonale e ciclabile, come invece richiesto dall'Amministrazione Comunale di Roccafluvione, è stato possibile avviare e redigere la progettazione esecutiva dell'intervento, dell'importo totale di € 825.000,00 oltre IVA, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 114 del 10-08-2015 con cui, fra l'altro, è stato deliberato di procedere all'appalto dei lavori mediante procedura negoziata, previa gara ufficiosa, per l'importo totale dei lavori a base d'asta, al netto dell'IVA, pari a € 656.332,64, di cui € 601.410,25 oltre IVA soggetti al ribasso d'asta al netto degli oneri afferenti la sicurezza. I predetti lavori sono stati aggiudicati all'impresa IDRI SpA di Ancarano, con il ribasso d'asta del 20,64% ed il relativo contratto d'appalto è stato stipulato in data 09-02-2016.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2015 è risultato inferiore all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AZ33</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione tratti di condotte di adduzione in fibro-cemento nel tratto Polesio - Ascoli Piceno</b>	<b>Importo €</b>	<b>220.800,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento rientra nel programma CIIP di progressiva e graduale sostituzione delle condotte in fibrocemento ancora in esercizio ed è finalizzato alla sostituzione dei tratti rimanenti di condotte in fibrocemento, della lunghezza complessiva di 794 mt., che ancora insistono nella tratta acquedottistica che va da Polesio ad Ascoli Piceno, con una condotta in acciaio avente DN 250 mm. .

Più precisamente l'intervento prevede la sostituzione di 694 ml circa di condotta che insistono sulla S.P. n. 24 Ascensione e di 100 ml circa di condotta che insistono su terreno agricolo e su strada bianca.

Pur essendo stato approvato il progetto esecutivo dal Consiglio di Amministrazione della CIIP in data 7 ottobre 2014, la procedura di affidamento dei lavori si è protratta dal 10 dicembre 2014, data di apertura delle offerte pervenute, al 25-09-2015, data di aggiudicazione dei lavori con Determinazione n. 122 del Responsabile del Procedimento Amministrativo, in ragione del fatto che in fase di gara si sono avute delle offerte anomale che hanno comportato un allungamento del procedimento amministrativo di affidamento dei lavori.

A gennaio 2016 si è proceduto alla consegna dei lavori appaltati che verranno eseguiti per lo più nel corso dell'anno 2016.

Il consuntivo di spesa 2015 è in linea con l'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>C002</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione impianto di TLC manufatti CIIP 2° Lotto - Realizzazione impianto di telecontrollo n.10 manufatti idrici	<b>Importo €</b>	<b>743.625,60</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

I lavori hanno subito un rallentamento a causa della necessità di effettuare alcune piccole modifiche funzionali che hanno interessato più di un serbatoio tra quelli su cui si stava intervenendo.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CZ09</b>	<b>Descrizione</b>	Ricognizione e informatizzazione delle reti e manufatti afferenti il servizio idrico integrato. Servizio di rilievo delle reti fognarie nel territorio dei comuni gestiti dalla CIIP spa – Zona di Ascoli e San Benedetto.	<b>Importo €</b>	<b>185.600,00</b>
<b>Codice Commessa</b>	<b>C009</b>	<b>Descrizione</b>	Ricognizione e informatizzazione delle reti e manufatti afferenti il servizio idrico integrato. Servizio di rilievo delle reti fognarie nel territorio dei comuni gestiti dalla CIIP spa – Zone di Fermo e Comunanza	<b>Importo €</b>	<b>267.849,50</b>

Tra il 2005 e il 2010 la CIIP spa ha eseguito il rilievo delle reti fognarie nel territorio di 14 comuni e attualmente sta portando avanti l'attività di rilievo degli scolmatori al fine di regolarizzare le autorizzazioni allo scarico degli impianti.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CX22</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione programmata di contatori 2a FASE</b>	<b>Importo €</b>	<b>3.600.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

**La commessa in oggetto riguarda la sostituzione programmata dei contatori per i quali era previsto un flusso di spesa sul Pdl AEEGSI per l'anno 2015 pari a Euro 550.000,00.**

Non riuscendo a raggiungere tale importo solo con l'attività svolta dal personale interno della CIIP si è deciso di fare quattro affidamenti diretti nelle diverse zone per un importo totale di circa Euro 140.000,00.

Alla luce di ciò sommando l'attività svolta dalle ditte esterne a quanto eseguito dal personale interno è stato raggiunto un consuntivo totale di € 573.660,00.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CX23</b>	<b>Descrizione</b>	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona Ascoli	<b>Importo €</b>	<b>470.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2015 si è ottenuta dall'AATO la delega per la procedura espropriativa. L'Ufficio Espropri della CIIP S.p.A. si è quindi attivato con i proprietari per notificare tale procedimento. Alcune ditte hanno proposto osservazioni che hanno richiesto approfondimenti per le relative controdeduzioni. Si rimane in attesa da parte dell'AATO della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CX24</b>	<b>Descrizione</b>	Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona Ascoli - Comunanza	<b>Importo €</b>	<b>450.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2015 si è conclusa la fase di progettazione esecutiva, trattandosi di interventi integralmente autorizzabili attraverso procedure specifiche in ciascun Comune interessato.



<b>Codice Commessa</b>	<b>CX25</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estensioni telecontrollo nodi acquedotto zona San Benedetto</b>	<b>Importo €</b>	<b>450.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2015 si è ottenuta dall'AATO la delega per la procedura espropriativa. L'Ufficio Espropri della CIIP S.p.A. si è quindi attivato con i proprietari per notificare tale procedimento. Alcune ditte hanno proposto osservazioni che hanno richiesto approfondimenti per le relative controdeduzioni. Si rimane in attesa da parte dell'AATO della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

<b>Codice Commessa</b>	<b>CX26</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estensioni telecontrollo nodi acquedotto Fermo</b>	<b>Importo €</b>	<b>430.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2015 si è ottenuta dall'AATO la delega per la procedura espropriativa. L'Ufficio Espropri della CIIP S.p.A. si è quindi attivato con i proprietari per notificare tale procedimento. Alcune ditte hanno proposto osservazioni che hanno richiesto approfondimenti per le relative controdeduzioni. Sarà necessaria una Conferenza dei Servizi per la definizione dell'autorizzazione per l'esecuzione delle opere, che interessano una zona a rischio idrogeologico.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX09</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione impianti di depurazione, e relative condotte, a servizio del centro abitato di Montelparo – I STRALCIO</b>	<b>Importo €</b>	<b>652.800,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la sostituzione/potenziamento dell'esistente impianto a servizio del centro abitato di Montelparo, in località Sala (DEPUR 00120). Il nuovo depuratore è dimensionato per 800 AE. La consegna dei lavori all'impresa è avvenuta con verbale del 26/06/2012. I lavori hanno subito rallentamenti per l'impraticabilità dei luoghi con mezzi pesanti, le avverse condizioni climatiche e problematiche di carattere espropriativo. Nel corso dei lavori, sono anche emerse problematiche esecutive dovute alla eterogeneità dei terreni oggetto di scavo ed alla presenza di sistemi di drenaggio di acque bianche interferenti con le opere. Per tali motivazioni, è stata redatta una perizia di variante ai sensi dell'art. 161 del DPR 207/2010 approvata con Determina del Presidente n. 36 del 13/05/2014. I lavori sono stati ultimati in data 23/10/2014 e collaudati in data 07/10/2015.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX20</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione filtri percolatori e fosse con impianti di depurazione a ossidazione biologica - Pozza Primo 300 ab/eq - Ponte d'Arlì 300 ab/eq ed Arli</b>	<b>Importo €</b>	<b>356.500,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento comprende la sostituzione dell'attuale impianto di depurazione della frazione Pozza per tutelare la qualità dell'acqua del torrente Carrafo che alimenta le Terme di Acquasanta e la manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Ponte d'Arlì. Sono attualmente in corso i procedimenti per l'ottenimento delle autorizzazioni.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX28 DX44</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento depuratore Basso Tenna 1° Stralcio e 2° Stralcio</b>	<b>Importo €</b>	<b>3.640.000,00 + 3.640.000,00</b>
------------------------	----------------------	--------------------	---	------------------	--

E' opportuno, a giudizio della CIIP, a differenza di quanto previsto nel Piano di Ambito vigente, unificare le progettazioni del potenziamento dell'impianto di depurazione Basso Tenna del 1° e del 2° Stralcio in quanto la realizzazione di un singolo stralcio, dell'importo di € 3.640.000,00, non consentirebbe un incremento della potenzialità dell'impianto tale da consentire la totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, come peraltro auspicato dall'amministrazione comunale di Fermo, essendo il depuratore di Lido di Fermo sito a ridosso della costa, in un'area densamente abitata ed a forte vocazione turistica caratterizzata da numerosi insediamenti turistici in prossimità dell'impianto.

Di ciò pertanto si dovrà tenere conto in fase di aggiornamento del Programma degli Interventi, parte integrante del Piano di Ambito.

Per pervenire alla totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, va previsto un incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione Basso Tenna di 50.000 AE per portare a 70.000 AE la potenzialità del predetto impianto, al fine di consentire in futuro, nell'impianto di cui trattasi, anche il trattamento delle acque reflue provenienti dalle aree industriali ed artigianali di Grottazzolina e di Ponzano di Fermo situate in sponda idraulica destra del fiume Tenna.

In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ha conferito l'incarico a professionisti esterni di redigere la progettazione preliminare e definitiva del potenziamento a 70.000AE del predetto impianto, anche al fine di poter inoltrare delle puntuali e circostanziate richieste di finanziamento delle predette opere, a valere sui canali di finanziamento nazionali e comunitari, nell'intento di sgravare, o quanto meno ridurre, l'incidenza dei predetti investimenti sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento, corredata del relativo studio di prefattibilità ambientale, che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.

L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritte all'area di influenza del depuratore di cui trattasi ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio.

In data 06 marzo 2015, con nota CIIP prot. n. 4993, è stato rimesso all'Autorità di Ambito il predetto approfondito studio.

Nel corso dell'anno 2015 l'AATO non ha provveduto nella sostanza ad approvare formalmente il progetto preliminare di cui trattasi, nonostante la delibera AATO n. 57 del 23-09-2015, ma la CIIP, con nota prot. CIIP n. 22858 del 02-10-2015, ha preso atto che la richiesta avanzata dalla CIIP, in ordine all'anticipo rispetto alla programmazione vigente della realizzazione del collettore fognario che trasporterà le acque reflue dal depuratore Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, non ha prodotto rilievi da parte dell'Autorità di Ambito ragione per cui l'azienda ha ritenuto di poter procedere all'avvio sia della progettazione dell'intervento di realizzazione del collettore fognario sia dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna, essendo i due interventi strettamente interconnessi, anche alla luce delle note di sollecito del Comune di Fermo prot. 29.763 del 21-07-2015 e prot. n. 42.224 del 29-10-2015.

E' di tutta evidenza infatti che l'anticipo della realizzazione del collettore fognario non abbia ragion d'essere se non si acquisiscano contestualmente le autorizzazioni del caso relative sia al progetto del collettore fognario proveniente da Lido di Fermo, sia al progetto del potenziamento del depuratore Basso Tenna che costituirà il recapito finale delle acque reflue sollevate da Lido di Fermo.

Pertanto, nel corso del dicembre 2015, è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento, specificando ai progettisti che la progettazione definitiva, rispetto alle previsioni del progetto preliminare, dovrà tener conto della istanza avanzata dalla CIIP alla Provincia di Fermo, in data 14 ottobre 2015, relativa all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto per la realizzazione di un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione ubicato presso il depuratore basso Tenna. La progettazione definitiva altresì dovrà tener conto che l'intervento di cui trattasi è anch'esso soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A..

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2015 è risultato superiore a quanto preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX46</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare in un secondo stralcio. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-mantenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo. Nel primo semestre del 2016, se l'iter autorizzativo lo consentirà, si potrà procedere all'appalto dei lavori suddivisi per stralci.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX56</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione di filtri percolatori e fosse con impianti di depurazione a ossidazione biologica della frazione Arli del comune di Acquasanta Terme.</b>	<b>Importo €</b>	<b>83.500,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'intervento riguarda la manutenzione straordinaria dell'attuale impianto di depurazione della frazione Arli. I lavori, affidati all'impresa Sabatini Costruzioni s.r.l. di Maltignano (AP), sono in via di ultimazione.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX60</b>	<b>Descrizione</b>	Installazione di gruppi elettrogeni presso gli impianti di depurazione sollevamenti più significativi - I STALCIO -	<b>Importo €</b>	<b>150.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

E' stata aggiudicata la gara per la fornitura del gruppo elettrogeno per l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto, la cui installazione è prevista nell'intervento CC DX46. La fornitura avviene parzialmente nell'anno 2015.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX35</b>	<b>Descrizione</b>	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo - II° Lotto funzionale - I° stralcio -	<b>Importo €</b>	<b>4.006.384,16</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si configura quale un intervento di II° Lotto Funzionale - I° Stralcio - del progetto preliminare generale del novembre 2006 "Lavori di estendimento e completamento della rete fognaria di Fermo. Zone : nord- nord est – sud" finalizzato alla eliminazione degli scarichi a cielo libero che gravitano sui versanti scolanti a sud, ad est ed a nord-est del territorio del comune di Fermo, con la sola eccezione degli scarichi che gravitano sui versanti scolanti sul bacino idrografico del fiume Tenna.

Il progetto preliminare, il cui importo totale ammontava ad € 9.513.440 +IVA, è stato oggetto di un progetto di I° Lotto dell'importo totale di € 1.263.000 + IVA i cui lavori sono conclusi (C.C. 6513).

Il presente intervento, dell'importo totale di € 4.006.384,16 + IVA, prevede l'esecuzione di collettori fognari della lunghezza totale di oltre 16 Km quali in particolare :

- collettore fognario principale lungo la val di Ete e le relative diramazioni;
- collettore fognario principale lungo i fossi Vallone e San Leonardo e le relative diramazioni;
- collettori fognari minori che si innestano sui collettori principali Moie e Valloscura.

I lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 12/06/2013 all'A.T.I. costituita dall'Impresa LF Costruzioni s.r.l. -impresa Capogruppo- di Ponzano Veneto (TV) e dalle imprese venete Costruzioni D'Avanzo s.r.l. (Mandante) - Impresa Voltarel s.r.l. (Mandante).

Nel corso dell'anno 2014 è stata modificata la compagine societaria dell'A.T.I. in quanto una impresa mandante, l'impresa D'Avanzo srl, è incorsa in un procedimento fallimentare a cui si è fatto fronte, da parte dell'A.T.I., con il rilevamento da parte dall'impresa capogruppo LF Costruzioni s.r.l. della quota di partecipazione all'A.T.I. dell'impresa mandante D'Avanzo srl.

I lavori hanno subito rallentamenti per eventi meteorologici ed alluvionali straordinari verificatisi nelle giornate 1-2 dicembre 2013 che hanno interessato principalmente il fiume Ete Vivo, per rinvenimenti archeologici avutisi nel corso dei lavori, per situazioni geologiche impreviste ed imprevedibili, per consentire la eliminazione di ulteriori scarichi a cielo libero non censiti rinvenuti in corso d'opera nonché per la necessità di ottemperare a sopravvenute disposizioni impartite dalla Provincia di Fermo nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni per il fiancheggiamento e per l'attraversamento di strade provinciali che hanno reso necessaria nel corso dell'anno 2014 la redazione della 1^ perizia di variante tecnica e suppletiva, finanziata con l'utilizzo di parte del ribasso d'asta, e quindi senza incremento dell'importo progettuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 186 del 02-12-2014.

Nel 1° semestre dell'anno 2015 i lavori sono rimasti sospesi in quanto l'AATO ha inteso estendere anche alle perizie di variante la procedura prevista per la indizione delle conferenze dei servizi per l'approvazione dei progetti cosicché, a fronte della richiesta CIIP di approvazione della predetta perizia del 23 dicembre 2014, solo in data 14 luglio 2015 è stato emesso da parte dell'AATO il provvedimento finale della conferenza dei servizi.

I lavori sono ripresi pertanto solo nell'estate 2015, sono attualmente in corso d'esecuzione e se ne prevede l'ultimazione entro l'anno 2016.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2015 è risultato inferiore all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX36</b>	<b>Descrizione</b>	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	<b>Importo €</b>	<b>1.560.593,63</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto ha come finalità la realizzazione delle opere di completamento degli interventi F034 e F099 destinate alla eliminazione degli scarichi fognari non trattati per la conformità dell'Agglomerato di Fermo ed in particolare:

- Rione Murato 1
- Rione Murato 2
- Rione Murato 3(strada comunale Fontana)
- Salette
- Girola PIP

- strada del ferro e Carabinieri(Le Casette).
- Campiglione.

### DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Gli interventi previsti nel progetto sono costituiti da (vedi planimetria di progetto tav.2.1):

#### *Collettore 8M-V -Prolungamento collettore P.I.P. -Girola*

Si prevede il prolungamento del collettore P.I.P.-zona conseria lungo il fiume Tenna in destra idraulica, previsto nell'ambito del progetto F099 fino all'esistente impianto di depurazione che sarà dismesso. Il collettore ,della lunghezza di circa 700 ml, sarà realizzato con tubazioni in PP di diametro DN 400 in maniera tale da rendere possibile l'eventuale collegamento di ulteriori future utenze .

#### *Collettori 7M- Zona Campiglione*

Il sistema di progetto prevede la risoluzione di tutte le problematiche afferenti il drenaggio delle acque nere dell'intera frazione. Dalle verifiche di dettaglio effettuate risulta infatti che l'intera rete esistente presenta gravi deficit funzionali connessi alla insufficienza idraulica delle sezioni dei collettori esistenti,alle modeste profondità di posa e pendenze delle livellette dei collettori,alla presenza di fenomeni di interrimento dei collettori. Si prevede quindi la sostituzione dei collettori esistenti ed il potenziamento del sistema attraverso la realizzazione di nuovi collettori. Viene peraltro evidenziato che le infrastrutture esistenti risultano del tutto insufficienti a garantire il drenaggio delle acque pluviali ed il loro smaltimento nei corpi idrici superficiali. In particolare tutta l'area interessata è sprovvista di un collettore emissario di adeguate caratteristiche. Si ritiene importante focalizzazione le problematiche inerenti il sistema di drenaggio e smaltimento delle acque pluviali, di competenza non CIIP, in assenza delle quali possono comunque sussistere problematiche di funzionamento della rete fognaria nera seppur adeguatamente potenziata.

I collettori di progetto saranno realizzati con tubazioni di PP SN 16 di diametro variabile da DN 315 a DN 400. Saranno realizzati inoltre i rifacimenti degli allacci delle utenze con tubazioni di PP SN 16 di diametro DN150.

*Collettori 8M-Interventi fosso S. Antonio* Lungo il tracciato del previsto collettore fosso S. Antonio(progetto F099) che si sviluppa in destra idraulica del fosso S. Antonio, saranno realizzati, con tubazioni di PP SN 16 di diametro variabile da DN 250 a DN 400, i collegamenti alle seguenti frazioni:

- Rione Murato 1 -collettore 8MI
- Rione Murato 2-collettore 8MII
- Strada Comunale Fontana(Rione Murato3)-collettore 8MIII
- Strada del Ferro e Carabinieri (Le Casette)-collettore 8MIV.

#### *Collettore 6M-Salette-Interventi fosso Valloscura*

In località Salette si prevede di intercettare il collettore di scarico esistente che ha come recapito un fosso secondario realizzando una stazione di sollevamento ed una condotta premente,realizzata con tubazioni di PEAD PN16 di diametro DN 90, atta a rilanciare le portate reflue ad un collettore fognario esistente avente recapito nel collettore Valloscura. I collettori sono progettati in conformità a quanto stabilito dalle norme tecniche di attuazione del

Piano di Tutela delle Acque – sezione III - fognature e impianti di trattamento. Essi sono previsti per il convogliamento delle sole acque fecali e di punta.

Si è proceduto nel 2013 all'ottenimento delle Delibere del CdA della CIIP spa e dell'AATO per procedere alla pubblicazione del bando di gara.

Nel mese di dicembre si è concluso l'iter di aggiudicazione dei lavori alla ditta EDILVALLE srl di Sora (FR)

Il lavoro è stato completato nel 2015.

Sono in corso le ultime sistemazioni per la messa in esercizio del sollevamento c.da Salette – Fermo.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX39</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.726.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto definitivo dell'intervento è stato rimesso all'AATO in data 13/09/2010 per l'approvazione del quadro economico come richiesto con Delibera del CdA dell'AATO n. 77 del 02/09/2009 con la quale veniva approvato il progetto preliminare dell'intervento. A seguito della Delibera del CdA dell'AATO n. 94 del 24/10/2011 avente ad oggetto "Indirizzi al Gestore su alcuni investimenti inseriti nel Piano di Ambito" si è resa necessaria una revisione progettuale approvata dall'AATO con Delibera n. 17 del 22/02/2012. In

seguito l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano ha richiesto all'AATO delle variazioni progettuali riguardanti gli interventi in corso di progettazione. A seguito delle indicazioni dell'AATO è stata redatta una nuova versione del progetto definitivo dell'intervento che è stato approvato dal CdA della CIIP SPA con Del. n. 123 del 17/09/2014. L'AATO ha approvato la nuova versione del progetto definitivo con Del. n. 52 del 24/06/2015 conferendo una nuova delega per l'avvio dei procedimenti espropriativi. I nuovi procedimenti espropriativi sono stati avviati in data 03/09/2015.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX41</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione impianto di depurazione da 500 AE a servizio del centro abitato di Monte Rinaldo, adeguamento dei depuratori di Ortezzano e Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdaso e interventi fognari vari nei comuni di Monte Rinaldo	<b>Importo €</b>	<b>1.597.905,89</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto preliminare dell'accorpamento è stato approvato con Delibera del CdA dell'AATO n. 102 del 16/09/2009. La progettazione dell'accorpamento, sospesa in attesa di decisioni pianificatorie da parte dell'Autorità di Ambito, è ripresa a seguito della Delibera del CdA dell'AATO n. 94 del 24/10/2011. Nel corso della progettazione definitiva, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano sollecitata dagli abitanti della frazione Rubbianello, ha richiesto che, contestualmente alla realizzazione del collettore principale e all'ampliamento del depuratore di Rubbianello, fossero messi in atto degli interventi di razionalizzazione delle reti fognarie della stessa frazione, con particolare riguardo alle interferenze tra le reti di acque bianche e le reti di acque nere. In merito a tale problematica è stato redatto lo studio di fattibilità dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione reti fognarie nel Comune di Monterubbiano in località Rubbianello", avente importo 227.000,00 €, approvato dal CdA della CIIP SPA con Del. n. 122 del 17/09/2014 e trasmesso all'AATO nell'ottobre 2014. Successivamente, su richiesta dell'AATO, a metà 2015 è stata trasmessa all'Autorità la documentazione necessaria per l'indizione della Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo dell'intero accorpamento. Nel corso della conferenza dei servizi tenutasi in data 01/12/2015 è emersa la necessità di una variante urbanistica per l'intervento di ampliamento del depuratore di Rubbianello.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX65</b>	<b>Descrizione</b>	Interventi urgenti per la risoluzione delle criticità degli impianti di trattamento reflui nel comune di Cossignano - 1° stralcio - sistemazione del collettore fognario in località Ponte Tesino. (ex 1430 e 1869)	<b>Importo €</b>	<b>140.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Trattasi d'intervento per la realizzazione di nuove condotte fognarie a servizio dell'abitato di Cossignano per dismettere gli attuali impianti di depurazione, non più idonei, e convogliare i reflui al depuratore di S. Maria Goretti. I lavori, appaltati all'impresa Pennesi Scavi s.a.s. di Carassai (AP), sono ultimati e in corso di collaudo.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX94</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del Comune di Ascoli Piceno	<b>Importo €</b>	<b>1.033.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un collettore fognario, meritevole di successivi sviluppi ed ampliamenti, che collega l'impianto fognario della frazione Mozzano al collettore principale del Capoluogo. Obiettivo dell'opera è quello di eliminare l'impianto di depurazione di Mozzano, fonte di continui problemi gestionali e razionalizzare così la depurazione delle acque nere del comprensorio ovest del Comune con operazione di concentrazione del trattamento dei reflui e, al tempo stesso, di intercettare lungo il tracciato del nuovo collettore i vari e non irrilevanti insediamenti abitativi sprovvisti di fognatura urbana. E' stata richiesta all'AATO, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.vo 152/2006, l'avvio del procedimento di Conferenza dei Servizi per il rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXAF</b>	<b>Descrizione</b>	Razionalizzazione rete fognaria in Via Colombo con suddivisione delle acque bianche dalle acque nere.	<b>Importo €</b>	<b>180.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Colombo. E' stato affidato l'incarico per la progettazione.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXAS</b>	<b>Descrizione</b>	<b>"Comune di Offida - Nuovo tratto fognario in località San Barnaba - Stralcio A" -</b>	<b>Importo €</b>	<b>392.092,13</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La località San Barnaba di Offida è caratterizzata da una vasta zona edificata e di sviluppo urbanistico secondo quanto previsto dai nuovi strumenti edificatori. Allo stato attuale, le abitazioni esistenti effettuano lo smaltimento mediante fosse settiche realizzate nei primi anni 70 del secolo scorso, con manutenzioni scarse e risultati altrettanto poco credibili.

La zona necessita, pertanto, di un sistema di smaltimento delle acque nere adeguato alle necessità presenti e future che con sicurezza adduca i liquami al depuratore di Santa Maria Goretti ed eviti che, per vetustà o manutenzioni errate, vi siano sversamenti di liquami in ambiente.

Le opere previste dal progetto prevedono la realizzazione di condotte fognarie a gravità ed in pressione, nonché di una nuova stazione di sollevamento, finalizzati a risolvere le suddette problematiche.

Il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 09 del 31/01/2013 e dall'AATO con delibera CdA n. 94 del 03/10/2013. A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta VIOLONI srl di ALTIDONA (FM) e tuttora sono in corso.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXAU</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

La progettazione dell'intervento, a seguito di apposite riunioni, è stata avviata in data 15/09/2015. Il progetto preliminare dell'intervento è stato approvato con Delibera CIIP n. 73 del 173 del 18/12/2015.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXBK</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione estensione rete fognaria in via Bitossi nel Comune di Monteprandone</b>	<b>Importo €</b>	<b>160.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento intende realizzare un sistema fognario di completamento dell'esistente per raccogliere i liquami delle abitazioni prospicienti Via Bitossi che, allo stato attuale, sono prive di un sistema di raccolta.

Si prevede di posare una condotta fognaria DN 300 in ppl che, dipartendosi dal pozzetto di confluenza posto in prossimità del serbatoio idrico Bitossi, raggiunga la condotta fognaria principale e da questa al collettore Basso Tronto.

Il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 67 del 27/05/2014. A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta CAPPELLETTI GASTONE sas di AMANDOLA (FM). I lavori sono stati ultimati in data 31/12/2015.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXBO</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rifacimento rete fognaria nella zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto</b>	<b>Importo €</b>	<b>350.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La zona artigianale PIP 3 del territorio del comune di Spinetoli è servita attualmente da una rete fognaria mista non idonea per dimensioni, stato di conservazione e tipo di scarico alla normativa vigente.

Il presente intervento, necessario per porre rimedio alle predette criticità, prevede la realizzazione di una fognatura a sistema separato avente le seguenti caratteristiche :

- Realizzazione di nuove condotte in PVC separate per le acque nere (diametri da DN 250 a DN 450 della lunghezza di circa 294 metri lineari) e bianche (diametri da DN 500 a DN 800 della lunghezza di circa 483 metri lineari);
- Attraversamento della superstrada Ascoli-Mare con tecnologia spingitubo per collegamento alla linea fognaria esistente Basso Tronto delle acque reflue;
- Attraversamento della superstrada Ascoli-Mare con tecnologia spingitubo e raggiungimento di un adeguato punto di scarico a ridosso dell'alveo del fiume Tronto per lo scarico delle acque bianche;
- Realizzazione nuovi allacci (acque nere) alle utenze già collegate;
- Realizzazione di pozzetti, su suolo pubblico, a ridosso dei singoli lotti al fine di permettere l'allaccio delle acque bianche provenienti dai predetti lotti.

Nel corso dell'anno 2015 il Consiglio di Amministrazione della CIIP S.p.a., con proprio atto n.26 del 26/02/2015, ha affidato a professionisti esterni all'azienda i servizi di ingegneria inerenti la progettazione, la direzione, assistenza, ed assistenza ai lavori nonché le prestazioni di coordinatore per la sicurezza ed ha successivamente approvato, con proprio atto n. 92 del 17-07-2015, il progetto preliminare dell'intervento. Nel corso dell'anno 2015 è stata altresì avviato il procedimento di asservimento delle aree.

In ragione di ciò, il consuntivo di spesa 2015 è risultato inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	FXBQ	Descrizione	Estendimento rete fognaria in Via Salaria per allacciare diverse utenze	Importo €	114.500,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Nel Piano d'Ambito 2014-2032, approvato con Delibera di Assemblea dell'Autorità d'Ambito N. 1 del 31/03/2014, è inserito l'Id 600177 – CP F0BQ – CC FXBQ - comune di Spinetoli, dal titolo "Estensione rete fognaria in Via Salaria per allacciare diverse utenze", per un importo di piano pari ad € 150.000,00 con previsione di flusso dell'investimento nel triennio 2015-2017.

L'id è codificato con obiettivo AATO B01 – "Abitanti non allacciati alla rete di raccolta" e criticità AEEGSI - "C1. assenza del servizio", in conseguenza della presenza di abitazioni non allacciate alla rete fognaria per assenza di collettori e pertanto l'intervento riveste carattere d'urgenza.

Per esigenze della CIIP l'intervento è stato articolato in n. 2 lotti funzionali :

- **1° lotto funzionale : Tratto di condotta fognaria acque nere sulla SP 81 - Via Palazzi – Incrocio via Salaria**
- **2° lotto funzionale : Separazione linea fognaria acque miste in via monte S. Michele.**

Nel corso dell'anno 2015 è stato progettato, eseguito e collaudato l'intervento di minor importo del 2° lotto funzionale ed è stato progettato ed appaltato l'intervento relativo al 2° lotto funzionale.

In ragione di ciò, il consuntivo di spesa 2015 è risultato superiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	FXBU	Descrizione	Estensione della rete fognaria acque nere lungo il Fosso Sant'Egidio nel Comune di Cupra Marittima.	Importo €	267.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il progetto riguarda l'estensione della rete fognaria lungo il fosso S. Egidio nel comune di Cupra Marittima per completare il collettamento dei reflui degli insediamenti posti sulle sponde del torrente, avviato con la commessa FW53. E' in corso la progettazione preliminare.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Studio per la dismissione dell' impianto di depurazione Lido di Fermo mediante collettamento all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento. Dismissione dell' impianto di depurazione Lido di Fermo mediante collettamento all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento.	Importo €	200.000,00 + 4.432.531,40
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------------------------------

Per pervenire alla totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, come peraltro auspicato dall'amministrazione comunale di Fermo, trattandosi di impianto situato a ridosso della costa, in un'area densamente abitata ed a forte vocazione turistica caratterizzata da numerosi insediamenti turistici in prossimità dell'impianto, va prevista la realizzazione di una condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna e relativo impianto di sollevamento.

In ragione di quanto sopra riferito il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA, con propria delibera n. 35 del 24-04-2013, ritenendo l'opera di prioritaria importanza in quanto consentirebbe di utilizzare "in toto" sin da subito la potenzialità del depuratore basso Tenna sgravando contestualmente il depuratore di Lido di Fermo che, nel periodo estivo, lavora al limite delle proprie capacità depurative, ha conferito l'incarico a professionisti esterni per redigere la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del predetto intervento, anche al fine di poter inoltrare delle puntuali e circostanziate richieste di finanziamento delle predette opere, a valere sui canali di finanziamento nazionali e comunitari, nell'intento di sgravare, o quanto meno ridurre, l'incidenza dei predetti investimenti sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

A dicembre 2013 si è conclusa la progettazione preliminare dell'intervento che è stata inviata all'AATO per le autorizzazioni del caso con nota prot. n. 1175 del 16-01-2014.

L'Autorità di Ambito, con propria nota prot. n. 274 del 12-02-2014, ha prescritto ulteriori ed approfonditi studi finalizzati ad acquisire dati ed informazioni non circoscritti all'area di influenza del depuratore basso Tenna ma relativi all'intero sistema fognario e depurativo dei territori dei comuni di Fermo e Porto San Giorgio.

In data 06 marzo 2015, con nota CIIP prot. n. 4993, è stato rimesso all'Autorità di Ambito il predetto approfondito studio.

Nel corso dell'anno 2015 l'AATO non ha provveduto nella sostanza ad approvare formalmente il progetto preliminare di cui trattasi, nonostante la delibera AATO n. 57 del 23-09-2015, ma la CIIP, con nota prot. CIIP n. 22858 del 02-10-2015, ha preso atto che la richiesta avanzata dalla CIIP, in ordine all'anticipo rispetto alla programmazione vigente della realizzazione del collettore fognario che trasporterà le acque reflue dal depuratore Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, non ha prodotto rilievi da parte

dell'Autorità di Ambito ragione per cui l'azienda ha ritenuto di poter procedere all'avvio sia della progettazione dell'intervento di realizzazione del collettore fognario sia dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna, essendo i due interventi strettamente interconnessi, anche alla luce delle note di sollecito del Comune di Fermo prot. 29.763 del 21-07-2015 e prot. n. 42.224 del 29-10-2015.

E' di tutta evidenza infatti che l'anticipo della realizzazione del collettore fognario non abbia ragion d'essere se non si acquisiscano contestualmente le autorizzazioni del caso relative sia al progetto del collettore fognario proveniente da Lido di Fermo, sia al progetto del potenziamento del depuratore Basso Tenna che costituirà il recapito finale delle acque reflue sollevate da Lido di Fermo.

Pertanto, nel corso del dicembre 2015, è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento.

In ragione di ciò il consuntivo di spesa 2015 è in linea con l'importo preventivato

Codice Commessa	FXDF	Descrizione	Realizzazione di nuovo collettore fognario piu' a nord di via Isidoro del comune di Grottazzolina	Importo €	56.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	-----------

Nel Comune di Grottazzolina è previsto nel Piano d'Ambito con ID 1614 il progetto di "Realizzazione di nuovo collettore fognario più a nord di Via Isidoro del Comune di Grottazzolina". Previsione da P.d.A. vigente.

Attualmente via Isodoro, nella parte a Nord, come indicato nel titolo del presente Id. non sono presenti fognature pubbliche, ogni singolo utenza è dotata del proprio singolo scarico che recapita in ambiente.

La condotta fognaria esistente inizia a circa 550,00 m dall'incrocio di Via Isidoro con Fonte Carrà. La condotta in esercizio è di tipo misto, con Dn iniziale da 200 e il restante Dn 300. Il materiale della condotta fognaria è in calcestruzzo, che risulta particolarmente ammalorato, a partire dal tratto iniziale. La fognatura, nel tratto iniziale si trova, ad una quota di circa 60 cm dal piano stradale al fondo tubazione. Facendo uno studio preliminare della zona, al fine di realizzare una nuova condotta, come da titolo di Id per allacciare le utenze che attualmente non hanno recapito finale, vista la disponibilità del presente Id. si segnala l'incapacità del budget a disposizione per risolvere tale criticità, quindi la realizzazione del nuovo collettore, in quanto si dovrà prevedere anche un nuovo sollevamento fognario.

Nello specifico, al fine di poter allacciare il maggior numero di utenze possibili, si dovrebbe prevedere un nuovo collettore sulla strada e un nuovo collettore su terreni agricoli per una lunghezza di circa 320,00 + 240,00 m oltre alla realizzazione di un nuovo sollevamento fognario, in quanto l'orografia del territorio e la quota iniziale della condotta esistente non rendono possibile il collegamento a gravità.

Nella presente progettazione, è stato previsto, come lavoro propedeutico, a quanto sopra esposto, il rifacimento della condotta esistente per una lunghezza di circa 249,00 m.

La scelta progettuale è dovuta alle pessime condizioni della condotta esistente. Sono presenti rotture che generano fuoriuscita di refluo, oltre alla necessità di effettuare una costante manutenzione necessaria per la disotturazione della stessa.

Si dovrà prevedere, durante la revisione del Piano d'Ambito un finanziamento ad hoc di circa 100.000 € per poter allacciare le utenze ad oggi sprovviste.

Si prevede, quindi, il rifacimento della condotta esistente mista, per la quale si riutilizzeranno gli attuali pozzetti esistenti che andranno risigillati e stuccati internamente.

Si seguirà il profilo dell'attuale condotta, prevedendo con l'avanzare dei lavori la demolizione e il rifacimento della stessa, cercando di aumentare la pendenza e quindi riprofilando la nuova fognatura, al fine di migliorare lo scorrimento evitando il deposito e lo stazionamento dell'acqua all'interno delle condotte.

La costruzione di ulteriori pozzetti sarà decisa durante l'avanzamento dei lavori.

Il lavoro consisterà, come già accennato, nella demolizione della pavimentazione stradale esistente, esecuzione di scavi a sezione ristretta, la demolizione dell'attuale fognatura, la posa in opera della condotta fognaria, il ricollegamento di tutti gli allacci fognari esistenti, i rinterri e quindi il ripristino stradale tipo super-bynder per la larghezza della sezione di scavo, la stuccatura dei pozzetti fognari e relativa sigillatura con apposite malte idonee al contatto con sostanze fecali.

Il lavoro è stato eseguito a fine 2015.

Codice Commessa	FXDG	Descrizione	Interventi per il completamento e l'ottimizzazione della rete fognaria nera e/o mista della zona di Via Val Tiberina	Importo €	1.000.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

Il presente progetto rientra in un più ampio programma d'interventi teso a risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la



razionalizzazione del sistema fognario della zona di Via Val Tiberina. I lavori sono stati appaltati all'impresa Simeone Nicola & Figlio s.r.l. di Poggio Imperiale (FG) e sono tuttora in corso.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXDV</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Interventi per la separazione delle reti miste nel territorio comunale 1° stralcio Comune di Monteprandone</b>	<b>Importo €</b>	<b>910.600,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La progettazione dell'intervento è stata avviata con apposita riunione dell'8/09/2015. Il progetto preliminare è stato approvato con Delibera CIIP n. 163 del 02/12/2015. In data 22/12/2015 sono stati avviati i procedimenti espropriativi.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXQN</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rifacimento reti acquedottistiche e fognarie via Lamponi, via Carboni, via Del Forno</b>	<b>Importo €</b>	<b>100.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel Comune di Ortezzano è previsto nel Piano d'Ambito con ID 600146 il progetto di "Rifacimento delle reti idriche e fognarie di via Leopardi e via Carboni 2° in occasione di pavimentazioni stradali".

Le vie oggetto del presente progetto sono:

VIA CARBONI 2° tratto L 65 m Rif Idrico e Fognario  
 VIA LEOPARDI L 70 m Rif Idrico e Fognario  
 VIA DEL FORNO L 68 m Rif Idrico e Fognario

La presente progettazione ha lo scopo di risolvere le maggiori criticità note del centro storico del Comune di Ortezzano legate anche alla vetustà degli impianti.

Si fa altresì presente la comunicazione del Sindaco, in merito alla richiesta d'intervento per il rifacimento delle condotte fognarie in via Leopardi e Via Del Forno, rif protocollo CIIP n. 10066 del 18/04/2013.

Alla luce di quanto sopra è stato quindi redatto il presente progetto nel quale è stata prevista la sostituzione delle condotte fognarie esistenti, nelle via Carboni, Via Leopardi e Via Del Forno, oltre alla sostituzione della condotta idriche nelle tre vie. Il lavoro consisterà nella demolizione della pavimentazione stradale esistente, esecuzione di scavi a sezione ristretta, demolizione delle vecchie condotte fognarie, al fine di posare nello stesso asse le nuove condotte, il rinterro con sabbia, la posa in opera della condotta idrica, il ricollegamento di tutti gli allacci idrici e fognari esistenti, i rinterri e quindi i ripristini stradali, previa realizzazione del sottofondo stradale tipo massetto armato di altezza variabile tra 10-15 cm come indicato nel computo metrico e elenco prezzi.

Le nuove tubazioni in PEAD Pn 25 Pe 100 e PVC Sn 8 saranno allettate su un sottofondo in sabbia dello spessore di 10 cm. e rinfiancate sempre in sabbia fino a 15 cm. al di sopra del filo superiore esterno della tubazione stessa e la sabbia dovrà essere debitamente costipata.

Si fa altresì presente che le condotte fognarie sono da considerarsi di tipo misto.

Il Progetto Definitivo è stato inviato all'Amministrazione Comunale e alla Soprintendenza Archeologica e Paesaggistica, sentito l'AATO.

Si è nella fase di integrazioni progettuali, richieste dalla Soprintendenza Paesaggistica, (mese ottobre 2015).

Si prevede il compimento dell'intervento entro il 2016.

Nel mese di marzo 2016 è stata ottenuta l'autorizzazione della Soprintendenza, si prevede l'inizio lavori entro il 2016.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FY41</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Adeguamento dell' impianto di depurazione del capoluogo del Comune di Petritoli</b>	<b>Importo €</b>	<b>319.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

In seguito a richieste relative alla gestione dell'impianto, i lavori hanno subito alcuni rallentamenti. Nel corso del 2015 sono stati ultimati i lavori e si prevede il collaudo dell'opera nei primi mesi del 2016.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FY53</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Completamento rete fognaria in zona San Michele nel comune di Cossignano</b>	<b>Importo €</b>	<b>67.200,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Trattasi d'intervento per la realizzazione di nuove condotte fognarie a servizio dell'abitato di Cossignano al fine di dismettere gli attuali impianti di depurazione non più idonei e convogliare i reflui al depuratore di S. Maria Goretti. I lavori, appaltati all'impresa Picena Condotte s.n.c. di Colli del Tronto (AP), sono in corso e si concluderanno entro il 2016.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FY65</b>	<b>Descrizione</b>	Interventi urgenti per la risoluzione delle criticità degli impianti di trattamento reflui nel comune di Cossignano - 2° stralcio - collettore e impianto di sollevamento in zona S. Francesco. (ex 1867, 822, 823 e 1431)	<b>Importo €</b>	<b>147.581,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Vedi la relazione per la commessa FY53

<b>Codice Commessa</b>	<b>FYAS</b>	<b>Descrizione</b>	“Comune di Offida – Nuovo tratto fognario in località Colle Taffone – Strada Collina – Stralcio B”.	<b>Importo €</b>	<b>337.525,41</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento prevede la costruzione di un nuovo tratto fognario da realizzarsi nel Comune di Offida, in “località Colle Taffone” lungo la strada comunale denominata “Strada della Collina”.

Le opere previste dal progetto prevedono la realizzazione di condotte fognarie a gravità ed in pressione, nonché di una nuova stazione di sollevamento ed una vasca di raccolta dei reflui.

In particolare, per il primo tratto (dall'impianto di sollevamento fino alla vasca di raccolta) è prevista la posa di due tubazioni: una di diametro  $\varnothing 200$  pn16 in polietilene a pressione, affiancata da una condotta a gravità avente diametro  $\varnothing 250$  del tipo sn16 in polipropilene.

Per il secondo tratto (dalla vasca di raccolta dei reflui fino al pozzetto terminale), si prevede una linea fognaria a gravità con diametro  $\varnothing 315$  del tipo sn16 in polipropilene.

Inoltre, per servire le abitazioni prospicienti la strada comunale che hanno gli scarichi ad una quota inferiore al livello strada, è prevista la posa di una condotta dedicata, avente diametro  $\varnothing 315$  in PVC tipo SN 8 passante su terreno agricolo, che allaccia le suddette abitazioni e successivamente si innesta, più a valle, con la linea principale di progetto.

Il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 121 del 11/12/2012 e dall'AATO con delibera CdA n. 94 del 03/10/2013. A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta GECO srl di ASCOLI PICENO e consegnati all'impresa in data 28/04/2014.

E' stata redatta perizia di variante tecnica e suppletiva, approvata dal CdA della CIIP SpA con atto n.132/2015 del 14/10/2015. I lavori sono in corso.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FZ48</b>	<b>Descrizione</b>	Intervento relativo alla frazione FOCE di Montemonaco per la separazione ed il miglioramento della rete fognaria esistente.	<b>Importo €</b>	<b>500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La frazione di Foce è attualmente servita da una fognatura mista che scarica ad un depuratore esistente. Vista la delicatezza del territorio (presenza del Parco Sibillini) e della frazione nei pressi della quale esiste la captazione dell'acquedotto CIIP-Vettore, si è rilevata l'opportunità di realizzare una fognatura nuova per le sole acque nere urbane da scaricare nel depuratore esistente. Ciò per garantire il sistema fognante da eventuali perdite che possano avere influenza sulle acque captate. Inoltre, la frazione è attualmente presidiata idraulicamente da un sistema interrato di tubazioni che hanno il compito di smaltire le acque meteoriche superficiali che giungono da monte, per scaricarle parte nel laghetto esistente, parte alla sorgente del fiume Aso a valle della frazione. Tale sistema idraulico si è rilevato insufficiente a drenare le acque superficiali in situazioni particolari di piovosità e disgelo. L'intervento di progetto si prefigge l'obiettivo duplice di realizzare una nuova fognatura nera, nonché di migliorare la capacità di smaltimento idraulico delle acque meteoriche. Il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 73 del 06/06/2014 e dall'AATO con delibera CdA n. 59 del 23/07/2014.

A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta DEL PRETE SRL di MELFI (PZ) e sono in corso di realizzazione. Dagli atti contabili si è evidenziata la necessità di redigere una perizia di variante approvata con Determina del Direttore Generale AATO n. 18 del 04/04/2016, a conclusione del procedimento di conferenza dei servizi per l'acquisizione di pareri, assensi, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati da parte delle Amministrazioni competenti.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FZAS</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di nuova fognatura nel comune di Offida (Colle Taffone, San Barnaba, La Fonte) - Opere di completamento – Stralcio D.	<b>Importo €</b>	<b>269.820,84</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento prevede di collegare il pozzetto finale dello “Stralcio C”, situato lungo la strada comunale denominata “Strada di S. Martino e Macchie”, al pozzetto esistente del collettore principale che convoglia i reflui al depuratore di Santa Maria Goretti.

La nuova linea fognaria sarà realizzata con una condotta in ppl (polipropilene) del dn 315 .

Il tracciato scelto prevede di posare la tubazione su strada comunale per i primi 400m fino all'incrocio con la S.P. n 118 Molini, quindi di proseguire sulla medesima strada provinciale (lato monte) per altri 400m circa, infine di interessare un terreno agricolo per circa 600m.

Le opere di progetto costituiscono il completamento delle linee fognarie già previste nell'accorpamento C.P. F0AS ed, in particolare, negli stralci: "Tratto fognario in Località S. Barnaba"- Stralcio A - "Tratto fognario in località Colle Taffone – Strada della Collina"- Stralcio B - "Tratto fognario in località Colle Taffone – Strada di S. Martino e Macchie"- Stralcio C.

L'insieme delle suddette opere rendono il complesso fognario funzionale e collegato al collettore esistente che adduce i reflui al depuratore di S. Maria Goretti.

Il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SpA con delibera CdA n. 95 del 25/09/2012 e dall'AATO con delibera CdA n. 66 del 17/07/2013.. A seguito di gara d'appalto, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta SIMEONE NICOLA & FIGLIO srl di POGGIO IMPERIALE (FG) e consegnati all'impresa in data 24/11/2014. E' stata redatta perizia di variante tecnica e suppletiva approvata dal CdA della CIIP SpA con atto n.134/2015 del 14/10/2015. I lavori sono in corso.

<b>Codice Commessa</b>	<b>MT01</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Budget minimale per l'esecuzione di manutenzione straordinaria su apparecchiature elettromeccaniche, telecontrollo e fotovoltaico.</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.011.815,69</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Nel corso del 2015 sono stati effettuati diversi interventi inerenti le manutenzioni straordinarie degli impianti CIIP. Si segnalano di seguito alcuni tra quelli più significativi:

- La sostituzione di diversi trasformatori MT/BT per l'efficientamento energetico e funzionale degli impianti di depurazione di Cupramarittima Taffetani e di Santa Maria Goretti;
- L'installazione di nuovi telecontrolli nei serbatoi nella zona di Comunanza – serbatoi di Comunanza Collechiario, Montefalcone, Montefortino Col Martese, Amandola Calvaresi e Vidoni, Montemonaco Ferrà;
- L'installazione di nuovi telecontrolli nei sollevamenti fognari e depuratori in varie frazioni dei comune di Montegalfo;
- L'adeguamento alle norme CEI e al DM 37/08 dell'impianto elettrico di illuminazione e forza motrice della galleria Polesio-Capradosso;
- L'inizio dell'intervento di relamping dei corpi illuminanti esterni installati presso gli impianti gestiti dalla CIIP S.p.A.;
- L'acquisto di elettropompe con motori ad alta efficienza energetica per alcuni sollevamenti acquedottistici;
- L'implementazione delle logiche di controllo sviluppate internamente alla CIIP S.p.A. su alcuni depuratori;
- La definizione di alcune logiche di telecontrollo minimale di serbatoi acquedottistici;
- L'installazione pilota di un sistema di monitoraggio energetico degli impianti gestiti dalla CIIP S.p.A., effettuata su tre siti a maggior consumo della CIIP – Sede Centrale, Centro Zona Ascoli Piceno e impianto di sollevamento S3 di Grottammare.

Inoltre, nel corso del 2015 sono stati definiti, a valere su questo budget, numerosi interventi di efficientamento che saranno completati nel corso del 2016 – a titolo indicativo: installazione di quattro impianti fotovoltaici su impianti a maggior consumo; la sostituzione dei quadri elettrici e di telecontrollo dei maggiori sollevamenti costieri di San Benedetto del Tronto e di Porto San Giorgio; il telecontrollo di alcuni impianti di depurazione della zona di Fermo; l'installazione sui siti a maggior consumo del sistema di monitoraggio energetico.

### **Elenco analitico commesse**

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2015, gli importi maturati nell'anno 2015.

## ALLEGATI

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<b>ATTIVITA'</b>	<b>al 31.12.2014</b>	<b>al 31.12.2015</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.679.214	9.207.029
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	0	0
<b>TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE</b>	1.679.214	9.207.029
CREDITI V/UTENTI	20.532.193	23.673.673
CREDITI V/ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	539.383	537.933
ALTRI CREDITI	10.373.748	8.801.243
<b>TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE</b>	31.445.325	33.012.849
SCORTE	1.280.995	1.390.559
RATEI E RISCONTI ATTIVI	97.530	202.079
<b>TOTALE SCORTE RATEI E RISCONTI</b>	1.378.525	1.592.638
<b>ATTIVITA' CORRENTI NETTE</b>	34.503.063	43.812.516
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	179.164.368	184.989.298
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.849.873	27.547.191
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.123.864	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	567.937	570.385
<b>ATTIVITA' FISSE NETTE</b>	207.706.042	214.230.738
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	242.209.105	258.043.252

<b>PASSIVITA'</b>	<b>al 31.12.2014</b>	<b>al 31.12.2015</b>
FORNITORI	13.233.443	12.340.689
DEBITI V/ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	10.755	9.042
ALTRI DEBITI	11.260.619	16.077.838
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	4.977.869	4.740.305
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	1.231.662	958.946
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.390.030	1.344.881
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>32.104.377</b>	<b>35.471.701</b>
FONDO T.F.R.	1.868.260	1.801.275
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.471.293	1.273.603
MUTUI	69.159.278	76.517.377
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	27.868.810	27.221.685
ALTRI DEBITI	6.626.356	6.643.899
<b>PASSIVITA' A M/LTERMINE</b>	<b>106.993.998</b>	<b>113.457.840</b>
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.865	4.480.865
ALTRE RISERVE	0	0
ALTRI FONDI	9.635.096	9.635.096
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	9.899.631	14.418.480
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	4.518.849	6.002.980
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>103.110.731</b>	<b>109.113.711</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>242.209.106</b>	<b>258.043.252</b>

## CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO

PREVENTIVO 2015		DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	
PARZIALI	TOTALI		PARZIALI	TOTALI
		A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
	44.024.747	1. Ricavi		43.611.981
44.024.747		a) delle vendite e delle prestazioni	43.611.981	
	-	2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
	-	3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-
	18.007.040	4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		15.568.035
	1.701.706	5. Altri ricavi e proventi:		1.611.070
290.190		a) diversi	250.049	
261.516		b) corrispettivi	323.232	
1.150.000		c) contributi in c/ esercizio e quota annua contributi c/ impianti	1.037.790	
	<b>63.733.493</b>	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>60.791.087</b>
		B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
	3.480.500	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.980.109
	26.929.649	7. Per servizi		22.236.735
	2.653.513	8. Per godimento di beni di terzi		2.358.460
	11.377.331	9. Per il personale		11.252.311
8.080.159		a) salari e stipendi	8.027.683	
2.700.963		b) oneri sociali	2.649.925	
566.209		c) trattamento di fine rapporto	540.674	
		d) trattamento di quiescenza e simili	-	
30.000		e) altri costi	34.029	
	10.658.317	10. Ammortamenti e svalutazioni		10.107.375
-		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.513.532	
10.208.317		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.281.710	
-		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
450.000		d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	312.133	
	-	11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		- 109.612
	110.000	12. Accantonamenti per rischi		60.904
	-	13. Altri accantonamenti		140.000
	667.446	14. Oneri diversi di gestione		588.859
	<b>55.876.756</b>	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>51.615.140</b>
	<b>7.856.737</b>	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>9.175.947</b>
		C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	-	15. Proventi da partecipazioni:		120.000
-		a) in imprese controllate	-	
-		b) in imprese collegate	120.000	
-		c) in altre imprese	-	
	950.608	16. Altri proventi finanziari:		926.114
		a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
-		1. imprese controllate	-	
-		2. imprese collegate	-	
-		3. enti pubblici di riferimento	-	
-		4. altri	-	

PREVENTIVO 2015		DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	
PARZIALI	TOTALI		PARZIALI	TOTALI
-		b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
		d) proventi diversi da precedenti da:		
-		1. imprese controllate	-	
-		2. imprese collegate	-	
-		3. enti pubblici di riferimento	-	
950.608		4. altri	926.114	
	1.881.547	17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		1.351.135
-		a) imprese controllate	-	
-		b) imprese collegate	-	
-		c) enti pubblici di riferimento	-	
1.881.547		d) altri	1.351.135	
		17-bis . Utili e perdite su cambi		
-	<b>930.939</b>	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)</b>	-	<b>305.021</b>
		D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	-	18. Rivalutazioni:		-
-		a) di partecipazioni	-	
-		b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni)	-	
-		d) altre	-	
-	-	19. Svalutazioni:		-
-		a) di partecipazioni	-	
-		b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
-		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
-		d) altre	-	
-	-	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE(18-19)</b>		<b>-</b>
		E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20.000	20. Proventi straordinari:		281.624
-		a) plusvalenze da alienazioni	-	
20.000		b) sopravvenienze attive / insussistenze del passivo	281.624	
		c) altri	-	
	147.000	21. Oneri straordinari		360.071
-		a) minusvalenze da alienazioni	-	
130.000		b) sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	146.057	
17.000		c) altri	214.014	
-	<b>127.000</b>	<b>TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)</b>	-	<b>78.447</b>
	<b>6.798.798</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>8.792.478</b>
	2.350.000	22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		2.789.498
2.260.000		a) imposte correnti	2.762.087	
90.000		b) imposte differite/anticipate	27.411	
	<b>4.448.798</b>	<b>23. RISULTATO D' ESERCIZIO</b>		<b>6.002.980</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO FONTI IMPIEGHI	IMPORTO 2015
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.002.980
RETTIFICHE ALLE VOCI CHE NON DETERMINANO MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO:	
AMMORTAMENTI	9.795.242
ACCANTONAMENTO T.F.R.	540.674
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	200.904
<b>CCN GENERATO DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>	16.539.800
AUMENTO DEBITI PER MUTUI	7.358.099
AUMENTO DEBITI A M/L SCADENZA	-629.581
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	23.268.317
<b>IMPIEGHI</b>	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	16.317.489
VARIAZIONE TFR- FONDI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	607.658
UTILIZZO FONDI RISCHI, FONDO TFR A BREVE ED ALTRI FONDI	398.595
VARIAZIONE UTILIZZO FONDI RISCHI E ALTRI FONDI	0
INCREMENTO CREDITI M/L TERMINE	2.448
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	17.326.191
<b>VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	5.942.127

Il prospetto in esame evidenzia come la gestione reddituale abbia finanziato in modo considerevole (95,4%) gli impieghi dell'anno, relativi prevalentemente all'incremento dell'attivo immobilizzato. La totale copertura finanziaria è stata tuttavia assicurata dall'aumento dei debiti a medio/lungo termine, essenzialmente dovuto alla erogazione della prima tranche di € 12 milioni del mutuo M/L contratto con BEI (€ 45 milioni) per il finanziamento degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito. L'incremento di risorse finanziarie ha consentito la riduzione dell'indebitamento a breve del tutto azzerata nel 2016



## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alati Giacinto	Presidente
Antognozzi Alberto	Consigliere
Firmani Nazzareno	Consigliere
Gennari Nazzareno	Consigliere
Maroni Ubaldo	Consigliere

### COLLEGIO SINDACALE

Renzi Guido	Presidente
Giacomini Roberto	Sindaco Effettivo
Taliani Arturo	Sindaco Effettivo
Marucci Maurizio	Sindaco Supplente
Iommi Piero	Sindaco Supplente

**Elenco dei Soci**

<b>Comune</b>	<b>Quota %</b>	<b>N° Azioni</b>	<b>Partecip. al C.S.</b>
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>	<b>81.389</b>	<b>4.883.340,00</b>

